



CITTÀ DI PORTO SAN GIORGIO

D.U.P.
DOCUMENTO UNICO
DI PROGRAMMAZIONE
2023 - 2025

Indice

- Premessa
- Articolazione del DUP
- La Sezione Strategica (SeS)
- La sezione Operativa (SeO)
- Parte 1 della SeO
- Parte 2 della SeO

- 1.0 SeS - Sezione strategica
- 1.1 Indirizzi strategici
- 1.2 Analisi strategica delle condizioni esterne
- 1.3 Analisi strategica delle condizioni interne
- 1.3.2 Corenza Pareggio di Bilancio
- 1.3.3 Sostenibilità economico-finanziaria: Situazione di cassa, Utilizzo anticipazione di cassa e Debiti fuori bilancio riconosciuti
- 1.4 OBIETTIVI STRATEGICI PER MISSIONE
- 2.0 SeO.1 - Sezione Operativa - parte prima
- 2.1 Valutazione Generale dei mezzi finanziari
- 2.2 Fonti di finanziamento
- 2.3 Analisi delle risorse
- 2.4 Indirizzi generali in materia di tributi e tariffe
- 2.5 Indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti
- 2.6 Dimostrazione della coerenza delle previsioni di bilancio con gli strumenti urbanistici vigenti
- 2.7 Riepilogo generale della spesa per missioni
- 2.8 Valutazione sulla composizione del Fondo Pluriennale Vincolato
- 2.9 MISSIONI E PROGRAMMI OPERATIVI
- 2.9.001 Miss. 01 P.O. Organi istituzionali
- 2.9.002 Miss. 01 P.O. Segreteria generale
- 2.9.003 Miss. 01 P.O. Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato
- 2.9.004 Miss. 01 P.O. Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali
- 2.9.005 Miss. 01 P.O. Gestione dei beni demaniali e patrimoniali
- 2.9.006 Miss. 01 P.O. Ufficio tecnico
- 2.9.007 Miss. 01 P.O. Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile
- 2.9.008 Miss. 01 P.O. Statistica e sistemi informativi
- 2.9.009 Miss. 01 P.O. Risorse umane
- 2.9.010 Miss. 01 P.O. Altri servizi generali
- 2.9.011 Miss. 03 P.O. Polizia locale e amministrativa
- 2.9.012 Miss. 03 P.O. Sistema integrato di sicurezza urbana
- 2.9.013 Miss. 04 P.O. Istruzione prescolastica
- 2.9.014 Miss. 04 P.O. Altri ordini di istruzione non universitaria
- 2.9.015 Miss. 04 P.O. Servizi ausiliari all'istruzione
- 2.9.016 Miss. 04 P.O. Diritto allo studio
- 2.9.017 Miss. 05 P.O. Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale
- 2.9.018 Miss. 06 P.O. Sport e tempo libero
- 2.9.019 Miss. 06 P.O. Giovani
- 2.9.020 Miss. 07 P.O. Sviluppo e la valorizzazione del turismo
- 2.9.021 Miss. 08 P.O. Urbanistica e assetto del territorio
- 2.9.022 Miss. 08 P.O. Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare
- 2.9.023 Miss. 09 P.O. Difesa del suolo
- 2.9.024 Miss. 09 P.O. Tutela, valorizzazione e recupero ambientale
- 2.9.025 Miss. 09 P.O. Rifiuti
- 2.9.026 Miss. 09 P.O. Servizio idrico integrato
- 2.9.027 Miss. 09 P.O. Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento
- 2.9.028 Miss. 10 P.O. Trasporto pubblico locale

- 2.9.029 Miss. 10 P.O. Viabilità e infrastrutture stradali
- 2.9.030 Miss. 11 P.O. Sistema di protezione civile
- 2.9.031 Miss. 12 P.O. Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido
- 2.9.032 Miss. 12 P.O. Interventi per la disabilità
- 2.9.033 Miss. 12 P.O. Interventi per gli anziani
- 2.9.034 Miss. 12 P.O. Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale
- 2.9.035 Miss. 12 P.O. Interventi per le famiglie
- 2.9.036 Miss. 12 P.O. Interventi per il diritto alla casa
- 2.9.037 Miss. 12 P.O. Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali
- 2.9.038 Miss. 12 P.O. Cooperazione e associazionismo
- 2.9.039 Miss. 12 P.O. Servizio necroscopico e cimiteriale
- 2.9.040 Miss. 14 P.O. Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori
- 2.9.041 Miss. 14 P.O. Reti e altri servizi di pubblica utilità
- 2.9.042 Miss. 15 P.O. Politiche per il lavoro e la formazione professionale
- 2.9.043 Miss. 16 P.O. Caccia e pesca
- 2.9.044 Miss. 17 P.O. Fonti energetiche
- 2.9.045 Miss. 18 P.O. Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali
- 2.9.046 Miss. 20 P.O. Fondo di riserva
- 2.9.047 Miss. 20 P.O. Fondo crediti di dubbia esigibilità
- 2.9.048 Miss. 20 P.O. Altri fondi
- 2.9.049 Miss. 50 P.O. Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari
- 2.9.050 Miss. 50 P.O. Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari
- 2.9.051 Miss. 60 P.O. Restituzione anticipazioni di tesoreria
- 2.9.052 Miss. 99 P.O. Servizi per conto terzi – Partite di giro

3.0 SeO.2 - Sezione Operativa - parte seconda

Rinvio

Allegati:

- ✓ delibera GM n. 174 del 30/09/2022 avente ad oggetto “APPROVAZIONE DEL PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE (PIAO) 2022-2024 – EX ART.6 D.L. N.80/2021, CONV. IN L. N.113/2021”;
- ✓ schede allegate alla deliberazione di Consiglio Comunale n. 43 del 15/09/2022 ad oggetto: “Variazione N. 2 al programma triennale OO.PP. 2022-2024 ed elenco annuale 2022 e contestuale variazione di bilancio 2022/2024 N. 2/CC/2022”, che viene allegata al DUP;
- ✓ programma degli acquisti di forniture e servizi di importo unitario stimato superiore a 40 mila euro. In attesa della definizione del programma degli acquisti coerente con il bilancio di previsione 2023-2025, si allega il programma biennale degli acquisti 2022/2023 aggiornato.

Premessa

La programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione - che si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie, tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, e che richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni ente - si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

Sulla base di queste premesse, la nuova formulazione dell'art. 170 del TUEL, introdotta dal D.Lgs. n. 126/2014 e del Principio contabile applicato della programmazione, Allegato n. 4/1 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm., modificano il precedente sistema di documenti di bilancio ed introducono due elementi rilevanti ai fini della presente analisi:

- a) l'unificazione a livello di pubblica amministrazione dei vari documenti costituenti la programmazione ed il bilancio;
- b) la previsione di un unico documento di programmazione strategica per il quale, pur non prevedendo uno schema obbligatorio, si individua il contenuto minimo obbligatorio con cui presentare le linee strategiche ed operative dell'attività di governo di ogni amministrazione pubblica.

Il documento, che già dal 2015 sostituisce il Piano generale di sviluppo e la Relazione Previsionale e programmatica, è il DUP – Documento Unico di Programmazione – e si inserisce all'interno di un processo di pianificazione, programmazione e controllo che vede il suo incipit nel Documento di indirizzi di cui all'art. 46 del TUEL e nella Relazione di inizio mandato prevista dall'art. 4 bis del D. Lgs. n. 149/2011, e che si conclude con un altro documento obbligatorio quale la Relazione di fine mandato, ai sensi del DM 26 aprile 2013.

All'interno di questo perimetro il DUP costituisce il documento di collegamento e di aggiornamento scorrevole di anno in anno che tiene conto di tutti gli elementi non prevedibili nel momento in cui l'amministrazione si è insediata.

In particolare il nuovo sistema dei documenti di bilancio si compone come segue:

- il Documento unico di programmazione (DUP);
- lo schema di bilancio che, riferendosi ad un arco della programmazione almeno triennale, comprende le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi ed è redatto secondo gli schemi previsti dall'allegato 9 al D.Lgs. n.118/2011, comprensivo dei relativi riepiloghi ed allegati indicati dall'art. 11 del medesimo decreto legislativo.
- la nota integrativa al bilancio finanziario di previsione.

Nel quadro complessivo dei documenti di programmazione, da ultimo si inserisce il PIAO.

L'articolo 6 del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113 ha previsto che le pubbliche amministrazioni con più di cinquanta dipendenti, con esclusione delle scuole di ogni ordine e grado e delle istituzioni educative, adottino, entro il 31 gennaio di ogni anno, il Piano integrato di attività e organizzazione. Il Piano ha l'obiettivo di assorbire, razionalizzandone la disciplina in un'ottica di massima semplificazione, molti degli atti di pianificazione cui sono tenute le amministrazioni.

Con il PIAO si avvia un significativo tentativo di disegno organico del sistema pianificatorio nelle amministrazioni pubbliche che ha il merito di aver evidenziato la molteplicità di strumenti di programmazione

spesso non dialoganti ed altrettanto spesso, per molti aspetti, sovrapposti. Inoltre, enfatizza un tema fondamentale: la valutazione del valore generato, delle cause e degli effetti che i meccanismi di programmazione e di pianificazione sono in grado di generare delineando, in questo modo, un filo conduttore comune tra i diversi ambiti di programmazione. Un insieme di documenti e strumenti di programmazione che devono avere un unico filo logico conduttore delle politiche di creazione del Valore Pubblico.

Al presente DUP viene allegato il PIAO 2022-2024 con particolare riferimento all'atto di programmazione del fabbisogno di personale aggiornato. Con la nota di aggiornamento al DUP si definiranno le politiche di assunzione del personale annualità 2023-2025 tenuto debitamente conto dei limiti di spesa.

E' inoltre da rilevare lo "sfasamento" temporale tra i termini di approvazione del Dup e quelli previsti per il bilancio di previsione. Il DUP deve essere approvato dal Consiglio comunale di ciascun ente entro il 31 luglio dell'anno precedente a quello a cui la programmazione si riferisce, mentre lo schema di bilancio finanziario annuale deve essere approvato dalla Giunta e sottoposto all'attenzione del Consiglio nel corso della cosiddetta "*sessione di bilancio*" entro il 15 novembre. In quella sede potrà essere proposta una modifica del DUP al fine di adeguarne i contenuti ad eventuali modifiche di contesto che nel corso dei mesi potrebbero essersi verificati.

In riferimento al termine del 31 luglio si segnala che è un termine non perentorio e che il mancato rispetto non determina alcuna sanzione in capo all'Ente.

Articolazione del DUP

Il DUP rappresenta, quindi, lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali.

In quest'ottica esso sostituisce il ruolo ricoperto precedentemente dalla Relazione Previsionale e Programmatica e costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il *presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione*.

Nelle previsioni normative il documento si compone di due sezioni: la *Sezione Strategica (SeS)* e la *Sezione Operativa (SeO)*. La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

Il presente Dup rappresenta la prima attività di programmazione della nuova amministrazione eletta lo scorso 12 giugno 2022. Con atto di Consiglio Comunale n. 34 del 06/07/2022 la neoelitta amministrazione ha approvato le linee programmatiche del mandato amministrativo 2022/2027 che guiderà l'amministrazione durante il suo mandato elettorale.

Tenuto conto che il bilancio di previsione 2023/2025 sarà redatto nei prossimi mesi sulla base delle strategie che l'amministrazione adotta con il presente atto e/o provvederà ad adottare per il futuro di Porto San Giorgio, il presente Dup sarà privo dei dati contabili della Sezione Operativa. Dati contabili che saranno invece inseriti nella Nota di Aggiornamento al Dup 2023-2025 che verrà redatta tenendo conto dei dati definitivi del bilancio di previsione 2023-2025.

La Sezione Strategica (SeS)

La Sezione Strategica sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato (di cui all'art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267) e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'Ente.

Il quadro strategico di riferimento è definito anche in coerenza con le linee di indirizzo della programmazione regionale e tenendo conto del concorso al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale nel rispetto delle procedure e dei criteri stabiliti dall'Unione Europea.

In particolare la Sezione Strategica individua, nel rispetto del quadro normativo di riferimento e degli obiettivi generali di finanza pubblica:

- le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione comunale da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo;
- le politiche di mandato che l'Ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali;
- gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

Nella Sezione Strategica del Documento Unico di Programmazione sono anche indicati gli strumenti attraverso i quali il Comune intende rendicontare il proprio operato nel corso del mandato in maniera sistematica e trasparente, per informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi, di raggiungimento degli obiettivi e delle responsabilità politiche o amministrative ad essi collegate.

L'individuazione degli obiettivi strategici è conseguente a un processo conoscitivo di analisi delle condizioni esterne e interne all'Ente, attuali e future, e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica.

Con riferimento alle condizioni esterne l'analisi strategica approfondisce i seguenti profili:

1. gli obiettivi individuati dal Governo per il periodo considerato anche alla luce degli indirizzi e delle scelte contenute nei documenti di programmazione comunitari e nazionali;
2. la valutazione corrente ed evolutiva della situazione socio-economica del territorio di riferimento e della domanda di servizi pubblici locali anche in considerazione dei risultati e delle prospettive future di sviluppo socio-economico;
3. i parametri economici essenziali utilizzati per identificare, a legislazione vigente, l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'Ente e dei propri enti strumentali, segnalando le differenze rispetto ai parametri considerati nel Documento di Economia e Finanza (DEF).

Con riferimento alle condizioni interne, l'analisi strategica richiede, almeno, l'approfondimento dei seguenti profili e la definizione dei seguenti principali contenuti della programmazione strategica e dei relativi indirizzi generali con riferimento al periodo di mandato:

1. organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali tenuto conto dei fabbisogni e dei costi standard. Saranno definiti gli indirizzi generali sul ruolo degli organismi ed enti strumentali e società controllate e partecipate con riferimento anche alla loro situazione economica e finanziaria, agli obiettivi di servizio e gestionali che devono perseguire e alle procedure di controllo di competenza dell'ente;
2. indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse e agli impieghi e sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica. A tal fine, devono essere oggetto di specifico approfondimento almeno i seguenti aspetti, relativamente ai quali saranno definiti appositi indirizzi generali con riferimento al periodo di mandato:
 - 2.a. gli investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche con indicazione del fabbisogno in termini di spesa di investimento e dei riflessi per quanto riguarda la spesa corrente per ciascuno degli anni dell'arco temporale di riferimento della SeS;
 - 2.b. i programmi ed i progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi;
 - 2.c. i tributi e le tariffe dei servizi pubblici;
 - 2.d. la spesa corrente con specifico riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali anche con riferimento alla qualità dei servizi resi e agli obiettivi di servizio;
 - 2.e. l'analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle varie missioni;

- 2.f. la gestione del patrimonio;
 - 2.g. il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie e in conto capitale;
 - 2.h. l'indebitamento con analisi della relativa sostenibilità e andamento tendenziale nel periodo di mandato;
 - 2.i. gli equilibri della situazione corrente e generali del bilancio ed i relativi equilibri in termini di cassa.
3. Disponibilità e gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo anche in termini di spesa.
 4. Coerenza e compatibilità presente e futura con le disposizioni del patto di stabilità interno e con i vincoli di finanza pubblica.

Gli effetti economico-finanziari delle attività necessarie per conseguire gli obiettivi strategici sono quantificati, con progressivo dettaglio nella SeO del DUP e negli altri documenti di programmazione.

Ogni anno gli obiettivi strategici, contenuti nella SeS, sono verificati nello stato di attuazione e possono essere, a seguito di variazioni rispetto a quanto previsto nell'anno precedente e dandone adeguata motivazione, opportunamente riformulati. Sono altresì verificati gli indirizzi generali e i contenuti della programmazione strategica con particolare riferimento alle condizioni interne dell'ente, al reperimento e impiego delle risorse finanziarie e alla sostenibilità economico – finanziaria, come sopra esplicitati.

La Sezione Operativa (SeO)

La SeO ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS del DUP. In particolare, la SeO contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale.

Il contenuto della SeO, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella SeS, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente.

La SeO è redatta, per il suo contenuto finanziario, per competenza con riferimento all'intero periodo considerato, e per cassa con riferimento al primo esercizio, si fonda su valutazioni di natura economico-patrimoniale e copre un arco temporale pari a quello del bilancio di previsione.

La SeO supporta il processo di previsione per la predisposizione della manovra di bilancio.

La SeO individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere.

Per ogni programma sono individuati gli aspetti finanziari, sia in termini di competenza con riferimento all'intero periodo considerato, che di cassa con riferimento al primo esercizio, della manovra di bilancio.

La SeO ha i seguenti scopi:

- a. definire, con riferimento all'ente e al gruppo amministrazione pubblica, gli obiettivi dei programmi all'interno delle singole missioni. Con specifico riferimento all'ente devono essere indicati anche i fabbisogni di spesa e le relative modalità di finanziamento;
- b. orientare e guidare le successive deliberazioni del Consiglio e della Giunta;
- c. costituire il presupposto dell'attività di controllo strategico e dei risultati conseguiti dall'ente, con particolare riferimento allo stato di attuazione dei programmi nell'ambito delle missioni e alla relazione al rendiconto di gestione.

Il contenuto minimo della SeO è costituito:

- a. dall'indicazione degli indirizzi e degli obiettivi degli organismi facenti parte del gruppo amministrazione pubblica;
- b. dalla dimostrazione della coerenza delle previsioni di bilancio con gli strumenti urbanistici vigenti;
- c. per la parte entrata, da una valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli;
- d. dagli indirizzi in materia di tributi e tariffe dei servizi;
- e. dagli indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti;
- f. per la parte spesa, da una redazione per programmi all'interno delle missioni, con indicazione delle finalità che si intendono conseguire, della motivazione delle scelte di indirizzo effettuate e delle risorse umane e strumentali ad esse destinate;
- g. dall'analisi e valutazione degli impegni pluriennali di spesa già assunti;
- h. dalla valutazione sulla situazione economico – finanziaria degli organismi gestionali esterni;
- i. dalla programmazione dei lavori pubblici svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali;
- j. dalla programmazione del fabbisogno di personale a livello triennale e annuale;
- k. dal piano delle alienazioni e valorizzazioni dei beni patrimoniali.

La SeO si struttura in due parti fondamentali:

- Parte 1, nella quale sono descritte le motivazioni delle scelte programmatiche effettuate, sia con riferimento all'ente sia al gruppo amministrazione pubblica, e definiti, per tutto il periodo di riferimento del DUP, i singoli programmi da realizzare ed i relativi obiettivi annuali;
- Parte 2, contenente la programmazione dettagliata, relativamente all'arco temporale di riferimento del DUP, delle opere pubbliche, del fabbisogno di personale e delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio.

Parte 1 della SeO

Nella Parte 1 della SeO del DUP sono individuati, per ogni singola missione e coerentemente agli indirizzi strategici contenuti nella SeS, i programmi operativi che l'ente intende realizzare nell'arco pluriennale di riferimento della SeO del DUP.

La definizione degli obiettivi dei programmi che l'ente intende realizzare deve avvenire in modo coerente con gli obiettivi strategici definiti nella SeS.

Per ogni programma devono essere definite le finalità e gli obiettivi annuali e pluriennali che si intendono perseguire, la motivazione delle scelte effettuate ed individuate le risorse finanziarie, umane e strumentali ad esso destinate.

Gli obiettivi individuati per ogni programma rappresentano la declinazione annuale e pluriennale degli obiettivi strategici contenuti nella SeS e costituiscono indirizzo vincolante per i successivi atti di programmazione, in applicazione del principio della coerenza tra i documenti di programmazione. L'individuazione delle finalità e la fissazione degli obiettivi per i programmi deve "guidare", negli altri strumenti di programmazione, l'individuazione dei progetti strumentali alla loro realizzazione e l'affidamento di obiettivi e risorse ai responsabili dei servizi.

Gli obiettivi dei programmi devono essere controllati annualmente a fine di verificarne il grado di raggiungimento e, laddove necessario, modificati, dandone adeguata giustificazione, per dare una rappresentazione veritiera e corretta dei futuri andamenti dell'ente e del processo di formulazione dei programmi all'interno delle missioni.

L'individuazione degli obiettivi dei programmi deve essere compiuta sulla base dell'attenta analisi delle condizioni operative esistenti e prospettive dell'ente nell'arco temporale di riferimento del DUP.

In ogni caso il programma è il cardine della programmazione e, di conseguenza, il contenuto dei programmi deve esprimere il momento chiave della predisposizione del bilancio finalizzato alla gestione delle funzioni fondamentali dell'ente.

Il contenuto del programma è l'elemento fondamentale della struttura del sistema di bilancio ed il perno intorno al quale definire i rapporti tra organi di governo, e tra questi e la struttura organizzativa e delle responsabilità di gestione dell'ente, nonché per la corretta informazione sui contenuti effettivi delle scelte dell'amministrazione agli utilizzatori del sistema di bilancio.

Nella costruzione, formulazione e approvazione dei programmi si svolge l'attività di definizione delle scelte "politiche" che è propria del massimo organo elettivo preposto all'indirizzo e al controllo. Si devono esprimere con chiarezza le decisioni politiche che caratterizzano l'ente e l'impatto economico, finanziario e sociale che avranno.

I programmi devono essere analiticamente definiti in modo da costituire la base sulla quale implementare il processo di definizione degli indirizzi e delle scelte che deve, successivamente, portare, tramite la predisposizione e l'approvazione del PEG, all'affidamento di obiettivi e risorse ai responsabili dei servizi.

La Sezione operativa del DUP comprende, per la parte entrata, una valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli.

Comprende altresì la formulazione degli indirizzi in materia di tributi e di tariffe dei servizi, quale espressione dell'autonomia impositiva e finanziaria dell'ente in connessione con i servizi resi e con i relativi obiettivi di servizio.

I mezzi finanziari necessari per la realizzazione dei programmi all'interno delle missioni devono essere "valutati", e cioè:

- a. individuati quanto a tipologia;
- b. quantificati in relazione al singolo cespite;
- c. descritti in rapporto alle rispettive caratteristiche;
- d. misurati in termini di gettito finanziario.

Contestualmente devono essere individuate le forme di finanziamento, avuto riguardo alla natura dei cespiti, se ricorrenti e ripetitivi - quindi correnti - oppure se straordinari.

Il documento deve comprendere la valutazione e gli indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti, sulla capacità di indebitamento e soprattutto sulla relativa sostenibilità in termini di equilibri di bilancio, sulla compatibilità con i vincoli di finanza pubblica e sulla sostenibilità in termini di flussi di cassa.

Particolare attenzione va posta alle nuove forme di indebitamento, che vanno attentamente valutate nella loro portata e nei riflessi che provocano nella gestione dell'anno in corso ed in quelle degli anni successivi.

L'analisi delle condizioni operative dell'ente costituisce il punto di partenza della attività di programmazione operativa dell'ente.

L'analisi delle condizioni operative dell'ente deve essere realizzata con riferimento almeno ai seguenti aspetti:

- le risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili nonché le caratteristiche dei servizi dell'ente;
- i bisogni per ciascun programma all'interno delle missioni, con particolare riferimento ai servizi fondamentali;
- gli orientamenti circa i contenuti degli obiettivi del Patto di Stabilità interno da perseguire ai sensi della normativa in materia e le relative disposizioni per i propri enti strumentali e società controllate e partecipate;
- per la parte entrata, una valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli. La valutazione delle risorse finanziarie deve offrire, a conforto della veridicità della previsione, un trend storico che evidenzii gli scostamenti rispetto agli «accertamenti», tenuto conto dell'effettivo andamento degli esercizi precedenti;
- gli indirizzi in materia di tributi e tariffe dei servizi;
- la valutazione e gli indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti, sulla capacità di indebitamento e relativa sostenibilità in termini di equilibri di bilancio e sulla compatibilità con i vincoli di finanza pubblica;
- per la parte spesa, l'analisi degli impegni pluriennali di spesa già assunti;
- la descrizione e l'analisi della situazione economico – finanziaria degli organismi aziendali facenti parte del gruppo amministrazione pubblica e degli effetti della stessa sugli equilibri annuali e pluriennali del bilancio. Si indicheranno anche gli obiettivi che si intendono raggiungere tramite gli organismi gestionali esterni, sia in termini di bilancio sia in termini di efficienza, efficacia ed economicità.

E' prioritario il finanziamento delle spese correnti consolidate, riferite cioè ai servizi essenziali e strutturali, al mantenimento del patrimonio e dei servizi ritenuti necessari.

La parte rimanente può quindi essere destinata alla spesa di sviluppo, intesa quale quota di risorse aggiuntive che si intende destinare al potenziamento quali-quantitativo di una certa attività, o alla creazione di un nuovo servizio.

Infine, con riferimento alla previsione di spese di investimento e relative fonti di finanziamento, occorre valutare la sostenibilità negli esercizi futuri in termini di spese indotte.

Per ogni programma deve essere effettuata l'analisi e la valutazione degli impegni pluriennali di spesa già assunti a valere sugli anni finanziari a cui la SeO si riferisce e delle maggiori spese previste e derivanti dai progetti già approvati per interventi di investimento.

Una particolare analisi dovrà essere dedicata al "Fondo pluriennale vincolato" sia di parte corrente, sia relativo agli interventi in conto capitale, non solo dal punto di vista contabile, ma per valutare tempi e modalità della realizzazione dei programmi e degli obiettivi dell'amministrazione.

Parte 2 della SeO

La Parte 2 della SeO comprende la programmazione in materia di lavori pubblici, personale e patrimonio.

La realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali che sono ricompresi nella SeO del DUP.

I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento.

Ogni ente locale deve analizzare, identificare e quantificare gli interventi e le risorse reperibili per il loro finanziamento.

Il programma deve in ogni modo indicare:

- le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dalla legge;
- la stima dei tempi e la durata degli adempimenti amministrativi di realizzazione delle opere e del collaudo;
- la stima dei fabbisogni espressi in termini sia di competenza, sia di cassa, al fine del relativo finanziamento in coerenza con i vincoli di finanza pubblica.

Trattando della programmazione dei lavori pubblici si dovrà fare necessariamente riferimento al “Fondo pluriennale vincolato” come saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell’ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l’entrata.

La programmazione del fabbisogno di personale che gli organi di vertice degli enti sono tenuti ad approvare, ai sensi di legge, deve assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica.

Al fine di procedere al riordino, gestione e valorizzazione del proprio patrimonio immobiliare l’ente, con apposita delibera dell’organo di governo individua, redigendo apposito elenco, i singoli immobili di proprietà dell’ente. Tra questi devono essere individuati quelli non strumentali all’esercizio delle proprie funzioni istituzionali e quelli suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione. Sulla base delle informazioni contenute nell’elenco deve essere predisposto il “Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali” quale parte integrante del DUP.

La ricognizione degli immobili è operata sulla base, e nei limiti, della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici.

L’iscrizione degli immobili nel piano determina una serie di effetti di natura giuridico – amministrativa previsti e disciplinati dalla legge.

Nel DUP devono essere inseriti tutti quegli ulteriori strumenti di programmazione relativi all’attività istituzionale dell’ente di cui il legislatore, compreso il legislatore regionale e provinciale, prevede la redazione ed approvazione. Tali documenti sono approvati con il DUP, senza necessità di ulteriori deliberazioni. Si fa riferimento ad esempio, al programma biennale di forniture e servizi, di cui all’art.21, comma 6, del D.lgs. n. 50/2016. Nel caso in cui i termini di adozione o approvazione dei singoli documenti di programmazione previsti dalla normativa vigente precedano l’adozione o l’approvazione del DUP, tali documenti di programmazione devono essere adottati o approvati autonomamente dal DUP, fermo restando il successivo inserimento degli stessi nel DUP. Nel caso in cui la legge preveda termini di adozione o approvazione dei singoli documenti di programmazione successivi a quelli previsti per l’adozione o l’approvazione del DUP, tali documenti di programmazione possono essere adottati o approvati autonomamente dal DUP, fermo restando il successivo inserimento degli stessi nella nota di aggiornamento al DUP. I documenti di programmazione per i quali la legge non prevede termini di adozione o approvazione devono essere inseriti nel DUP.

In particolare, si richiamano i termini previsti per l’approvazione definitiva del programma triennale delle opere pubbliche dall’articolo 5, comma 5, del decreto MIT n. 14 del 16 gennaio 2018 concernente Regolamento recante procedure e schemi-tipo per la redazione e la pubblicazione del programma triennale dei lavori pubblici, del programma biennale per l’acquisizione di forniture e servizi e dei relativi elenchi annuali e aggiornamenti annuali: “Successivamente alla adozione, il programma triennale e l’elenco annuale sono pubblicati sul profilo del committente. Le amministrazioni possono consentire la presentazione di eventuali osservazioni entro trenta giorni dalla pubblicazione di cui al primo periodo del presente comma. L’approvazione definitiva del programma triennale, unitamente all’elenco annuale dei lavori, con gli eventuali aggiornamenti, avviene entro i successivi trenta giorni dalla scadenza delle consultazioni, ovvero, comunque, in assenza delle consultazioni, entro sessanta giorni dalla pubblicazione di cui al primo periodo del presente comma, nel rispetto di quanto previsto al comma 4 del presente articolo, e con pubblicazione in formato open data presso i siti informatici di cui agli articoli 21, comma 7 e 29 del codice. Le amministrazioni possono adottare ulteriori forme di pubblicità purché queste siano predisposte in modo da assicurare il rispetto dei termini di cui al presente comma”¹.

¹ Modifiche previste dal decreto ministeriale 29 agosto 2018..

Nel DUP dovranno essere inseriti tutti quegli ulteriori strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'ente di cui il legislatore prevederà la redazione ed approvazione. Si fa riferimento ad esempio alla possibilità di redigere piani triennali di razionalizzazione e riqualificazione della spesa e al programma biennale degli acquisti di beni e servizi di importo unitario pari o superiore a 40.000,00 euro di cui al D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i..

1.0 SeS - Sezione strategica

1.1 Indirizzi strategici

LINEE GUIDA PROGRAMMA DI MANDATO

Le linee programmatiche dell'Amministrazione comunale – mandato amministrativo 2022/2027, sono state sottoposte alla presa d'atto da parte dell'Organo Esecutivo come risulta dalla deliberazione di Giunta Comunale n. 125 del 01/07/2022.

Le stesse sono state approvate, ai sensi dell'art. 11 dello Statuto Comunale, con deliberazione di Consiglio Comunale n. 34 del 06/07/2022.

Il Dup 2023-2025 trae origine dal programma di mandato quale programma strategico dell'attività che la nuova amministrazione vorrà portare avanti nei suoi cinque anni di attività.

QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

Questa sezione si propone di definire il quadro strategico di riferimento all'interno del quale si inserisce l'azione di governo della nostra amministrazione.

Questa attività deve essere necessariamente svolta prendendo in considerazione:

- il quadro complessivo;
- lo scenario nazionale ed internazionale per i riflessi che può avere sul nostro ente, ricavato dal DEF 2022 Programma di Stabilità, deliberato nel Consiglio dei Ministri del 6 Aprile 2022 e dalla nota di aggiornamento del DEF del 28 settembre 2022;
- lo scenario regionale al fine di analizzare i riflessi della programmazione regionale sul nostro ente;
- lo scenario locale, inteso come analisi del contesto socio-economico e di quello finanziario dell'ente, in cui si inserisce la nostra azione.

Il DEF 2022 tiene conto del peggioramento del quadro economico determinato da diversi fattori, in particolare l'invasione dell'Ucraina da parte della Russia, l'aumento dei prezzi dell'energia, degli alimentari e delle materie prime, l'andamento dei tassi d'interesse e la minor crescita dei mercati di esportazione dell'Italia. Tali fattori sono oggi tutti meno favorevoli di quanto fossero in occasione della pubblicazione della NADEF nello scorso settembre.

In tale scenario, la previsione tendenziale di crescita del prodotto interno lordo (PIL) per il 2022 scende dal 4,7%, programmatico della NADEF, al 2,9%, quella per il 2023 dal 2,8% al 2,3%. Il disavanzo tendenziale della pubblica amministrazione è indicato al 5,1% per quest'anno; scende successivamente fino al 2,7% del PIL nel 2025. Gli obiettivi per il disavanzo contenuti nella NADEF sono confermati: il 5,6% nel 2022, in discesa fino al 2,8% nel 2025. Vi è quindi un margine per misure espansive (0,5 punti percentuali di PIL per quest'anno, 0,2 punti nel 2023 e 0,1 punti nel 2024 e nel 2025). Per il Governo resta imprescindibile continuare ad operare per promuovere una crescita economica più elevata e sostenibile.

Alla luce delle tante incognite dell'attuale situazione, la previsione tendenziale è caratterizzata da notevoli rischi al ribasso. Tra questi spicca la possibile interruzione degli afflussi di gas naturale dalla Russia, che nel 2021 hanno rappresentato il 40 per cento delle importazioni dell'Italia. Sebbene questo rischio sia già parzialmente incorporato negli attuali prezzi del gas e del petrolio, è plausibile ipotizzare che un completo blocco del gas russo causerebbe ulteriori aumenti dei prezzi, che influirebbero negativamente sul PIL e spingerebbero ulteriormente al rialzo l'inflazione. In tale scenario, la crescita media annua del 2022 potrebbe scendere sotto il 2,3 per cento ereditato dal 2021.

Il Governo Italiano già dallo scorso anno ha risposto al repentino aumento dei prezzi dei prodotti energetici con misure di contenimento dei costi per gli utenti di gas ed energia elettrica. Gli interventi - attuati in misura rilevante dal terzo trimestre del 2021 - sono stati pari, in termini di indebitamento della PA, a 5,3 miliardi nel 2021 e a 14,7 miliardi per il primo semestre di quest'anno, quando si sono aggiunte misure in favore anche

delle grandi imprese, incluse le 'energivore', per il contenimento del costo dei carburanti e a beneficio del settore dell'autotrasporto. A queste misure si aggiungono ulteriori interventi adottati nei primi mesi dell'anno in favore di specifiche categorie (contributi a fondo perduto e sostegno della liquidità delle imprese), quelli per coprire parte dei costi di Regioni ed enti locali e quelli per il settore della sanità (nel complesso, per ulteriori 4,1 miliardi nel 2022). L'obiettivo principale nella risposta all'attuale crisi energetica è di accelerare la transizione ecologica assicurando al contempo le forniture di gas, che costituiscono il ponte verso un'economia decarbonizzata e sostenibile, e migliorando i meccanismi di funzionamento e la trasparenza dei mercati dell'energia. Più in generale, è necessario che si rafforzi l'impegno di tutte le amministrazioni e di tutti i livelli di governo ad attuare efficacemente il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), di cui la transizione ecologica è il capitolo più corposo in termini di investimenti programmati.

Grazie alla possibilità di poter attuare nuove misure espansive (0,5 punti percentuali di PIL per quest'anno, 0,2 punti nel 2023 e 0,1 punti nel 2024 e nel 2025), lo scenario programmatico si caratterizza per una crescita del PIL lievemente più elevata del tendenziale, soprattutto nel 2022 e nel 2023, quando il PIL è previsto crescere, rispettivamente, del 3,1 per cento e del 2,4 per cento, con riflessi positivi sulla crescita dell'occupazione.

Lo scenario programmatico per l'indebitamento netto è invariato rispetto alla NADEF per quanto riguarda gli anni 2022-2024 e fissa un deficit inferiore al 3 per cento per il 2025. Il rapporto debito/PIL scenderà dal 150,8 per cento del 2021 fino al 141,4 per cento nel 2025.

La decisione di confermare gli obiettivi programmatici di disavanzo fissati in un quadro congiunturale più favorevole testimonia l'attenzione dell'esecutivo verso la sostenibilità della finanza pubblica e la conferma della sostenibilità dei conti pubblici. Le proiezioni di più lungo termine mostrano, infatti, che il progressivo miglioramento del saldo di bilancio negli anni successivi al 2025 e la piena attuazione del programma di riforma delineato nel PNRR consentiranno di portare il rapporto debito/PIL al disotto del livello precedente alla crisi pandemica (134,1 per cento) entro la fine del decennio.

Il presente documento è stato chiuso in concomitanza della pubblicazione della NADEF 2022 e la presente sezione verrà integrata in sede di redazione della Nota di aggiornamento al DUP.

La Nota di aggiornamento al DEF (NADEF) del 2022 è stata approvata dal Consiglio dei Ministri del 28 settembre 2022. Il documento si limita all'analisi delle tendenze in corso e alle previsioni per l'economia e la finanza pubblica italiane a legislazione vigente.

Dopo sei trimestri di crescita superiore alle aspettative, che nel secondo trimestre del 2022 ha portato il PIL a superare il livello medio del 2019, anno precedente alla crisi pandemica del COVID, le prospettive economiche appaiono ora meno favorevoli. L'economia globale e l'economia europea sono in marcato rallentamento. I segnali di possibile inversione del ciclo economico espansivo sono ascrivibili alla crescita dei prezzi dell'energia, al repentino rialzo dei tassi di interesse in risposta alla salita dell'inflazione e alla situazione geopolitica.

Nel corso del 2022, l'impennata registrata dai prezzi ha accresciuto il costo delle importazioni di energia del nostro Paese in misura senza precedenti, portando in deficit la bilancia commerciale dopo quasi dieci anni di ininterrotti surplus. Allo stesso tempo, l'aumento dell'inflazione ha contribuito a un aumento del gettito fiscale largamente superiore alle stime; l'extra-gettito così generato è stato utilizzato dal Governo per mitigare l'impatto degli aumenti dei prezzi dell'energia su famiglie e imprese.

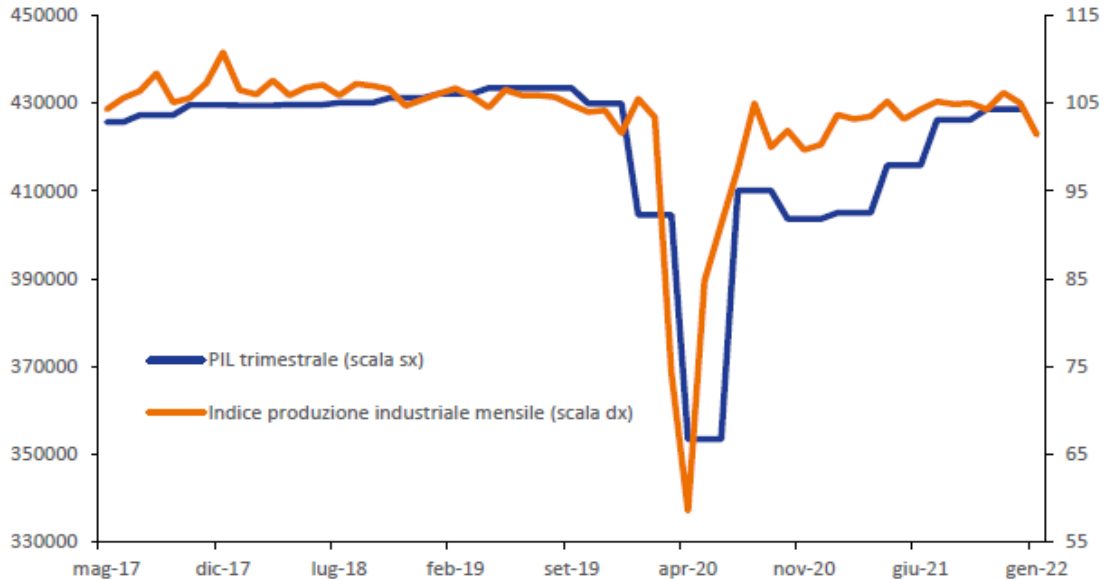
Gli interventi adottati dall'esecutivo nel corso dell'anno hanno consentito di sostenere l'economia del Paese. Per l'anno in corso, si prevede che il livello tendenziale del prodotto interno lordo (PIL) aumenti al 3,3%, dal 3,1% contenuto nello scenario programmatico del DEF in aprile, grazie alla crescita superiore al previsto del primo semestre e pur scontando una lieve flessione del PIL nella seconda metà dell'anno. Inoltre, per effetto del positivo andamento delle entrate e della moderazione della spesa primaria sin qui registrati quest'anno, si prevede che il deficit tendenziale a legislazione vigente scenda dal 7,2% del 2021 al 5,1%, un livello inferiore al 5,6% programmatico definito nel DEF. Anche il rapporto debito/PIL è previsto in netto calo quest'anno, al 145,4% dal 150,3% del 2021, con un ulteriore sentiero di discesa negli anni a seguire fino ad arrivare al 139,3% nel 2025.

Nel 2023, a causa dell'indebolimento del ciclo internazionale ed europeo, la crescita tendenziale prevista scende allo 0,6% rispetto al 2,4% programmatico del DEF di aprile. L'indebitamento netto tendenziale a legislazione vigente viene stimato nel 3,4%, inferiore all'obiettivo programmatico del 3,9%.

Il quadro complessivo dell'economia italiana

Lo scorso anno il PIL ha recuperato gran parte della contrazione, senza precedenti in tempi di pace, registrata nel 2020 a causa della pandemia. Secondo i conti economici annuali, diffusi all'inizio di marzo e non modificati per quanto attiene al PIL in volume, l'attività nel 2021 è cresciuta del 6,6 per cento, sospinta prevalentemente dalla domanda nazionale con un contributo di 6,2 punti percentuali; l'apporto delle esportazioni nette, al pari di quello delle scorte, è stato invece solo lievemente positivo (per 0,2 punti percentuali). Dal lato dell'offerta, il valore aggiunto ha segnato incrementi marcati nelle costruzioni e nell'industria in senso stretto (rispettivamente 21,3 e 11,9 per cento) e più moderati nei servizi (4,5 per cento); l'agricoltura è risultata in flessione, per il terzo anno consecutivo (-0,8 per cento rispetto al 2020, -7,0 per cento rispetto al 2018).

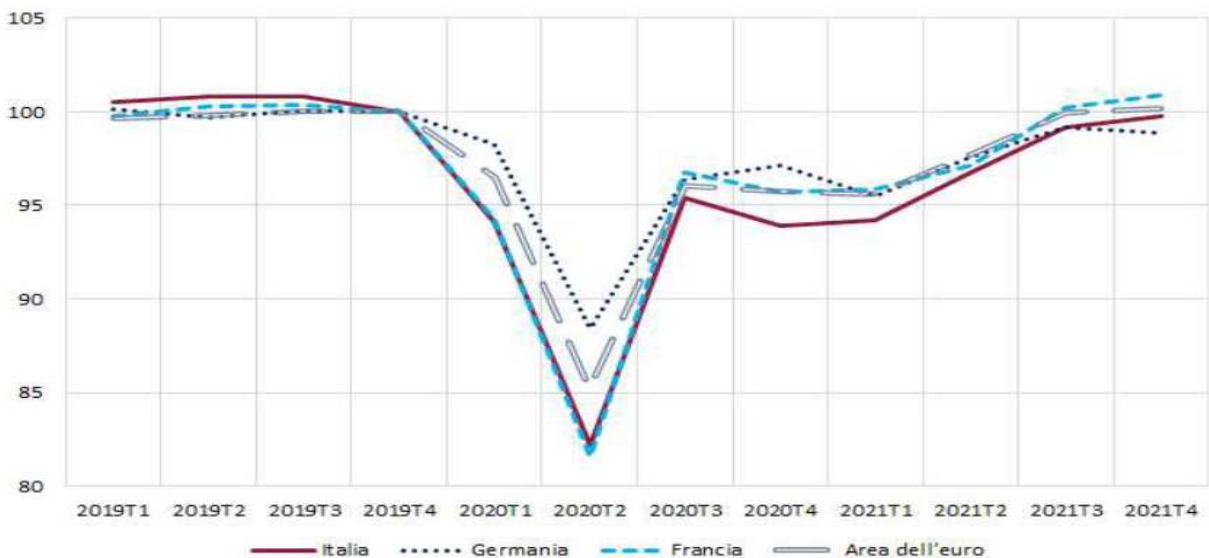
FIGURA I.1: PRODOTTO INTERNO LORDO E PRODUZIONE INDUSTRIALE



Fonte: Istat.

Il recupero rispetto al livello pre-pandemia è in anticipo sulla Germania ma in lieve ritardo rispetto alla Francia e all'area dell'euro. Il trascinarsi del PIL per l'anno in corso si attesta al 2,3 per cento.

Fig. 9 – PIL dell'area dell'euro e delle sue tre maggiori economie
(numeri indice, 2019T4=100)



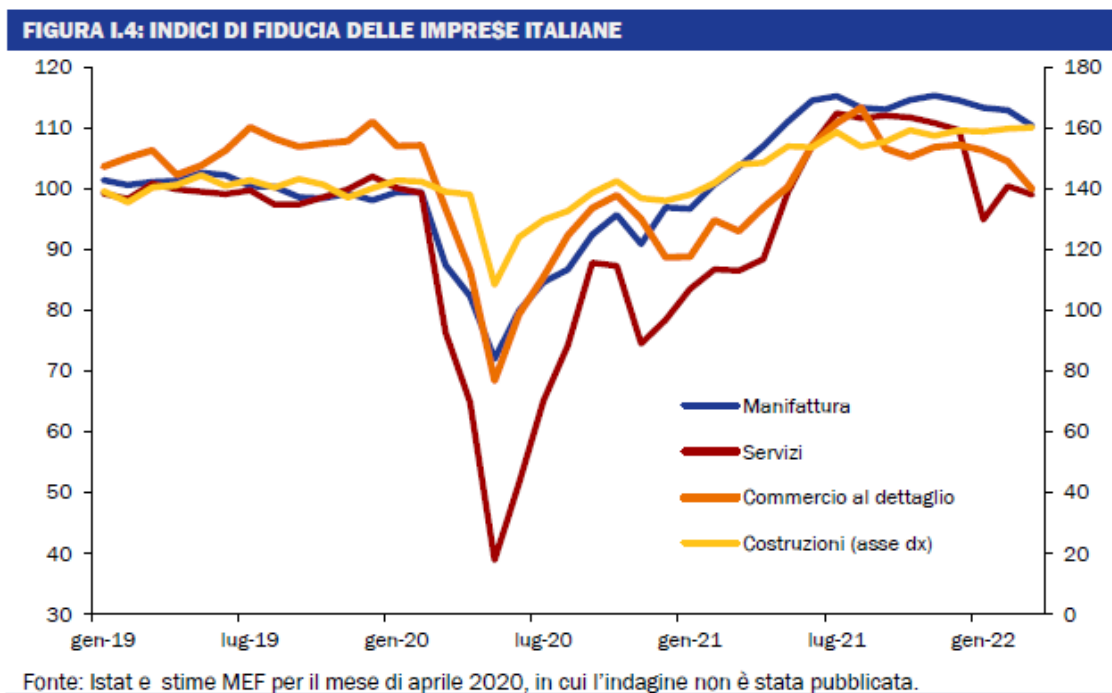
Fonte: Eurostat.

Tuttavia, dopo la notevole ripresa registrata nei due trimestri centrali del 2021, negli ultimi mesi dell'anno scorso il ritmo di crescita del PIL è stato rallentato dalla quarta ondata dell'epidemia da Covid-19, da carenze di materiali e componenti, nonché dall'impennata dei prezzi del gas naturale e dell'energia elettrica, che peraltro avevano già registrato forti aumenti a partire dalla tarda primavera.

La dinamica dell'attività economica nell'ultimo trimestre ha riflesso la prosecuzione della fase espansiva in tutti i comparti produttivi, a eccezione di quello agricolo; dal lato della domanda, l'apporto della componente interna, alimentata quasi esclusivamente dagli investimenti fissi lordi, è stato parzialmente eroso da quello negativo delle esportazioni nette.

La crisi militare in Ucraina ha anche causato un marcato aumento dei prezzi delle materie prime alimentari, che potrà avere ulteriori impatti sull'inflazione in un contesto in cui in Italia, secondo i dati preliminari dell'Istat, i prezzi al consumo a marzo risultano in crescita tendenziale del 6,7 per cento secondo l'indice nazionale (NIC), dal 5,7 per cento di febbraio, con la componente di fondo anch'essa in salita al 2,0 per cento, dall'1,7 per cento. In questo contesto di grande incertezza, la fiducia delle famiglie italiane, già in fase di lieve discesa da ottobre, è scesa marcatamente in marzo a causa della guerra. In particolare, le famiglie sono risultate assai più pessimiste sulle prospettive economiche dell'Italia e meno orientate a effettuare acquisti di beni durevoli, mentre la loro valutazione sulle proprie condizioni economiche non è sensibilmente peggiorata.

Il peggioramento della fiducia delle imprese secondo l'indagine congiunturale Istat è risultato più contenuto, con un moderato calo per l'industria manifatturiera e dei servizi e un peggioramento più sensibile del commercio al dettaglio. Nelle costruzioni, invece, l'indice di fiducia ha toccato un nuovo massimo sebbene un'elevata quota di imprese riporti pressioni al rialzo sui prezzi.

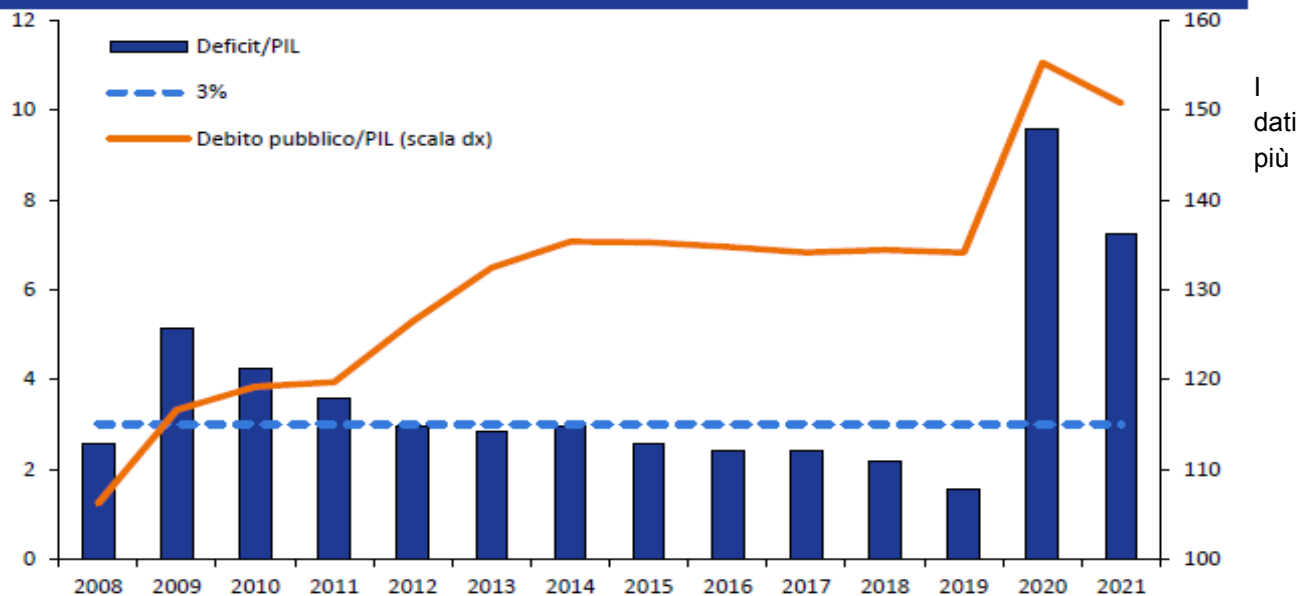


L'indebitamento netto della Pubblica amministrazione (PA) è sceso al 7,2 per cento del PIL, dal 9,6 per cento del 2020. Grazie alla sostenuta crescita del prodotto in termini nominali (7,2 per cento), il rapporto tra debito pubblico e PIL a fine 2021 è sceso al 150,8 per cento, dal picco del 155,3 per cento toccato nel 2020. La discesa dell'indebitamento netto della PA costituisce un risultato assai migliore della stima presentata nel DEF dell'anno scorso (11,8 per cento) e di quella della Nota di Aggiornamento del DEF (NADEF) e del Documento Programmatico di Bilancio (DPB) (9,4 per cento). Tale riduzione è avvenuta nonostante l'entità straordinaria degli interventi di sostegno a famiglie, imprese, lavoro, sanità, scuola, università e ricerca attuati durante l'anno in risposta alla pandemia (pari complessivamente a 71 miliardi) e delle misure di contenimento dei costi dell'energia per famiglie e imprese (5,3 miliardi).

Il minor disavanzo nel 2021 rispetto alle previsioni è derivato da una migliore performance sia della spesa che

delle entrate della PA. Infatti, quasi tutte le componenti della spesa corrente primaria sono risultate inferiori alle previsioni, in particolare le retribuzioni, i consumi intermedi e le prestazioni sociali diverse dalle pensioni. Gli investimenti pubblici sono stati in linea con le previsioni (raggiungendo quasi 51 miliardi, equivalenti al 2,9 per cento del PIL), mentre i pagamenti per interessi hanno lievemente ecceduto le stime di settembre, soprattutto a causa dell'aumento dell'inflazione italiana ed europea, che ha fatto salire i pagamenti sui titoli indicizzati all'inflazione. Dal lato delle entrate, sia le entrate tributarie che i contributi sociali hanno superato le stime del DPB per complessivi 26,4 miliardi (1,5 per cento del PIL).

FIGURA I.5: INDEBITAMENTO NETTO E DEBITO LORDO DELLA PA IN RAPPORTO AL PIL



Fonte: Istat, Banca d'Italia

recenti indicano che il buon andamento della finanza pubblica è continuato nel primo trimestre del 2022, giacché il fabbisogno di cassa del settore statale è sceso a 30,0 miliardi, da 41,1 miliardi nel corrispondente periodo dell'anno scorso. La discesa del fabbisogno appare dovuta soprattutto alla crescita delle entrate tributarie e contributive, che a gennaio sono aumentate, rispettivamente, del 13,8 per cento e del 7,8 per cento rispetto allo stesso mese dell'anno scorso.

Lo scenario macroeconomico tendenziale

Il quadro macroeconomico tendenziale del DEF è stato in larga parte elaborato sulla base di ipotesi sulle variabili esogene internazionali e di informazioni sugli sviluppi geopolitici disponibili alla metà di marzo.

Il MEF prospetta una riduzione del PIL nel primo trimestre di quest'anno, seguita da un recupero in primavera che si consolida nei mesi estivi. Nel complesso del 2022 il DEF anticipa una crescita tendenziale al 2,9 per cento, dopo il deciso recupero del 2021 (6,6 per cento); nel terzo trimestre dell'anno il PIL tornerebbe sui valori prossimi a quelli precedenti la pandemia e nel triennio 2023-25 la dinamica dell'attività economica convergerebbe verso valori più in linea con il potenziale produttivo.

Rispetto alla NADEF 2021 lo scenario tendenziale si caratterizza per una revisione al ribasso della crescita del PIL, consistente per l'anno in corso (-1,8 punti percentuali) e di mezzo punto percentuale per il prossimo; restano invece sostanzialmente confermate le dinamiche prefigurate lo scorso autunno per il 2024. In base alle simulazioni dei modelli del MEF le differenze rispetto alla NADEF 2021 sulla crescita del PIL reale nel triennio di previsione sono principalmente ascrivibili ai rincari dei beni energetici, soprattutto per l'anno prossimo e il successivo. La revisione della crescita del commercio mondiale impatta per tre decimi di punto sul 2022, mentre le nuove ipotesi sui tassi di interesse e sulle variabili finanziarie incidono in misura crescente nei prossimi anni. Le sanzioni verso la Russia frenano la crescita per un paio di decimi di punto quest'anno. Riguardo all'inflazione, il quadro di riferimento mostra notevoli revisioni al rialzo rispetto alla NADEF 2021, soprattutto per i prezzi

all'importazione e per quelli al consumo, riconducibili ai rapidi rincari dei prezzi delle materie prime osservati di recente, in particolare di quelle energetiche che hanno pervasivi effetti su tutte le dinamiche nominali.

L'aggiornamento della previsione di crescita per il 2022 tiene anche conto della diversa distribuzione temporale delle spese relative al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) in confronto a quanto ipotizzato nella NADEF, nonché dei provvedimenti più recenti adottati dal Governo per contenere il rialzo dei costi di gas ed energia elettrica nel secondo trimestre e per sostenere le imprese energivore e alcune filiere produttive di punta, quali l'auto, la componentistica e i semiconduttori. Si stima che la diversa distribuzione temporale delle spese connesse al PNRR impatti positivamente sulla crescita 2022 per 0,2 punti percentuali circa, mentre gli altri provvedimenti, essendo compensati da un temporaneo minor finanziamento di alcune spese e da aumenti di entrate, abbiano impatti limitati sulla crescita del PIL di quest'anno.

La nuova previsione macroeconomica si caratterizza anche per un tasso di inflazione assai più elevato di quanto previsto a settembre scorso nella NADEF. Il deflatore dei consumi delle famiglie, che nel 2021 è cresciuto dell'1,7 per cento, è previsto aumentare del 5,8 per cento nel 2022, contro una previsione dell'1,6 per cento nella NADEF. La previsione di crescita del deflatore del PIL, anch'essa dell'1,6 per cento nella NADEF, sale al 3,0 per cento. Ciò porta la nuova previsione di crescita del PIL nominale al 6,0 per cento, solo leggermente più bassa del 6,4 per cento previsto nella NADEF.

A fronte dell'impennata dell'inflazione, si prevede un'accelerazione più moderata delle retribuzioni e dei redditi da lavoro, sebbene il rinnovo dei contratti pubblici (e di alcuni altri settori) causerà un'accelerazione delle retribuzioni contrattuali. Anche grazie a una crescita dell'occupazione, in rallentamento rispetto al 2021 ma pur sempre significativa (2,6 per cento in termini di ore lavorate), i redditi da lavoro dipendente quest'anno crescerebbero del 5,5 per cento in termini nominali, dal 7,7 per cento dell'anno scorso. Il tasso di disoccupazione scenderebbe dal 9,5 per cento del 2021 all'8,7 per cento.

Dal lato dei rapporti con l'estero, come è già avvenuto nella seconda metà del 2021, il forte aumento dei prezzi all'importazione porterà ad un restringimento del surplus commerciale e di partite correnti. Quest'ultimo scenderebbe al 2,3 per cento del PIL quest'anno, dal 3,7 per cento del PIL registrato nel 2020 e dal 3,3 per cento del 2021.

Per quanto riguarda i prossimi anni, anche la previsione di crescita del PIL per il 2023 scende in confronto alla NADEF (al 2,3 per cento, dal 2,8 per cento) per via del peggioramento delle variabili esogene della previsione – in particolare livelli attesi dei prezzi dell'energia e dei tassi di interesse più elevati e una minor crescita prevista del commercio mondiale. La previsione per il 2024 è quasi invariata (1,8 per cento contro 1,9 per cento), mentre la previsione per il 2025, non considerata nell'orizzonte della NADEF, è posta all'1,5 per cento anche in base al consueto approccio di far convergere la previsione a tre anni verso il tasso di crescita potenziale dell'economia italiana. Quest'ultimo, ipotizzando l'attuazione del programma di investimenti e riforme previsto dal PNRR, è cifrato all'1,4 per cento.

TAVOLA I.1: QUADRO MACROECONOMICO TENDENZIALE SINTETICO (1) (variazioni percentuali, salvo ove non diversamente indicato)

	2021	2022	2023	2024	2025
PIL	6,6	2,9	2,3	1,8	1,5
Deflatore PIL	0,5	3,0	2,1	1,8	1,8
Deflatore consumi	1,7	5,8	2,0	1,7	1,8
PIL nominale	7,2	6,0	4,4	3,6	3,3
Occupazione (ULA) (2)	7,6	2,5	2,2	1,6	1,3
Occupazione (FL) (3)	0,8	1,8	1,7	1,2	1,0
Tasso di disoccupazione	9,5	8,7	8,3	8,1	8,0
Bilancia partite correnti (saldo in % PIL)	3,3	2,3	2,7	2,8	2,8

(1) Eventuali imprecisioni derivano dagli arrotondamenti.

(2) Occupazione espressa in termini di unità standard di lavoro (ULA).

(3) Numero di occupati in base all'indagine campionaria della Rilevazione Continua delle Forze Lavoro (RCFL).

Il quadro programmatico

Su questo quadro macroeconomico tendenziale si innesta la manovra del DEF, che conferma gli obiettivi di deficit programmatico della NADEF 2021. Le maggiori misure espansive, che utilizzano lo spazio di bilancio conseguente al miglioramento del quadro tendenziale dei conti pubblici, comportano un indebitamento più elevato del tendenziale di cinque decimi di PIL nell'anno in corso (al 5,6 per cento del PIL dal 5,1), di due decimi nel 2023 e di un decimo sia nel 2024 sia nell'anno finale di programmazione, per il quale si definisce un obiettivo di indebitamento programmatico inferiore al tre per cento. L'impatto sulla crescita stimata nel quadro macroeconomico programmatico del DEF è espansivo per circa tre decimi di punto percentuale nel complesso del 2022 e 2023 mentre è nullo nel biennio finale di previsione.

L'approccio adottato nella Legge di Bilancio 2022 prevede che la politica di bilancio dell'Italia rimanga espansiva fino a quando non si sia pienamente chiuso il gap di PIL rispetto al trend precrisi. L'intonazione progressivamente meno espansiva della politica di bilancio si accompagna ad una graduale discesa del deficit, ad un significativo abbattimento del rapporto debito/PIL, al miglioramento della qualità della spesa pubblica e al recupero di gettito tramite il contrasto all'evasione fiscale.

Gli spazi di bilancio ricavati grazie all'adozione di un sentiero di rientro del deficit più graduale in confronto a quello tendenziale sono stati destinati alla riforma dell'imposta sui redditi delle persone fisiche e dell'IRAP, alla riforma degli ammortizzatori sociali, alla copertura delle garanzie sul credito, all'incremento degli investimenti pubblici e all'ampliamento delle risorse destinate al Reddito di cittadinanza. Si sono inoltre incrementati i fondi per la sanità e il contrasto alla pandemia e si è attuato un corposo intervento di abbattimento del costo dell'energia per famiglie e imprese. È stata data attuazione all'assegno unico per i figli.

Come già ampiamente descritto, a inizio d'anno il rincaro dei prezzi dell'energia ha impattato più duramente sulle imprese e sui bilanci familiari. Di conseguenza, il Governo è intervenuto con ulteriori provvedimenti di contenimento dei prezzi. Sono inoltre stati finanziati e sono in corso di definizione interventi per sostenere il settore dell'auto ed in particolare le vendite di auto a basso impatto ambientale, nonché il settore dei semiconduttori. Gli interventi attuati dal Governo sono allineati con gli orientamenti espressi dalla Commissione Europea, che riconoscono da un lato la necessità di attutire l'impatto sull'economia dei rialzi di prezzo del gas naturale e del petrolio causati dalla guerra in Ucraina, dall'altro l'importanza di sostenere filiere industriali strategiche a fronte di una concorrenza extra-europea che si basa anche su ingenti aiuti di Stato.

Come già illustrato nel paragrafo precedente, alla luce dell'abbassamento della previsione di indebitamento netto tendenziale al 5,1 per cento del PIL, il Governo ha deciso di confermare l'obiettivo di rapporto tra deficit e PIL del DPB (5,6 per cento del PIL) e di utilizzare il risultante margine di circa 0,5 punti percentuali di PIL per finanziare anzitutto i fondi di bilancio temporaneamente utilizzati a parziale copertura del decreto-legge n. 17/2022, pari a 4,5 miliardi in termini di impatto sul conto della PA. Le restanti risorse saranno destinate ai seguenti ordini di interventi:

- l'incremento dei fondi per le garanzie sul credito;
- l'aumento delle risorse necessarie a coprire l'incremento dei prezzi delle opere pubbliche;
- ulteriori interventi per contenere i prezzi dei carburanti e il costo dell'energia;
- ulteriori misure che si rendano necessarie per assistere i profughi ucraini e per alleviare l'impatto economico del conflitto in corso in Ucraina sulle aziende italiane;
- continuare a sostenere la risposta del sistema sanitario alla pandemia e i settori maggiormente colpiti dall'emergenza pandemica

Vengono inoltre confermati gli obiettivi di indebitamento netto del 2023 e 2024 rivisti in chiave migliorativa nella NADEF e nel Documento Programmatico di Bilancio 2022 dell'anno scorso, ovvero 3,9 per cento del PIL nel 2023 e 3,3 per cento del PIL nel 2024. Per il 2025 il nuovo obiettivo di deficit è posto pari al 2,8 per cento del PIL. In base alle proiezioni di finanza pubblica a legislazione vigente ciò crea uno spazio per finanziare misure espansive pari allo 0,2 per cento del PIL nel 2023 e allo 0,1 per cento nel 2024 e nel 2025.

TAVOLA I.3: INDICATORI DI FINANZA PUBBLICA (in percentuale del PIL) (1)

	2020	2021	2022	2023	2024	2025
QUADRO PROGRAMMATICO						
Indebitamento netto	-9,6	-7,2	-5,6	-3,9	-3,3	-2,8
Saldo primario	-6,1	-3,7	-2,1	-0,8	-0,3	0,2
Interessi passivi	3,5	3,5	3,5	3,1	3,0	3,0
Indebitamento netto strutturale (2)	-5,0	-6,1	-5,9	-4,5	-4,0	-3,6
Variazione strutturale	-3,0	-1,1	0,2	1,4	0,5	0,4
Debito pubblico (lordo sostegni) (3)	155,3	150,8	147,0	145,2	143,4	141,4
Debito pubblico (netto sostegni) (3)	151,8	147,6	144,0	142,3	140,7	138,8
QUADRO TENDENZIALE						
Indebitamento netto	-9,6	-7,2	-5,1	-3,7	-3,2	-2,7
Saldo primario	-6,1	-3,7	-1,6	-0,6	-0,2	0,2
Interessi passivi	3,5	3,5	3,5	3,1	3,0	3,0
Indebitamento netto strutturale (2)	-5,0	-6,1	-5,3	-4,3	-3,8	-3,4
Variazione strutturale	-3,0	-1,1	0,8	1,1	0,5	0,3
Debito pubblico (lordo sostegni) (3)	155,3	150,8	146,8	145,0	143,2	141,2
Debito pubblico (netto sostegni) (3)	151,8	147,6	143,8	142,1	140,5	138,6
MEMO: NADEF 2021/ DBP 2022 (QUADRO PROGRAMMATICO)						
Indebitamento netto	-9,6	-9,4	-5,6	-3,9	-3,3	
Saldo primario	-6,1	-6,0	-2,6	-1,2	-0,8	
Interessi passivi	3,5	3,4	2,9	2,7	2,5	
Indebitamento netto strutturale (2)	-4,7	-7,6	-5,4	-4,4	-3,8	
Variazione del saldo strutturale	-2,9	-2,9	2,1	1,0	0,6	
Debito pubblico (lordo sostegni)	155,6	153,5	149,4	147,6	146,1	
Debito pubblico (netto sostegni)	152,1	150,3	146,4	144,8	143,3	
<i>PIL nominale tendenziale (val. assoluti x 1000)</i>	1657,0	1775,4	1882,7	1966,2	2037,6	2105,7
<i>PIL nominale programmatico (val. assoluti x 1000)</i>	1657,0	1775,4	1887,0	1974,5	2048,3	2116,8

In sintesi, il deficit della PA scenderà dal 5,6 per cento previsto per quest'anno fino al 2,8 per cento del PIL nel 2025. Il rapporto debito/PIL nello scenario programmatico diminuirà al 147,0 per cento quest'anno e poi via via fino al 141,4 per cento nel 2025, un livello lievemente superiore allo scenario tendenziale. Si tratta di una diminuzione coerente con l'obiettivo già enunciato nei precedenti documenti programmatici di riportare il rapporto debito/PIL al livello pre-crisi (134,1 per cento nel 2019) entro la fine del decennio.

Nel DEF vengono inoltre presentati degli scenari di rischio per la guerra in Ucraina. Partendo dall'ipotesi di embargo per il gas russo a partire dalla fine del mese di aprile 2022 e per tutto il 2023, si considera sia il caso in cui le imprese riescano a diversificare gli approvvigionamenti sia quello in cui occorra comunque ridurre una quota dei consumi di gas.

Nel primo caso l'impatto sul PIL sarebbe di circa un punto percentuale per ogni anno di previsione, mentre nel secondo caso sarebbe circa il doppio.

L'impatto di un eventuale blocco delle esportazioni russe di gas e petrolio sulle attività produttive e sui prezzi delle fonti fossili di energia e dell'elettricità dipenderebbe da una serie di fattori, tra cui la tempistica di tale evento, il livello degli stoccaggi di gas in Italia e in Europa al momento dell'interruzione e il contesto geopolitico e militare in cui ciò si verificasse. Si assisterebbe a un rialzo dei prezzi molto superiore a quello incorporato nelle esogene del quadro macroeconomico tendenziale con il prezzo che sarebbe pari a circa il doppio degli attuali livelli dei futures sulle scadenze corrispondenti.

Tab. 1.5 – Il quadro tendenziale e programmatico del DEF 2022
(variazioni percentuali e contributi alla crescita)

In

	2022		2023		2024		2025		
	Prog.	Tend.	Prog.	Tend.	Prog.	Tend.	Prog.	Tend.	
PIL	3,1	2,9	2,4	2,3	1,8	1,8	1,5	1,5	
Contributi alla crescita del PIL									
Esportazioni nette	-0,2	-0,2	-0,1	0,0	0,0	0,0	0,1	0,1	II
Scorte	-0,2	-0,1	0,1	0,1	0,0	0,0	0,0	0,0	
Domanda nazionale al netto delle scorte	3,5	3,2	2,5	2,3	1,9	1,8	1,5	1,5	
Deflatore PIL	3,0	3,0	2,2	2,1	1,9	1,8	1,8	1,8	In
Deflatore consumi	5,8	5,8	2,1	2,0	1,8	1,7	1,8	1,8	
PIL nominale	6,3	6,0	4,6	4,4	3,7	3,6	3,3	3,3	

Fonte: DEF 2022.

questo scenario, i prezzi del gas e dell'elettricità sono ipotizzati ancor più elevati in confronto al primo scenario di rischio, in misura pari in media al 10 per cento. Gli impatti sul PIL sono stati stimati tramite una simulazione a due stadi. Nel primo stadio si è stimato, come nel primo scenario, l'impatto del rialzo dei prezzi di gas, elettricità e petrolio sull'attività dei settori economici, il PIL e i consumi di gas. Nel secondo stadio, una volta ottenuta una stima della conseguente caduta della domanda nazionale di gas, si è calcolata la quota parte di consumi di gas da razionare per arrivare al calo complessivo delle importazioni ipotizzato e si è quindi stimata l'ulteriore discesa del PIL necessaria a generare tale calo. Come nella precedente simulazione, si è inoltre tenuto conto del calo di attività nei Paesi di destinazione dell'export italiano. I risultati della simulazione mostrano una caduta del PIL in confronto allo scenario tendenziale di 2,3 punti percentuali nel 2022 e 1,9 nel 2023. L'occupazione sarebbe più

Pertanto, nello scenario più sfavorevole la crescita del PIL in termini reali nel 2022 sarebbe pari a 0,6 per cento e nel 2023 a 0,4 per cento. Giacché il 2022 eredita 2,3 punti percentuali di crescita dal 2021, la crescita del PIL nel corso del 2022 sarebbe nettamente negativa, mentre il deflatore dei consumi crescerebbe del 7,6 per cento. Queste valutazioni si riferiscono al quadro tendenziale, giacché è evidente che a un simile scenario si risponderebbe con una manovra di sostegno all'economia più robusta di quella ipotizzata nel quadro programmatico.

L'Economia Italiana

Le prospettive economiche, condizionate negli ultimi due anni dall'andamento della pandemia, sono ora segnate dall'incertezza sull'evoluzione del conflitto tra Russia e Ucraina e dal conseguente aumento dei prezzi delle materie prime, dei prodotti energetici e dalle oscillazioni osservate nei mercati finanziari. Prima del conflitto, l'economia italiana era attesa in forte ripresa anche nel 2022 grazie al miglioramento del quadro sanitario, alle politiche fiscali espansive e alle condizioni finanziarie favorevoli.

Tuttavia, i dati congiunturali di inizio anno, precedenti all'insorgere del conflitto, segnalavano già un indebolimento della crescita. Da un lato, infatti, gennaio è stato condizionato dalla quarta ondata di casi Covid, dall'altro erano evidenti le maggiori pressioni inflazionistiche. Gli ultimi dati sulla fiducia fanno emergere ulteriori segnali di rallentamento legati all'insorgere del conflitto. La produzione industriale, dopo la flessione di dicembre (-1,1% m/m), ha rilevato una nuova, decisa riduzione (-3,4% m/m) in gennaio. L'entità del calo porta l'indice destagionalizzato a collocarsi 1,9 pp al di sotto dei livelli pre-crisi pandemica. Le stime interne indicano un rimbalzo della produzione industriale in febbraio, ma le ultime indagini congiunturali di marzo denotano un netto peggioramento della fiducia degli operatori.

Per i servizi, dopo i dati poco favorevoli di inizio anno sulle vendite al dettaglio, a marzo l'Istat rileva un consistente peggioramento sugli ordini e sulle vendite per le imprese dei servizi di mercato e del commercio al dettaglio. Il clima di fiducia dei consumatori, in riduzione da dicembre del 2021, arretra sensibilmente in marzo (a 100,8 dal 112,4 di febbraio), collocandosi al livello più basso da gennaio del 2021. Il deterioramento del quadro prospettico, riflettendo anche gli esiti incerti della guerra in Ucraina, induce un deciso peggioramento delle attese sulle condizioni economiche delle famiglie e sulla disoccupazione, in concomitanza con il marcato aumento del saldo tra le risposte che indicano aspettative di rialzo dell'inflazione e quelle che indicano attese di segno opposto.

Per quanto riguarda le costruzioni, la produzione ha subito una flessione congiunturale (-0,9% m/m) in gennaio, la prima da luglio 2021. Le prospettive del settore restano tuttavia favorevoli nel settore: in marzo la fiducia delle imprese del settore raggiunge un nuovo massimo storico.

La domanda estera risulta in recupero in apertura d'anno (5,3 per cento m/m) per i flussi commerciali sia all'interno dell'Unione Europea sia al di fuori, mentre le importazioni si sono ridotte del 2,0% m/m per effetto della debolezza della domanda interna.

Le prospettive per il 2022, che a inizio anno apparivano più moderate rispetto alla NADEF di settembre per il protrarsi dell'elevata inflazione, sono condizionate dal mutato contesto internazionale. L'impatto del rialzo dei prezzi energetici su imprese e famiglie si è aggravato, nonostante gli interventi finanziati con la Legge di bilancio 2022 e successivi provvedimenti del Governo³³. Conseguentemente, la previsione è basata sulla stima di una riduzione del PIL nel primo trimestre, cui seguirà un recupero a partire dal 2T. Nel corso dei mesi estivi l'attività tornerebbe a crescere a ritmi sostenuti, ma meno intensi rispetto a quelli registrati nel corso del 2021. Nel 2022, inoltre, un sostegno alla crescita degli investimenti proverrebbe dalla piena attuazione del PNRR. Il livello del PIL è atteso tornare ai livelli pre-pandemici nel 3T 2022.

Nel complesso del 2022, pertanto, si stima che il PIL aumenterà del 2,9 per cento. L'espansione economica è attesa poi essere più moderata nel 2023 (al 2,3 per cento), seguita da un aumento dell'1,8 e dell'1,5 per cento, rispettivamente, nel 2024 e 2025. In un contesto caratterizzato da ampia incertezza e analogamente a quanto avvenuto nella NADEF, il presente documento contiene uno scenario di rischio costruito sull'ipotesi di una temporanea interruzione di fornitura di gas e petrolio dalla Russia.

Nel dettaglio della previsione, il recupero del PIL atteso per l'anno in corso risulta guidato esclusivamente dalla domanda interna al netto delle scorte, che si stima contribuire per 3,2 punti percentuali alla crescita economica. La dinamica dei consumi delle famiglie è attesa in linea con quella del PIL. L'aumento dei prezzi inciderebbe sul potere d'acquisto delle famiglie e vi sarebbe una riduzione del tasso di risparmio, che si attesterebbe quest'anno intorno ai livelli pre-crisi. Le famiglie, infatti, faranno leva sul risparmio precauzionale e involontario accumulato nel corso della pandemia.

Nell'anno successivo, il recupero dei consumi sarebbe più modesto, in linea con il rallentamento del PIL, per poi registrare un incremento ancora più contenuto nel biennio successivo. Il reddito disponibile reale tornerebbe in

territorio positivo già dal 2023, sospinto dal venir meno delle pressioni inflazionistiche. Il tasso di risparmio quindi si attesterebbe su livelli analoghi a quelli del 2019 a fine periodo.

L'accumulazione di capitale dovrebbe risultare particolarmente intensa per tutto l'orizzonte previsivo, beneficiando delle risorse a sostegno degli investimenti pubblici e privati previste nel PNRR e nella manovra di bilancio. Nel quadriennio 2022-25 gli investimenti si espanderebbero in media di circa il 4,6 per cento all'anno, trainati principalmente dalla componente dei macchinari e attrezzature e dalle costruzioni. Il rapporto tra investimenti totali e PIL salirebbe in misura significativa, fino a poco sopra il 21 per cento a fine periodo, in linea con il picco del 2007. Per la componente delle costruzioni, nel 2025 il rapporto si attesterà poco sotto l'11 per cento del PIL, un valore ancora inferiore al picco del 2007.

Il contributo della domanda estera netta risulterebbe invece lievemente negativo nel 2022, per poi annullarsi nei due anni successivi e ritornare in territorio positivo nell'anno finale della previsione. Nell'orizzonte previsivo le esportazioni crescerebbero in linea con la domanda mondiale pesata per l'Italia, in concomitanza con un significativo incremento delle importazioni, dovuto alla ripresa economica, e della domanda interna, sospinta in modo particolare dai maggiori investimenti in programma su tutto il quadriennio. L'avanzo di parte corrente della bilancia dei pagamenti in percentuale del PIL subirebbe una riduzione nel 2022, ponendosi al 2,3 per cento. La riduzione dell'avanzo corrente in rapporto al PIL è ascrivibile in parte all'aumento dei prezzi dei beni importati e al saldo negativo dei servizi che, a inizio anno, sono stati condizionati dall'elevato numero di contagi. Nel triennio successivo l'avanzo di parte corrente è atteso in lieve recupero, al 2,8 per cento.

Dal lato dell'offerta, le costruzioni continuerebbero ad espandersi a ritmi sostenuti grazie all'attuazione dei piani di spesa del PNRR e alle misure di incentivazione fiscale per l'edilizia. L'industria in senso stretto segnerebbe un rallentamento anche per effetto delle strozzature nelle catene globali del valore. I servizi proseguirebbero il loro recupero beneficiando delle riaperture a partire dalla primavera.

Per quanto riguarda il mercato del lavoro, nel quadriennio 2022-25 proseguirebbe la crescita dell'occupazione, che alla fine del 2022 si attesterebbe sui valori pre-pandemici relativamente al numero sia degli occupati sia delle ore lavorate. Il tasso di disoccupazione scenderebbe dal 9,5 per cento nella media del 2021, all'8,7 nell'anno in corso per poi attestarsi all'8,0 per cento a fine periodo. La dinamica prevista dell'occupazione in termini di input è più contenuta di quella del PIL. Si profila pertanto un moderato aumento della produttività (0,4 per cento), dopo le anomalie statistiche degli ultimi due anni generate dalla crisi. La dinamica della produttività resta lievemente positiva lungo tutto l'orizzonte di previsione e si accompagna a una crescita moderata del costo del lavoro.

Il deflatore dei consumi aumenterebbe del 5,8 per cento quest'anno, per gli effetti del rincaro delle materie prime e, in particolare, dei rialzi senza precedenti delle quotazioni del gas. La crescita del deflatore si attenuerebbe già nel 2023, al 2,0 per cento, per poi registrare una crescita dell'1,7 per cento nel 2024 e dell'1,8 nel 2025. Il costo del lavoro per unità di lavoro dipendente, dopo una crescita modesta nel 2021 (0,3 per cento) mostrerebbe un'accelerazione (2,6 per cento) grazie anche ai rinnovi contrattuali e al pagamento degli arretrati del settore pubblico per poi registrare tassi di crescita più contenuti negli anni successivi. Lo scenario si fonda sull'ipotesi che i futuri aumenti delle retribuzioni contrattuali del settore privato, basati sull'indice IPCA al netto dei beni energetici importati, saranno più elevati di quelli registrati in passato ma in linea con un tasso di inflazione del suddetto indice intorno al 2 per cento. La dinamica del costo del lavoro per unità di prodotto, dopo il picco del 2022, si ridurrebbe negli anni successivi. Di conseguenza, l'inflazione interna, misurata dal deflatore del PIL, sarebbe pari al 3,0 per cento nell'anno in corso e scenderebbe al 2,1 nel 2023 per poi ridursi all'1,8 per cento nel biennio 2024-25.

TAVOLA R1 - PRINCIPALI VARIABILI DEL QUADRO MACROECONOMICO (media dei dati trimestrali destagionalizzati)

	Previsione 2021			Previsione 2022			di cui: Revisione trascinato sul 2022 rispetto alla NADEF 2021	di cui: Impatto Esogene rispetto alla NADEF 2021	di cui: Revisione della previsione
	NADEF 2021	ISTAT	Delta 2021	NADEF 2021	DEF 2022	Delta 2022	(a)	(b)	(c)
MACRO ITALIA									
PIL	6,0	6,6	0,6	4,8	3,0	-1,8	0,2	-1,6	-0,4
Spesa delle famiglie	5,2	5,2	0,0	5,0	2,9	-2,1	-0,5	-1,7	0,1
Spesa della PA	0,7	0,6	-0,1	1,7	1,2	-0,5	0,2	-0,1	-0,6
Investimenti fissi lordi	15,5	17,0	1,5	6,8	7,0	0,2	1,8	-2,4	0,8
Macchinari, attrezzature e vari	10,0	12,9	2,9	6,6	6,5	-0,1	2,0	-2,9	0,9
Costruzioni	20,9	22,3	1,4	6,5	8,7	2,1	3,0	-1,7	0,9
Esportazioni di beni e servizi	11,4	13,4	1,9	6,1	4,4	-1,6	0,7	-1,8	-0,6
Importazioni di beni e servizi	11,6	14,3	2,7	6,8	5,5	-1,3	2,2	-1,2	-2,4
Deflatori									
Deflatore PIL	1,5	0,5	-1,0	1,6	3,0	1,4	-1,0	0,2	2,2
Deflatore consumi	1,5	1,6	0,2	1,6	5,8	4,3	0,5	2,4	1,4

Le riforme della Pubblica Amministrazione

Lo scorso aprile l'Italia ha presentato alla Commissione Europea il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), con l'intento di intervenire sui danni economici e sociali provocati dalla crisi pandemica, affrontare le debolezze strutturali dell'economia italiana e stimolare la transizione ecologica e digitale. Le riforme e gli investimenti previsti a tal fine contribuiranno a realizzare un Paese più innovativo e digitalizzato, più rispettoso dell'ambiente, più inclusivo nei confronti delle disabilità, più aperto ai giovani e alle donne, più coeso territorialmente. Data la rilevanza delle riforme presentate con il PNRR, il Governo ha scelto di avvalersi della possibilità di inglobarvi il Programma Nazionale di Riforma (PNR), come previsto dal Regolamento istitutivo del Dispositivo di Ripresa e Resilienza (*Recovery and Resilience Facility* - RRF). Pertanto, il PNR non è stato presentato separatamente, ma sostituito da una trattazione riguardante le riforme all'interno del PNRR. Per conseguire gli obiettivi generali del PNRR - affrontando nel contempo i problemi strutturali che emergono dalle principali analisi della Commissione Europea nell'ambito del Semestre Europeo, stimolando la crescita di lungo periodo il Governo ha inserito nel Piano un significativo pacchetto di **riforme strutturali**.

L'ampio spettro di provvedimenti tocca molti dei principali colli di bottiglia dell'economia italiana, tra cui la riforma della Pubblica Amministrazione, della giustizia e l'agenda delle semplificazioni.

Sono previste, in particolare, **tre tipologie di riforma** che devono considerarsi, allo stesso tempo, parte integrante del Piano nazionale ed elemento facilitatore per la sua attuazione.

Le riforme **orizzontali** o di contesto, d'interesse trasversale a tutte le Missioni del Piano, sono interventi strutturali volti a migliorare l'equità, l'efficienza e la competitività e, di conseguenza, il clima economico del Paese. Il Pia-

no ne individua due: **la riforma della PA** e la riforma del sistema giudiziario. Entrambe sono articolate in diversi obiettivi da realizzare entro il 2026.

A queste si aggiungono le riforme **abilitanti**, ovvero gli interventi funzionali a garantire l'attuazione del Piano e in generale a rimuovere gli ostacoli amministrativi, regolatori e procedurali; tali riforme includono la legge sulla concorrenza, la legge delega sulla corruzione, il federalismo fiscale (da attuare entro marzo 2026) e la riduzione dei tempi di pagamento della PA (entro il 2021) e del *tax gap* (entro il 2022).

La riforma della PA è una delle riforme orizzontali del PNRR e condizione necessaria per il successo delle misure in esso contenute. In continuità con gli interventi adottati in passato, la riforma mira a rendere più efficace ed efficiente l'azione amministrativa al fine di favorire un miglioramento dei servizi offerti e un incremento della produttività dell'intera struttura economica del Paese di cui la PA è un fattore determinante.

Come delineato nel PNRR, la riforma modificherà la struttura delle amministrazioni pubbliche attraverso innovazioni e miglioramenti delle norme che regolano il reclutamento del personale, accompagnati da importanti investimenti sul capitale umano e sulla digitalizzazione. Tali interventi avverranno in un contesto di semplificazione normativa che mira a rimuovere i vincoli burocratici e a rendere più rapide le procedure, in particolar modo quelle collegate all'attuazione del PNRR. I primi passi per l'attuazione della riforma generale della PA sono stati compiuti già tra il primo ed il secondo semestre del 2021. Nello specifico, è stato approvato il decreto sulla *governance* del PNRR e le semplificazioni normative. Con tale decreto si introducono disposizioni per la gestione del Piano e si definiscono le prime misure di snellimento di procedure che incidono in alcuni dei settori oggetto del PNRR (tra cui la transizione ecologica, le opere pubbliche, la digitalizzazione) al fine di favorirne la completa realizzazione.

È stato, inoltre, approvato un decreto che introduce modifiche strutturali dei processi di reclutamento e, più in generale, dell'organizzazione del capitale umano nella PA.

I punti chiave del decreto '**Reclutamento**' sono merito, trasparenza, opportunità, valutazione e monitoraggio. L'obiettivo delle misure è duplice: da un lato si definiscono percorsi veloci, trasparenti e rigorosi per il reclutamento dei profili professionali necessari all'attuazione del PNRR, dall'altro, con una prospettiva di più lungo periodo, si pongono le basi per una riforma strutturale della PA, così come delineata nel PNRR. Per il raggiungimento del primo obiettivo, il decreto prevede modalità speciali per accelerare i tempi di selezione ed assunzione di personale a tempo determinato da parte delle amministrazioni titolari di progetti previsti nel PNRR.

Al fine di valorizzare il capitale umano esistente, viene rafforzata la capacità di *management* della PA attraverso l'ingresso di nuove professionalità dall'esterno e la progressione del personale interno sulla base del merito. Inoltre, in linea con le indicazioni della Commissione Europea, si procederà ad un allentamento dei vincoli alla mobilità orizzontale al fine di favorire una maggiore circolazione delle professionalità tra le diverse amministrazioni. Il decreto-legge interviene, infine, semplificando le attività di pianificazione e monitoraggio attraverso l'accorpamento nel 'Piano integrato di attività e di organizzazione' di una pluralità di piani previsti dalla normativa vigente, tra cui quelli della *performance*, del lavoro agile, della parità di genere e dell'anticorruzione.

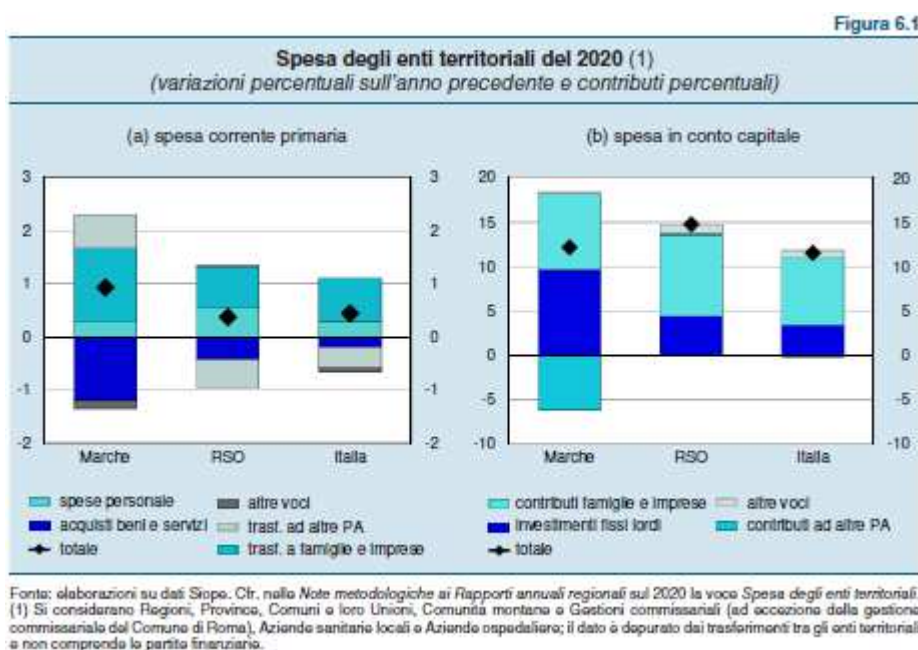
Per quanto riguarda le nuove **misure di semplificazione** le norme direttamente collegate al funzionamento delle amministrazioni modificano la legge sul procedimento amministrativo, al fine di rendere più rapide ed efficienti le procedure relative al PNRR e, più in generale, i rapporti tra PA, cittadini ed imprese.

In relazione alle **infrastrutture digitali**, il Governo ha completato la strategia di cyber-resilienza del Paese istituendo l'Agenzia Nazionale per la Cybersicurezza (ANC). L'Agenzia avrà i compiti di tutelare gli interessi nazionali e la resilienza dei servizi e delle funzioni essenziali dello Stato da minacce cibernetiche; sviluppare capacità nazionali per far fronte agli incidenti di sicurezza informatica e agli attacchi informatici. Essa, inoltre, contribuirà all'innalzamento della sicurezza dei **sistemi di ICT delle pubbliche amministrazioni, degli operatori di servizi essenziali (OSE) e dei fornitori di servizi digitali (FSD)**. **L'Agenzia supporterà anche lo sviluppo di competenze industriali, tecnologiche, scientifiche, promuovendo progetti per l'innovazione e lo sviluppo in un'ottica di autonomia strategica nazionale nel settore della sicurezza cibernetica. Infine, essa assumerà le funzioni di interlocutore unico nazionale per i soggetti pubblici e privati in materia di misure di sicurezza e attività ispettive delle reti e dei sistemi informativi.**

La spesa degli enti territoriali

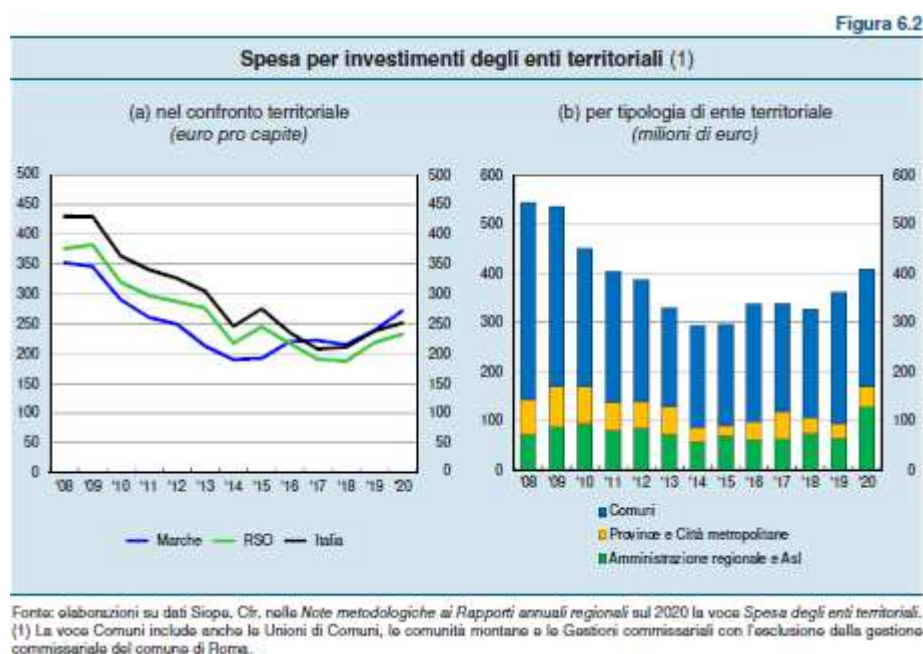
Secondo i dati del Siope, nel 2020 la spesa primaria totale degli enti territoriali (al netto delle partite finanziarie) è aumentata nelle Marche dell'1,9 per cento rispetto all'anno precedente. In termini pro capite è stata pari a 3.707 euro, un dato di poco superiore alla media delle Regioni a statuto ordinario (RSO); oltre il 90 per cento delle erogazioni è rappresentato dalla spesa corrente.

La spesa corrente primaria. – La spesa corrente primaria degli enti territoriali marchigiani nel 2020 è aumentata dello 0,9 per cento (dello 0,4 nella media delle RSO). La spesa per il personale dipendente è cresciuta dello 0,9 per cento; i maggiori esborsi nel comparto sanitario, per il contrasto della pandemia, sono stati solo in parte compensati dagli effetti del parziale turnover indotto dal blocco dei concorsi pubblici a causa dell'emergenza sanitaria. Tale componente di spesa è influenzata dalla scelta del particolare modello operativo condotta dagli enti territoriali per la fornitura dei servizi pubblici. Gli interventi per contrastare le ripercussioni della crisi sulle famiglie e sulle imprese hanno sospinto la spesa per trasferimenti correnti. Gli acquisti di beni e servizi, che costituiscono la voce di spesa corrente principale, sono calati del 2,1 per cento. Sotto il profilo degli enti erogatori, quasi i tre quarti della spesa corrente fanno capo alla Regione e sono erogati prevalentemente per la gestione della sanità. La spesa corrente dei Comuni marchigiani è nel complesso calata, più che nelle RSO; la diminuzione è risultata di intensità maggiore per i Comuni di minori dimensioni. A fronte delle maggiori spese per l'acquisto di beni collegati alla crisi pandemica (come, ad esempio, materiali per la pulizia e la sanificazione dei locali o dispositivi di protezione individuale), è risultato prevalente il calo degli esborsi per l'acquisto di servizi. Quest'ultimo potrebbe riflettere i risparmi di spesa connessi con l'impiego del lavoro da remoto da parte dei dipendenti (con minori consumi per utenze e una minore esigenza di manutenzioni di impianti) e il calo generalizzato delle erogazioni per contratti di servizio (in particolare quelli per il trasporto pubblico e scolastico, la gestione delle mense scolastiche e degli asili nido).



La spesa in conto capitale. – La spesa in conto capitale degli enti territoriali è aumentata del 12,1 per cento (fig. 6.1.b). Sotto il profilo degli enti erogatori, il 48 per cento degli esborsi è attribuibile ai Comuni, il 45 alla Regione e la rimanente parte alle Province. La spesa in conto capitale della Regione è aumentata, più che nel resto del Paese. Vi ha influito l'accelerazione nell'attuazione dei programmi comunitari relativi al periodo 2014-2020 gestiti a livello regionale. Le erogazioni dei Comuni hanno registrato nel 2020 una significativa diminuzione (-9,1 per cento), a fronte di un incremento di quasi tre punti percentuali per la media delle RSO. La diminuzione della spesa non ha interessato gli enti di minore dimensioni; è risultata particolarmente intensa per quelli maggiori. Gli

investimenti dei Comuni, che rappresentano quasi il 60 per cento del totale, sono invece calati, attestandosi su valori analoghi alla media del triennio 2016-18. La spesa in progetti d'investimento ha principalmente lo scopo di garantire adeguate infrastrutture. Tra queste, quelle riguardanti la distribuzione, raccolta e depurazione dell'acqua rappresentano un importante fattore di sviluppo per ogni territorio, più che mai determinante nell'attuale fase, caratterizzata dalla diffusione della pandemia e da importanti emergenze ambientali.



I Programmi operativi regionali 2014-2020

In base ai dati contenuti nel Documento di economia e finanza 2021, alla fine del 2020 i Programmi operativi regionali (POR) 2014-2020 gestiti dalla Regione Marche avevano raggiunto impegni e pagamenti pari rispettivamente al 72,4 e al 32,5 per cento della dotazione disponibile. Il livello di attuazione finanziaria era inferiore sia a quello registrato dalla media delle regioni più sviluppate (tutte le regioni del Centro Nord), sia alla media dei POR italiani. A fine febbraio 2021, il numero di progetti cofinanziati dai POR marchigiani e censiti sul portale OpenCoesione era pari a poco più di 12.600. Circa la metà delle risorse risultava impegnata nella concessione di incentivi alle imprese, quota di un terzo superiore rispetto alla media italiana.

Poco più di un terzo dei fondi afferivano a progetti di importo superiore a un milione di euro (circa il 60 per cento in Italia); la quota di interventi conclusi era di poco più elevata della media nazionale. Nel 2020 i pagamenti relativi ai progetti finanziati dai POR marchigiani si sono ridotti di circa il 10 per cento. Il calo è risultato assai ampio per la spesa associata all'acquisto di beni e servizi. Nel corso del 2020 l'Unione europea ha adottato alcuni provvedimenti al fine di utilizzare i fondi della politica di coesione nel contrasto all'emergenza da Covid-19. Tali provvedimenti hanno disposto, tra le altre cose, che a partire dal 1° febbraio 2020 le risorse della coesione potessero essere utilizzate per il finanziamento del settore sanitario e per il supporto alla liquidità di imprese e famiglie (ampliando, quindi, le categorie di spesa ammissibili a finanziamento), beneficiando inoltre di un tasso di cofinanziamento europeo del 100 per cento per il periodo contabile che va dal 1° luglio 2020 al 30 giugno 2021. Di conseguenza, le risorse dei POR marchigiani sono state riprogrammate per circa 38 milioni (poco più del 4 per cento della dotazione totale) e destinate principalmente al sostegno delle attività economiche e alle spese sanitarie. In base ai dati di OpenCoesione, le risorse impegnate a seguito dell'adozione della CR11 risultavano destinate in prevalenza alla concessione di contributi; l'importo medio dei nuovi progetti è rimasto sostanzialmente invariato.

Le entrate degli enti territoriali

Secondo i dati del Siope, nel 2020 le entrate degli enti territoriali marchigiani, al netto di quelle finanziarie, sono aumentate dell'8,5 per cento rispetto all'anno precedente, in misura di poco superiore a quanto registrato nella media delle RSO; in termini pro capite esse sono pari a 3.843 euro, un dato lievemente inferiore alla media delle RSO (tav. a6.16). La crescita riflette i maggiori trasferimenti statali erogati per fronteggiare gli effetti della pandemia di Covid-19 di cui hanno beneficiato tutti i comparti.

Le entrate tributarie correnti. – I trasferimenti sono fortemente cresciuti (44,5 per cento), come nel resto del Paese, per effetto delle maggiori risorse devolute dallo Stato agli enti territoriali per compensare le perdite di gettito delle entrate proprie e le maggiori spese sostenute per fronteggiare gli effetti della crisi pandemica; tale crescita ha interessato tutti gli enti territoriali. Le entrate extra tributarie sono diminuite del 5,5 per cento (-12,8 per cento nelle RSO). Il calo è concentrato a livello comunale e riflette l'interruzione nell'erogazione di molteplici servizi a causa dell'emergenza sanitaria.

Le altre entrate correnti. – Fra le altre entrate di parte corrente si registra un notevole aumento dei trasferimenti (29,7 per cento, 45,4 nelle RSS) cui si è contrapposta una riduzione delle entrate di natura extra tributaria. La crescita dei trasferimenti, in prevalenza di origine statale e connessi alla crisi sanitaria, ha riguardato in misura generalizzata tutti i livelli di governo; nel complesso il loro ammontare ha raggiunto i 575 euro pro capite, pari al 13,2 per cento delle entrate totali (rispettivamente 608 euro e 10,6 per cento nelle RSS). Le entrate extra tributarie sono state pari a 652 milioni (1.044 milioni nel 2019), corrispondenti a 133 euro pro capite, e hanno risentito sia del venir meno di proventi incassati nel 2019 a titolo di rimborsi da parte dello Stato e di altre entrate da redditi da capitale, sia degli effetti della pandemia.

Effetti del Covid-19 sulle entrate dei Comuni. – Nei Comuni marchigiani le entrate tributarie ed extra tributarie interessate dagli effetti della crisi pandemica rappresentavano il 51 per cento circa delle entrate correnti annue complessive, un'incidenza inferiore rispetto alla media nazionale (54 per cento). Nel 2020 la perdita su tali entrate, rispetto alla media del triennio 2017-19, è ammontata a circa 55 milioni, pari al 3,6 per cento delle entrate correnti complessive, un valore inferiore alla media nazionale (6,2 per cento). Le iniziative di ristoro delle perdite di gettito e i contributi alle maggiori spese necessarie a fronteggiare l'emergenza sanitaria hanno permesso di mitigare gli effetti sul bilancio dei Comuni. Indicazioni puntuali sulle perdite di gettito effettivamente subite a causa della pandemia, sui ristori ricevuti e sulle maggiori o minori spese sostenute saranno disponibili dopo la verifica che sarà effettuata entro il 30 giugno di quest'anno dal Tavolo tecnico di monitoraggio appositamente istituito dal Ministero dell'Economia e delle finanze.

Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza

Le Linee guida del PNRR sono coerenti con il **Piano di Rilancio**.

Il Piano di rilancio è stato elaborato a conclusione di un'intensa fase preliminare di analisi e studio, durante la quale il Governo si è avvalso del contributo del Comitato di Esperti in materia economica e sociale.

Le linee guida sono inoltre coerenti con il PNIEC e con il PNR, di cui è parte integrante il Piano Sud 2030, presentato dal Presidente del Consiglio il 14 febbraio 2020.

Il Piano di Rilancio del Governo è costruito intorno a **tre linee strategiche**: Modernizzazione del Paese; Transizione ecologica; Inclusione sociale e territoriale, parità di genere.

Modernizzare il Paese significa, anzitutto, disporre di una Pubblica Amministrazione efficiente, digitalizzata, ben organizzata e sburocratizzata, veramente al servizio del cittadino. Modernizzare il Paese vuole significare, inoltre, creare un ambiente favorevole all'innovazione, promuovere la ricerca e utilizzare al meglio le tecnologie disponibili per incrementare la produttività dell'economia e la qualità della vita quotidiana. Modernizzare seguendo tale percorso è inoltre presupposto per la realizzazione della transizione ecologica, che consideriamo il secondo pilastro del Piano di rilancio.

La **transizione ecologica** è posta a base del nuovo modello di sviluppo su scala globale. Per avviarla sarà necessario intervenire sia sul lato della domanda sia sul lato dell'offerta. In primo luogo, obiettivo è ridurre drasticamente le emissioni di gas clima-alteranti in linea con gli obiettivi del *Green Deal* europeo. In secondo luogo bisognerà migliorare l'efficienza energetica delle filiere produttive, degli insediamenti civili e degli edifici pubblici e la qualità dell'aria nei centri urbani e delle acque interne e marine. La riconversione ecologica rappresenterà anche un terreno di nuova competitività per molta parte del nostro sistema produttivo, attraverso investimenti nell'agricoltura sostenibile e di precisione, a partire dal Mezzogiorno, permettendo di conseguire una maggiore armonia con la natura, pur nel contesto di una società a forte vocazione industriale. Gioca un ruolo strategico, a tal fine, anche il sistema agricolo e forestale che, tramite il presidio e la gestione sostenibile della maggiore parte del territorio nazionale, è in grado di assorbire una significativa quota delle emissioni di gas climalteranti del sistema Paese, come evidenziato dallo European Green Deal.

Inclusione sociale e territoriale vuol dire ridurre le diseguaglianze, la povertà e i divari, che impediscono a tutti i cittadini di partecipare pienamente alla vita economica, sociale e culturale e di godere di un tenore di vita e di un benessere considerati accettabili. A tal fine, è necessario garantire un livello più uniforme di accesso all'istruzione e alla cultura, con particolare riferimento alla conoscenza degli strumenti digitali.

Favorire l'inclusione presuppone il miglioramento della qualità della vita nei centri urbani e nelle aree periferiche, la riduzione dei gap infrastrutturale, di quello occupazionale, nonché nell'accesso ai servizi e beni pubblici, soprattutto fra Nord e Sud. Migliorare l'inclusione richiede, infine, il rafforzamento del sistema sanitario, duramente colpito dalla pandemia, per tutelare la salute di tutti.

La realizzazione della **parità di genere** richiede di intervenire sulle molteplici dimensioni della discriminazione in essere nei confronti delle donne, che riguardano, prioritariamente, la partecipazione al mondo del lavoro, la retribuzione e la qualità del lavoro, l'accesso alle risorse finanziarie, le disuguaglianze tra donne e uomini nell'allocatione del tempo dedicato al lavoro di cura, al lavoro domestico e alle attività sociali, l'uguaglianza di genere nell'accesso alle posizioni decisionali a livello politico, economico e sociale.

Per realizzare le linee strategiche, il Piano di Rilancio individua nove direttrici di intervento:

- Un Paese completamente digitale
- Un Paese con infrastrutture sicure ed efficienti
- Un Paese più verde e sostenibile
- Un tessuto economico più competitivo e resiliente
- Un piano integrato di sostegno alle filiere produttive
- Una Pubblica Amministrazione al servizio dei cittadini e delle imprese
- Maggiori investimenti in istruzione, formazione e ricerca
- Un'Italia più equa e inclusiva, a livello sociale, territoriale e di genere
- Un ordinamento giuridico più moderno ed efficiente

Il PNRR si inquadra una generale strategia del Governo e contribuiscono a perseguire gli obiettivi economici e sociali concordati in sede europea e a rispondere alle Raccomandazioni specifiche rivolte al nostro Paese.

La Pubblica Amministrazione nell'ambito del PNRR

Nell'ambito della missione *Digitalizzazione, innovazione e competitività del sistema produttivo*, il Governo punta alla **digitalizzazione della Pubblica Amministrazione, dell'istruzione, della sanità e del fisco**, in modo da rendere più efficienti e tempestivi i servizi resi al cittadino, e alle imprese, specialmente nell'ambito della gestione dei contributi comunitari, lo sviluppo delle infrastrutture e servizi digitali del Paese (*datacenter* e *cloud*), nonché a promuovere investimenti che favoriscano l'innovazione in settori strategici (agroalimentare, telecomunicazioni, trasporti, aerospazio).

In questo contesto, ciascun cittadino e ciascuna impresa sarà dotato di un'identità digitale unica. L'introduzione sempre più pervasiva delle tecnologie digitali richiederà il potenziamento delle infrastrutture tecnologiche con il completamento della **rete nazionale di telecomunicazione in fibra ottica** e gli interventi per lo sviluppo delle

reti 5G. Tali investimenti dovranno riguardare tutte le aree del Paese (anche nelle aree a fallimento di mercato) e tutte le componenti della popolazione (con l'inclusione di quelle deboli e della popolazione a basso reddito). La Pubblica Amministrazione può anche svolgere funzione di catalizzatore della digitalizzazione del settore privato sfruttando il suo ruolo di maggiore centrale di acquisto del Paese. In questa prospettiva, la Pubblica Amministrazione potrebbe richiedere la piena digitalizzazione delle procedure di interazione con i suoi fornitori. Il rinnovamento del capitale umano, il principale *asset* immateriale delle PA, passa soprattutto per il potenziamento delle competenze tecnico-specialistiche e digitali, tanto più necessario nel momento in cui alla pubblica amministrazione si riconosce nuovamente un ruolo propulsivo e primario nella realizzazione degli obiettivi strategici per lo sviluppo e la modernizzazione del Paese. La pubblica amministrazione dovrà tornare ad essere attrattiva per le migliori intelligenze del Paese, in virtuosa competizione con il settore privato. Il reclutamento del personale sarà realizzato con procedure innovative e semplificate totalmente digitali – anche attraverso la creazione di poli decentrati di reclutamento e formazione del personale - e sarà basato sulla definizione di profili di ruolo e modelli di competenza comuni. Oltre all'innesto di nuove professionalità, occorre intervenire significativamente sulla formazione dei dipendenti e il rafforzamento delle competenze manageriali dei dirigenti, anche attraverso una riqualificazione dell'offerta dei soggetti che erogano formazione. Il risultato atteso è quello di creare una "amministrazione competente", che disponga, cioè, delle conoscenze tecniche per gestire i processi di cambiamento, anticipare i bisogni dell'utenza e gestire le situazioni di emergenza.

Il cambiamento nelle – e delle – amministrazioni richiede non tanto ulteriori e continui interventi normativi, quanto la creazione e/o l'allineamento di condizioni tecnico-organizzative, affinché le PA individuino autonomamente le proprie necessità di innovazione e, più in generale, le modalità per interpretare in modo strategico e anticipatorio la propria missione.

Lo sviluppo della capacità amministrativa della PA, realizzato superando la logica dei progetti sperimentali, sarà condotto attraverso interventi radicali di innovazione organizzativa e un cambio di paradigma del lavoro pubblico – che deve tener conto delle nuove forme flessibili di lavoro, quali lo *smart working* e del conseguente adeguamento dei sistemi di misurazione e di valutazione della *performance* - da finalizzare attraverso i "piani triennali delle azioni concrete per l'efficienza delle pubbliche amministrazioni" e i "piani organizzativi del lavoro agile".

Una "amministrazione capace" è quella che dispone di una adeguata "massa critica di competenze" e di strumenti (informatici, organizzativi e manageriali) e che, soprattutto, sa produrre innovazione e miglioramenti di *performance* duraturi di cui beneficiano i cittadini e le imprese. Un'amministrazione capace è, innanzitutto, un'amministrazione "leggera", al servizio di cittadini e imprese", che riduce i tempi e i costi dei procedimenti grazie soprattutto alla semplificazione amministrativa e alla digitalizzazione, che eroga servizi secondo *standard* qualitativi predefiniti elevati e che sfrutta al meglio le potenzialità offerte dalle tecnologie digitali e dallo sviluppo dei sistemi informativi.

Nel solco del decreto-legge in materia di semplificazioni, sarà realizzato un vasto programma di interventi per la **semplificazione normativa** e lo snellimento delle procedure autorizzative e di controllo nei settori nei quali più è avvertito dalle famiglie e dalle imprese l'eccessivo carico di oneri normativi e burocratici. L'effettiva necessità di autorizzazioni, *nulla osta*, permessi verrà attentamente verificata, mirando ove possibile a sostituire i controlli *ex ante* con controlli *ex post*, favoriti anche dalle tecnologie digitali che garantiscono trasparenza e immodificabilità delle attività svolte.

La realizzazione del programma di semplificazione prevederà azioni coordinate a livello statale, regionale e locale e obiettivi di riduzione di oneri e tempi misurabili; gli interventi riguarderanno, tra l'altro, la reingegnerizzazione dei processi quale presupposto per la loro digitalizzazione e l'interoperabilità delle banche dati, la generalizzazione del principio "*once only*" per le autorizzazioni per le attività produttive, l'edilizia, le procedure ambientali, le rinnovabili e la banda ultra larga.

Le imprese nella Regione Marche

Dopo una variazione percentuale negativa dell'1,2% nel 2018 ed un ulteriore cospicuo calo nel 2019 (-1,3%), la tendenza alla decrescita ha iniziato a ridursi.

Il numero delle imprese attive della regione resta sostanzialmente stabile al 2021, riducendosi rispetto all'anno precedente di 126 unità, equivalente ad una riduzione dello 0,1%.

La «densità imprenditoriale» ovvero il numero di imprese per abitante resta alto rispetto alla media nazionale, pari a 97 imprese attive ogni 1.000 abitanti (87 per l'Italia).

Le imprese marchigiane attive nel territorio regionale al 2021 sono 145.609 e rappresentano il 2,8% dell'imprenditoria nazionale. I territori della regione registrano variazioni comprese tra il -1,2 e lo 0,3%. Le imprese artigiane costituiscono il 29% delle totale imprese attive.

Quelle individuali che costituiscono il 59% del totale hanno subito una riduzione dello 0,5% rispetto all'anno precedente.

La maggior parte delle imprese marchigiane, il 94%, è composta da imprese con meno di 10 addetti. Le piccole e medie imprese rappresentano assieme il 5,7% mentre quelle con più di 250 addetti, le grandi imprese, rappresentano lo 0,1%.

In riferimento alle sole imprese manifatturiere, che descrivono un'ampia parte del tessuto produttivo marchigiano, si rileva una diminuzione rispetto al 2020 dello 0,9%, le micro-imprese diminuiscono dell'1,4%, le piccole e medie imprese crescono dell'1,2%.

Le imprese a partecipazione femminile rappresentano il 23% del totale delle imprese marchigiane, in crescita rispetto al 2020 dello 0,3%. Tra le imprese a prevalenza straniera il 78% è a nazionalità extracomunitaria.

Con riferimento ai settori economici, il commercio è quello che incide in maniera maggiore sul totale delle imprese (23,3%).

Dal dettaglio del settore manifatturiero si evidenzia come le imprese di calzature e pelletterie risultino le più diffuse nella Regione (18%) ed assorbono il 15% degli addetti. Seguono le imprese metallurgiche e di produzione di metalli (14%) che impegnano il 17% degli addetti, le imprese di mobili e di prodotti in legno, le imprese tessili e di abbigliamento incidono ognuna per il 12%, le imprese alimentari delle bevande e del tabacco (10%), le imprese relative alla meccanica e le imprese relative alla carta ed editoria (4%), le imprese relative al vetro, ceramiche, terracotta e cemento e quelle relative agli articoli in gomma e materie plastiche (3%), le imprese relative ai mezzi di trasporto, quelle relative ad apparecchi elettrici ed elettrodomestici, computer ed elettronica (2%), prodotti chimici e farmaceutici (1%). Le restanti attività coprono il 13%.

PROGRAMMA DI MANDATO

Con deliberazione di C.C. n. 34 del 06/07/2022, sono state approvate le linee programmatiche della nuova amministrazione, risultante dalla tornata elettorale del 12/06/2022. Il programma di mandato rappresenta il complesso delle linee strategiche che la nuova amministrazione intende realizzare per il nuovo mandato amministrativo 2022/2027.

Nella redazione del presente DUP, in sede di analisi degli obiettivi strategici per missione, verranno riportati i passaggi delle linee programmatiche, evidenziando gli obiettivi strategici da perseguire nel quinquennio 2022/2027.

INDIRIZZI GENERALI DI PROGRAMMAZIONE

I principali indirizzi generali che hanno ispirato il programma amministrativo 2022/2027, possono essere sintetizzati come segue:

- urgenza di una **RINNOVATA ETICA CIVILE**. Essa vuole promuovere un rapporto “virtuoso” tra pubblico e privato, ripensando in profondità la cittadinanza, non ridotta a fatto formale, ma colta come luogo concreto dell’essere assieme, spazio concreto in cui prende corpo un’identità civile, animata dal sentire del **BUON CON-VIVERE**.
- la dura esperienza della pandemia ci sta cambiando in profondità, come singoli e come società. Per questo sarà diversa la normalità che ricominceremo a ricostruire. L’esperienza della fragilità umana ci ha spinto a riscoprire la dimensione etica del legame che ci unisce: il rischio del contagio ha reso evidente come la vita di ognuno di noi sia affidata alla responsabilità degli altri. L’impegno dell’Amministrazione dovrà tendere a riattivare la partecipazione democratica ed emotiva alla vita della città, per allargare il “**NOI**”, in una prospettiva aperta, inclusiva, generativa, attraverso scelte, proposte e percorsi in grado di creare relazioni tra persone, coinvolte in una comunità di destino. Partendo dalla città in cui siamo inseriti, il tentativo è quello di ricostituire questo “**NOI**” sull’**ETICA CIVILE**. Questa è la “sfida” che l’Amministrazione accetta e propone, consapevoli che richiede studio, conoscenza, tempo, pazienza, capacità di ascolto e dialogo, creatività, sostegno e tanta passione verso la cittadinanza tutta, di cui vogliamo essere parte attiva.
- la ricognizione dei bisogni delle città è indubbiamente ampia; una città che deve tornare a farsi attraente per la popolazione giovane, attraente e sicura, moderna e vivace, rispettosa ma godibile e al tempo stesso, deve tenere conto delle esigenze di chi giovane non è più e necessita di servizi, attenzioni, cure.
- consapevolezza che non tutti i progetti sono raggiungibili in tempi brevi, anche per mancanza di mezzi finanziari. Si dovranno cogliere pertanto le opportunità offerte dalle Istituzioni europee, nazionali, regionali e dal **PNRR**. L’Italia è stata sempre tra gli ultimi paesi dell’UE a utilizzare i fondi messi a disposizione. Nel 2020 ha utilizzato poco meno del 45% delle risorse a disposizione. Per far questo occorre un aggiornamento continuo e capacità progettuali.
- lo scopo è quello di individuare le criticità e la direzione da prendere, nella prospettiva di rimodellare, ricostruire, con uno sguardo lungimirante, la città futura.

I criteri di fondo sui quali ogni amministrazione deve puntare se vuole dare una svolta alla vita della città e non finire in un cronico rinvio degli obiettivi strategici sono rappresentati da:

1) LA CITTA' DELLA PARTECIPAZIONE DEMOCRATICA

La partecipazione della cittadinanza alla programmazione ed alla pianificazione politica - intesa non come atto formale, ma come atto sostanziale - si esplica nelle seguenti forme di inclusione:

- Ripristino della “Consulta Giovani”;
- Ripristino del progetto “Consiglio Comunale dei Ragazzi”;
- Ripristino del progetto “Consulta immigrati”, con l’eliminazione del consigliere comunale aggiunto;

- Realizzazione della Consulta dello Sport, per favorire incontro ed organizzazione delle associazioni sportive cittadine;
- Istituzione del Bilancio Partecipativo con il quale, dopo aver destinato una certa somma all'anno nel bilancio, saranno i cittadini a scegliere le priorità di spesa su diversi progetti proposti dall'amministrazione;
- Istituzione dei Comitati di Quartiere, per favorire la partecipazione dei cittadini alle problematiche della città;
- Realizzazione dei Consigli Comunali Itineranti, ossia consigli comunali aperti, da realizzarsi nei diversi quartieri della città per favorire il dialogo e la partecipazione della cittadinanza.

2) LA CITTA' E IL SUO SVILUPPO URBANO

L'amministrazione punta su un grande piano di recupero e rigenerazione urbana perché la città ha un grande bisogno di riqualificarsi.

E' intenzione dell'amministrazione passare dallo "jus aedificandi" allo "jus restituendi" inteso come diritto di recuperare, rigenerare e sostituire l'esistente.

L'Amministrazione è consapevole che non si fanno smart-cities se non si favoriscono gli smart-citizen, ossia cittadini attivi, propositivi, che devono essere il centro gravitazionale del processo di rigenerazione, tornando a riconoscersi, insieme, nei luoghi e nei paesaggi che abitano, che vivono.

Quindi, rigenerazione intesa non come norma astratta e burocratizzata di un piano urbanistico, ma come rinascita culturale e sociale, in un processo continuo di governo che mantiene viva la città, interconnessa, capace di costruire relazioni e combattere solitudini.

In questo senso, la città dovrà però ricevere una cura e un'attenzione particolare. Ripartire da una città più bella e pulita, grazie al "regolamento sul decoro urbano", farebbe di Porto San Giorgio una realtà migliore per residenti e turisti.

L'Amministrazione si farà promotrice di progetti innovativi, che abbiano l'obiettivo di aumentare l'efficacia nel mantenimento del verde pubblico, anche attraverso l'utilizzo di dispositivi quali i robot tagliaerba. In questo senso, si valuterà, in base all'opportunità costi-benefici, se esternalizzare in tutto o in parte l'acquisto di tali dispositivi, oppure il noleggio, la messa in funzione, ecc...

All'interno di questo progetto sperimentale di manutenzione del verde pubblico, si cercherà di coinvolgere i cittadini sangiorgesi, installando nei principali giardini e luoghi pubblici degli armadi apribili tramite tessera dei rifiuti, contenitori dove siano presenti scopa, paletta e rampino che consentano di raccogliere eventuali rifiuti.

3) LA CITTA' DELL'ACCOGLIENZA TURISTICA E DELLO SPORT

Il comparto turistico rappresenta la risorsa primaria della città ed è, senz'altro, il perno centrale del sistema economico sangiorgese. Occorre quindi intervenire sui nodi strutturali che frenano il suo sviluppo, agendo sia sulle infrastrutture dei trasporti, sia su quelle dell'accoglienza e della mobilità urbana. Ad avviso dell'amministrazione, sarebbe essenziale invertire il modello dei grandi eventi "mordi e fuggi", rilanciando un sistema turistico circolare che punti alla sostenibilità, alla connessione con il suo entroterra e alla valorizzazione delle sue eccellenze.

L'amministrazione punterà su tre filoni di programmazione:

- turismo mare e non solo mare;
- turismo, sport ed eventi;
- turismo food and art.

Da questi tre filoni si potranno creare condizioni ed opportunità moderne ed efficaci e amplificarne i contenuti e le possibilità. Naturalmente sono tutti collegati e tutti e tre avranno bisogno del supporto di altri assessorati, questo per quanto riguarda il lavoro del Comune.

4) LA CITTA' SOLIDALE

La Porto San Giorgio che l'Amministrazione vorrebbe è una città che considera la solidarietà un valore imprescindibile per lo sviluppo umano, sociale, economico e culturale di una comunità.

La pandemia ha sfilacciato in maniera evidente quel tessuto connettivo costituito da legami di coesione e socialità intergenerazionale fra i cittadini, che in passato costituiva solide cornici di senso all'interno delle quali muoversi, nel rispetto dell'altro e, fungendo da baluardo a forme di devianza, avvolgeva la città con un velo di **deontologia civica**.

A tal proposito, sarà compito della futura Amministrazione ricostituire e serrare le maglie di questo tessuto sociale, attivando azioni politiche inclusive, funzionali alla transizione dei giovani alla vita adulta, in grado di agevolare processi di autonomia e interdipendenza tra le generazioni.

5) UNA CITTA' SICURA E DA VIVERE

La configurazione nei vari aspetti della città nella quale si vivrà fra dieci anni dipende dalle scelte che si fanno oggi. Consapevoli delle difficoltà che si porranno davanti, l'Amministrazione adopererà tutti gli strumenti a sua disposizione, per prendere le decisioni necessarie alla costruzione del futuro della città, con la serietà e la responsabilità che i cittadini sangiorgesi meritano. L'amministrazione vuole una città più sicura, capace di competere e accreditarsi come centro turistico e commerciale di preminenza nel territorio, costruendo una rete di relazioni e scambi generativi di innovazione costante; una città le cui radici affondano nella cultura del lavoro, nell'operosità e nella forza della sua tradizionale accoglienza; una città che ha a cuore la bellezza, la conservazione della natura e del suo patrimonio storico/artistico, nonché la valorizzazione delle sue eccellenze enogastronomiche.

6) LA CITTA' E IL SUO ASSETTO ORGANIZZATIVO

Una buona amministrazione necessita di un dinamico e qualitativo supporto della macchina amministrativa comunale, caratterizzata da efficienza snellezza e dunque efficacia, che consenta all'Amministrazione stessa di sviluppare in modo attivo e proficuo il proprio programma amministrativo. Spesso, dall'esterno, è difficile rendersi conto di quanto sia importante questa tipologia di supporto ma, dato che costituisce il maggiore costo in termini di spese correnti, (con oltre i 4 milioni di € l'anno), esso rappresenta la fonte principale delle metodologie di azione e della misura della loro efficacia.

Ci è ben chiaro che la macchina organizzativa necessita di profondi cambiamenti ma, nel pieno rispetto degli strumenti normativi a disposizione, l'Amministrazione è certa che sarà possibile raggiungere il duplice e contestuale obiettivo della diminuzione dei costi e della contestuale offerta ai cittadini di servizi più rapidi, semplici e migliori.

Siamo certi che, depurate dalle varie forme di "forzature" (degenerate anche in favoritismi), e debitamente riorganizzate, finalmente - secondo criteri di meritocrazia, efficienza, esperienza e con valutazione dei risultati - le risorse umane a disposizione, opportunamente ridefinite e riqualificate (sia nelle persone che nei servizi), saranno in grado di farci raggiungere gli obiettivi che ci siamo prefissati.

L'aggiornamento dei regolamenti, l'applicazione del nuovo contratto nazionale (ormai in dirittura d'arrivo), l'adeguamento tecnologico e la conoscenza approfondita dei complessi meccanismi interni ci consentirà di raggiungere tutti i nostri obiettivi.

7) UNA CITTA' DIGITALE ED ECOSOSTENIBILE

L'Amministrazione nello svolgimento delle proprie funzioni di indirizzo pone una particolare attenzione all'efficienza e alla qualità dei servizi istituzionali erogati ai cittadini. L'attuazione delle scelte è demandata, per legge, ai dipendenti e a tale scopo metterà a disposizione mezzi e risorse adeguate.

Nella prospettiva della ripartenza e del rinnovamento assume un ruolo cruciale il tema dei finanziamenti, soprattutto dei fondi europei. La crisi attuale può essere l'occasione di modificare la nostra idea di fruizione culturale rispetto alle filiere tradizionali dell'apprendimento. Occorre ripensare in modo virtuoso modelli più flessibili e decentrati, costruire nuove alleanze tra cultura e rivoluzione digitale. Tuttavia la prospettiva pone il problema dell'esclusione che si ripercuote sulle relazioni sociali e impoverisce i territori. Basta pensare che con la DAD su poco più di 5.000.000 di studenti, oltre 800.000 sono rimasti esclusi da un loro diritto fondamentale perché alcu-

ni privi di strumenti e/o non serviti dalle moderne tecnologie. Per questo l'amministrazione sarà attenta a sostenere in tutti i modi le fasce più deboli con opportune iniziative e forme di sostegno. Il PNRR prevede risorse per tutti, offre risorse per l'innovazione tecnologica e *digital transformation* aprendo lo scenario a nuove prospettive: percorsi espositivi arricchiti con allestimenti multimediali e di condivisione come mostre virtuali, utilizzo dei dati culturali con tecniche di big data. Sono previsti con il PNRR contributi per ben oltre 4 miliardi. Solo se saremo attenti ad elaborare progetti potremo avere fondi.

MODALITA' DI RENDICONTAZIONE

I principali strumenti di rendicontazione con i quali l'Ente intende rendicontare il proprio operato nel corso del mandato in maniera sistematica e trasparente, al fine di informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi e il raggiungimento degli obiettivi, sono i seguenti:

- Relazione di inizio mandato di cui all'art. 4 bis del D.Lgs. n. 149/2011;
- Relazione di fine mandato di cui all'art. 4 bis del D.Lgs. n. 149/2011, da adottare prima del termine del mandato elettorale;
- Bilancio partecipato;
- Rendiconto della gestione:
- Bilancio Consolidato;
- Deliberazione consiliare sullo Stato di Attuazione dei Programmi;
- Deliberazione consiliare di Salvaguardia degli Equilibri di Bilancio;
- Sistema degli indicatori;
- Costante aggiornamento delle informazioni sulle competenti sezioni dell'Amministrazione Trasparente.

Tutti i documenti di verifica saranno pubblicati sul sito internet del Comune, al fine di assicurarne la più ampia diffusione e conoscibilità.

1.2 Analisi strategica delle condizioni esterne

Situazione socio-economica

Dopo aver brevemente analizzato, nel paragrafo 1.0, le principali variabili macroeconomiche e le disposizioni normative di maggior impatto sulla gestione degli enti locali, in questo paragrafo intendiamo rivolgere la nostra attenzione sulle principali variabili socio economiche che riguardano il territorio amministrato.

A tal fine verranno presentati:

- L'analisi della popolazione;
- L'analisi del territorio e delle strutture;
- L'analisi sull'economia insediata.

Popolazione:

L'analisi demografica costituisce certamente uno degli approfondimenti di maggior interesse per un amministratore pubblico.

La conoscenza pertanto dei principali indici costituisce motivo di interesse perché permette di orientare le politiche pubbliche.

Popolazione legale al censimento (2011)		n°	15957
Popolazione residente alla fine dell'anno precedente Al 31 dicembre 2021		n°	15957
di cui:	maschi	n°	7535
	femmine	n°	8422
	nuclei familiari	n°	7322
	comunità/convivenze	n°	5
Popolazione al 1 gennaio 2021 (anno precedente)		n°	15991
Nati nell'anno	n°	89	
Deceduto nell'anno	n°	229	
Saldo naturale		n°	- 140
Immigrati nell'anno	n°	619	
Emigrati nell'anno	n°	513	
Saldo migratorio		n°	106
Popolazione al 31 dicembre 2021 (anno precedente) di cui:		n°	15957
In età prescolare (0/6 anni)		n°	731
In età scuola obbligo (7/14 anni)		n°	1021
In forza lavoro 1° occupazione (15/29)		n°	2213
In età adulta (30/65 anni)		n°	7803
In età senile (oltre 65 anni)		n°	4189
Tasso di natalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso	
	2016	0,66 %	
	2017	0,62 %	
	2018	0,75 %	
	2019	0,54 %	
	2020	0,63 %	
	2021	0,56 %	
Tasso di mortalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso	
	2016	1,29 %	

	2017		1,38 %
	2018		1,35%
	2019		1,15%
	2020		1,34%
	2021		1,44 %
Popolazione massima insediabile come da strumento urbanistico vigente	abitanti	n°	18.000
Livello di istruzione della popolazione residente: Nella media regionale.			
Condizione socio-economica delle famiglie: nella media regionale. La composizione demografica locale mostra tendenze, come l'invecchiamento, che vanno debitamente considerate in sede di definizione delle azioni strategiche.			

Popolazione: trend storico

Descrizione	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021
Popolazione complessiva al 31 dicembre	16.121	16.066	16.068	16.077	15.932	15.991	15.957
In età prescolare (0/6 anni)	862	842	826	818	785	761	731
In età scuola obbligo (7/14 anni)	967	967	964	999	1.016	1043	1021
In forza lavoro 1° occupazione (15/29 anni)	2.277	2.239	2.235	2.237	2.179	2.196	2213
In età adulta (30/65 anni)	7.987	7.989	8.001	7.974	7.882	7.873	7803
In età senile (oltre 65)	4.028	4.029	4.042	4.049	4.070	4.118	4189

Il comune di Porto San Giorgio è il comune con maggiore densità di popolazione della provincia di Fermo.

Cittadini stranieri

Di seguito si forniscono informazioni sulla popolazione straniera e la percentuale di stranieri sulla popolazione residente dal 2016 al 2021:

POPOLAZIONE STRANIERA al 31/12/2016			
	Comune di Porto San Giorgio	Provincia di Fermo	Regione Marche
Stranieri residenti	955	17.770	136.199
Maschi	36,50%	45,30,%	45,00%
Femmine	63,50%	54,70%	55,00%
Stranieri sulla popolazione residente	5,90%	10,20%	8,90%

POPOLAZIONE STRANIERA al 31/12/2017			
	Comune di Porto San Giorgio	Provincia di Fermo	Regione Marche
Stranieri residenti	983	18.250	136.045
Maschi	37,03%	46,30%	45,50%
Femmine	62,97%	53,70%	54,50%
Stranieri sulla popolazione residente	6,12%	10,50%	8,80%

POPOLAZIONE STRANIERA al 31/12/2018			
	Comune di Porto San Giorgio	Provincia di Fermo	Regione Marche
Stranieri residenti	1014	8715	62697
Maschi	38,264%	46,84%	45,79%
Femmine	61,736%	53,16%	54,21%
Stranieri sulla popolazione residente	6,31%	10,71%	8,98%

POPOLAZIONE STRANIERA al 31/12/2019			
	Comune di Porto San Giorgio	Provincia di Fermo	Regione Marche
Stranieri residenti	998	n.d.	130.595
Maschi	36,07%	n.d.	45,70%
Femmine	61,92%	n.d.	54,30%
Stranieri sulla popolazione residente	6,26%	n.d.	8,60%

POPOLAZIONE STRANIERA al 31/12/2020			
	Comune di Porto San Giorgio	Provincia di Fermo	Regione Marche
Stranieri residenti	1.004	17.048	130.462
Maschi	385	8.025	60.494
Femmine	619	9.023	69.968
Stranieri sulla popolazione residente	6,28%	13,1%	8,70%

POPOLAZIONE STRANIERA al 31/12/2021			
	Comune di Porto San Giorgio	Provincia di Fermo	Regione Marche
Stranieri residenti	1.000	n.d.	n.d.
Maschi	384	n.d.	n.d.
Femmine	616	n.d.	n.d.
Stranieri sulla popolazione residente	6,27%	n.d.	n.d.

STRANIERI SULLA POPOLAZIONE RESIDENTE

Anno	%
2009	4,6%
2010	4,7%
2011	4,8%
2012	4,8%
2013	5,6%
2014	5,9%
2015	6,0%
2016	5,9%
2017	6,12%
2018	6,31%
2019	6,26%
2020	6,28%
2021	6,27%

Per quanto concerne le condizioni economiche delle famiglie, si evidenziano i seguenti dati (fonte INPS):

Anno	Descrizione indicatore	Dato Porto San Giorgio	Dato Regione Marche
2020	Pensioni di vecchiaia numero	3.362	
2020	Pensioni di vecchiaia valore	1.320	1.276
2020	Pensioni di invalidità numero	382	
2020	Pensioni di invalidità valore	979	880
2020	Pensioni dei superstiti numero	1.353	
2020	Pensioni dei superstiti valore	680	645
2020	Pensioni/Assegni sociali numero	192	
2020	Pensioni/Assegni sociali valore	444	431
2020	Invalidi civili numero	881	
2020	Invalidi civili valore	434	444
2020	Totale valore numero	6.170	
2020	Totale pensioni valore	1.005	981

Territorio:

La conoscenza del territorio comunale e delle sue strutture costituisce attività preliminare per la costruzione di qualsiasi strategia.

A tal fine nella tabella che segue vengono riportati i principali dati riguardanti il territorio e le sue infrastrutture, presi a base della programmazione.

SUPERFICIE

Kmq 8,79	
----------	--

Risorse Idriche:

Laghi n° 0	Fiumi e Torrenti n° 1
------------	-----------------------

Strade:

Statali km 4,00	Provinciali km 5,00	Comunali km 40,00
Vicinali km 20,00	Autostrade km 4,00	

Densità popolazione al 31/12/2020: 1826 (Marche 161) Fonte: Comuni d'Italia

Zona sismica: 2

Zona climatica: D

Altitudine: 4 m slm

Economia insediata

Il tessuto imprenditoriale del comune di Porto San Giorgio è caratterizzato dalla prevalenza di aziende specializzate nei seguenti settori:

IMPRESE PER SETTORE DI ATTIVITA' ECONOMICA - Anno 2020				
	Registrate	Attive	Iscritte	Cessazioni non d'ufficio
A Agricoltura, Silvicoltura e Pesca	99	97	1	3
B Estrazione minerali da cave e miniere	2	1	0	1
C Attività Manifatturiere	150	131	6	6
D Fornitura Energia elettrica, Gas, Aria cond.	7	7	0	0
E Fornitura Acqua; Reti fognarie, Gestione rifiuti e risanamento	2	2	0	0
F Costruzioni	207	175	12	7
G Commercio ingrosso e dettaglio; Riparazione autoveicoli, Motocicli	583	526	17	32
H Trasporto e magazzinaggio	29	22	0	1
I Attività Servizio alloggio e ristorazione	199	172	8	8
J Servizi di informazione e comunicazione	41	38	8	5
K Attività finanziarie e assicurative	51	47	0	1
L Attività immobiliari	103	91	2	4
M Attività professionali, Scientifiche tecniche	77	71	6	8
N Noleggio, Agenzie viaggio, Servizi di supporto alle imprese	57	52	3	4
O Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione Sociale	-	-	-	-
P Istruzione	8	8	2	1
Q Sanità e assistenza sociale	19	17	1	1
R Attività artistiche, Sportive, Intrattenimento e divertimento	62	51	1	1
S Altre attività di servizi	112	102	9	8
T Attività di famiglie e convivenze	-	-	-	-
X Imprese non classificate	88	1	36	10
Totale Porto San Giorgio	1.896	1.611	112	101
Marche	166.661	145.735	6.749	7.734
Fonte: Infocamere				

DATI ATTIVITA' – CITTA' DI PORTO SAN GIORGIO

ATTIVITA'	NR	Dati aggiornati al
COMMERCIO IN SEDE FISSA	697 di cui: - 29 medie strutture - 12 giornali	Feb 2022

PUBBLICI ESERCIZI (bar-ristoranti- pizzerie)	211	Feb 2022
STRUTTURE RICETTIVE (Alberghi, pensioni, B&B ecc)	77	Feb 2022
STABILIMENTI BALNEARI	60	Feb 2022
ACCONCIATORI - ESTETISTI	97	Feb 2022
COMMERCIANTI SU AREE PUBBLICHE ITINERANTI	84	Feb 2022
AGENZIE VIAGGI	10	Feb 2022
AGRITURISMI	0	Feb 2022
VENDITA CARBURANTI	11 di cui 1 privati	Feb 2022
LAVANDERIE	10	Feb 2022
ATTIVITA' FUNEBRE	5	Feb 2022
ATTIVITA' DI PANIFICAZIONE	11	Feb 2022
MERCATO SETTIMANALE	222 operatori	Feb 2022
FIERE (Fiera San Giorgio – Fiera d'Autunno)	329 Operatori del commercio su aree pubbliche per ogni fiera	Feb 2022
MERCATO ORTOFRUTTICOLO	16 Operatori	Feb 2022

Fonte: ufficio commercio Porto San Giorgio

ATTIVITA'	NR	Dati aggiornati al
COMMERCIO IN SEDE FISSA	677 di cui: - 29 medie strutture - 11 giornali	18 luglio 2022
PUBBLICI ESERCIZI (bar-ristoranti- pizzerie)	213	18 luglio 2022
STRUTTURE RICETTIVE (Alberghi, pensioni, B&B, appartamenti ammobiliati per uso turistico, ecc)	102	18 luglio 2022
STABILIMENTI BALNEARI	61	18 luglio 2022
ACCONCIATORI - ESTETISTI	93	18 luglio 2022
COMMERCIANTI SU AREE PUBBLICHE ITINERANTI	85	18 luglio 2022
AGENZIE VIAGGI	9	18 luglio 2022
AGRITURISMI	0	18 luglio 2022
VENDITA CARBURANTI	11 di cui 1 privati	18 luglio 2022
LAVANDERIE	11	18 luglio 2022
ATTIVITA' FUNEBRE	5	18 luglio 2022
ATTIVITA' DI PANIFICAZIONE	11	18 luglio 2022
MERCATO SETTIMANALE	222 operatori	18 luglio 2022
FIERE (Fiera San Giorgio – Fiera d'Autunno)	381 Espositori per ogni fiera	18 luglio 2022
MERCATO ORTOFRUTTICOLO	16 Operatori	18 luglio 2022

Le imprese attive occupavano, nel 2020, un totale di 4065 addetti. Nella tabella che segue vengono riportati i dati relativi alle imprese attive ed addetti dal 2012 al 2020 (dati Infocamere):

Anni	Imprese attive	Addetti
2012	1.765	4.633
2013	1.757	4.450
2014	1.733	4.057
2015	1.729	3.899
2016	1.664	3.823
2017	1.644	4.146
2018	1.633	4.398
2019	1.599	4.200
2020	1.611	4.065

L'economia del Comune di Porto San Giorgio si caratterizza per la prevalenza di imprese nel settore dei servizi (valore aggiunto 81% - dati 2011), seguito da quello dell'industria (valore aggiunto 17% - dati 2011). Scarsamente significativo è il valore aggiunto prodotto dal settore agricolo (1% - dati 2011).

Il valore aggiunto pro capite prodotto nel 2011 è di € 20.762,00 euro (media regionale € 23.758,00).

Il reddito pro-capite dichiarato nell'anno d'imposta 2018 risulta pari:

- ad € 20.704,00 per il Comune di Porto San Giorgio (reddito imponibile per contribuente) su un dato medio della Regione Marche pari ad € 19.422,00;
- ad € 14.666,00 per il Comune di Porto San Giorgio (reddito imponibile per abitante) su un dato medio della Regione Marche pari ad € 13.897,00.

1.3 Analisi strategica delle condizioni interne

L'analisi degli organismi gestionali del nostro ente passa dall'esposizione delle modalità di gestione dei principali servizi pubblici, evidenziando la modalità di svolgimento della gestione (gestione diretta, affidamento a terzi, affidamento a società partecipata), nonché dalla definizione degli enti strumentali e società partecipate dal nostro comune che costituiscono il Gruppo Pubblico Locale.

Nei paragrafi che seguono verranno analizzati:

- i servizi e le strutture dell'ente;
- gli strumenti di programmazione negoziata adottati o da adottare;
- le partecipazioni e la conseguente definizione del Gruppo Pubblico Locale;
- la situazione finanziaria;
- la coerenza con gli equilibri di bilancio.

Servizi e Strutture

Attività		2022	2023	2024	2025
Asili nido	n.1	posti n. 35	posti n. 35	posti n. 35	posti n. 35
Scuole materne	n.3	posti n.298	posti n. 298	posti n. 298	posti n. 298
Scuole elementari	n.3	posti n.633	posti n. 633	posti n. 633	posti n. 633
Scuole medie	n.2	posti n.351	posti n. 351	posti n. 351	posti n. 351
Strutture per anziani	n.0	posti n. 0	posti n.0	posti n. 0	posti n. 0
Farmacie comunali		n. 1	n.1	n. 1	n. 1
Rete fognaria in Km		97,48	97,48	97,48	97,48
- Bianca		40	40	40	40
- Nera		57,48	57,48	57,48	57,48
- Mista		0	0	0	0
Esistenza depuratore		S	S	S	S
Rete acquedotto in Km		104,93	104,93	104,93	104,93
Attuazione servizio idrico integrato		S	S	S	S
Aree verdi, parchi, giardini	n.13		n.13	n.13	n.13
Punti luce illuminazione pubblica		n. 4.100	n. 4.100	n. 4.100	n. 4.100
Rete gas in Km		82,050	82,050	82,050	82,050
Raccolta rifiuti in kg		9.133.956,24	9.085.661,36	9.049.600,64	9.017.303,63
- Indifferenziata		2.869.645,80	2.883.994,03	2.909.949,98	2.939.049,48
- Raccolta diff.ta		6.264.310,44	6.201.667,34	6.139.650,66	6.078.254,16
Esistenza discarica		N	N	N	N
Mezzi operativi		n. 17	n. 17	n. 17	n. 17
Mezzi operativi Protezione Civile (compreso motore marino)		n. 4	n. 4	n. 4	n. 4
Autovetture (1 SETTORE)		n. 3	n. 3	n. 3	n. 3
Autovetture (3 SETTORE)		n. 3	n. 3	n. 3	n. 3
Autovetture (5 SETTORE)		n. 2	n. 2	n. 2	n. 2

Autovetture Protezione Civile	n. 2	n. 2	n. 2	n. 2
Autovetture (VVUU)	n. 3	n. 3	n. 3	n. 3
Motocicli e ciclomotori (VVUU)	n. 6	n. 6	n. 6	n. 6
Scuolabus	n. 2	n. 2	n. 2	n. 2
Centro elaborazione dati	S	S	S	S
Personal computer	n.145	n.145	n.145	n.145

* di cui 1 in comodato

	DATI AL 31/12/2018	DATI AL 31/12/2019	DATI AL 31/12/2020	DATI AL 31/12/2021
desktop	94	94	100	108
netbook	0	0	0	0
notebook	6	6	7	10
server	10	10	10	10
PC_sedi esterne	15	15	15	15
PC Informagiovani	4	0	2	2
totale	129	125	134	145

Si evidenzia che i dati di cui sopra fanno esclusivamente riferimento alle forniture e ricognizioni gestite dal servizio CED.

Principali investimenti programmati per il triennio 2023-2025

E' previsto l'acquisto di nuovi pc per ricambio fisiologico di quelli obsoleti, nei limiti degli stanziamenti di bilancio.

Organismi gestionali

Gli organismi strumentali sono definiti dall'art. 1, comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011, quali articolazioni organizzative dell'Ente locale, anche a livello territoriale, dotate di autonomia gestionale e contabile, ma prive di personalità giuridica.

Il comune di Porto San Giorgio ha un'istituzione che alla data odierna non risulta affidataria di alcun servizio e quindi di fatto non è operativa.

Elenco enti strumentali e società controllate e partecipate (Gruppo Pubblico Locale)

Denominazione	Servizi svolti	% di partecipazione	Capitale sociale al 31/12/2021	Note
SGDS Multiservizi Srl	Affidamento in house servizio igiene urbana. Affidamento in concessione gestione rete di distribuzione gas naturale. Affidamento in house dei seguenti servizi strumentali: <ul style="list-style-type: none">- servizio pulizie e sanificazione immobili comunali;- servizi di assistenza trasporto scolastico;- concessione servizio gestione farmacia comunale;- Servizio di refezione scolastica da gennaio 2021 - dicembre 2023.	100%	€ 10.400,00	Adempimento revisione ordinaria partecipazioni art. 20 D.Lgs. 175/2016 attuato con deliberazione di CC n. 68 del 22/12/2021.
San Giorgio Energie Srl	Vendita del gas metano ad utenti finali; produzione energia elettrica; funzioni nel campo delle energie alternative.	51%	€ 15.000,00	Adempimento revisione ordinaria partecipazioni art. 20 D.Lgs. 175/2016 attuato con deliberazione di CC n. 68 del 22/12/2021.
CIIP SPA	Affidamento in house, tramite AATO 5 – Marche Sud, del servizio idrico integrato	5,29%	€ 4.883.340,00	Adempimento revisione ordinaria partecipazioni art. 20 D.Lgs. 175/2016 attuato con deliberazione di CC n. 68 del 22/12/2021.
STEAT SPA	Affidamento diretto servizio trasporto pubblico urbano locale	0,67%	€ 2.108.178,00	Adempimento revisione ordinaria partecipazioni art. 20 D.Lgs. 175/2016 attuato con deliberazione di CC n. 68 del 22/12/2021.

Con deliberazione di Giunta Comunale n. 121 del 09/06/2022, è stato individuato il G.A.P. e il perimetro di consolidamento relativo al bilancio consolidato 2021: in particolare, si evidenzia che sono state incluse nel GAP tutte le società partecipate e controllate elencate nella tabella sopra riportata e l'AATO5 - Marche Sud e nel perimetro di consolidamento la SGDS Multiservizi Srl, la San Giorgio Energie Srl, il CIIP Spa, l'AATO5 - Marche Sud e la STEAT Spa.

Per l'esercizio 2021 il termine per la redazione del bilancio consolidato è il 30/09/2022; l'ultimo bilancio consolidato approvato è relativo all'esercizio 2020 (deliberazione del Consiglio Comunale n. 54 del 27/10/2021). E' stato predisposto il bilancio consolidato 2021 che sarà sottoposto al Consiglio Comunale nella seduta del 10/10/2022.

	Esercizio	Programmazione Pluriennale		
	2022	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025
Consorzi	0	0	0	0
Aziende	0	0	0	0
Istituzioni	1	1	1	1
Società partecipate e/o in house	4	4	4	4
Concessioni	2	2	2	2

Indirizzi generali sul ruolo degli organismi gestionali ed enti strumentali e società controllate e partecipate:

Gli indirizzi generali posti dall'Amministrazione agli enti e società partecipate sono sintetizzati nella deliberazione di CC n. 68 del 22/12/2021 ad oggetto: "Revisione Ordinaria delle Partecipazioni ex art. 20 D. Lgs. 19.08.2016 n. 175 e s.m.i. ricognizione partecipate possedute al 31/12/2020".

Si rammenta che entro il prossimo 31/12/2022, a norma dell'art. 20 del D.Lgs. 175/2016, dovrà adottare l'atto di revisione ordinaria delle partecipazioni al 31/12/2021.

Gli indirizzi generali che seguono sono intesi per tutte le società a controllo pubblico partecipate dal Comune e si applicano direttamente alle stesse ove il Comune ne detenga una partecipazione di controllo ai sensi dell'art. 2359 del Codice Civile.

Gli indirizzi generali sono i seguenti:

- contenimento delle spese di funzionamento, intese come il totale della voce B del conto economico "costi della produzione" al netto dei costi per ammortamenti e svalutazioni, canoni di leasing, nonché dei costi del personale (di cui al punto successivo);
- contenimento del costo del personale (voce B9 del conto economico);
- rispetto delle procedure e delle disposizioni normative relative al conferimento di incarichi professionali e di collaborazione ;
- divieto di procedere ad assunzioni di qualsiasi tipologia in presenza di squilibri gestionali e di risultati d'esercizio negativi e nel caso non sia in corso un piano di riequilibrio triennale approvato dall'Ente;
- redazione e tenuta di regolamenti interni, laddove non presenti quali: regolamento sul reclutamento del personale, regolamento per l'affidamento di incarichi di lavoro autonomo, regolamento per l'accesso civico e procedura whistleblowing;
- rispetto, per le società in house, delle disposizioni di cui all'art. 16 del TUSP in materia di acquisti di beni e servizi di cui al D.Lgs. 50/2016;
- mantenimento ed aggiornamento obblighi in materia di trasparenza e prevenzione della corruzione.

L'Amministrazione Comunale in merito alle società partecipate, in particolare per le società SGDS e San Giorgio Energie, intende adottare una politica di valorizzazione delle stesse anche attribuendo loro la gestione di servizi aggiuntivi e remunerativi nell'ottica di una loro riqualificazione e riposizionamento sul mercato.

Indirizzi Generali, di natura strategica, relativa alle risorse finanziarie, analisi delle risorse

Risorse finanziarie

	Acc. Comp.	Acc. Comp.	Assestato	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Titolo 1 - Entrate di natura tributaria	10.823.001,54	10.238.955,22	10.650.192,02	10.548.007,00	10.568.008,00	10.568.008,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	3.486.624,21	2.230.831,67	2.101.933,91	1.684.053,02	1.803.939,50	1.803.939,50
Titolo 3 - Entrate Extratributarie	3.180.445,48	4.028.812,87	5.388.562,58	4.694.261,18	4.748.743,36	4.748.743,36
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	1.540.920,23	1.759.416,77	10.441.383,56	6.227.617,64	3.405.500,00	3.405.500,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere cassiere	0,00	0,00	7.287.529,68	4.372.000,00	4.372.000,00	4.372.000,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	2.041.938,16	2.036.029,43	10.837.750,00	10.837.750,00	10.837.750,00	10.837.750,00

I dati della presente tabella riferiti alle annualità 2023-2024 sono relativi al bilancio assestato 2022-2024. L'annualità 2025, in attesa della redazione del bilancio di previsione 2023-2025, è valorizzata come il 2024.

I dati finanziari della presente e delle successive tabelle sono aggiornati sulla base delle risultanze della deliberazione di variazione approvata il 15/09/2022 atto CC n. 43.

Investimenti Programmati, in corso di realizzazione e non conclusi 2021

Interventi di messa in sicurezza viabilità comunale e rifacimento segnaletica	€ 270 000,00	In corso
Interventi di riqualificazione standard urbanistici (parcheggi)	€ 105 935,54	In corso
Lavori di completamento ponte ciclopedonale Ete Vivo	€ 100 000,00	In corso

Tabella compilata a cura del servizio lavori pubblici.

Investimenti anno 2022

OPERE	2022	Stato
Manutenzione straordinaria immobili comunali	€ 40 000,00	In corso
Lavori di messa in sicurezza, ripristino funzionalità ed efficientamento energetico edifici scolastici	€ 70 000,00	In corso
	€ 90 000,00	
	€ 80 000,00	
Opere di completamento e miglioramento funzionale impianti sportivi	€ 35 000,00	In corso
	€ 10 000,00	
Completamento opere urbanizzazione secondaria Pian della Noce	€ 95 000,00	In attesa finanziamento
Interventi straordinari su strutture sportive	€ 240 000,00	In corso
Rifiorimento scogliere e difesa della costa	€ 36 735,00	Progettazione
Interventi straordinari opere di smaltimento e regimazione acque	€ 30 000,00	In corso
Realizzazione nuovo Centro di Raccolta e Riuso €300.000,00	€ 290 000,00	Progettazione
	€ 10 000,00	
Interventi straordinari di riqualificazione standard urbanistici (verde pubblico attrezzato Pian della Noce)	€ 120 000,00	Progettazione
Interventi di manutenzione straordinaria pubblica illuminazione	€ 60 000,00	In corso
Interventi di messa in sicurezza viabilità comunale e rifacimento segnaletica	€ 65 000,00	Progettazione
	€ 24 000,00	
	€ 28 000,00	
	€ 172 000,00	
Riqualificazione lungomare e realizzazione pista ciclabile I stralcio	€ 4 000 000,00	Progettazione
Riqualificazione lungomare e realizzazione pista ciclabile II stralcio	€ 1 692 590,54	In attesa finanziamento
Interventi per favorire la mobilità dolce e realizzazione piste ciclabili	€ 21 000,00	Ultimato
Interventi di riqualificazione standard urbanistici	€ 55 000,00	Progettazione
Manutenzione straordinaria delle strade comunali, dei marciapiedi e dell'arredo urbano	€ 60 000,00	In corso
Urbanizzazione Comparto di intervento "g"	€ 77 486,61	In corso
Costruzione loculi, ripristino funzionalità	€ 700 000,00	In attesa finanziamento
Ristrutturazione edificio sociale Via delle Regioni	€ 1 000 000,00	Progettazione
Completamento servizi igienici spiaggia libera accesso facilitato	€ 5 000,00	Ultimato
Interventi straordinari per il miglioramento della funzionalità dell'asilo nido	€ 37 734,73	Progettazione
Lavori di risanamento e ammodernamento Mercato Agroalimentare coperto	€ 50 000,00	Progettazione
Lavori di dragaggio imboccatura porto e manutenzione strutture portuali	€ 137 200,00	Progettazione
	€ 700 000,00	

Tabella compilata a cura del servizio lavori pubblici.

Investimenti in programmazione triennio 2023-2025

Il programma OOPP 2023-2025 sarà definito sulla base delle risorse disponibili e delle possibilità di ottenere finanziamenti anche legati al PNRR. Si procederà alla redazione della presente sezione in sede di stesura della nota di aggiornamento al Dup 2023-2025.

Alla data di redazione del presente DUP non risulta ancora approvato dal Consiglio Comunale la nuova programmazione triennale OO.PP. Risulta tuttavia avviato l'iter della nuova programmazione con proposta di Giunta comunale n. 1920/2022 della quale si terrà debitamente conto in sede di redazione del bilancio di previsione 2023-2025 e della nota di aggiornamento al DUP. Segue il programma vigente approvato dal Consiglio Comunale (ultimo aggiornamento delibera CC n. 43 del 15/09/2022):

OPERE	FINANZIAMENTO	2022	2023	2024
Manutenzione straordinaria immobili comunali	OUU	€ 40 000,00	€ 20 000,00	€ 20 000,00
Lavori di messa in sicurezza, ripristino	OUU	€ 70 000,00	€ 20 000,00	€ 20 000,00

funzionalità ed efficientamento energetico edifici scolastici	Contributi statali Fin 2020 c. 29	€ 90 000,00	€ 90 000,00	€ 90 000,00
	Fondi regionali	€ 80 000,00		
Lavori di adeguamento o miglioramento sismico e messa in sicurezza edifici scolastici	Contributi statali Fin 2019 c. 139		€ 2 500 000,00	€ 2 500 000,00
Opere di completamento e miglioramento funzionale impianti sportivi	OOUU	€ 35 000,00	€ 50 000,00	€ 50 000,00
	Fondi regionali	€ 10 000,00		
Completamento opere urbanizzazione secondaria Pian della Noce	Convenzione urbanistica	€ 95 000,00		
Interventi straordinari su strutture sportive	Avanzo OOUU	50.000,00		
	Avanzo libero	€ 240 000,00		
Rifiorimento scogliere e difesa della costa	Fondi DGR 1617/2019	€ 36 735,00	€ 55 102,49	€ 50 000,00
	Fondi DGR 1671/2021		€ 145 000,00	
	Alienazione beni immobili		€ 90 450,00	
Interventi straordinari opere di smaltimento e regimazione acque	OOUU	€ 30 000,00	€ 30 000,00	€ 30 000,00
Interventi per la riduzione del rischio idrogeologico territorio comunale	Contributi Fin 2019 c.139 (PNRR)		€ 2 500 000,00	
Realizzazione nuovo Centro di Raccolta e Riuso €300.000,00	Fondi regionali	€ 290 000,00		
	Alienazione beni immobili	€ 10 000,00		
Interventi straordinari di riqualificazione standard urbanistici (verde pubblico attrezzato Pian della Noce)	Monetizzazione standard	€ 120 000,00		
Interventi di manutenzione straordinaria pubblica illuminazione	OOUU	€ 60 000,00	€ 10 000,00	€ 10 000,00
Interventi di messa in sicurezza viabilità comunale e rifacimento segnaletica	OOUU	€ 65 000,00	€ 150 500,00	€ 130 500,00
	Fondi regionali	€ 24 000,00	240.000,00	
	Avanzo sanzioni autovelox	€ 28 000,00		
	Avanzo sanzioni Tred	€ 172 000,00		
	Rinagoziiazione mutui			€ 127 000,00
Riqualificazione lungomare e realizzazione pista ciclabile I stralcio	Contributi statali Fin 2020 c. 42	€ 4 000 000,00		
Riqualificazione lungomare e realizzazione pista ciclabile II stralcio	Alienazione beni immobili	€ 1 692 590,54		
Interventi per favorire la mobilità dolce e realizzazione piste ciclabili	Fondi regionali	€ 21 000,00		
Interventi di riqualificazione standard urbanistici	Monetizzazione standard	€ 55 000,00	€ 105 000,00	€ 85 000,00
Manutenzione straordinaria delle strade comunali, dei marciapiedi e dell'arredo urbano	L. 30 dicembre 2021, n. 234 comma 407	€ 60 000,00	€ 30 000,00	
Urbanizzazione Comparto di intervento "g"	Convenzione urbanistica	€ 77 486,61		
Costruzione loculi, ripristino funzionalità	Autofinanziamento	€ 700 000,00	€ 90 000,00	€ 90 000,00
Ristrutturazione edificio sociale Via delle Regioni	Contributi statali Fin 2020 c. 42	€ 1 000 000,00		
Completamento servizi igienici spiaggia libera accesso facilitato	Fondi regionali	€ 5 000,00		
Interventi straordinari per il miglioramento della funzionalità dell'asilo nido	Avanzo vincolato	€ 37 734,73		
Lavori di risanamento e ammodernamento Mercato Agroalimentare coperto	Avanzo libero	€ 50 000,00		
Lavori di dragaggio imboccatura porto e manutenzione strutture portuali	Fondi Regionali	€ 137 200,00	€ 200 000,00	€ 200 000,00
	Fondi statali	€ 700 000,00		

Tabella compilata a cura del servizio lavori pubblici.

In riferimento alle opere rientranti tra quelle finanziate con il PNRR, risulta conclusa l'attività di perimetrazione dei progetti finanziati come segue:

CODICE MISURA	CUP	DESCRIZIONE LAVORI/INTERVENTO	IMPORTO
INVESTIMENTO			
M2C4I2.2	J64D22001050001	Efficientamento energetico Scuola secondaria Nardi	€ 90.000,00
M2C4I2.2	J61B20000830006	Corsia ciclabile Lungomare Gramsci	€ 90.000,00
M2C4I2.2	J66B20005930005	Adeguamento immobile scolastico	€ 90.000,00
M5C2I2.1	J67H21003710001	Riqualificazione urbana Lungomare Gramsci	€ 4.000.000,00
M5C2I2.1	J67H21003720001	Efficientamento edificio Via delle Regioni	€ 1.000.000,00
M1C1I1.2	J61C22000120006	Abilitazione al Cloud	€ 83.044,00
M1C1I1.4	J61F22000550006	Esperienza del cittadino nei servizi pubblici	€ 155.234,00
M1C1I1.4	J61F22001080006	Trasferimenti per adozione App IO	€ 17.150,00
M1C1I1.4	J61F22000000006	Utilizzo piattaforme digitali SPID-CIE	€ 14.000,00

Risorse finanziarie per l'espletamento dei programmi

Come da previsioni di bilancio assestate evidenziate nelle tabelle del presente DUP.

Tributi e tariffe dei servizi pubblici

Di seguito si elencano le principali entrate tributarie dell'Ente e le modalità di tassazione attualmente vigenti.

Si specifica che il presente Dup è elaborato tenendo conto di una invarianza fiscale rispetto agli esercizi precedenti.

Per quanto concerne la Tosap, l'imposta sulle pubblicità ed i diritti sulle pubbliche affissioni, a decorrere dal 2021 è vigente il regolamento sul canone unico approvato con deliberazione CC n. 60 del 29/12/2020 e le tariffe del canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria sono state da ultimo approvate con deliberazione G.M. n. 250 del 23/12/2021.

IMU: Risultano vigenti le seguenti aliquote e detrazioni, come previsto dalla D.C.C. n. 4 del 27/01/2022:

Aliquote Nuova IMU	2022
<u>Aliquota abitazione principale (A/1, A/8 e A/9)</u>	0,6 per cento
<u>Detrazione abitazione principale per le categorie catastali A/1, A/8 e A/9</u>	€ 200,00
<u>Aliquota base</u>	1,06 per cento
<u>Aliquota fabbricati ad uso abitativo locati con un contratto a canone concordato</u>	0,6 per cento
<u>Immobili locati, comodati gratuiti parenti linea retta di primo grado, altre unità immobiliari, aree fabbricabili, ulteriori pertinenze di abitazioni principali, terreni agricoli</u>	0,96 per cento
Categorie catastali A10, C01, C03 e D (ad eccezione D05)	0,97 per cento
Fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita fintanto permane tale destinazione e non sono locati	esenti

Addizionale Irpef: L'aliquota attualmente applicata è del 0,80 per cento, con fascia di esenzione fissata ad € 7.500,00. Non sono previste differenziazioni di aliquote in relazione ai diversi scaglioni di reddito. Quanto sopra come da deliberazione di C.C. n. 3 del 27/01/2022 di conferma dell'aliquota.

Aliquote addizionale Irpef	2022
<u>Aliquota massima</u>	0,80 %
<u>Fascia esenzione</u>	€ 7.500,00
<u>Differenziazione aliquote</u>	NO

Prelievo sui rifiuti: La tassazione dei rifiuti del comune di Porto San Giorgio (in regime TARI) per l'anno 2022 è stata definita con l'approvazione delle tariffe TARI 2022 di cui alla delibera di Consiglio Comunale n. 24 del 30/05/2022 sulla base del Piano Economico Finanziario validato dall'ETC , ATA-4 presso la provincia di Fermo, secondo la disciplina dettata da ARERA.

Le proiezioni finanziarie relative ai servizi a domanda individuale per l'annualità 2023 saranno elaborate contestualmente alla redazione del bilancio di previsione 2023-2025. In tale sede si valuterà la necessità di applicare l'adeguamento Istat alle tariffe praticate agli utenti tenuto conto dell'aumento generalizzato dei costi sostenuti dall'Ente per la gestione dei servizi nonché del fatto che le tariffe attualmente praticate sono state confermate di anno in anno dal 2015.

Per l'anno 2022 le tariffe sono state approvate con deliberazione G.M n. 31 del 04/03/2022 con la quale si è disposto di escludere ogni adeguamento ISTAT alle tariffe dei servizi a domanda individuale.

Gestione della Spesa

	Impegni Comp.	Impegni Comp.	Assestato	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Disavanzo di Amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 1 - Spese Correnti	14.259.546,54	14.756.925,62	18.370.029,50	16.326.964,26	16.378.614,26	16.378.614,26
Titolo 2 - Spese in conto capitale	2.352.647,50	2.397.400,73	14.092.908,09	6.279.485,15	3.593.238,00	3.593.238,00
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	212.023,16	578.084,36	782.496,55	611.956,91	618.806,08	618.806,08
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	7.287.529,68	4.372.000,00	4.372.000,00	4.372.000,00
Titolo 7 - Spese per conto di terzi e partite di giro	2.041.938,16	2.036.029,43	10.837.750,00	10.837.750,00	10.837.750,00	10.837.750,00

I dati della presente tabella riferiti alle annualità 2023-2024 sono relativi al bilancio assestato 2022-2024. L'annualità 2025, in attesa della redazione del bilancio di previsione 2023-2025, è valorizzata come il 2024.

Indebitamento

Ai sensi dell'art. 204 del TUEL l'ente locale può assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se l'importo annuale degli interessi, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate ed a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 10 per cento a decorrere dall'anno 2015, delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui.

Gestione del patrimonio

Attivo	2021	Passivo	2021
Immobilizzazioni immateriali	340.417,61	Patrimonio netto	46.126.865,24
Immobilizzazioni materiali	52.419.372,48	Fondi per rischi ed oneri	543.950,08
Immobilizzazioni finanziarie	9.071.368,61	Trattamento di fine rapporto	13.769,54
Rimanenze	13.677,45	Debiti	14.436.640,82
Crediti	3.475.548,97	Ratei e risconti passivi	13.204.426,05
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00		
Disponibilità liquide	9.005.266,61		
Ratei e risconti attivi	0,00		

Il conto del patrimonio 2021 è stato approvato con deliberazione di CC n. 26 del 07/06/2022.

Risorse Umane

I dati sono riferiti (al 06/09/2022)

CAT.	IPOTETICA	EFFETTIVI	VACANTI	NOTE
DIRIG.	4	4*	0	*di cui 1 dirigente a td art. 110/1 fino al termine scadenza mandato del Sindaco e quindi vacante da tale data.
D3	9	9	0	CATEG. SOPPR. CCNL 21.5.18
D	36	25	11	Di cui 5 Istr. Dir. amm.vo, 1 cont., 1 tec., 1 Ass. soc. 1 Coll. farmacia
C	41	35	6	Di cui 3 Istr. di vigilanza, 2 cont., 1 amm.vo, 1 tec., 1 educatrice scol.
B3	19	13	6	Di cui 3 Coll. Prof. Tecnico, 3 amm.vo
B	20	13	7	Esec. tecnici
A	3	3	0	---
TOTALI	132	101	31	

Totale Personale di ruolo n.101 (al 06/09/2022) [98 di comparto (di cui 1 dirigente ex art.110/1) + 3 dirigenti]

Totale Personale fuori ruolo n° 0

AREA DI VIGILANZA – SERVIZIO AUTONOMO DI POLIZIA LOCALE		
PRESENTI	PROFILO PROF.	CAT.GIU
1	FUNZ. AMM. (*)	D3
4	ISTRUTT. DIR. VIG.	D
9	ISTRUTT. DI VIGIL.	C
1	ESEC. TECN.	B1
1	COLLAB. PROF. TEC.	B3

AREA AMMINISTRATIVA – PRIMO SETTORE		
PRESENTI	PROFILO PROF.	CAT.GIU
1	DIRIGENTE	DIR. T.I.
1 SERVIZIO		
Organi istituzionali, Uff. Stampa - Messo comunale, Archivio e protocollo		
PRESENTI	PROFILO PROF.	CAT.GIU
1	ISTR. DIR. AMM.	D
2	ISTR. AMM.	C
2	COLL. PROF. AMM.	B3
2	ESEC. AMM.	B1
2	OPER. ADDET. AMM.	A1
2 SERVIZIO		
Risorse Umane		
PRESENTI	PROFILO PROF.	CAT.GIU
2	ISTR. DIR. AMM.	D
1	ISTR. CONT.	C
1	ISTRUTT. AMM.VO	C

3 SERVIZIO		
Sistema Informativo comunale		
PRESENTI	PROFILO PROF.	CAT.GIU
2	ISTR. DIR. INFOR.	D
4 SERVIZIO		
Demografici - Stato civile - Elettorale		
PRESENTI	PROFILO PROF.	CAT.GIU
3	ISTR. DIR. AMM.	D
1	ISTR.AMM.	C
1	ESEC. AMM.VO	B1
5 SERVIZIO		
URP - Affari legali e assicurativi		
PRESENTI	PROFILO PROF.	CAT.GIU
1	ISTR. DIR. TEC. (C.DO FERMO)	D
1	ISTR. DIR. AMM.	D

AREA FINANZIARIA – SECONDO SETTORE		
PRESENTI	PROFILO PROF.	CAT.GIU
1	DIRIGENTE	DIR. T.I.
1 SERVIZIO		
Bilancio, Programmazione, Ragioneria, Economato		
PRESENTI	PROFILO PROF.	CAT.GIU
1	FUNZ. CONT.	D3
2	FUNZ. CONT.	D
4	ISTR. CONT.	C
2 SERVIZIO		
Gestione delle Entrate - Tributi		
PRESENTI	PROFILO PROF.	CAT.GIU
1	FUNZ. CONT.	D3
1	ISTR. DIR. CONT.	D
3	ISTR.. CONT.	C

AREA SERVIZI – TERZO SETTORE		
PRESENTI	PROFILO PROF.	CAT.GIU
1	DIRIGENTE	DIR. T.I.
1 SERVIZIO		
Servizi sociali, scuola e politiche della casa		
PRESENTI	PROFILO PROF.	CAT.GIU
1	ISTR. DIR. AMM.	D3
3	ISTR. AMM.	D
4	DI CUI 1 ASS. SOCIALE	C
2	EDUCATORE	B3
2	ESEC. TEC.	B1
2 SERVIZIO		
Servizi culturali, sport e turismo		

PRESENTI	UFFICIO	CAT.GIU
1	ISTRUTT. DIR. AMM.VO	D3
1	ISTRUT. DIR. CONT.	D
4	ISTRUTT. AMM.	C
1	COLL. PROF. AMM.	B3
1	ESEC. AMM.	B1
3 SERVIZIO		
Attività economiche - SUAP - Mercato ittico		
PRESENTI	UFFICIO	CAT.GIU
1	ISTR. DIR. AMM.	D3
1	ISTR. DIR. AMM.	D
1	ISTR. AMM.	C
2	COLLAB. PROF. TEC.	B3

AREA TECNICA – QUARTO SETTORE		
PRESENTI	PROFILO PROF.	CAT.GIU
1	DIRIGENTE	DIR. T.D.
PRESENTI	UFFICIO	CAT.GIU
1	FUNZ. TEC.	D3
1	ESEC. TEC.	B1
1	ISTR. TEC.	C
2 SERVIZIO		
Lavori Pubblici e manutenzioni		
PRESENTI	UFFICIO	CAT.GIU
1	FUNZ. TEC.	D3
1	ISTR. DIR. TEC.	D
2	ISTR. TEC.	C
5	COLLAB. PROF. TEC.	B3
5	ESEC. TEC.	B1
1	OPER. ADDET. AMM.	A1
3 SERVIZIO		
Urbanistica ed Edilizia		
PRESENTI	UFFICIO	CAT.GIU
1	FUNZ. TEC. (*)	D3
2	ISTR. DIR. TEC.	D
2	ISTR. TEC.	C

1.3.2 Coerenza Pareggio di Bilancio

La L. 145/2018 sancisce il definitivo superamento del patto di stabilità interno.

1.3.3 Sostenibilità economico finanziaria: Situazione di cassa, Utilizzo anticipazione di cassa e Debiti fuori bilancio riconosciuti.

Il fondo cassa dell'Ente presenta il seguente andamento:

SITUAZIONE DI CASSA	2017	2018	2019	2020	2021
Disponibilità	3.587.848,62	4.145.451,72	5.683.597,67	6.908.295,39	9.005.266,61
Anticipazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Anticipazione liquidità Cassa DD.PP	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Nel periodo 2017/2021 l'Ente non ha mai fatto ricorso ad anticipazioni di cassa.

Per quanto concerne il riconoscimento di DFB, la tabella sotto esposta evidenzia l'andamento triennale dei DFB riconosciuti dall'Ente nel quadriennio 2018/2022:

Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio	2018	2019	2020	2021	2022
Articolo 194 TUEL:					
lettera a) sentenze esecutive	60.417,22	169.146,70	29.100,00	4.036,86	10.066,38
lettera b) copertura disavanzi					
lettera c) ricapitalizzazioni					
lettera d) procedure espropriative/occupazione d'urgenza					
lettera e) acquisizione beni e servizi senza impegno di spesa	244.579,50	132.063,70	-	30.490,02	
Totale	304.996,72	301.210,40	29.100,00	34.526,88	10.066,38

Nel 2022, sino alla data odierna, risultano riconosciuti i seguenti debiti fuori bilancio:

- C.C. n. 37 del 29/07/2022: € 9.200,00 Sentenza del Consiglio di Stato;
- C.C. n. 38 del 29/07/2022: complessivi € 866,38 in riferimento a tre Sentenza Giudice di Pace Fermo.

1.4 OBIETTIVI STRATEGICI PER MISSIONE

In questa parte della SeS vengono elencati gli obiettivi strategici dell'Amministrazione comunale per il quinquennio 2022/2027, definiti per ogni missione di bilancio, preceduti dalla descrizione sintetica del contenuto di ciascuna missione.

Come richiesto dal principio contabile gli obiettivi strategici sono verificati nello stato di attuazione alla data odierna.

MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Descrizione del contenuto della missione

Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in una ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale. Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.

OBIETTIVI STRATEGICI OST_01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

L'Amministrazione nello svolgimento delle proprie funzioni di indirizzo pone una articolare attenzione all'efficienza e alla qualità dei servizi istituzionali erogati ai cittadini. L'attuazione delle scelte è demandata, per legge, ai dipendenti e a tale scopo metterà a disposizione mezzi e risorse adeguate.

Digitale

L'adozione della **“Carta dei servizi”** (L. 328/2000 art. 13), aggiornata anche in rapporto all'affermarsi delle moderne tecnologie, pone alla base i seguenti principi guida: **eguaglianza, imparzialità, rispetto, partecipazione, efficacia, efficienza e qualità**. Riguarda il rispetto dei cittadini e i doveri degli operatori.

Gli organi di governo della città, tuttavia, non possono e non vogliono rimanere prigionieri dell'urgenza della quotidianità, che troppo spesso finisce per distrarre dagli obiettivi ritenuti strategici per il suo rilancio e ripartenza.

Sarà premura dell'amministrazione promuovere le competenze per valorizzare il cosiddetto **“Capitale umano”** che assorbe la maggior parte delle risorse finanziarie, favorendo la loro professionalità. I politici passano, l'apparato amministrativo rimane. **Il miglior lascito che un'Amministrazione Comunale può fare alla propria Comunità è dotarla di una “macchina” sempre più attenta, efficiente e protesa verso l'innovazione**. Saranno attivate, quindi, forme di servizi online e, a tal fine, proporremo ricorrenti corsi di aggiornamento. Particolare attenzione, in accordo con il segretario comunale cui spetta la nomina, all'individuazione di un Responsabile della transizione digitale con il compito di coordinare lo sviluppo dei servizi pubblici digitali e l'adozione di nuovi modelli di relazione con i cittadini. Al centro dell'attenzione porremo il PNRR e le politiche di coesione, proposte dall'UE per progetti con obiettivi strategici ben definiti che richiedono nuove competenze per realizzarli. Nella prospettiva dell'attuazione del DECRETO **“CURA ITALIA”**, che prevede l'estensione del cosiddetto **“lavoro agile”**, dedicheremo particolare attenzione all'implementazione del telelavoro con tutte le specifiche modalità proposte. In Italia durante la pandemia il telelavoro nelle PP. AA. è cresciuto del 33%. Da ricerche effettuate il tasso potenziale va oltre il 65% con notevole ricaduta sulla viabilità e sui parcheggi, oltre a facilitare la vita familiare. Occorre tuttavia cambiare mentalità poiché richiede capacità di programmazione e monitoraggio dei risultati.

Verrà affidato ad un dipendente il compito di leggere i bollettini regionali, la Gazzetta Ufficiale, i programmi e le forme di sostegno del Parlamento Europeo specificando gli ambiti di intervento, i fondi messi a disposizione e le date di scadenza per la presentazione di progetti con il compito di comunicarlo tempestivamente al Sindaco, agli assessori e uffici competenti. Si propone la costituzione di un Pool ristretto di esperti Comunali, ancor meglio se costituito in collaborazione con i comuni limitrofi (Fermo, Porto San Giorgio, Porto Sant'Elpidio e Sant'Elpidio a mare) ben motivato, in grado di proporre ed elaborare progetti comunali e territoriali per utilizzare i fondi messi a disposizione dal PNRR e non solo.

Le tecnologie digitali rappresentano un enorme potenziale di crescita per l'Europa, l'Italia e gli enti locali. L'istituzione del Responsabile della transizione digitale all'interno della struttura comunale costituisce, se ben scelto, il vero propulsore di profondi mutamenti nel rapporto Amministratori e cittadini. L'età media dei dipendenti in Italia è di 50,7 anni e solo il 2,2 % di giovani. Si provvederà, inoltre, ad istituire corsi di **“alfabetizzazione”** per l'uso delle tecnologie informatiche anche per operazioni on line, onde ridurre le file agli sportelli. Decisione tanto più necessaria nella nostra città con un indice di invecchiamento molto elevato (397%). Valuterà la possibilità, dopo attenta selezione, di indicare eventualmente almeno un Tutor per ogni quartiere al quale i cittadini possono rivolgersi per chiarimenti o altro per operazioni online onde evitare assembramenti e file, studiando i modi e la remunerazione. Inoltre in collaborazione con le Associazioni di categoria una conoscenza approfondita del SOLVING per promuovere l'imprenditoria femminile e dei giovani.

L'Italia è l'ultimo paese nella scala europea per la digitalizzazione nelle pubbliche amministrazioni, un po' come la scuola. Senza togliere nulla a tanti dipendenti che hanno fatto uno sforzo lodevole nell'uso del digitale, certo l'età è uno dei fattori che determina difficoltà nel far permeare le nuove procedure all'interno del tessuto amministrativo, un po' come la DAD. La pandemia ha messo a nudo tali ritardi. Il nostro comune non ha ancora realizzato completamente la digitalizzazione dei dati catastali e, in alcuni casi, si deve ricorrere alla consultazione del cartaceo. Con la transizione digitale si passa al documento informatico equiparato al cartaceo.

Il Responsabile digitale dell'ente interagisce con il gestore IPA (Indice pubbliche Amministrazioni). L'AGID (Agenzia per l'Italia Digitale), fornisce le linee guida dei domicili digitali delle Pubbliche Amministrazioni e dei gestori di pubblici servizi. Per quanto riguarda la trasparenza sarà curato il servizio **“Il comune informa”** su Internet e altri mezzi per gli atti e le delibere adottate dal Consiglio Comunale.

Un organo amministrativo efficiente e collegato alle diverse realtà economiche e sociali del suo territorio è un organo amministrativo che opera nel presente e lo interpreta, osservando anzitutto l'attuale; pertanto deve essere in grado di muoversi attraverso gli innovativi percorsi di comunicazione che i social media propongono. Questi garantiscono una relazione più immediata e una maggiore partecipazione dei cittadini a tutte quelle attività del Comune che hanno interesse pubblico, pertanto, sarà nostro impegno attivare pagine o account sui principali strumenti social presenti in Rete.

Verranno condivise notizie provenienti dai canali di comunicazione ufficiali dell'Ente: Ufficio Relazioni con il Pubblico, Ufficio Stampa e Ufficio Staff del Sindaco che a loro volta vengono reperite presso gli altri Uffici, Servizi, Settori e/o da imprese, associazioni, cooperative collegate o appaltanti di servizi o strutture.

Potranno usufruirne anche associazioni e/o gruppi di cittadini, i quali potranno chiedere di pubblicare sugli account social informazioni relative ad attività e/o eventi nel territorio comunale. Ogni richiesta di informazione e segnalazione degli utenti verrà valutata e trasmessa agli uffici competenti o, se opportuno e possibile, gestita direttamente.

*Verrà preposto nella fattispecie anche un **Dirigente di Settore responsabile**, civilmente e penalmente, del corretto uso delle risorse informatiche, dei contenuti subordinati ad ovvi criteri di moderazione, dei servizi/programmi a cui ha accesso e dei dati trattati a fini istituzionali.*

Il DECRETO CURA ITALIA (D L n. 18/2020) - DRAGHI D.L. 1/03/2021 n.22 PNRR MISSIONE N.1 per la Transizione digitale mette a disposizione dei Comuni molte opportunità da cogliere: infrastrutture digitali 1 miliardo, adozione PAGO PA e app. IO in RETE piattaforma per tutti i pagamenti per famiglie 750 milioni, adozione identità digitale 285 milioni, esperienza dei servizi pubblici 613 milioni, digitalizzazione degli avvisi pubblici 245 milioni.

Bisogna essere pronti con progetti da presentare e non perdere ancora una volta le opportunità offerte. Questo è il futuro se si vuole stare al passo dei tempi.

- **Gli obiettivi in tema di gestione delle entrate**

Il Bilancio Comunale, rigidamente governato dalla nuova Contabilità Armonizzata e dal sistema degli Equilibri di Bilancio, non consente riduzioni generalizzate di tasse comunali.

L'obiettivo strategico dell'Amministrazione è quello di MANTENERE COSTANTE IL LIVELLO DELLA TASSAZIONE COMUNALE, senza aumenti generalizzati di aliquote o introduzione di nuove forme di fiscalità compatibilmente con le esigenze di bilancio.

Nel perseguire la complessiva invarianza della tassazione comunale, si potranno invece attuare rimodulazioni e razionalizzazioni delle varie forme impositive, seguendo i principi costituzionali della progressività fiscale e dell'equità, combattendo l'evasione e l'elusione fiscale nelle sue varie forme per garantire il pieno rispetto del principio di legalità e di uguaglianza dei cittadini di fronte alla legge.

Il comune di Porto San Giorgio dispone di un flusso annuo di entrate tributarie, contributive e perequative di oltre 10 milioni di euro (dato a rendiconto 2021).

L'evoluzione delle fonti principali di entrata è la seguente:

- **L'IMU** appare ormai stabilmente come la principale fonte di entrata dell'ente comunale. Essendo legata alle rendite catastali, un aumento della base imponibile potrebbe derivare dalla prospettata Riforma del Catasto. In effetti si è evidenziato come l'impostazione delle rendite catastali crei alcune distorsioni nell'applicazione di tale imposta, con valori immobiliare catastali spesso vetusti e fuori-mercato. L'area di evasione fiscale in questo campo corrisponde all'incirca al 10-15% annuo degli incassi ordinari e il Comune procede annualmente alla verifica ed accertamento delle posizioni irregolari sollecitando il contribuente al regolare adempimento dell'obbligo tributario.
- **L'ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF** ha un andamento stabile e la scelta è quella di prevedere l'esenzione totale per i cittadini con un reddito lordo inferiore a 7.500,00 euro.

- La **TARI** istituita e disciplinata come tributo, deve coprire integralmente i costi del servizio di igiene ambientale, affidato alla SGDS Multiservizi. Il meccanismo di definizione delle tariffe è rigidamente disciplinato dalle disposizioni dettate da ARERA per la definizione dei costi ammissibili mentre la definizione delle tariffe resta ancorata al complesso meccanismo di calcolo basato sulle superfici delle utenze e sui coefficienti di produttività dei rifiuti legati agli occupanti e alle categorie produttive. Con la progressiva automazione del servizio raccolta rifiuti con il sistema delle “**isole tecnologiche**”, già in uso nella zona nord della città da diversi anni e recentemente esteso a tutto il territorio comunale, si aumenterà la raccolta differenziata con conseguente presumibile riduzione dei costi e si potrà tracciare ogni conferimento rifiuti. Esiste una presumibile area di evasione, stimabile al di sotto del 10%, comunque assolutamente da perseguire e recuperare.
- Le imposte **TOSAP, PUBBLICITA' E AFFISSIONI** sono confluite dal 01.01.2021 nel **NUOVO CANONE PATRIMONIALE DI CONCESSIONE ED ESPOSIZIONE PUBBLICITARIA** di cui al Regolamento comunale approvato con delibera di consiglio comunale n. 60 del 29.12.2020. Queste entrate nell'ultimo periodo corrispondente all'emergenza pandemica hanno subito una importante flessione, in particolare la componente relativa all'occupazione di suolo pubblico anche a seguito delle norme nazionali agevolative. Sono stati previsti ristori che tuttavia non hanno coperto completamente le minori entrate.
- La **TASI** sull'abitazione principale non di lusso è stata definitivamente abolita dall'anno 2020 in quanto assorbita dalla nuova Imu. Nel corso degli ultimi anni, a seguito delle modifiche normative succedutesi l'introito risultava molto contenuto. E' comunque perseguita l'attività di recupero della pur modesta area di evasione.
- Lo Stato concede ai Comuni che si dotino di adeguate strutture di controllo forti incentivi sul **recupero di evasione fiscale** derivante dalla segnalazione qualificata di dati sui contribuenti in possesso del Comune. Oltre a ciò dal 2019 è prevista la possibilità di stimolare l'attività di recupero dell'evasione fiscale riconoscendo al personale comunale a ciò dedicato un incentivo sulle somme effettivamente incassate a seguito dell'attività accertativa espletata, sulla base di un regolamento adottato dal Comune di Porto San Giorgio. Nonostante gravi difficoltà derivanti dal ridotto contingente di personale assegnato (numericamente lo stesso dell'anno 2016 e precedenti) al servizio tributi/entrate e dalla necessità di sostituire quello cessato formando i nuovi dipendenti assunti, l'ufficio tributi, a partire dall'anno 2017, svolge una consistente attività di recupero evasione così come certificata dagli accertamenti fiscali emessi e dagli incassi registrati negli ultimi esercizi.
- I **trasferimenti** in senso stretto dallo Stato, Regione e Provincia, si sono ridotti negli ultimi anni. Per gli anni 2020 e 2021, in controtendenza rispetto al passato, l'importo dei trasferimenti ha subito un incremento a seguito dei trasferimenti straordinari ricevuti per far fronte alla pandemia Covid-19. Per l'anno 2022 l'incremento dei trasferimenti è da attribuire ai ristori specifici stanziati principalmente per il caro energia; la previsione assestata ammonta a circa 2,1 milioni di euro e riguardano sostanzialmente fondi con vincolo di destinazione obbligatoria.
- I **proventi da vendita beni e servizi e da patrimonio comunale** costituiscono le entrate extratributarie la cui previsione si attesta a circa 5,3 milioni di euro e provengono soprattutto, da royalties sull'utilizzo della rete del metano, sulla farmacia comunale gestita in concessione alla partecipata SGDS, sui fitti e diritti su uso di immobili pubblici, da multe e parcheggi. In questo campo una più attenta gestione può portare nel medio termine a maggiore equità e minori tensioni con i cittadini.

In sintesi, le entrate derivanti da tributi o partecipazioni a tributi generati nel Comune dovrebbero plausibilmente rimanere costanti. Questa ragionevole aspettativa, unita ad azioni di contrasto vigoroso all'evasione e ad una gestione più accorta del patrimonio e dell'uso delle aree e dei beni pubblici, dovrebbe consentire di mantenere INVARIATO il valore reale del flusso di entrate correnti nel medio periodo.

L'obiettivo strategico viene confermato nei suoi contenuti. Non è stata introdotta l'imposta di soggiorno. Le tariffe TARI sono state adeguate ai costi del piano finanziario. Proseguono le attività di accertamento in campo tributario al fine di recuperare a tassazione basi imponibili perseguendo obiettivi di equità fiscale a vantaggio

dell'intera collettività.

- **La gestione delle spese correnti**

Le spese correnti assorbono attualmente circa due terzi del totale delle spese del Comune di Porto San Giorgio. Sono costituite in gran parte da spese per il personale (27%), per acquisti di beni e servizi (60%), per altre spese (15,6%), per trasferimenti (7%), per servizio del debito (1,05% incidenza della sola quota interessi).

Appare evidente come la rilevante rigidità di tale spesa riduca in modo considerevole qualsiasi effettiva capacità di spesa discrezionale per l'amministrazione comunale, limitando i margini reali per qualsiasi tipo di ulteriore impegno di spesa oltre a quanto già in essere, a meno di non voler compromettere i livelli di servizio e la qualità degli stessi che l'ente comunale oggi offre ai cittadini. Tali considerazioni si sono ulteriormente accentuate a seguito delle tensioni sui mercati energetici che hanno determinato rilevanti incrementi della spesa per energia elettrica e gas.

E' necessario peraltro che gli enti locali territoriali attuino una modalità sempre più trasparente di comunicazione delle scelte strategiche e di bilancio e siano in grado di rendicontare ai cittadini i risultati delle scelte fatte.

Per garantire ciò, occorre collegare il processo di Gestione e Controllo con gli indicatori del "benessere", per valutare l'efficacia diretta e indiretta delle politiche pubbliche rispetto al loro obiettivo ultimo: il benessere dei cittadini.

- **La spesa per investimenti**

Superato formalmente il cd "Patto di Stabilità", si è entrati a tutti gli effetti nel sistema degli "Equilibri di Bilancio" in cui, sostanzialmente, gli investimenti sono correlati alla capacità dell'ente di reperire le necessarie fonti di finanziamento. Considerato che gli oneri derivanti dalla contrazione di mutui incidono sulla spesa corrente, per realizzare opere pubbliche bisogna ricorrere ad avanzo, ad alienazioni, ad operazioni di tipo urbanistico, a trasferimenti in conto capitale ed a contributi straordinari a valere su Fondi Strutturali UE secondo le diverse call o contributi di altra provenienza.

Al 31/12/2021 lo stock di mutui era di oltre 9 milioni di euro quasi pari alle entrate tributarie. Le rate dei mutui, già rinegoziati con allungamento delle scadenze, sono al di sotto del limite massimo consentito dal TUEL, ma la differenza tra entrate e uscite correnti suggerisce l'opportunità di non contrarre ulteriore indebitamento.

Allo stato attuale non è intenzione dell'Amministrazione di contrarre nuovi mutui fatti salvi interventi volti all'efficientamento energetico.

- **La macchina organizzativa comunale**

Va proseguito il processo di miglioramento della performance della macchina amministrativa già avviato, applicando un sistema di misurazione e valutazione della stessa.

Tale *sistema di misurazione e valutazione della performance organizzativa* dovrà: a) guidare politiche del Comune sulla base del grado di soddisfazione dei cittadini, anche attraverso modalità interattive, b) definire piani e programmi e monitorare l'attuazione dei medesimi, con fasi e tempi previsti, standard quali/quantitativi definiti, risorse assorbite, c) guidare il miglioramento qualitativo dell'organizzazione, le competenze professionali, la capacità di attuazione di piani e programmi, d) mirare all'efficienza nell'impiego delle risorse, con particolare riferimento al contenimento ed alla riduzione dei costi, nonché all'ottimizzazione dei tempi dei procedimenti amministrativi, e) il raggiungimento degli obiettivi di promozione delle pari opportunità e del benessere organizzativo.

L'obiettivo di fondo di una strategia organizzativa da attuare con costanza e coerenza nei tempi lunghi è snellire l'organizzazione aumentandone al contempo la capacità di programmazione e governo delle proprie funzioni.

- **Le società partecipate**

L'obiettivo strategico principale è la riqualificazione delle partecipate, in particolare delle società SGDS e San Giorgio Energie, dando la possibilità alle stesse di offrire servizi aggiuntivi nell'ottica di un riposizionamento delle stesse sul mercato.

SAN GIORGIO ENERGIE Srl (quota del 51,00%)

La società è da anni in equilibrio patrimoniale e genera Utili di Esercizio, una cui quota viene riversata al Comune. I principali obiettivi strategici consistono in:

- mantenere un controllo costante sulla qualità del servizio al cittadino;
- implementare la collaborazione con il socio privato nelle attività di valenza sociale, in particolare attraverso la elaborazione di progetti che coinvolgano le scuole e/o la cittadinanza sui temi dell'uso oculato dell'energia, il rispetto dell'ambiente, la qualità della vita e il benessere sociale;
- garantire la continuità aziendale in un contesto di mercato caratterizzato da un'elevata turbolenza dovuta alle tensioni geo-politiche che influenzano l'approvvigionamento delle materie prime;
- la valutazione della convenienza strategica di ulteriori processi di aggregazione con analoghe società miste del territorio, finalizzati ad aumentare il valore della stessa partecipazione e consolidare così l'interesse ultimo dei cittadini, è subordinata al superamento delle criticità sopra esposte.

La società, all'inizio dell'anno 2022, coerentemente con le motivazioni interamente riportate nella determinazione R.G. n. 1748 del 17.09.2019 recante ad oggetto: "Anno 2019. Affidamento incarico per la valutazione del progetto di integrazione/fusione tra le società San Giorgio energie e Solgas srl: provvedimenti", l'Amministrazione di Porto San Giorgio, unitamente a quella di Fermo, hanno approfondito la possibilità di concretizzare la fusione tra le società San Giorgio Energie Srl (partecipata al 51% da questo Ente) e Solgas Srl (partecipata al 51% dal Comune di Fermo) le quali, entrambe, risultano partecipate al 49% dal medesimo socio privato. A tal fine sono stati ponderati punti di forza e di debolezza derivanti dalla possibile fusione, sempre in un'ottica di:

- mantenimento del controllo pubblico non solo nella detenzione della maggioranza del capitale sociale ma anche della "governance" della società;
- svolgimento di un servizio pubblico di interesse generale;
- pieno rispetto dei requisiti normativi necessari per il mantenimento delle partecipazioni in conformità ai dettami del D. Lgs. n. 175/2016 e degli orientamenti della Corte dei Conti;
- pieno coinvolgimento e controllo da parte dei Consigli comunali delle relative operazioni, massima trasparenza.

Allo stato attuale rimane valido l'obiettivo strategico di costituire un'azienda del territorio più forte e competitiva che possa costituire un punto di riferimento, un vero e proprio benchmark per l'utenza dell'intera provincia, ma la turbolenza del mercato dell'energia impone un'attenta riflessione e politiche di riposizionamento della partecipata sul mercato.

SGDS MULTISERVIZI Srl (quota del 100,00%)

La società è da anni in equilibrio patrimoniale e genera un ridotto utile di esercizio che confluisce nell'autofinanziamento aziendale. I principali obiettivi strategici consistono in:

- attuazione del Piano Industriale in corso;
- procedere con ulteriori investimenti, anche approfittando delle opportunità offerte dal PNRR, nell'automazione con la progressiva diffusione delle "isole ecologiche" per aumentare in modo significativo la percentuale di differenziazione dei rifiuti solidi urbani e per tale via ridurre i costi complessivi del servizio raccolta rifiuti;
- introdurre un sistema di misurazione e valutazione della performance organizzativa con riferimento a tutti i servizi offerti dalla stessa;
- continuare nell'opera di razionalizzazione delle spese e efficientamento del servizio;
- valutare la possibilità di creare attività lavorative basate sul riuso di oggetti portati presso l'isola ecologica, come realizzato in altre parti d'Italia, anche per abbattere i costi del conferimento in discarica;

- potenziare le possibilità di vendita/riciclo dei materiali portati all'isola ecologica, con particolare riferimento al materiale di risulta di potature, sfalci, del legname raccolto in spiaggia ecc;
- miglioramento della qualità del servizio anche con l'istituzione di un referente di quartiere per l'igiene urbana.

CIIP SpA(quota del 5,29%)

- La società è da alcuni anni in equilibrio patrimoniale e genera utili di esercizio che vengono destinati all'autofinanziamento degli investimenti aziendali. I principali obiettivi strategici consistono in:
 - insistere presso la CIIP sulla necessità di interventi di controllo e monitoraggio per la separazione tra raccolta di acque chiare e acque "scure" nei comuni limitrofi e a monte della nostra città, anche con investimenti strutturali necessari e indifferibili;
 - insistere presso la CIIP per il progressivo smantellamento del depuratore di Lido di Fermo a favore del nuovo depuratore del Basso Tenna, nonché chiedere il monitoraggio costante ed il funzionamento ottimale dei depuratori del territorio.

Steat Spa (inferiore all'1,0%); la società società Eventi Culturali Srl (la partecipazione era inferiore all'1,0%) è attualmente in liquidazione.

Con atto di CC n. 68 del 22/12/2021 è stata attuata la revisione ordinaria delle partecipate e confermato il mantenimento delle partecipazioni detenute dal Comune di Porto San Giorgio, come di seguito indicato:

Partecipate	S.G.D.S. srl	S.G.E. srl	S.T.E.A.T. spa	C.I.I.P. spa
% partecipazione	100 %	51%	0,67 %	5,29%

Con deliberazione di CC n. 54 del 27/10/2021 è stato approvato il bilancio consolidato per l'esercizio 2020; il bilancio consolidato al 31/12/2021 è stato completamente istruito e sarà sottoposto a breve al Consiglio Comunale.

• **I sistemi informativi comunali**

La rivoluzione tecnologica in atto sta modificando profondamente abitudini di vita e modalità di relazione tra i cittadini.

Ma la digitalizzazione nel lavoro, nella vita quotidiana, il ruolo sempre maggiore dei social media impongono di misurarsi con tale cambiamento e guidarne lo sviluppo verso i migliori esiti per la comunità.

Il Piano Triennale per l'informatica nella Pubblica Amministrazione (Piano Triennale o Piano) è uno strumento essenziale per promuovere la trasformazione digitale del Paese e, in particolare, quella della Pubblica Amministrazione italiana.

A tal fine, in linea con Piano Triennale per l'informatica nella Pubblica Amministrazione (AGID – Agenzia per l'Italia digitale):

- con DGC n. 218 del 10.12.2021 il Dirigente del I Settore è stato nominato Responsabile comunale della transizione in modalità digitale;
- con atto GM n. 116 del 07/06/2022 è stato approvato il Regolamento per l'utilizzo degli strumenti informatici quale atto obbligatorio in materia di sicurezza sul trattamento dei dati (art. 32 del GDPR);
- nel 2021 è stato realizzato lo Sportello Telematico polifunzionale quale canale telematico di accesso ai servizi comunali. Attraverso una pulsantiera tematica è possibile inviare pratiche, richieste e segnalazioni al proprio Comune in qualunque momento della giornata e comodamente da casa o dall'ufficio. Il portale è attivo 24 ore su 24 e racchiude tantissimi settori: edilizia, attività produttive, tributi,

- servizi demografici, scolastici, sociali, ambiente e territorio, lavori pubblici, sport e molto altro;
- le azioni del 2022 hanno interessato la transizione al cloud;
- oltre al miglioramento della interoperabilità tra banche dati della P.A., saranno perseguiti miglioramenti nelle integrazioni con i sistemi PagoPA, l'App IO e l'utilizzo dei calendari digitali per appuntamenti con gli uffici (in presenza o videocall);
- verrà integralmente rivista la struttura e la profilazione della telefonia fissa degli uffici comunali, oggi migrata verso nuovo gestore, così come sarà aggiornata la convenzione di telefonia mobile Consip 8;
- in esecuzione del contratto d'appalto per del servizio di noleggio, assistenza, stampa (tutto incluso) di apparecchiature stampanti e multifunzioni dislocate in appositi siti della sede comunale, si procederà alla profilazione di specifiche credenziali sia per la funzione di stampa che di copia (b/n o colore) al fine di monitorare e razionalizzare i consumi di carta/toner ma, soprattutto, di incrementare la digitalizzazione dei procedimenti rifuggendo dall'abitudine e dai consumi della carta.

Il progressivo sviluppo della città consentirà di vivere sempre più la cittadinanza in modo attivo e consapevole, passando dall'indistinto e spesso inutile "rumore" dei social al consapevole ed organizzato flusso informativo da e verso l'istituzione comunale.

MISSIONE 02 - Giustizia

Descrizione del contenuto della missione

Amministrazione, funzionamento per il supporto tecnico, amministrativo e gestionale per gli acquisti, i servizi e le manutenzioni di competenza locale necessari al funzionamento e mantenimento degli Uffici giudiziari cittadini e delle case circondariali. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di giustizia.

OBIETTIVI STRATEGICI OST 02 - Giustizia

Missione non valorizzata.

MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza

Descrizione del contenuto della missione

Amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Sono comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza.

OBIETTIVI STRATEGICI OST 03 - Ordine pubblico e sicurezza

La sicurezza e l'ordine pubblico sono obiettivi primari che l'Amministrazione affronterà con ogni mezzo, privilegiando la prevenzione attraverso tutta una serie di iniziative e proposte volte a ridurre il disagio e le forme di devianza. La sicurezza dei cittadini non prescinde dalle politiche di inclusione, coesione, partecipazione attiva e l'ascolto, le quali sono poste alla base delle azioni amministrative che possono ridurre i comportamenti ritenuti socialmente inaccettabili.

Con la Prefettura e gli organi di Polizia sarà verificata la possibilità di individuare una nuova localizzazione della Caserma dei carabinieri e il suo potenziamento, per una maggiore ed efficiente presenza sul territorio.

La pulizia e il decoro della città generano rispetto e sicurezza in chi la vive e in chi vi soggiorna ed è garanzia di una buona qualità della vita per i cittadini, anche attraverso il pieno godimento dello spazio urbano.

Pertanto l'Amministrazione perseguirà la realizzazione di una **SICUREZZA URBANA INTEGRATA** con la collaborazione tra tutti gli attori istituzionali e privati anche attraverso l'uso delle nuove tecnologie digitali. Un ruolo importante potrà essere svolto in sinergia con le varie e numerose società, associazioni sportive, culturali, di carattere sociale e religiose, gruppi di volontariato e scuole presenti nella nostra città per una più diffusa cultura della legalità.

Saranno previste figure professionali come "il mediatore culturale", per gli immigrati, figura determinante per creare rapporti non conflittuali; operatore esperto in materia di "Security and Safety", ossia con profilo in grado di affrontare con professionalità le tematiche afferenti la sicurezza da assumere o formare tra il personale in dotazione.

Sistemi di controllo che saranno adottate:

- Illuminazione delle zone oscure della città;
- Installazione di video camere con dispositivi di allarme in luoghi critici per prevenire atti di vandalismo;
- Fondi in favore di condomini ed attività commerciali che decidono di installare impianti di video sorveglianza
- Istituzione del vigile di quartiere e, se necessario, assumere nuovo personale;
- Costituzione insieme al comune di Fermo un corpo unico di VV. UU. lungo tutta la costa, per un controllo coordinato;
- Assunzione o qualificazione di un dipendente in stretto contatto con la polizia postale per rilevare casi di "cyberbullismo" e di "hate speech" (discorso d'odio) con l'impegno anche di promuovere iniziative per l'educazione al mondo digitale;
- Sostegno agli anziani e i meno anziani attraverso incontri, avvisi contro le truffe;
- Non tollerare l'accattonaggio, soprattutto se attuato attraverso minorenni;
- Valutare la possibilità di dotare il corpo dei VV. UU. di un cane antidroga, vista, purtroppo, la diffusione;
- Introduzione dei turni notturni per scoraggiare episodi di microcriminalità;
- Stanziamento fondi per straordinari e doppi turni;
- Maggiore collaborazione con forze di polizia e prefettura;
- Controllo capillare delle forze della polizia municipale per contrastare il fenomeno dell'abusivismo selvaggio, del lavoro nero e della vendita di materiale contraffatto;
- Controllo dell'Ufficio commercio incrociato con la Polizia municipale sui vari attestati e certificazioni richieste per la vendita ambulante (es. il DURC);
- Lotta al vandalismo;

MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio

Descrizione del contenuto della missione

Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio.

OBIETTIVI STRATEGICI OST_04 - Istruzione e diritto allo studio

Studio

Sarà compito dell'Amministrazione provvedere al potenziamento della Biblioteca, dando la possibilità ai giovani di poter contare su un servizio più vasto e adeguato alle diverse necessità culturali. Importante sarebbe, in questo senso, poter attivare una collaborazione con l'Euf per portare un corso universitario in una sede distaccata a Porto San Giorgio.

Sempre in tema di diritto allo studio, un'attenta valutazione andrà fatta degli spazi scolastici. Il tutto per garantire una migliore qualità dell'apprendimento e il dovuto rispetto degli standard legati alla salute degli studenti.

Alimentazione e servizio di refezione scolastica

Constatata la sensibilità mostrata sull'argomento dalle famiglie sangiorgesi, appare imprescindibile dedicare particolare attenzione alla gestione del servizio di refezione scolastica.

Sulla base di tale esigenza, la mensa scolastica di Porto San Giorgio dovrà essere:

- basata su un'alimentazione sana ed equilibrata, che recepisca le linee guida dell'Oms e il Codice europeo anticancro, in una logica di salute e prevenzione;
- bio-sostenibile, vale a dire sensibile all'ambiente e al territorio circostante;
- in linea con la strategia europea "Farm to fork" e finanziata con i fondi messi a disposizione dal Mipaaf per sostenere le mense biologiche;
- trasparente nella gestione;
- attenta e sensibile ai bambini con diete speciali;
- educativa, nel senso che dovrà essere accompagnata da progetti di educazione alimentare per i bambini e le famiglie;
- dinamica, con menù che variano quotidianamente;
- alleata del territorio, dal quale arriveranno prodotti di qualità proprio per le mense scolastiche.

MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali

Descrizione del contenuto della missione

Amministrazione e funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali non finalizzate al turismo. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali.

OBIETTIVI STRATEGICI OST 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali

In un'ottica di ricostruzione della nostra memoria storica, vi è la necessità di rivitalizzare il patrimonio culturale locale e, congiuntamente, incentivare la produzione di energia da fonti rinnovabili. La rigenerazione del tessuto urbano della città esige l'adesione di modalità evolute di partecipazione e co-responsabilità. In tal senso, la nuova amministrazione darà particolare attenzione ai "soggetti" coinvolti attivamente nel processo di scelta (cittadini), piuttosto che alla categoria tradizionale degli "oggetti" degli interventi (edifici, parchi).

Eventi culturali ed enogastronomici

La strada da percorrere insieme, che porta alla ricostruzione collettiva di un nuovo impulso etico e civile, si dipana soprattutto nel terreno della cultura.

Essa è l'incipit del processo evolutivo che amplifica il rispetto e la sensibilità cittadina verso il patrimonio storico-artistico comunale, pertanto l'inspessimento di proposte culturali volte a favorirne lo sviluppo sarà uno degli obiettivi primari che la futura amministrazione si prefiggerà.

Una città culturalmente attiva ed attrattiva è una città che fornisce un'offerta capace, da un lato, di valorizzare al massimo il proprio patrimonio storico-artistico collaborando con le varie associazioni culturali presenti in loco e, dall'altro di soddisfare la domanda e la curiosità dei cittadini, i quali saranno da noi accompagnati in un percorso di accrescimento e formazione personali.

Il trascorrere del tempo e i cambiamenti socio-economici che investono la nostra città, di conseguenza, ci inducono a derivare un ventaglio di opportunità conoscitive attuali ed in linea con quelli che sono i bisogni culturali dei cittadini.

La nostra proposta si esplica attraverso le seguenti iniziative:

- Promozione della lettura: stimolare l'**educazione permanente** e promuovere l'interesse per la lettura organizzando le attività culturali con l'obiettivo di mettere al centro del progetto il libro, la lettura e i lettori come protagonisti nella formazione della nostra identità territoriale e delle sue trasformazioni nella storia;
- Organizzazione di mostre d'arte contemporanea e mostre fotografiche all'aperto in modo che l'arte non sia rinchiusa in una sala o in un museo ma viva nella città e sia fruibile da tutti e in ogni momento;
- **Cinema all'aperto**: organizzare proiezioni di film d'autore, nei vari punti di interesse della città, favorendo la collaborazione tra associazioni culturali e sale cinematografiche del territorio. Creare un circuito di cinema di qualità e di educazione al linguaggio cinematografico, che si svilupperà con la proiezione dei film d'autore, i quali verranno proiettati anche in lingua originale per permettere a tutti di godere di quei particolari che si perdono in traduzione e anche per far diventare la rassegna momento di apprendimento per le lingue straniere;
- Promozione e valorizzazione di **Riva Fiorita**, creando uno spazio dedicato all'arte di interesse generale;
- Promuovere spettacoli, incontri, conferenze e convegni, con obiettivi in grado di favorire, oltre all'aspetto ludico e di svago, la riflessione e la comprensione del mondo in cui viviamo con le sue opportunità e le problematiche. Per la **stagione teatrale** la programmazione pone accento anche su spettacoli attenti a problematiche di attualità anche al fine di far "dialogare" la polis. Lo spettacolo teatrale è "finzione" per sua definizione, ma pone un riferimento concreto e suscita una pluralità di inter-

pretazioni. Per questo si presta, a nostro avviso, a una rielaborazione personale dei contenuti in grado di generare confronto, dialogo costruttivo. Il teatro, considerato sotto tale profilo, può aiutare a contrastare la diffusione della cultura fake e della post-verità e promuovere la crescita democratica della nostra società;

- L'Amministrazione si impegna a realizzare una rievocazione storica da porre al centro della stagione estiva come appuntamento fisso annuale al fine di valorizzare le radici della Città e tutti i suoi significati;
- Sarà importante riqualificare anche la **Festa del Mare** in collaborazione con l'Assessorato al Turismo .

Iniziative e Concorsi:

- Coinvolgimento delle Scuole elementari e medie per il componimento di un saggio breve su personaggi di Porto San Giorgio che hanno dato lustro alla nostra Città;
- Collaborazione con il Liceo artistico Statale "Osvaldo Licini" per la promozione del disegno e/o pittura murale al fine di riqualificare alcune le aree cittadine;
- promozione, in collaborazione con le scuole, della "*Cattedra della Cittadinanza*" con un aserie di incontri a tema, in cui si avvicendano testimoni di impegno civile per educare i ragazzi e gli adolescenti "*ALLA BUONA CITTADINANZA ATTIVA*";
- Promozione di una rete che unisca scuole e associazioni intorno a temi culturali, ambientali e sociali offrendo spazi in cui realizzare eventuali iniziative, manufatti, aiuole a tema;
- L 'Amministrazione volge lo sguardo verso il futuro, che richiede interventi strutturali e nuova mentalità. Le nuove tecnologie digitali offrono un'ampia offerta di possibile utilizzo per fare cultura: audiovisivi, la realizzazione di mostre virtuali ed altro;

MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero

Descrizione del contenuto della missione

Amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi e le misure di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di politiche giovanili, per lo sport e il tempo libero.

OBIETTIVI STRATEGICI OST 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero

L'amministrazione intende attuare una riorganizzazione della gestione degli impianti sportivi comunali attraverso incontri periodici sistematici, utili a pianificare le politiche sportive volte a garantire una migliore efficienza ed efficacia dei servizi rivolti alla cittadinanza.

E' importante realizzare una sinergia operativa con gli uffici comunali deputati alle manutenzioni degli impianti, per garantire interventi tempestivi e risolvere le problematiche inerenti le strutture, gli arredi, le attrezzature sportive.

TURISMO, SPORT ed EVENTI

La città di Porto San Giorgio ha un'antichissima e radicata tradizione sportiva testimoniata dal rilevante numero di impianti, di associazioni sportive e da migliaia di praticanti, sia a livello agonistico che amatoriale.

Lo sport è un impulso fondamentale e necessario per il benessere dei cittadini. Una città vivibile è una città sana, nella quale tutti possono godere della possibilità di fare sport. Pertanto un'offerta sportiva di qualità policentrica e diffusa è condizione imprescindibile per tutelare la salute della cittadinanza, per promuovere momenti di aggregazione, di educazione e di integrazione, e per far conoscere le eccellenze della città. Risulta a tal fine molto importante favorire le azioni volte all'avviamento della pratica sportiva, lo svolgimento di importanti manifestazioni (es. festa annuale dello sport), la tutela delle attività per disabili, la riqualificazione e ripristino a norma degli impianti sportivi, ecc...

In una sorta di staffetta tra passato e futuro, anche nel solco della conservazione della memoria cittadina, si può pensare alla realizzazione di un Museo della pallacanestro, vero volano dell'immagine della città in passato e passione mai sopita anche tra le nuove generazioni, anche in base alle risultanze delle attività di disamina e studio del gruppo di lavoro già istituito con questo scopo.

Alla pratica sportiva si abbina inevitabilmente il **turismo sportivo**, sicuramente un modo giovane e sano di approcciare un territorio nei periodi di bassa stagione e proprio per questo può diventare un nostro importante volano di pubblicizzazione sfruttando i nostri hotel e B&B a favore dunque delle attività commerciali locali.

La sinergia tra l'assessorato al Turismo e l'assessorato allo Sport, incentiverà la diffusione delle attività sportive storiche, quali il tennis, la pallacanestro, il calcio e il calcio a 5, l'atletica leggera, la ginnastica artistica e la vela dove si distinguono associazioni importanti in Città che possono fare da apripista per campionati a livello nazionale ed internazionale (es: Liberi nel Vento). Anche il bike può dare una possibilità ulteriore di turismo, anche qui di prossimità.

Per la **pesca sportiva**, che appassiona residenti e turisti di ogni genere, è importante:

- promuovere eventi sportivi nazionali, come le gare di pesca sportiva con canna da riva in bassa stagione, con una regolamentazione ad hoc al fine di stimolare e sostenere tutto l'indotto commerciale e turistico che vi ruota attorno, dagli alberghi ai ristoranti e negozi della città rivierasca;
- destinare l'uso di una porzione di arenile demaniale marittimo alla pesca sportiva con canna da riva, durante il periodo di balneazione, al fine di incentivare e facilitare tale pratica sportiva alle famiglie con bambini;

- realizzare, in una parte dell'area portuale, una piazzola di sosta dedicata alla pesca sportiva che potrebbe essere situata sulla scogliera del prolungamento del molo sud. In molti porti del Tirreno e dell'Adriatico è regolamentata la pesca sportiva e ricreativa. Tale opportunità di pescare in tutta sicurezza nel porto peschereccio può essere realizzata intercettando fondi regionali per costruire una pedana di cemento, di circa 50 metri lineari, sul molo est munita anche di un piccolo cancello.

I Giovani

L'Unione Europea ha dichiarato il 2022 l'Anno europeo dei giovani. Anche la nostra città ha bisogno dell'impegno, della partecipazione e della visione dei giovani per costruire un futuro migliore e al passo con i tempi. In questo senso, l'Amministrazione dovrà promuovere attività, campagne di informazione e sensibilizzazione, studi incentrati su temi che toccano da vicino le nuove generazioni, primi tra tutti Erasmus e Corpo europeo di solidarietà, con la possibilità di partecipare alla Conferenza sul futuro dell'Europa.

In un'ottica di comparazione intersoggettiva tra adulti e ragazzi, l'apparato amministrativo si impegnerà nel potenziamento del **Centro di aggregazione polivalente (CAG)**, eventualmente modificando la sua collocazione, dopo attenta consultazione dell'elenco degli immobili comunali, possibilmente da collocare in uno spazio significativo della città. Un Centro in cui le diverse generazioni coabitano, arricchendosi vicendevolmente. All'interno del CAG un ruolo preponderante deve rivestire l'attività di orientamento, riprendendo parte delle attività svolte nell'ambito dello sportello "**Informa Giovani**", con la collaborazione di esperti per presentare progetti specifici sui settori indicati dall'Ue.

Particolare attenzione dovrà essere posta per la creazione di occasioni di incontro e di crescita culturale, a cominciare da una delle attività storicamente più sentite dalle giovani generazioni: la musica. Importante sarebbe, allora, la sistemazione e messa in funzione dei locali all'interno del cortile delle Magnolie da adibire a sala prove per la realizzazione di musica dal vivo. Una sorta di "palestra" artistico/ricreativa che sia luogo di creatività ma anche propedeutico alla realizzazione di concorsi musicali.

Impegno verrà posto per l'istituzione di un'**Educativa di strada**, volta a raggiungere i giovani nei luoghi della città che più frequentano (piazze, parchi, stazione ferroviaria...), creando con loro una relazione solida e, partendo da questa, realizzare iniziative che incontrino i loro bisogni.

Gli educatori di strada svolgeranno, quindi, attività di prevenzione, assistenza e recupero sociale verso tutte quelle fasce deboli che vivono in una situazione di fragilità e di emarginazione, incontrandole nel loro contesto quotidiano, con lo scopo di inserirle in percorsi educativi, ricreativi e di prima accoglienza. Un progetto che educativo e inclusivo che crei aggregazione, in un'ottica di promozione civica e di prevenzione delle devianze sociali, che parta dal basso e che sia multicentrica.

MISSIONE 07 - Turismo

Descrizione del contenuto della missione

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo e per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di turismo.

OBIETTIVI STRATEGICI OST_07 - Turismo

Unitamente allo sviluppo urbanistico è necessario promuovere servizi e opportunità di aggregazione sociale. In questo senso, un'**arena dedicata ad ospitare concerti e spettacoli**, di sicura importanza strategica sul piano culturale e turistico, favorirebbe la possibilità di organizzare anche eventi di particolare rilievo.

TURISMO MARE e NON SOLO MARE

Il mare, da sempre, fonte di vita economica della città, sarà il punto di partenza della programmazione incentivando la collaborazione con i balneari (proprietari di chalet, ristoranti e anche bagni), specialmente nei periodi di media stagione e fornendo un programma specifico per il cosiddetto **TURISMO DI PROSSIMITA'**.

Si valorizzerà il progetto, già in essere, delle civiltà marinare con sede a Palazzo Trevisani. Si tratta di una struttura immersiva innovativa che ha avuto il sostegno dell'istituto Centrale per il Patrimonio Immateriale del Ministero per i beni culturali collocando l'Ente all'interno di un gruppo ristretto di città marinare.

TURISMO FOOD and ART

La Città ha trovato nell'arte culinaria e nella vocazione enogastronomica delle dimensioni nazionali ed internazionali. Le due stelle Michelin ne danno conferma e contribuiscono ad apportare una visibilità di alto livello. E' presente anche una vasta offerta di attività ristorative, dagli chalet ai ristoranti, pizzerie, pub e bistrò. La programmazione avrà eventi legati proprio al **FOOD** nel periodo primaverile e autunnale.

Porto San Giorgio deve caratterizzarsi sempre più per una sana vivibilità del proprio centro cittadino, all'insegna della convivialità, dello stare insieme, della qualità del cibo e dei prodotti, della socievolezza e della vivacità del tempo libero.

Da qui l'incremento del Turismo circolare ed itinerante, che porrà le basi per lo sviluppo di un **Brand** della città. L'obiettivo, quindi, sarà quello di proporre un'offerta turistica permanente, che si esplica nella realizzazione di **percorsi enogastronomici**: da via Gentili, passando per il mercato coperto, zona castello, fino a viale Buozzi, per offrire al visitatore la possibilità di conoscere le nostre eccellenze locali. Strategica anche la riqualificazione del **mercato coperto**, dando la possibilità ai vari esercenti di operare oltre l'orario di apertura, favorendo, in questo modo, iniziative enogastronomiche come: degustazioni, aperitivi, ecc... Per quanto riguarda il settore **ART**, in collaborazione con l'assessorato alla Cultura, verranno organizzate iniziative legate proprio al food.

L'attenzione è rivolta anche alla valorizzazione di percorsi e spazi storici della città. Rientra in questo obiettivo anche la riqualificazione del percorso pedonale di Rocca Tiepolo. Attraverso la realizzazione del progetto Flag Marche sud si creerà un porto museo diffuso dinamico: luoghi e percorsi facilmente identificabili, racconteranno la storia e la vita del mare, sul mare e con il mare.

Turismo e fiere:

Si darà priorità alla collaborazione con la Regione per essere inseriti in tutte le fiere di settore e in tutti gli eventi possibili: BIT a Milano, TTG a Rimini, ecc...

Obiettivo strategico riguarda la possibilità di attingere ai fondi europei per ottenere finanziamenti per agire con azioni mirate che devono portare risultati pratici e visibili per la cittadinanza.

Turismo e strumenti digitali: si avvale di strumenti che permettono di formulare proposte personalizzate sul target scelto, incrementando i tassi di prenotazione. Dopo aver esaminato le caratteristiche dei nuovi turisti e del marketing, ci si baserà sull'analisi del customer journey e del funnel di acquisizione dei clienti.

Questo permetterà poi di passare agli strumenti che consentiranno di offrire una proposta "su misura", la progettazione di flussi di marketing automation e l'esecuzione di attività di marketing in tempo reale durante il soggiorno.

MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Descrizione del contenuto della missione

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e di edilizia abitativa.

OBIETTIVI STRATEGICI OST_08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa

L'amministrazione punta a un grande piano di recupero e rigenerazione urbana perché la nostra città ha un grande bisogno di riqualificarsi.

Passeremo dallo "jus aedificandi" allo "jus restituendi" inteso come diritto di recuperare, rigenerare e sostituire l'esistente.

La nostra città ha vissuto e vive situazioni contraddittorie: accanto ad aree di riqualificazione (come le aree del quartiere San Vittoria) coesistono realtà più degradate; la stessa area dell'ex Fornace Branella, piuttosto che l'immobile della Salara, il maxi scheletro in via Solferino, l'ex cinema Italia, l'ex Consorzio Agrario, l'ex lavanderia Cossiri, l'ex Mercato ittico. Tutte strutture in avanzato stato di degrado, abbandono e marginalità. Certamente, occorre affiancare agli interventi di recupero una continuità operativa, finalizzata a rigenerare la città nei suoi vari aspetti e offrendo, unitamente allo sviluppo urbanistico, servizi e opportunità di aggregazione sociale.

Verrà rivisto anche il Piano regolatore generale per renderlo più semplice, più snello, più adatto alle esigenze della città e del suo territorio. Faremo in modo, pertanto, che i privati si sentano incentivati a investire nel patrimonio edilizio esistente, trovando il giusto compromesso fra interesse pubblico e interesse privato.

Le norme del Piano regolatore saranno rimodulate dando incentivi e bonus volumetrici realizzabili affinché il recupero del patrimonio edilizio esistente diventi fattibile ed economicamente sostenibile.

Il sistema delle perequazioni verrà rivisto per cercare di ridare impulso all'edilizia, allineando il nuovo regolamento urbanistico alle politiche di rigenerazione urbana proposte, avviando parallelamente una verifica puntuale del piano strutturale per valutarne eventuali criticità.

Urbanistica e lavori pubblici

La "rigenerazione" delle Città passa, probabilmente, prima di tutto da una "rigenerazione" del pensiero, da un riesame critico di vecchie e consuete categorie.

Porto San Giorgio ha una superficie di 8,5 Km² con una popolazione di 15.997 ab. e una densità di 1882 ab. per Km², densità tra le più elevate dell'intera regione Marche. La parte residenziale si ritrova prevalentemente schiacciata sulla costa, dove la densità è più che raddoppiata.

Dati demografici di **Porto San Giorgio**, aggiornati al 31/12/2021:

Abitanti	15997 per Km ² 1882
Nuclei familiari	7322
Saldo naturale	nati 89, deceduti 229, (-140) da diversi anni saldo sempre negativo.
Immigrati	UE: M. 384, F. 616, totale 1000 di cui: comunitari M. 122, F. 302; Extra UE: M. 262 F. 302 tot.424. Il dato non è peggiore proprio grazie all'immigrazione.
Indice invecchiamento	397%

Tali dati richiedono una riflessione seria sul Futuro della nostra città.

Il Piano Regolatore Generale approvato nel 1998, teoricamente basato sul principio della perequazione, individua le zone di espansione in comparti edificatori e Zone di Progettazione Unitaria includendo aree di diversi proprietari. Le uniche zone che hanno trovato attuazione sono quelle mono-proprietario, mentre quelle con più proprietari sono rimaste inattuate, non raggiungendo l'obiettivo della riqualificazione. Tra tutte, le zona del depuratore, all'ingresso della città, con edifici abbandonati e del quartiere Santa Vittoria.

Queste situazioni vanno assolutamente affrontate e non possono essere ulteriormente rinviate per una adeguata sistemazione del territorio e andare incontro alle esigenze della cittadinanza. In particolare, si dovrebbe ricorrere, laddove non sia possibile trovare un accordo tra proprietari diversi, a una piccola variante del PRG, possibilmente senza creazione di nuove volumetrie ma con il solo obiettivo di risolvere le problematiche lasciate in sospeso dalle precedenti amministrazioni.

Particolare attenzione sarà posta all'edilizia residenziale pubblica convenzionata e agevolata, al fine di consentire alle persone meno abbienti di poter accedere all'acquisto della prima casa. Particolare attenzione alle giovani coppie, spesso costrette a trasferirsi nei comuni limitrofi dove i prezzi degli appartamenti sono di gran lunga inferiori.

Per questo vogliamo puntare su forme moderne e innovative di recupero edilizio che favoriscano soluzioni di alta qualità costruttiva come l'Housing sociale, una prospettiva che può concretamente ridare impulso ad un settore, quale l'edilizia, in profonda crisi.

Esistono finanziamenti e risorse su fondi privati e pubblici ad oggi superiori alle richieste di utilizzo. L'Housing potrebbe dare risposte al bisogno abitativo di una fascia di popolazione sempre più ampia come quella delle giovani famiglie, che vivono le difficoltà e le fragilità del mercato del lavoro. Crescono esponenzialmente, infatti, i nuclei familiari che non riescono ad accedere né alle graduatorie di Edilizia residenziale pubblica (case popolari) né all'offerta del mercato immobiliare locale, uniformata su di un prezzo medio al metro quadro molto elevato.

L'Housing offre soluzioni diversificate per le famiglie come gli affitti concordati o i patti di futura vendita, opportunità che consentono ad una giovane famiglia di provare ad investire il proprio futuro a Porto San Giorgio.

Per tutti questi motivi è intenzione dell'Amministrazione comunale individuare degli edifici di proprietà di soggetti privati che possano essere messi a disposizione dell'Ente per uno studio di fattibilità tecnico-economica finalizzato allo sviluppo di nuove unità abitative. Mettere in campo azioni concernenti **l'edilizia agevolata per le giovani coppie** in possesso di determinati requisiti unitamente alla volontà di acquistare la prima casa, con un'età compresa tra i 25 e i 40 anni e con un Isee compreso tra i 25.000 e i 40.000 euro. A tal proposito potrà essere attribuito in sede di graduatoria un punteggio ulteriore alle coppie con figli minori in età scolare.

A seguito delle proposte da parte dei soggetti privati interessati, il Comune stilerà una graduatoria e provvederà a reperire i finanziamenti e/o ad individuare forme di collaborazione pubblico-privato sia per l'acquisto, sia per il recupero delle strutture, individuando dei professionisti che potranno redigere un progetto di riqualificazione urbana degli immobili e dell'eventuale area da adibire a parcheggio e/o garage e degli spazi e/o volumetrie. Favoriremo, infine, i progetti che utilizzeranno metodologie green e ecosostenibili.

La collina è un bene ambientale vincolato e tale deve rimanere; sarebbe opportuno acquisire l'area con una trattativa con il privato per un'adeguata piantumazione, dopo uno specifico studio agronomico, con essenze arboree preferibilmente autoctone, per la creazione di un polmone di verde per la città. Le piante riducono l'effetto serra attraverso l'assorbimento di anidride carbonica e mezzo per contrastare la franosità della collina.

Il quartiere di **Santa Vittoria** e la zona di insediamento di **Pian della Noce** meritano particolare attenzione nella gestione e manutenzione dei rari spazi pubblici a servizio dei cittadini della zona.

Per quanto riguarda il quartiere di Santa Vittoria, in cui vi sono stati insediamenti abitativi, produttivi con microimprese, artigianali, ecc..., a nostro avviso deve essere rivisitato attraverso interventi che siano in grado di armonizzare e costituire un centro dignitoso e non un agglomerato urbano.

Il PRG portuale stato approvato definitivamente prima dell'ingresso di questa amministrazione e prevede opere compensative, come la rotonda alla fine del lungomare e l'allargamento del sottopasso. Contestualmente sono previsti i lavori nell'ex lavanderia Cossiri, i cui nuovi proprietari sembra siano orientati verso il commerciale. In tale caso il piano di riqualificazione dovrà prevedere la trasformazione dello spazio **dell'ex depuratore** in spazio verde attrezzato, spazio per giochi e campi da gioco polivalenti, da incorporare all'interno del campo sportivo fruibile dalla cittadinanza, dopo averne precisato la destinazione. Nell'area sono previsti due centri congressi, proposta eccessiva anche in rapporto alla recettività locale, pertanto sarebbe opportuno un nuovo disegno dell'intero comparto con annessa una piscina per la talassoterapia.

Avviare con il Dopolavoro Ferroviario un tavolo di lavoro per l'attuazione della Z.P.U. 3, che comprende l'attuale sede comunale e l'Istituto d'Arte, unica scuola superiore presente nel territorio, con l'obiettivo di

ricercare un operatore economico, anche attraverso lo strumento del Project Financing, per la riqualificazione degli immobili e la creazione delle nuove sedi del Comune e dell'Istituto d'Arte.

MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Descrizione del contenuto della missione

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria. Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l'igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente.

OBIETTIVI STRATEGICI OST_09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Nel concetto di rigenerazione è insita l'esigenza di una nuova dimensione etica, dove etica significa, prima di tutto, capacità di ricostruire un senso di "corresponsabilità" degli uni verso gli altri lontano da egocentrismi ed in seguito abbracciare l'idea di uno sviluppo sostenibile di carattere economico, sociale, politico, storico-artistico ed ambientale. Attenzione andrà posta, allora, alle opere pubbliche di ristrutturazione e all'efficientamento energetico di impianti sportivi e scuole.

Saranno ripristinate le multe per i proprietari dei cani che non si adopereranno per la raccolta degli escrementi, nel rispetto del vivere civile.

Per ciò che concerne la necessaria pulizia delle strade, valuteremo, assieme alla municipalizzata, la rimozione delle auto parcheggiate e che saranno di ostacolo alle operazioni, al fine di aumentare l'efficacia della macchina spazzolatrice.

MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità

Descrizione del contenuto della missione

Amministrazione, funzionamento e regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e diritto alla mobilità.

OBIETTIVI STRATEGICI OST_10 - Trasporti e diritto alla mobilità

Nella zona del quartiere di Santa Vittoria ogni giorno si riversa un afflusso enorme di persone proveniente dal territorio per acquisti e servizi. Essendo la zona più vivace del territorio, necessita della decongestione del traffico stradale sulla Val d'Ete, ipotizzando una bretella a monte, utilizzando anche il tracciato della ex ferrovia Afa, che attraversi il quartiere, per un raccordo più a Sud sulla SS. Adriatica. Questo anche in accordo con il Comune di Fermo. Occorre dotare la zona di qualità urbana, con la creazione di spazi pubblici di aggregazione come, ad esempio, una piazza e spazi verdi attrezzati.

Per le aree a Nord del lungomare, nel rispetto del vincolo ambientale posto dalla Regione con volumetria destinata esclusivamente a SS (Sport e Spettacolo), si aprirà un confronto con le amministrazioni competenti al fine di integrarle con strutture recettive, mantenendo naturalmente la destinazione originaria, come parcheggi e strutture sportive.

Il **Lungomare** merita ovviamente un discorso a parte. Di anno in anno, l'amministrazione comunale dovrà reperire e investire risorse ad hoc per fare in modo che esso sia puntualmente aggiornato, abbellito, reso funzionale e attraente. Il motivo è chiaro: la città non può aspettare la conclusione del progetto del nuovo lungomare: nel 2023 inizierà il primo stralcio dei lavori, che dovranno concludersi presumibilmente nel 2026. Si tratta della parte della città che, durante la bella stagione, ospita il passeggio, le diverse iniziative e rappresenta, quindi, il cuore della città. E la cartolina turistica. Ogni sforzo andrà fatto per progettare un lungomare all'altezza della tradizione e delle aspettative dei sangiorgesi.

Il PRG del '98 finora ha funzionato pochissimo, bisogna però pensare ad alcune zone che possono essere di ricucitura tra le diverse parti della città, attraverso un nuovo disegno dei comparti, in rapporto alla viabilità e ai parcheggi, come ad esempio la zona intorno alla parrocchia "Sacra Famiglia".

Viabilità, parcheggi

Porto San Giorgio per la sua configurazione, lunga e stretta, attraversata dalla ferrovia a ridosso della spiaggia, ha solo due strade di congiungimento sud-nord: la statale e il lungomare, oltretutto incompleta. Questo provoca la congestione del centro urbano con tutte le relative conseguenze. Sarebbe opportuno condurre uno **studio per la realizzazione di una bretella** che decongestionerà il traffico della nazionale e delle strade interne, così da permettere una differenziazione dei flussi.

Le soluzioni alla viabilità sono strettamente legate alla dislocazione dei parcheggi, non più rinviabile. Occorre ripensare la nostra città, abbellendola, creando una mobilità che porti facilmente in centro.

Quanto ai parcheggi, sarebbe opportuno realizzarli:

- nella zona vecchia stazione;
- nell'area nord prima del Grattacielo, installando punti di interscambio con affitto di monopattini e biciclette comunali (soprattutto nel periodo estivo);
- nella zona sud, nelle aree disponibili e da ridisegnare, riqualificando quelle degli "scheletri" di via Solferino prima del sottopasso, in collaborazione con il vicino Comune di Fermo. Si valuteranno, inoltre, le possibilità di realizzare parcheggi interrati a destinazione pubblica e privata, sulla destra della strada fermata a ridosso della città, anche in tecnologia Top-Down, in sostituzione al parcheggio su strada realizzando, quindi, una pista ciclo/pedonale per raggiungere il centro della città. Questo favorirebbe il recupero di spazi essenziali, decongestionando il traffico cittadino. Per questo si può beneficiare della detrazione fiscale del 50%.
- Il parcheggio dell'ospedale dovrà essere valorizzato e utilizzato durante il periodo estivo, possibilmente con servizio di navetta per raggiungere il mare. Pubblicheremo all'uscita della superstrada di Montecosaro la possibilità di raggiungere Porto San Giorgio anche utilizzando la strada Mezzina ed evitando le code autostradali di Civitanova Marche. E indirizzeremo questa "nuova utenza" direttamente nel parcheggio dell'ospedale.

Il collegamento dei parcheggi con le varie zone della città richiede un piano urbano di mobilità sostenibile: navette, bici, monopattini, percorsi ciclo/pedonali.

Per realizzare un **Piano Urbano della Mobilità sostenibile (PUMS)** funzionale, occorre affidare a una società specializzata proprio la realizzazione di un Piano di viabilità attraverso lo studio analitico dei flussi di traffico.

L'amministrazione intende trasformare in sistema a led tutta l'illuminazione pubblica, per aumentare il risparmio energetico e la riduzione dell'inquinamento luminoso, sbloccando la situazione del Project Financing.

MISSIONE 11 - Soccorso civile

Descrizione del contenuto della missione

Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio, per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze e per fronteggiare le calamità naturali. Programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile sul territorio, ivi comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre amministrazioni competenti in materia. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di soccorso civile.

OBIETTIVO STRATEGICO OST_11 - Soccorso civile

Dovrà essere elaborata una pianificazione – da aggiornare periodicamente con il coinvolgimento dei servizi comunali, delle Forze dell'ordine, del volontariato – che permetta alla città di avere a disposizione procedure chiare e risorse sufficienti per affrontare le emergenze che periodicamente colpiscono il territorio.

Allo stesso modo, si cercherà di assegnare locali idonei e risorse per il funzionamento di soccorso in mare, svolto in sinergia con la locale Guardia costiera.

Tra le priorità, l'installazione di transenne automatizzate per la rapida messa in sicurezza dei sottopassi allagati e dispositivi per il ripristino della percorribilità.

MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Descrizione del contenuto della missione

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia.

OBIETTIVI STRATEGICI OST_12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

I quattro **Centri sociali** destinati esclusivamente agli anziani dovranno essere riconcepiti come spazi intergenerazionali, gestiti e organizzati da personale motivato e preparato, dovranno essere dotati di risorse pedagogiche, psicologiche e strutturali che potranno liberamente essere utilizzate dagli utenti. In sintesi, spazi di animazione e di scoperta anche per relazioni significative tra coetanei, adolescenti e adulti.

Possibile la progettazione di un nuovo centro diurno per i giovani e ragazzi fra 6 e 14 anni che hanno situazioni familiari difficili o hanno semplicemente bisogno di un aiuto temporaneo. Questo spazio avrà una presenza fissa di operatori socio-assistenziali ed educatori che daranno supporto e aiuto ai ragazzi. Anche il Consultorio Giovani potrebbe trovare la giusta collocazione in questi spazi.

Andranno efficientati i **Centri di accoglienza** per i senza fissa dimora, con l'apporto di personale qualificato che garantisca un servizio di supporto, in risposta ai bisogni primari e di accoglienza notturna degli indigenti, con un dialogo permanente con la Caritas locale e l'Associazione "Il Ponte" a Fermo, con associazioni di volontariato e servizi socio-sanitari attivi sul territorio, nonché politiche di contrasto al fenomeno della grave emarginazione degli adulti.

Andrà individuato uno spazio adeguato per una casa rifugio anonima, per le **donne vittime di violenza**, da gestire con il Centro Anti-violenza del nostro territorio, in modo da proteggerle e dargli aiuto e supporto.

I **flussi migratori** devono essere aiutati ad orientarsi non in una logica assistenzialistica o paternalista, ma di giustizia sociale e di cittadinanza, continuando il percorso della Commissione interculturale che dovrà diventare una vera e propria "Consulta".

Le famiglie potranno contare su aiuti economici che riescano a conciliare il supporto finanziario e lo sviluppo in campo artistico, educativo e sportivo dei propri figli, con il reperimento di risorse per il finanziamento di strumenti quali i Pacchetti famiglia sperimentati durante l'emergenza pandemica.

Le **devianze** intese come devianze tossicologiche, di gioco d'azzardo, di comportamenti di acting out e bullismo devono essere recuperate attraverso interventi interdisciplinari e complessi che muovano dalla cura, riabilitazione e prevenzione.

Anziani

Anche quello degli anziani, autonomi o non autosufficienti, è un problema complesso che richiede uno straordinario impegno politico, economico e culturale nella elaborazione di una nuova idea del corso di vita delle persone, capace di superare stereotipi desueti. L'invecchiamento attivo è già da tempo in atto. La pandemia, che ha colpito soprattutto le persone anziane, impone una seria politica di sostegno anche attraverso corsi di alfabetizzazione informatica. Occorre ripensare una città a misura d'uomo, con il recupero di spazi vivibili, con percorsi ciclo-pedonali; occorre promuovere la partecipazione e l'inclusione civica, servizi facilmente accessibili, attività ludiche, di svago, circoli ricreativi, gite, corsi di formazione per rimanere attivi e socialmente utili. Per questo occorrerà pensare a forme di sostegno e agevolazioni nei servizi comunali.

Possibile pensare all'affidamento di spazi di proprietà del Comune, dopo apposito regolamento, ad anziani per la cura di spazi verdi e la realizzazione di orti. Tentativi andranno fatti per la costituzione di un gruppo per il cucito, ricamo, vecchie attività artigianali, come ad esempio per la pesca, riparazioni delle reti e altro.

A Porto San Giorgio particolarmente rilevante è l'elevato tasso di invecchiamento (il più alto del territorio) e la presenza di anziani soli o con altri familiari over 65. Il PNRR inviato a Bruxelles prevede 3,5 miliardi di finanziamenti europei per rilanciare l'assistenza degli over 65, riconvertendo le Rsa in appartamenti autonomi. Manca ancora tanto la Riforma dell'assistenza. L'orizzonte in cui ci si muove è comunque quello di assicurare un'assistenza dignitosa alle persone che si trovano nella fase della vita non più autonoma.

Per quanto riguarda i ricoveri in Rsa o in Case di riposo o residenze private, in strutture residenziali o semiresidenziali, l'Amministrazione comunale si adopererà – per quanto possibile – per attivare un maggiore utilizzo di Adi (assistenza domiciliare integrata) o OD (ospedalizzazione domiciliare).

L'Amministrazione comunale dovrà anche cercare di sostenere le famiglie che assistono i familiari non autonomi in casa. Nei casi in cui non fosse possibile e si debba ricorrere alle Rsa o alle Case di riposo e accoglienza per le persone con disagio economico, l'Amministrazione si impegnerà a erogare contributi per la retta e si impegnerà a monitorare i servizi prestati.

Ulteriore tentativo andrà fatto per creare adeguate strutture in loco che, oltre a evitare lo sradicamento delle persone dal loro ambiente di vita, costituirebbe occasione di lavoro con ricaduta economica sulla città.

Persone con disabilità

In questo caso si farà riferimento a tutta una rete di servizi integrati con sportello, per l'accesso all'informazione e ai servizi di cui si avrà bisogno.

L'impegno è quello di procedere all'eliminazione delle barriere architettoniche oltre, ovviamente, di quelle culturali nei confronti della diversità. Saranno proposte opportune iniziative per celebrare il 3 dicembre, Giornata mondiale delle persone con disabilità.

In questo senso, con la collaborazione degli assessorati competenti, pensiamo a una Porto San Giorgio che sia davvero per tutti. Questo implica una necessaria accessibilità che passi attraverso il rifacimento di marciapiedi, lungomare, edifici comunali o con funzioni pubbliche, in modo da poter permettere alle persone con disabilità di poter accedere con assoluta libertà. L'impegno della futura amministrazione sarà quello di vigilare e favorire queste situazioni, nel rispetto e in applicazione delle normative correnti.

Occorrerà investire anche su cassonetti di facile utilizzo per le persone con disabilità, e investire fondi pubblici nel rifacimento di spazi di comunità che soddisfino i necessari criteri di accessibilità.

Pensare a una città per tutti significa anche vigilare sia sul rispetto urbanistico che su quello dei parcheggi, affinché tutti coloro che abbiano una limitazione del movimento dovuta all'età o alle condizioni fisiche (dai bambini in carrozzina a quelli sul passeggino, dai disabili motori alle persone che abbiano subito un infortunio) possano godere liberamente e in sicurezza degli spazi cittadini.

Per ciò che concerne il disagio mentale, Porto San Giorgio può contare anche sul Gruppo Famiglia. In questo caso si dovrà promuovere un rapporto più stretto con la città: creare occasioni di incontro e confronto per facilitare la crescita della cultura dell'inclusione e della solidarietà.

Il conseguimento della Bandiera Lilla è il segnale dell'attenzione dell'Amministrazione nei confronti delle persone con disabilità e per lo sviluppo di un turismo accessibile; da questo punto di vista l'impegno è rivolto al continuo miglioramento per rendere la città più accessibile.

Volontariato e non profit

L'esercizio della cittadinanza si svolge nella cornice della sussidiarietà. Pertanto la nuova Amministrazione si impegnerà a:

- Realizzare in via preliminare un **corso di formazione al volontariato** nelle sue diverse forme di collaborazione e sostegno delle associazioni già operanti sul territorio, rivolto particolarmente ai giovani per l'**educazione alla solidarietà**. Al termine sarà consegnato un attestato.
- Valorizzare la festa annuale del volontariato (5 febbraio, Giornata mondiale del volontariato) con pubblico riconoscimento e attribuzione crediti. Il fine è quello di costituire gruppi attenti alle necessità delle persone fragili.
- Formare un gruppo di "cittadinanza attiva", vista l'assenza del gruppo costituito nel 2012, per il rilevamento dei problemi e delle segnalazioni dei cittadini, da segnalare periodicamente alla Giunta, agli uffici comunali e/o al Sindaco e all'Assessore interessato, con monitoraggio circa la soluzione, oltre il riferimento dell'URP per i cittadini.
- Valorizzare e possibilmente estendere i gruppi di volontari per la spesa e i servizi vari
- Creare un gruppo di insegnanti (pensionati e non) per il supporto degli studenti in difficoltà (italiani e stranieri), al fine di garantire lezioni gratuite in spazi idonei (es: il ricreatorio San Giorgio e Don Bosco).
- Favorire in ogni modo l'istituzione della "Banca del tempo", attraverso un gruppo di volontari.
- Supporto e informazione alle coppie che intraprendono un percorso di adozione nazionale/internazionale, mediato da assistenti sociali, culturali e legali;

Questo al fine di avere sia da un lato un efficace sguardo sulle difficoltà, sofferenze e fragilità che viviamo, ma anche delle risorse in campo, sia materiali che di competenze e sensibilità; ma sia anche, dall'altro lato, luogo della co-progettazione sociale, valorizzando e promuovendo tutte le straordinarie esperienze, passioni, competenze maturate a Porto San Giorgio da molti anni, nell'associazionismo, nel mondo cooperativistico, nelle parrocchie, nei tanti cittadini e cittadine che si dedicano ogni giorno agli altri, a vario titolo con varie modalità.

Per il perfezionamento di questo comparto sociale, sarà importante prevedere convenzioni in atto o da stipulare con società, associazioni, aggregazioni operanti nel territorio secondo criteri di equità, riconoscendone il ruolo educativo alla democrazia e di prevenzione per forme di devianza. Si dovrà dare particolare attenzione alle attività di tutte le associazioni artistiche, culturali, ricreative, religiose e di volontariato a sostegno delle persone in difficoltà, che svolgono un ruolo unico di fronte a tante forme di disagio sociale.

Verrà istituito un congruo monte ore da concordare con gli operatori delle varie realtà educative per interventi di psicologo/a all'inizio e in itinere della attività per favorire la solidarietà, il senso di responsabilità in una società sempre più individualista.

Sarà il Sindaco a incontrare i cittadini, preferibilmente con cadenza trimestrale, soprattutto per ascoltare le problematiche sociali dei vari quartieri, con attenzione particolare alle periferie.

Rapporti con il Terzo settore

La co-programmazione e la co-progettazione sono modalità di relazione tra enti pubblici e Terzo settore ispirate al principio di collaborazione.

L'ente del Terzo settore (Ets) si caratterizza infatti per lo svolgimento di attività di interesse generale, che lo rendono omologo per finalità all'ente pubblico: per questo motivo sono previste forme di relazione tra i due soggetti

che non presuppongano, come nel caso dei soggetti di mercato, interessi diversi e contrapposti ma un partenariato per perseguire insieme una finalità condivisa.

In questi mesi abbiamo visto che sempre più volontari e operatori del Terzo settore hanno preso parte a esperienze di co-programmazione e co-progettazione in cui i diritti dei cittadini, i loro bisogni, le loro aspirazioni sono state al centro di uno sforzo congiunto delle pubbliche amministrazioni e del Terzo settore. Si tratta della “**amministrazione condivisa**”: un’inedita condivisione di poteri e responsabilità tra enti pubblici e Terzo settore chiamati a programmare, progettare e agire congiuntamente a favore delle loro comunità. Una collaborazione che abbiamo intenzione di sostenere e incentivare con tutti gli enti del Terzo settore.

Un cambiamento epocale, innestato dall’art.55 del Codice del Terzo settore (dlgs 117/2017) e confermato nel modo più autorevole dalla sentenza n.131 della Corte Costituzionale, secondo cui l’amministrazione condivisa “realizza per la prima volta in termini generali una vera e propria procedimentalizzazione dell’azione sussidiaria”, delineata dall’art.118 della Costituzione; ciò, sempre secondo le parole della Corte, in quanto al Terzo settore “è riconosciuta una specifica attitudine a partecipare insieme ai soggetti pubblici alla realizzazione dell’interesse generale”.

L’ente pubblico e il Terzo settore, quindi, non sono controparti – l’una che domanda servizi e l’altra che li offre, l’una che definisce cosa fare e l’altra che lo esegue – ma, al contrario, alleati per realizzare insieme una finalità comune.

In questa situazione, diventa oltremodo importante condurre un’azione strutturata e articolata su più strumenti, azione che diffonda questi contenuti nel Terzo settore in modo trasversale sia ai territori, sia alle diverse famiglie che lo compongono, con il coinvolgimento dell’ente locale con cui il Terzo settore interloquisce e di cui sempre più spesso si è avvalso.

MISSIONE 13 - Tutela della salute

Descrizione del contenuto della missione

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività per la prevenzione, la tutela e la cura della salute. Comprende l’edilizia sanitaria. Programmazione, coordinamento e monitoraggio delle politiche a tutela della salute sul territorio. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela della salute.

OBIETTIVO STRATEGICO OST_13 - Tutela della salute

Missione non valorizzata.

MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività

Descrizione del contenuto della missione

Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, ivi inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio, dell’artigianato, dell’industria e dei servizi di pubblica utilità. Attività di promozione e valorizzazione dei servizi per l’innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo economico e competitività.

OBIETTIVI STRATEGICI OST_14 - Sviluppo economico e competitività

L’annullamento da parte del Consiglio di Stato di tutte le concessioni balneari dal 31 dicembre 2023,

indipendentemente che vi sia o meno un soggetto subentrante, pone problemi rilevanti al momento dell'indizione della gara da parte dell'ufficio demanio, prima di procedere alla rivisitazione del Piano di spiaggia.

Commercio

L'imprenditoria è il cuore pulsante di una città. Una città vicina alle imprese è una città in cui lo spirito imprenditoriale incontra un sistema amministrativo capace di valorizzarne l'innovazione. Favorire l'imprenditorialità, significa creare opportunità per tutti coloro che sono impegnati nel settore, non soffocarla di burocrazia ma anzi lasciarla libera di sperimentare ed innovare. Sarebbe essenziale, pertanto, dotare la città di strumenti volti a favorire una cultura imprenditoriale sana, giovane e competitiva, capace di generare altro valore aggiunto con ovvie ricadute benefiche sul territorio.

In prospettiva non saranno certamente i grandi negozi a salvare il commercio nei centri storici, ma il piccolo commercio di qualità. Inoltre, in considerazione dell'elevato tasso di invecchiamento della popolazione è indispensabile favorirne la presenza, sia come servizio prossimale, sia come opportunità per stabilire rapporti consolidati tra persone e vicinato. Potrebbe essere interessante rimodulare il Piano Commerciale della città, tenendo conto della effettiva consistenza del tessuto commerciale, poiché su di esso va fatta una riflessione generale.

E' importante instaurare un rapporto di sinergia tra amministrazione e associazioni di categoria per favorire creatività, maggiore vivacità e nuove iniziative all'interno della città. La città, dunque, guarda al futuro come "laboratorio di soluzioni" potendo accedere ai fondi Europei, nazionali, regionali e soprattutto del PNRR.

Le leggi finanziarie 2021 e 2022 l'art. 1 commi dal 109 al 116 per i contributi a fondo perduto e agevolazioni per PMI creative, dove vengono indicate oltre 15 campi di azioni, costituiscono una grande opportunità per il rilancio del comparto in questione.

Sarà fondamentale sviluppare una rete tra commercianti, gruppi, associazioni, istituzioni culturali e sportive imprese turistiche, pubblici esercizi, ecc... Costruire questa ragnatela di ascolto renderà chiari i bisogni e renderà più semplice costruire progetti anche a costo economico ridotto ma interessanti e creativi.

E' importante favorire sostegni di vario tipo a tutte le tipologie di aziende: piccole e medie imprese, microimprese, aziende artigianali, cooperative, società culturali e altro.

Altro aspetto importante riguarda la promozione dei mercatini di quartiere oltre al mercato del Giovedì e della Domenica nel periodo estivo e natalizio, tra i più attivi di tutto il territorio.

Importante sarà la riqualificazione a tema dei parchi pubblici, un tentativo che tenterà di combinare la tutela delle aree verdi e le iniziative commerciali dei privati.

In sintesi, l'obiettivo, in collaborazione con il IV settore, è quello di attivare un chiosco per ogni parco cittadino: così facendo, i fruitori delle aree verdi avranno garantito un servizio di ristorazione e, a loro volta, coloro che avranno in gestione il servizio, dovranno occuparsi della manutenzione degli spazi pubblici. Ciò permetterebbe di abbattere anche i costi di gestione e manutenzione dell'Ente promuovendo aree strategiche in chiave turistica e ricreativa.

Allo scopo di salvaguardare il contatto tra generazioni e sviluppare una pedagogia della sostenibilità in questa fase di transizione ecologica ed energetica, l'Amministrazione Comunale svolgerà la funzione di stimolo e proposta promuovendo una proficua collaborazione pubblico-privato.

MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale

Descrizione del contenuto della missione

Tale missione è contenuta all'interno delle politiche sociali e giovanili rivolte alla Città.

Amministrazione e funzionamento delle attività di supporto: alle politiche attive di sostegno e promozione dell'occupazione e dell'inserimento nel mercato del lavoro; alle politiche passive del lavoro a tutela dal rischio di disoccupazione; alla promozione, sostegno e programmazione della rete dei servizi per il lavoro e per la forma-

zione e l'orientamento professionale. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche, anche per la realizzazione di programmi comunitari. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di lavoro e formazione professionale.

OBIETTIVI STRATEGICI OST_15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale

I cambiamenti epocali in atto hanno fiaccato e messo in crisi tutti i tradizionali modelli di sviluppo, imponendo la necessità di muoversi lungo nuove direttrici di sviluppo, modificando apparati produttivi, modelli distributivi, stili di vita e di consumo.

Nel contesto cittadino ogni attività dell'Amministrazione Comunale dovrà essere rivolta a privilegiare obiettivi di sviluppo sostenibile, attraverso una costante attenzione al miglioramento della **QUALITA'** di tutti gli interventi attuati.

Il tema dello sviluppo economico sostenibile si intreccia strettamente con quello del **LAVORO**.

Il lavoro deve tornare ad essere un tema essenziale, anche in ambito comunale, e l'Amministrazione Comunale dovrà attuare ogni misura utile, nell'ambito delle sue competenze, per combattere il grave fenomeno della disoccupazione e della precarietà lavorativa, in particolare nei confronti delle giovani generazioni.

Un grande sforzo collettivo, che sia guidato e promosso dal Comune, dovrà interessare tutti i soggetti, pubblici e privati, tutte le intelligenze, tutte le conoscenze, tutte le relazioni che la nostra città è in grado di esprimere. Nessuno si salverà da solo in questi tempi difficili.

MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

Descrizione del contenuto della missione

Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi inerenti lo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agroindustriale, alimentare, forestale, zootecnico, della caccia, della pesca e dell'acquacoltura. Programmazione, coordinamento e monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione comunitaria e statale. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di agricoltura, sistemi agroalimentari, caccia e pesca.

OBIETTIVI STRATEGICI OST_16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

Potenziamento delle aree portuali, anche attraverso interventi di riqualificazione degli spazi esistenti. Politiche di sostegno della pesca e di valorizzazione del mercato ittico.

MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche

Descrizione del contenuto della missione

Programmazione del sistema energetico e razionalizzazione delle reti energetiche nel territorio, nell'ambito del quadro normativo e istituzionale comunitario e statale. Attività per incentivare l'uso razionale dell'energia e l'utilizzo delle fonti rinnovabili. Programmazione e coordinamento per la razionalizzazione e lo sviluppo delle infrastrutture e delle reti energetiche sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di energia e diversificazione delle fonti energetiche.

OBIETTIVO STRATEGICO OST 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche

La città ecosostenibile

La nuova amministrazione assegnerà all'assessorato all'Ambiente la delega della **Transizione Ecologica**. Tra gli obiettivi primari ci sarà quello di ridurre i costi per l'illuminazione pubblica e la climatizzazione degli edifici comunali, con la realizzazione di nuovi impianti fotovoltaici da installare, dove compatibili dal punto di vista paesaggistico, sui tetti delle strutture pubbliche, come palestre, Palazzetto dello sport, scuole, parcheggi. Favoriremo lo sviluppo, delle Comunità energetiche, con sistemi di accumulo energetico a zone affinché le civili abitazioni e gli edifici pubblici possano funzionare in autoconsumo rilasciando l'energia in eccesso ad altre strutture.

Valuteremo, inoltre, la realizzazione di un grande progetto che contempli anche il **geotermico ed altre tecnologie per lo sfruttamento di forme di energia alternative e rinnovabili** (Eolico, Energia Mareomotrice: la forza meccanica prodotta dagli spostamenti d'acqua causati dalle maree e convertibile in energia elettrica), in linea con la programmazione europea 21/27 e, New generation al fine di reperire le necessarie risorse.

MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali

Descrizione del contenuto della missione

Erogazioni ad altre amministrazioni territoriali e locali per finanziamenti non riconducibili a specifiche missioni, per trasferimenti a fini perequativi, per interventi in attuazione del federalismo fiscale di cui alla legge delega n.42/2009. Comprende le concessioni di crediti a favore delle altre amministrazioni territoriali e locali non riconducibili a specifiche missioni. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria per le relazioni con le altre autonomie territoriali.

OBIETTIVO STRATEGICO OST 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali

Studio e ricerca di forme di collaborazione istituzionali ed amministrative con le realtà territoriali limitrofe, finalizzate alla gestione unitaria dei servizi comunali, laddove tale modello di organizzazione sia ritenuto più efficiente ed economico.

MISSIONE 19 - Relazioni internazionali

Descrizione del contenuto della missione

Amministrazione e funzionamento delle attività per i rapporti e la partecipazione ad associazioni internazionali di regioni ed enti locali, per i programmi di promozione internazionale e per la cooperazione internazionale allo sviluppo. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale di cooperazione territoriale transfrontaliera.

OBIETTIVO STRATEGICO OST 19 - Relazioni internazionali

Missione non valorizzata.

MISSIONE 20 - Fondi da ripartire

Descrizione del contenuto della missione

Accantonamenti a fondi di riserva per le spese obbligatorie e per le spese impreviste, a fondi speciali per leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio, al fondo crediti di dubbia esigibilità. Non comprende il fondo pluriennale vincolato.

OBIETTIVO STRATEGICO OST 20 - Fondi da ripartire

In tale missione viene inserito il fondo crediti di dubbia e difficile esazione che è stato definito secondo quanto previsto dalla normativa e altri Fondi istituiti per le spese obbligatorie o impreviste successivamente all'approvazione del bilancio.

Obiettivo strategico: Gestione prudente e flessibile del bilancio L'Amministrazione intende proseguire il monitoraggio delle entrate ed il mantenimento dei fondi in base ai parametri di legge.

Il Fondo di riserva deve essere previsto per un importo non inferiore allo 0,30 e non superiore al 2 per cento del totale delle spese correnti inizialmente previste in bilancio. Il Fondo crediti di dubbia e difficile esazione nasce in sede di bilancio di previsione tramite l'“accantonamento al fondo crediti di dubbia e difficile esazione”. In sede di bilancio di previsione, i passi operativi necessari alla quantificazione dell'accantonamento da inserire in bilancio sono i seguenti: a) individuare le categorie d'entrata stanziata in sede di programmazione, che potranno dar luogo a crediti di dubbia e difficile esazione; b) calcolare, per ogni posta sopra individuata, la media tra incassi ed accertamenti degli ultimi cinque anni; c) cumulare i vari addendi ed iscrive la sommatoria derivante in bilancio secondo le tempistiche proprie del medesimo principio contabile applicato. L'armonizzazione dei nuovi sistemi contabili stabilisce che le entrate di dubbia e difficile esazione devono essere accertate per il loro intero ammontare ma allo stesso tempo occorre stanziare nelle spese un accantonamento a titolo di fondo svalutazione crediti che, non potendo essere impegnato confluirà nell'avanzo di amministrazione come quota accantonata vincolata. Prudenzialmente viene confermato l'inserimento già in fase di predisposizione del bilancio iniziale per il 100% del fondo crediti dubbia esigibilità per i proventi da multe Cds anche se la normativa attualmente vigente prevede l'obbligo di stanziare percentuali inferiori.

Obiettivo in linea con la programmazione.

MISSIONE 50 - Debito pubblico

Descrizione del contenuto della missione

Pagamento delle quote interessi e delle quote capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente e relative spese accessorie. Comprende le anticipazioni straordinarie.

OBIETTIVO STRATEGICO OST 50 - Debito pubblico

L'art. 204 del T.U.E.L. prevede che l'ente locale può deliberare nuovi mutui solo se l'importo degli interessi relativi sommato a quello dei mutui contratti precedentemente non supera il 10% delle entrate correnti risultanti dal rendiconto del penultimo anno precedente. Il Comune si attesta su percentuali ben inferiori ai limiti massimi sopracitati ed intende procedere secondo politiche di progressivo contenimento del debito. Altro elemento di esposizione finanziaria potrebbe essere l'accesso all'anticipazione di cassa anche se negli ultimi anni non è mai stata utilizzata dal Comune grazie ad un continuo monitoraggio sulla dinamica degli incassi e pagamenti.

Per il 2023 non è prevista la contrazione di alcun mutuo, in linea con le politiche di progressivo contenimento del debito, fatta salva l'eventualità di contrarre mutui per interventi di efficientamento energetico.

2.0 SeO.1 - Sezione Operativa - parte prima

2.1 Valutazione Generale dei mezzi finanziari

Nella presente parte del DUP sono evidenziate le modalità con cui le linee programmatiche che l'Amministrazione ha tracciato per il prossimo triennio, tenuto conto che nella prossima primavera si dovrebbero tenere nuove elezioni, si concretizzano in azioni ed obiettivi di gestione, analizzando dapprima la composizione quali-quantitativa delle entrate che finanziano le spese, analizzate anch'esse per missioni e programmi.

Il presente documento è redatto sulla base delle risultanze assestate 2022/2024 fino alla variazione di bilancio atto C.C. n. 43 del 15/09/2022; l'annualità 2025, tenuto conto che il bilancio di previsione relativo a tale anno non è stato ancora elaborato, le previsioni riportate sono le stesse dell'anno 2024.

2.2 Fonti di finanziamento

	Acc. Comp.	Acc. Comp.	Assestato	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Entrata						
FPV di entrata per spese correnti (+)	0,00	0,00	247.983,82	64.467,48	64.467,48	64.467,48
Ent. Tit. 1.00 - 2.00 - 3.00 (+)	17.490.071,23	16.498.599,76	18.140.688,51	16.926.321,20	17.120.690,86	17.120.690,86
Totale Entrate Correnti (A)	17.490.071,23	16.498.599,76	18.388.672,33	16.990.788,68	17.185.158,34	17.185.158,34
Entrate Titolo 4.02.06 Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti (+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo di amm.ne per spese correnti (+)	0,00	0,00	793.594,50	0,00	0,00	0,00
Entrate di parte cap. destinate a sp. correnti (+)	0,00	0,00	763.676,73	115.050,00	105.000,00	105.000,00
Entrate di parte corr. destinate a spese di investimento (-)	0,00	0,00	790.417,51	166.917,51	292.738,00	292.738,00
Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti (+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Entrate per rimborso di prestiti e Spese Correnti (B)	0,00	0,00	766.853,72	-51.867,51	-187.738,00	-187.738,00
FPV di entrata per spese in conto capitale (+)	0,00	0,00	2.859.657,37	0,00	0,00	0,00
Avanzo di amm.ne per spese di investimento (+)	0,00	0,00	762.126,39	0,00	0,00	0,00
Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00 (+)	1.540.920,23	1.759.416,77	10.441.383,55	6.227.617,64	3.405.500,00	3.405.500,00
Entrate Titolo 4.02.06 – Contr. agli invest. destinati al rimb. dei prestiti (-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate di parte capitale destinate a spese corr. (-)	0,00	0,00	763.676,73	115.050,00	105.000,00	105.000,00
Entrate di parte corr. destinate a spese di investimento (+)	0,00	0,00	790.417,51	166.917,51	292.738,00	292.738,00

Ent. Tit. 5.02-5.03-5.04 (-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Ent. da accens. di prestiti dest. a estinz. anticipata dei prestiti (-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tot. Ent. C/Capitale (C)	1.540.920,23	1.759.416,77	14.089.908,09	6.279.485,15	3.593.238,00	3.593.238,00
Ent. T. 5.02-5.03-5.04 (D)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Ent. Tit. 7.00 (E)	0,00	0,00	7.287.529,68	4.372.000,00	4.372.000,00	4.372.000,00
Ent. Tit. 9.00 (F)	2.041.938,16	2.036.029,43	10.837.750,00	10.837.750,00	10.837.750,00	10.837.750,00
Totale Generale (A+B+C+D+E+F)	21.072.929,62	20.294.045,96	51.370.713,82	38.428.156,32	35.800.408,34	35.800.408,34

2.3 Analisi delle risorse

Entrate correnti (Titolo I)

Entrata	Acc. Comp.	Acc. Comp.	Assestato	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Tipologia 101 - Imposte, tasse e proventi assimilati	10.211.845,16	9.579.581,68	9.906.832,73	9.743.007,00	9.718.008,00	9.718.008,00
Tipologia 104 - Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 301 - Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	611.156,38	659.373,54	743.359,29	805.000,00	850.000,00	850.000,00
Tipologia 302 - Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma (solo per Enti locali)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	10.823.001,54	10.238.955,22	10.650.192,02	10.548.007,00	10.568.008,00	10.568.008,00

La tabella evidenzia l'andamento delle entrate tributarie dal 2020 al 2025. Le maggiori entrate tributarie sono quelle relative all'IMU, alla Tassa Rifiuti e all'addizionale comunale IRPEF. La programmazione pluriennale esposta non prevede aumenti di tasse ed imposte; le tariffe TARI sono determinate sulla base delle risultanze del PEF. Anche nel triennio 2023/2025 continuerà l'azione di recupero del gettito evaso, effettuata dal servizio "Gestione delle Entrate – Tributi" dell'Ente.

Trasferimenti correnti (Titolo II)

Entrata	Acc. Comp.	Acc. Comp.	Assestato	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Tipologia 101 - Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	3.439.596,21	2.196.905,64	2.043.132,91	1.615.257,50	1.713.418,50	1.713.418,50
Tipologia 102 - Trasferimenti correnti da Famiglie	1.400,00	0,00	1,00	1,00	1,00	1,00
Tipologia 103 - Trasferimenti correnti da Imprese	45.628,00	33.926,03	48.800,00	58.794,52	80.520,00	80.520,00
Tipologia 104 - Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00
Tipologia 105 - Trasferimenti correnti dalla UE e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	3.486.624,21	2.230.831,67	2.101.933,91	1.684.053,02	1.803.939,50	1.803.939,50

La tabella evidenzia l'andamento delle entrate da trasferimenti correnti dal 2020 al 2025. I Trasferimenti correnti da Amministrazione pubbliche comprendono principalmente i contributi dallo Stato e dalla Regione, molti dei quali sono finalizzati a specifici interventi di spesa. I Trasferimenti da imprese si riferiscono a sponsorizzazioni, specialmente per il sostegno di progetti nel settore dello sport, cultura e turismo. I Trasferimenti da Istituzioni private sono relativi a contributi da fondazioni per il sostegno di manifestazioni turistiche e culturali. L'andamento di tale titolo risulta influenzato, nell'anno 2020 e 2021, dall'iscrizione dei fondi stanziati dall'amministrazione centrale a vari titolo ed a sostegno dell'emergenza Covid-19.

Entrate extratributarie (Titolo III)

Entrata	Acc. Comp.	Acc. Comp.	Assestato	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Tipologia 100 - Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	1.710.327,64	2.362.702,69	3.288.192,00	2.782.520,25	2.789.251,36	2.789.251,36
Tipologia 200 - Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	850.950,10	870.571,70	1.356.100,00	1.324.600,00	1.324.600,00	1.324.600,00
Tipologia 300 - Interessi attivi	3.187,95	1.820,08	2.022,00	2.022,00	2.022,00	2.022,00
Tipologia 400 - Altre entrate da redditi da capitale	250.094,82	241.733,00	250.784,00	200.000,00	260.000,00	260.000,00
Tipologia 500 - Rimborsi e altre entrate correnti	365.884,97	551.985,40	491.464,58	385.118,93	372.870,00	372.870,00
Totale	3.180.445,48	4.028.812,87	5.388.562,58	4.694.261,18	4.748.743,36	4.748.743,36

Le entrate extratributarie contabilizzano i proventi da vendita di beni e servizi, dalla gestione attiva del patrimonio dell'Ente, dall'attività sanzionatoria e controllo, da interessi attivi, da utili dalle società partecipate e da rimborsi diversi. Si evidenzia che a far data dal 01/05/2020 la farmacia comunale non è più gestita in economia ma in concessione da una partecipata dell'Ente.

Entrate in conto capitale (Titolo IV)

Entrata	Acc. Comp.	Acc. Comp.	Assestato	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Tipologia 100 - Tributi in conto capitale	5.001,23	45.384,74	50.500,00	15.500,00	15.500,00	15.500,00
Tipologia 200 - Contributi agli investimenti	989.678,30	931.872,92	7.275.116,28	5.761.617,64	2.840.000,00	2.840.000,00
Tipologia 300 - Altri trasferimenti in conto capitale	43.278,04	54.607,92	60.000,00	60.000,00	60.000,00	60.000,00
Tipologia 400 - Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	2.141,30	4.555,18	2.265.767,27	100.500,00	0,00	0,00

Tipologia 500 - Altre entrate in conto capitale	500.821,36	722.996,01	790.000,00	530.000,00	490.000,00	490.000,00
Totale	1.540.920,23	1.759.416,77	10.441.373,55	6.467.617,64	3.405.500,00	3.405.500,00

Le entrate in conto capitale comprendono, principalmente, i proventi da condono edilizio, i trasferimenti regionali a sostegno degli investimenti, trasferimenti statali per messa in sicurezza patrimonio disponibile, i proventi da alienazione del patrimonio disponibile dell'Ente e i proventi da permessi di costruzione. Tali entrate finanziano spese di investimento, ad eccezione di eventuale gettito di IVA riscossa sulle alienazioni dei beni (che alimenta spesa corrente), del 10% delle alienazioni del patrimonio dell'Ente che finanzia l'estinzione anticipata di mutui e della parte dei proventi da permessi di costruzione destinata alla spesa corrente (dal 2018 manutenzioni opere urbanizzazione primaria o secondaria).

Entrate da riduzione di attività finanziarie (Titolo V)

Entrata	Acc. Comp.	Acc. Comp.	Assestato	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Tipologia 100 - Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200 - Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 300 - Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400 - Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Tale titolo dell'Entrata contabilizza i proventi da alienazione di partecipazioni societarie. Nel triennio di programmazione 2023/2025, non si prevedono, attualmente, entrate da alienazioni di quote societarie.

Accensione prestiti (Titolo VI)

Entrata	Acc. Comp.	Acc. Comp.	Assestato	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Tipologia 100 - Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200 - Accensione Prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 300 - Accensione Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400 - Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

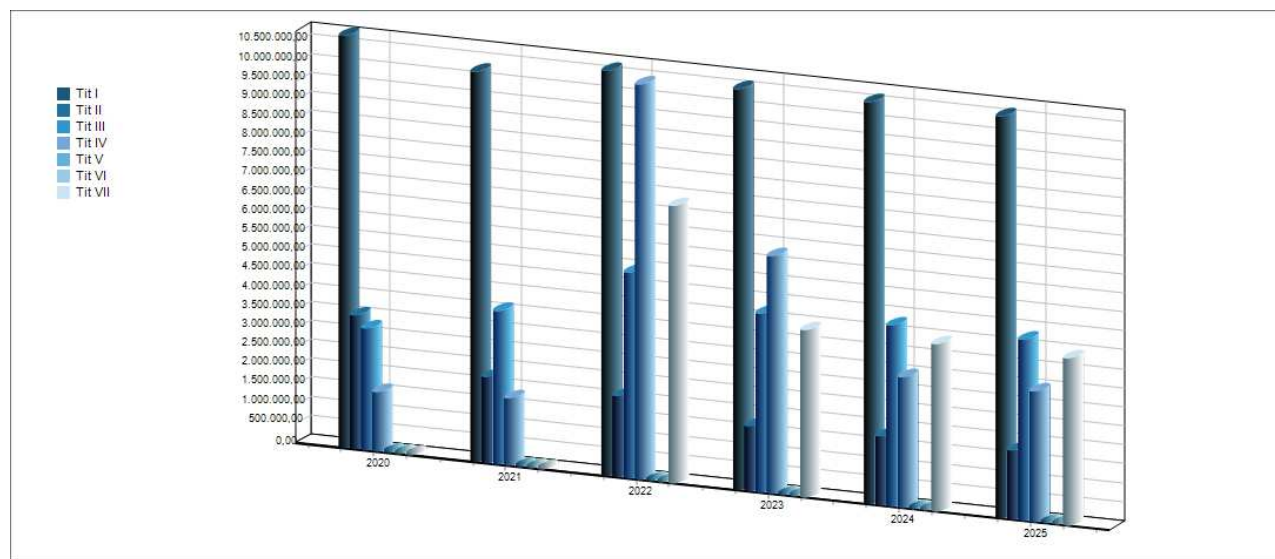
La programmazione triennale della spesa di investimento, non prevede, attualmente, la contrazione di alcun mutuo, al fine di evitare ulteriori aggravii sulla spesa corrente relativi alla restituzione della quota capitale e al pagamento degli interessi.

Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere (Titolo VII)

Entrata	Acc. Comp.	Acc. Comp.	Assestato	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Tipologia 100 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	7.287.529,68	4.372.000,00	4.372.000,00	4.372.000,00

La programmazione triennale riporta i tetti massimi dell'anticipazione di tesoreria previsti dalla normativa vigente. L'obiettivo dell'Ente è quello di non ricorrere a tale istituto, al fine di evitare l'addebito di interessi passivi, monitorando continuamente i flussi di entrata ed uscita di cassa anche in vista degli investimenti per il PNRR che potrebbe comportare anticipazioni in termini di cassa qualora i contributi fossero a rendicontazione. L'amministrazione intende adottare un atto di organizzazione volto al rispetto dei tempi di pagamenti che rappresentano uno degli obblighi per l'accesso ai fondi PNRR.

Si espone, in sintesi, un grafico relativo alla suddivisione delle entrate nei diversi titoli (dal titolo I al titolo VII) dal 2020 al 2025.



2.4 Indirizzi generali in materia di tributi e tariffe

Come evidenziato nella sezione strategica, l'alta presenza nel bilancio dell'Ente di spese non comprimibili non consente, al momento, riduzioni generalizzate di tasse comunali. L'obiettivo dell'Amministrazione è quello di mantenere costante il livello della tassazione comunale, senza aumenti generalizzati di aliquote o introduzione di nuove forme di fiscalità. Non si escludono possibili rimodulazioni e razionalizzazioni delle varie forme impositive, seguendo i principi costituzionali della progressività fiscale e dell'equità, combattendo l'evasione e l'elusione fiscale nelle sue varie forme per garantire il pieno rispetto del principio di legalità e di uguaglianza dei cittadini di fronte alla legge.

Le previsioni del bilancio 2022-2024 sono state effettuate considerando l'attuale politica fiscale risultante dall'adozione dei seguenti atti:

- deliberazione G.M. n. 250 del 23/12/2021 avente ad oggetto "Canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria. Conferma tariffe per l'anno 2022 e differimento termine di pagamento";
- deliberazione C.C. n. 03 del 27/01/2022 avente ad oggetto "addizionale comunale Irpef anno 2022 – conferma aliquota e soglia di esenzione";
- deliberazione C.C. n. 04 del 27/01/2022 avente ad oggetto "Imposta municipale propria 2022 - determinazione aliquote e detrazioni".
- Deliberazione C.C. n. 24 del 30/05/2022 avente ad oggetto "Adozione Piano Finanziario 2022, Approvazione Tariffe Tari 2022 e fissazione delle scadenze di versamento.

2.5 Indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti

Attualmente, come già anticipato, non sono programmati investimenti tramite il ricorso all'indebitamento. Si preferiranno forme di finanziamento non onerose, come, ad esempio, quelle rivenienti dall'alienazione del patrimonio disponibile dell'Ente e da convenzioni urbanistiche.

L'Ente si riserva di valutare la necessità di ricorrere al debito per interventi volti all'efficientamento energetico.

2.6 Dimostrazione della coerenza delle previsioni di bilancio con gli strumenti urbanistici vigenti

STRUMENTI URBANISTICI

Strumenti urbanistici generali e attuativi vigenti

Il Piano Regolatore Generale è stato approvato con deliberazione della Giunta Provinciale di Ascoli Piceno n. 538 del 09/11/1998 e pubblicata sul B.U.R.M. n. 103 del 17/12/1998.

Prospetto delle variabili alla base della pianificazione urbanistica:

Descrizione	Anno di approvazione	Anno di scadenza previsione	Incremento
Popolazione residente	16.053	15.500	decremento di circa 500 unità
Turisti	Arrivi 52.090 Presenze 245.055		
Lavoratori	6.108		
Alloggi	8.090		

Nota: il PRG prevedeva un decremento del numero di abitanti nel decennio successivo mentre in realtà la popolazione residente, al 01/01/2020, è di 16.103 unità.

Prospetto delle nuove superfici previste nel piano vigente:

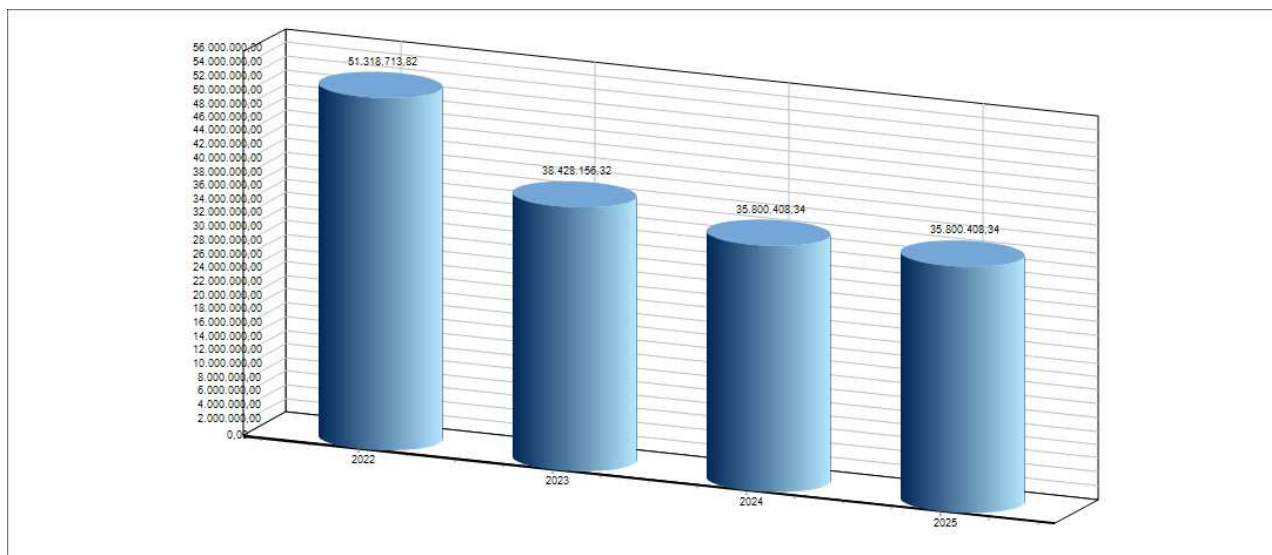
Ambiti	Previsione di nuove superfici piano vigente		
	Totale Mq.	di cui realizzata mq.	di cui da realizzare mq
ZPU (zone progettazione unitaria) da realizzare con Piani Attuativi	n. 10	n. 3	n. 7
Possibilità edificatoria aggiuntiva	70.690	24.060	46.630
COMPARTI di intervento coordinato da realizzare con Piani Attuativi	n. 16	n. 8	n. 8

2.7 Riepilogo generale della spesa per missioni

Missione	Assestato	Programmazione Pluriennale		
	2022	2023	2024	2025
01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	5.062.510,50	4.026.301,26	4.042.411,86	4.042.411,86
02 - Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00
03 - Ordine pubblico e sicurezza	1.107.323,00	1.087.742,41	1.080.542,41	1.080.542,41
04 - Istruzione e diritto allo studio	1.957.931,61	3.862.336,95	3.858.820,16	3.858.820,16
05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	520.223,27	457.427,84	441.757,55	441.757,55
06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	1.340.822,11	345.875,52	349.871,42	349.871,42
07 - Turismo	284.538,89	153.717,54	137.917,54	137.917,54
08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	232.214,62	63.688,09	53.550,96	53.550,96
09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	4.604.141,59	6.513.114,91	3.793.670,01	3.793.670,01
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	9.406.356,94	1.637.448,41	1.640.824,03	1.640.824,03
11 - Soccorso civile	40.632,42	35.015,15	38.000,00	38.000,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	4.861.420,77	2.410.590,21	2.442.487,13	2.442.487,13
13 - Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00
14 - Sviluppo economico e competitività	268.399,37	211.169,60	208.113,99	208.113,99
15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	3.500,00	3.500,00	3.500,00	3.500,00
16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	1.317.451,14	403.621,48	480.957,53	480.957,53
17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	60.895,61	60.588,83	60.264,60	60.264,60
18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00
19 - Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00
20 - Fondi da ripartire	1.394.074,75	1.333.810,21	1.338.662,07	1.338.662,07
50 - Debito pubblico	782.497,55	611.957,91	618.807,08	618.807,08
60 - Anticipazioni finanziarie	7.288.029,68	4.372.500,00	4.372.500,00	4.372.500,00
99 - Servizi per conto terzi	10.837.750,00	10.837.750,00	10.837.750,00	10.837.750,00
Totale	51.370.713,82	38.428.156,32	35.800.408,34	35.800.408,34

La tabella, ed il grafico sottostante, espongono l'andamento dell'intera spesa dell'Ente suddivisa nelle missioni previste dal D.Lgs. n. 118/2011.

Previsione annuale e pluriennale della spesa



2.8 Valutazione sulla composizione del Fondo Pluriennale Vincolato

Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata. Trattasi di un saldo finanziario che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Con la nota di aggiornamento al Dup verranno esposti i valori dell'FPV.

2.9 MISSIONI E PROGRAMMI OPERATIVI

Introduzione

La seguente sezione della SEO contiene l'elenco completo dei programmi operativi divisi per missione con l'elenco completo degli obiettivi operativi.

Per ogni programma sono riportati la descrizione sintetica come da glossario, il nome del responsabile, le finalità da conseguire, gli obiettivi del triennio, la motivazione delle scelte, le risorse dedicate al programma.

La parte finanziaria di ciascun programma verrà valorizzata nella nota di aggiornamento al Dup sulla base delle risultanze dello schema di bilancio 2023-2025.

Missione 01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

La Missione 01 comprende le funzioni dell'amministrazione comunale rivolte al funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in una ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale. Si tratta degli ambiti trasversali ed istituzionali dell'Ente, che comprendono quindi il funzionamento e il supporto agli organi politico/amministrativi, i servizi di pianificazione economica in generale e le attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali, oltre allo sviluppo e alla gestione delle politiche per il personale. L'amministrazione comunale persegue obiettivi di ottimizzazione e miglioramento nello svolgimento dell'attività istituzionali, generali e di gestione: viene proseguita la strategia di assicurare la funzionalità delle strutture e di perseguire il contenimento delle spese. Nello svolgimento delle attività riconducibili all'amministrazione ed al funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'Ente e per la comunicazione istituzionale, il comune intende conseguire obiettivi di semplificazione, prevenzione della corruzione e trasparenza.

Programma POP_0101 - Organi istituzionali

Responsabile del programma: Dirigente 1^ settore Avv. Popolizio.

Contenuto del programma e finalità da conseguire

Descrizione:

Il programma comprende le attività di amministrazione e le spese per il funzionamento e il supporto agli organi esecutivi e legislativi dell'Ente. In particolare il programma comprende le spese relative a: 1) l'ufficio del capo dell'esecutivo a tutti i livelli dell'amministrazione: l'ufficio del sindaco, ecc.; 2) gli organi di governo a tutti i livelli dell'amministrazione: consigli, giunte, commissioni, ecc.; 3) il personale consulente, amministrativo e politico assegnato agli uffici del capo dell'esecutivo; 4) le attrezzature materiali per il capo dell'esecutivo e loro uffici di supporto; 5) le commissioni e i comitati permanenti o dedicati creati dal o che agiscono per conto del capo dell'esecutivo. Le spese per la comunicazione istituzionale (in particolare in relazione ai rapporti con gli organi di informazione) e le manifestazioni istituzionali (cerimoniale).

Finalità: Il programma si occupa dell'amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi dell'ente (Sindaco, Presidente del Consiglio, Giunta, Consiglio, Commissioni ecc.). Sviluppa la comunicazione istituzionale (in particolare in relazione ai rapporti con gli organi di informazione – Ufficio Stampa – social media; streaming dei consigli).

Obiettivi anno 2023 e anni 2024 e 2025

In linea con gli indirizzi della nuova amministrazione, saranno garantite agli organi istituzionali le funzioni di staff (ex art.90 del TUEL amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi dell'Ente) attraverso l'assunzione di due unità a tempo determinato: segreteria particolare del Sindaco e Ufficio Stampa.

Motivazione delle scelte

Sobrietà nella gestione dei pubblici denari e forte interesse a rivolgere l'utilizzo delle risorse verso settori o servizi fondamentali per la gestione dell'intera organizzazione amministrativa dell'Ente.

Risorse umane

Servizio	Risorsa umana	% di utilizzo al programma	Tel.	e-mail
Ufficio Stampa	da assumere	100	0734.680301	ufficiostampa@comune-psg.org
Segreteria Particolare del Sindaco	da assumere	100	0734.680240	segreteriasindaco@comune-psg.org
Organi Istituzionali (Giunta/Consiglio)	Marzan Barbara	30	0734.680273	barbara.marzan@comune-psg.org
Organi Istituzionali (Giunta/Consiglio)	Ciferri Flavio	30	0734.680259	flavio.ciferri@comune-psg.org

Risorse Strumentali

Attrezzature d'ufficio come da come da "Piano per la razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali";

Risorse Finanziarie

La sezione sarà oggetto di compilazione nella nota di aggiornamento al Dup 2023-2025; documento che sarà redatto sulla base delle risultanze del redigendo bilancio di previsione 2023-2025.

Missione 01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

Programma POP_0102 - Segreteria generale

Responsabile del programma: Dirigente 1^ settore Avv. Popolizio.

Contenuto del programma e finalità da conseguire

Descrizione: Amministrazione, funzionamento e supporto, tecnico, operativo e gestionale alle attività deliberative degli organi istituzionali e per il coordinamento generale amministrativo. Comprende le spese relative: allo svolgimento delle attività affidate al Segretario Generale o che non rientrano nella specifica competenza di altri settori; alla raccolta e diffusione di leggi e documentazioni di carattere generale concernenti l'attività dell'ente; alla rielaborazione di studi su materie non demandate ai singoli settori; a tutte le attività del protocollo informatico generale, incluse la registrazione ed archiviazione degli atti degli uffici dell'ente e della corrispondenza in arrivo ed in partenza.

Finalità: Il programma verte sull'amministrazione, funzionamento e supporto, tecnico, operativo e gestionale alle attività deliberative degli organi istituzionali e sul coordinamento generale amministrativo; consiste nell'espletare tutte le attività connesse alla gestione dell'O.D.G. per atti deliberativi degli organi (monocratici e collegiali); supportare le attività della Segreteria Generale dell'Ente; gestire i rapporti con l'Organismo indipendente di valutazione; e le manifestazioni istituzionali (cerimoniale); razionalizzare l'utilizzo di sale e spazi ubicati nella residenza municipale; garantire l'accesso agli atti amministrativi secondo le norme regolamentari, ma nel rispetto della privacy. Di fondamentale importanza per il programma è l'organizzazione e inoltre la razionalizzazione degli uffici di front office (URP, centralino, posta), così come la gestione di attività di protocollo, dell'Albo pretorio on line, delle notifiche.

Obiettivi anno 2023 e anni 2024 e 2025

Realizzazione di tutti gli interventi richiesti e finanziati dal PNRR (PA Digitale 2026):

2022

- Migrazione in cloud dei gestionali (e dei relativi dati) del gestionale TINN (Affari generali, Contabilità, Servizi Demografici), Ufficio Tributi (SIEL), Servizi Cimiteriali;
- Completamento della procedura di migrazione in cloud del SUE (già operativo);
- Completamento della procedura di migrazione in cloud dei software della Polizia Locale;
- Migrazione in cloud del servizio posta elettronica;
- Adeguamento delle procedure di backup;

2023

- Completamento della migrazione in cloud dei servizi rimanenti;
- Migrazione del servizio di posta elettronica in cloud;
- Coordinamento per l'aggiornamento banche dati "open data" già avviate e introduzione, sul sito istituzionale, dei riferimenti ai dati di interesse;
- Spostamento del sito di disaster recovery;

2024

- Ampliamento, sul sito istituzionale, della sezione dedicata agli open data;
- Manuale di gestione dei flussi documentali, del protocollo informatico e degli archivi;

Motivazione delle scelte

Necessità di adeguamento della struttura comunale alle mutate esigenze della collettività e dei sistemi di interazione con essa al cospetto dei repentini cambiamenti normativi che impattano sulla società.

Risorse umane

Servizio	Risorsa umana	% di utilizzo al programma	Tel.	E mail
Organi Istituzionali (Giunta/Consiglio)	Marzan Barbara	70	0734.680273	barbara.marzan@comune-psg.org
Ufficio Relazioni con il Pubblico	Zaccari Letizia Fortuna Giuseppe	100	0734.680322	urp@comune-psg.org
Messo Notificatore	Ciferri Flavio	70	0734.680259	flavio.ciferri@comune-psg.org
URP/Messo/aut.rap.	da assumere	100		
Protocollazione Atti	Santarelli Stefania Berdini Claudio	100	0734.680316 0734.680316	protocollo@pec-comune.portosangiorgio.fm.it
Ricezione Posta	Muzi Roberto Scarciello Giovanni	100	0734.680236 0734.680236	protocollo@pec-comune.portosangiorgio.fm.it
Centralino	Del Prete Tiziana Scarciello Giovanni	100	0734.6801	protocollo@pec-comune.portosangiorgio.fm.it

Il dipendente Andrenacci Fabio è in comando presso altro ente dal 01/11/2019.

Risorse Strumentali

Attrezzature d'ufficio come da come da "Piano per la razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali".

Risorse Finanziarie

La sezione sarà oggetto di compilazione nella nota di aggiornamento al Dup 2023-2025; documento che sarà redatto sulla base delle risultanze del redigendo bilancio di previsione 2023-2025.

Missione 01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

Programma POP_0103 - Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato

Responsabile del programma: Dirigente del settore finanziario Dott.ssa Iraide Fanesi

Contenuto del programma e finalità da conseguire

Descrizione: Amministrazione e funzionamento dei servizi per la programmazione economica e finanziaria in generale. Comprende le spese per la formulazione, il coordinamento e il monitoraggio dei piani e dei programmi economici e finanziari in generale, per la gestione dei servizi di tesoreria, del bilancio, di revisione contabile e di contabilità ai fini degli adempimenti fiscali obbligatori per le attività svolte dall'Ente. Comprende l'amministrazione e funzionamento delle attività dell'economato per l'approvvigionamento dei beni mobili e di consumo di competenza, nonché dei servizi di uso generale necessari al funzionamento dell'Ente (es. cancelleria, prodotti igienico sanitari, forniture per completamento arredi, uffici, pulizie, ecc). Comprende le spese per incremento di attività finanziarie (titolo 3 della spesa) non direttamente attribuibili a specifiche missioni di spesa. Sono incluse altresì le spese per le attività di coordinamento svolte dall'ente per la gestione delle società partecipate, sia in relazione ai criteri di gestione e valutazione delle attività svolte mediante le suddette società, sia in relazione all'analisi dei relativi documenti di bilancio per le attività di programmazione e controllo dell'ente, qualora la spesa per tali società partecipate non sia direttamente attribuibile a specifiche missioni di intervento. Non comprende le spese per gli oneri per la sottoscrizione o l'emissione e il pagamento per interessi sui mutui e sulle obbligazioni assunte dall'Ente.

Finalità:

Gli obiettivi programmatici continuano ad essere definiti avendo come finalità:

- fornire a tutti gli stakeholder sia interni che esterni le informazioni necessarie per la programmazione e rendicontazione delle attività dell'Ente e garantire la massima trasparenza ed accessibilità delle informazioni contabili dell'Ente;
- supportare il servizio "staff e controlli", attraverso la predisposizione dei report contabili richiesti;
- garantire gli equilibri di finanza pubblica, anche attraverso direttive da impartire ai vari settori dell'Ente;
- garantire il rispetto dei termini che la legge impone per la presentazione dei vari adempimenti contabili;
- supportare l'amministrazione nei processi di spending review e di analisi dei costi dei singoli servizi;
- semplificare le procedure nel rispetto delle prescrizioni dell'armonizzazione contabile;
- garantire il supporto contabile relativo ai progetti finanziati con i fondi PNRR.

Obiettivi anno 2023 e anni 2024 e 2025

Gli obiettivi del programma gestione economico, finanziaria, programmazione e provveditorato, sono sintetizzati con segue:

- predisposizione e gestione della gara di affidamento della tesoreria comunale in scadenza a fine 2023;
- supporto e coordinamento dell'attività di revisione della politica delle entrate extratributarie;
- pronto adeguamento degli strumenti di bilancio alle dinamiche dei finanziamenti PNRR;
- coordinamento e responsabilità delle attività di redazione del bilancio di previsione, del rendiconto e del bilancio consolidato, nel rispetto delle scadenze imposte dal legislatore;
- supportare l'Amministrazione nell'ambito dei processi decisionali, mediante l'elaborazione di dati contabili e l'attivazione delle misure di sostegno provenienti dal governo centrale;
- monitoraggio dei costi dei principali servizi;
- fornire il corretto supporto a tutti i servizi dell'Ente per la gestione ordinaria degli adempimenti contabili e all'organo di revisione;
- garantire il rispetto degli equilibri di bilancio monitorando entrate e spese soprattutto in relazione al perdurare della grave emergenza sanitaria Covid-19 e della crisi energetica;

- monitorare i flussi di cassa al fine di evitare il ricorso ad anticipazioni di tesoreria ed assicurare le anticipazioni richieste dai progetti PNRR;
- rielaborazione dei Centri di Responsabilità del PEG sulla base della macrostruttura che verrà definita dall'Amministrazione;
- attività di coordinamento dei vari centri di spesa finalizzata al rispetto dei tempi di pagamento delle fatture e controllo dello stock del debito;
- definizione ed elaborazione della "gestione vincolata" del bilancio;
- analisi periodica della riscossione dei residui e trasmissione ai settori, responsabili della riscossione delle entrate assegnate con il PEG, di idonea reportistica;
- analisi periodica dell'andamento degli impegni e trasmissione ai settori, responsabili dei procedimenti di spesa, di idonea reportistica al fine di fornire gli strumenti di analisi per un'allocazione più efficiente delle risorse.

Motivazione delle scelte

Gli obiettivi sono stati definitivi considerando la necessità di garantire la massima efficienza negli adempimenti economico-finanziari, semplificando le procedure, supportando la struttura dell'Ente, rispettando le prescrizioni normative e garantendo gli equilibri di bilancio.

Risorse umane

Personale assegnato ai servizi Bilancio, programmazione e ragioneria, economato:

- n. 1 funzionario: Perticarà Carlo (tempo indeterminato, full time);
- n. 2 istruttori direttivi: Maria Luisa Soverchia ed Adele Dari (tempo indeterminato, full time);
- n. 3 istruttori amministrativi: Acquaroli Franca (tempo indeterminato, full time); Fini Flaviana (tempo indeterminato, full time); Verdecchia Daniela (tempo indeterminato, full time);
- n. 1 istruttore tecnico: Mircoli Andrea (tempo indeterminato al 75%).

Per l'attuazione del programma relativo agli adempimenti fiscali, considerata la complessità degli stessi e la specificità della materia, è previsto il ricorso ad una professionalità esterna.

Risorse Strumentali

Dotazione tecnico informatica, arredi ed attrezzature assegnati ai servizi finanziari. La contabilità dell'Ente è gestita tramite procedura TINN. I servizi finanziari non hanno assegnazioni di automezzi.

Risorse Finanziarie

La sezione sarà oggetto di compilazione nella nota di aggiornamento al Dup 2023-2025; documento che sarà redatto sulla base delle risultanze del redigendo bilancio di previsione 2023-2025.

Missione 01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

Programma POP_0104 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

Responsabile del programma: Dirigente Dr.ssa Iraide Fanesi - PO Servizio Gestione delle entrate, tributi Dott.ssa Bracalente.

Contenuto del programma e finalità da conseguire

Descrizione: Amministrazione e funzionamento dei servizi fiscali, per l'accertamento e la riscossione dei tributi, anche in relazione alle attività di contrasto all'evasione e all'elusione fiscale, di competenza dell'ente. Comprende le spese relative ai rimborsi d'imposta. Comprende le spese per i contratti di servizio con le società e gli enti concessionari della riscossione dei tributi, e, in generale, per il controllo della gestione dei tributi dati in concessione. Comprende le spese per la gestione del contenzioso in materia tributaria. Comprende le spese per le attività di studio e di ricerca in ordine alla fiscalità dell'ente, di elaborazione delle informazioni e di riscontro della capacità contributiva, di progettazione delle procedure e delle risorse informatiche relative ai servizi fiscali e tributari, e della gestione dei relativi archivi informativi. Comprende le spese per le attività catastali.

Finalità:

Il programma ha la finalità garantire il corretto funzionamento delle attività di gestione ed amministrazione dei servizi tributari e delle entrate, sia riguardo agli adempimenti connessi con la gestione e riscossione ordinaria, sia al contrasto all'evasione ed elusione fiscale. La gestione ordinaria dei tributi di competenza dell'Ente comprende, in particolare, le seguenti principali attività:

- regolamentazione dei tributi;
- determinazione delle aliquote, tariffe e detrazioni annuali,
- verifica andamento entrate, analisi e proiezioni gettito tributario;
- informativa al contribuente;
- predisposizione e spedizione degli avvisi relativi ai tributi non riscossi per autoliquidazione (es. TARI);
- atti di verifica ed accertamento tributi;
- gestione dello sportello tributario;
- gestione delle istanze di iscrizione, variazione e cessazione;
- gestione delle denunce e dichiarazioni di successione;
- gestione delle banche dati (interne ed esterne) ed archivi informatici;
- gestione degli sgravi e rimborsi;
- gestione delle istanze di rateizzazione;
- gestione della riscossione e contabilizzazione degli incassi di gran parte delle entrate comunali anche extratributarie.

Per le attività ordinarie la finalità è quella di garantire un corretto rapporto con il contribuente, tramite informative sintetiche e chiare.

La gestione della fase di accertamento tributario comprende tutte le attività finalizzate al controllo delle diverse posizioni contributive e per la verifica degli adempimenti a carico dei soggetti passivi: la finalità è quella di mantenere invariata la pressione fiscale, tramite il recupero di basi imponibili non dichiarate o per le quali non è stato assolto l'adempimento tributario.

Il programma comprende, inoltre, gli adempimenti connessi alla gestione dei contratti di servizio con i concessionari e le attività di supporto per la gestione del contenzioso tributario, con la finalità di evitare il più possibile, il contenzioso con il contribuente.

Obiettivi anno 2023 e anni 2024 e 2025

Gli obiettivi del programma nel triennio sono i seguenti:

- Organizzazione ufficio in funzioni del comando attualmente in essere presso l'Inail confermato per un ulteriore anno ed in funzione di una temporanea assenza dal servizio di n. 01 dipendenti di cat. D1;
- Gestione contenzioso conseguente l'attività accertativa svolta per tassazione Imu/Tasi/Tari;

- Miglioramento dei processi per la riscossione coattiva con particolare riferimento alla trasmissione dei carichi, alla gestione delle richieste di riesame in autotutela ed al monitoraggio di posizioni particolarmente rilevanti o oggetto di contenzioso ;
- Attivazione procedure per la bonifica banca dati IMU;
- Attivazione procedure accertamenti infedele/omessa tributi TARI;

Motivazione delle scelte

La ricostituzione di un organico dell'ufficio altamente professionalizzato e costantemente aggiornato tramite la partecipazione ad adeguati programmi di formazione e la necessità di proseguire le attività implementate nel corso degli scorsi anni è funzionale al raggiungimento degli obiettivi dell'Amministrazione comunale in tema di ottimizzazione della gestione dei singoli tributi e di lotta all'evasione fiscale, con benefici in termini di miglioramento, o quanto meno di tenuta, del livello del gettito fiscale in favore dell'intera collettività.

Risorse umane

Personale assegnato al servizio "Gestione delle entrate – tributi", costituito da:

- n. 1 funzionario amministrativo: Bracalente Caterina (tempo indeterminato, full time) titolare di Posizione Organizzativa dal 01.06.2021;
- n. 1 funzionario amministrativo: dr.ssa Corvelli Irene (tempo indeterminato, full time dal 01.11.2019) - nel corso dell'anno 2023 usufruirà di un periodo di congedo per maternità;
- n. 2 istruttore amministrativi: Mancini Michela e Ramadori Luigina (tempo indeterminato, full time);

La dipendente Minnucci Maria Pia è in comando presso INAIL, sede di Fermo, dal 01/02/2019;

Per l'attuazione del programma relativamente a procedimenti prettamente operativi ed a carattere ripetitivo è previsto l'affidamento di servizi a ditte esterne.

Risorse Strumentali

Dotazione tecnico informatica, arredi ed attrezzature assegnati al servizio "Gestione delle Entrate – Tributi". Il servizio utilizza il gestionale per TARI e IMU/TASI fornito dalla SIEL di Fermo. Il servizio non ha assegnazioni di automezzi.

Risorse Finanziarie

La sezione sarà oggetto di compilazione nella nota di aggiornamento al Dup 2023-2025; documento che sarà redatto sulla base delle risultanze del redigendo bilancio di previsione 2023-2025.

Missione 01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

Programma POP_0105 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

Responsabile del programma: Dirigente IV^A Settore Ing. Stefano Postacchini – Ing. Sisi

Contenuto del programma e finalità da conseguire

Descrizione: Amministrazione e funzionamento del servizio di gestione del patrimonio dell'ente. Comprende le spese per la gestione amministrativa dei beni immobili patrimoniali e demaniali, le procedure di alienazione, le valutazioni di convenienza e le procedure tecnico-amministrative, le stime e i computi relativi ad affittanze attive e passive. Comprende le spese per la tenuta degli inventari, la predisposizione e l'aggiornamento di un sistema informativo per la rilevazione delle unità immobiliari e dei principali dati tecnici ed economici relativi all'utilizzazione del patrimonio e del demanio di competenza dell'ente. Non comprende le spese per la razionalizzazione e la valorizzazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica.

Finalità:

Demanio: Garantire la gestione ordinaria delle problematiche legate agli aspetti demaniali, con particolare riferimento alle concessioni balneari e alle attività di controllo, finalizzate alla repressione degli abusivismi.

Patrimonio: Il programma comprende tutti gli interventi relativi alla gestione dei beni patrimoniali dell'Ente. Oltre a segnalare al servizio Lavori Pubblici i normali interventi manutentivi del patrimonio comunale, provvederà all'aggiornamento dell'inventario comunale informatizzato. Dopo aver provveduto con la ditta specializzata GIES alla messa a regime del sistema informatizzato (Babylon) centralizzando per cespiti le informazioni di carattere tecnico, amministrativo e contabile, metterà a disposizione dei funzionari degli altri servizi, tramite l'informatizzazione e la dematerializzazione di informazioni cartacee, la consultazione di tutti i dati inseriti e provvederà all'aggiornamento di quelli mancanti. Particolare importanza riveste l'attuazione di quanto previsto nel Piano delle Alienazioni e valorizzazioni degli immobili comunali, soprattutto in relazione al finanziamento degli investimenti.

Obiettivi anno 2023 e anni 2024 e 2025

Demanio: garantire gli adempimenti ordinari e contrastare l'abusivismo.

Patrimonio:

Anno 2023-2025: Aggiornamento del Sistema informatizzato di gestione dei cespiti del patrimonio comunale. Attuazione del Piano delle Alienazioni e valorizzazioni degli immobili comunali.

L'Ente intende procedere al rinnovo dei contratti in essere attivi e passivi con i detentori a vario titolo degli immobili comunali ed intensificare l'attività di controllo e monitoraggio.

Dal 2023 si intende ricondurre il servizio patrimonio nell'alveo del settore tecnico, centralizzando attività e procedimenti attualmente gestiti dai diversi settori dell'Ente, al fine di ottimizzare e migliorare la gestione degli stessi ed ottenere conseguentemente risparmi di spesa e maggiore efficienza. A tal fine sarà avviata un'attività centralizzata di controllo e razionalizzazione delle utenze e di gestione dei servizi strumentali dell'ente quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, ascensori, derattizzazione, manutenzioni, ecc.

Motivazione delle scelte

Demanio: in linea con la programmazione pluriennale già approvata alla quale si fa espresso rinvio.

Patrimonio: una adeguata conoscenza del Patrimonio immobiliare ed una sua corretta gestione consentono all'Amministrazione comunale di poter conoscere le risorse in entrata derivanti dagli affitti e dalle concessioni e programmare gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria.

Risorse umane

Si procederà ad una riorganizzazione complessiva del personale assegnato al settore tecnico.

Risorse Strumentali

Come da elenchi vigenti dell'inventario beni mobili e immobili.

Risorse Finanziarie

La sezione sarà oggetto di compilazione nella nota di aggiornamento al Dup 2023-2025; documento che sarà redatto sulla base delle risultanze del redigendo bilancio di previsione 2023-2025.

Missione 01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

Programma POP_0106 - Ufficio tecnico

Responsabile del programma: Dirigente IV^A Settore Ing. Stefano Postacchini – Ing. Stefano Sisi

Contenuto del programma e finalità da conseguire

Descrizione: Amministrazione e funzionamento dei servizi per l'edilizia relativi a:

- gli atti e le istruttorie autorizzative (permessi di costruire, dichiarazioni e segnalazioni per inizio attività edilizia, certificati di destinazione urbanistica, condoni ecc.);
- le connesse attività di vigilanza e controllo;
- le certificazioni di agibilità;
- amministrazione e funzionamento delle attività per la programmazione e il coordinamento degli interventi nel campo delle opere pubbliche inserite nel programma triennale ed annuale dei lavori previsto dal D.Lgs. 12 aprile 2006 n. 163, e successive modifiche e integrazioni, con riferimento ad edifici pubblici di nuova edificazione o in ristrutturazione/adeguamento funzionale, destinati a varie tipologie di servizi (sociale, scolastico, sportivo, cimiteriale, sedi istituzionali). Non comprende le spese per la realizzazione e la gestione delle suddette opere pubbliche, classificate negli specifici programmi in base alla finalità della spesa. Comprende le spese per gli interventi, di programmazione, progettazione, realizzazione e di manutenzione ordinaria e straordinaria, programmati dall'ente nel campo delle opere pubbliche relative agli immobili che sono sedi istituzionali e degli uffici dell'ente, ai monumenti e agli edifici monumentali (che non sono beni artistici e culturali) di competenza dell'Ente.

Finalità: Tale programma comprende l'Amministrazione e funzionamento dei servizi per l'edilizia relativi a: gli atti e le istruttorie autorizzative (permessi di costruire, dichiarazioni e segnalazioni per inizio attività edilizia, certificati di destinazione urbanistica, condoni ecc.); le connesse attività di vigilanza e controllo; le certificazioni di agibilità.

Amministrazione e funzionamento delle attività per la programmazione e il coordinamento degli interventi nel campo delle opere pubbliche inserite nel programma triennale ed annuale dei lavori previsto dal D.Lgs. 50/2016, e successive modifiche e integrazioni, con riferimento ad edifici pubblici di nuova edificazione o in ristrutturazione/adeguamento funzionale, destinati a varie tipologie di servizi (sociale, scolastico, sportivo, cimiteriale, sedi istituzionali). Comprende le spese per gli interventi, di programmazione, progettazione, realizzazione e di manutenzione ordinaria e straordinaria, programmati dall'ente nel campo delle opere pubbliche.

Obiettivi anno 2023 e anni 2024 e 2025

Tutte le attività programmate sono finalizzate alla manutenzione ordinaria del patrimonio comunale, all'attuazione del programma OO.PP 2022/2024 ed al completamento e riqualificazione del progetto di assetto del territorio.

Motivazione delle scelte

Garantire la funzionalità delle infrastrutture esistenti avendo particolare riguardo alla tutela dell'ambiente e della costa, al rispetto degli standard di sicurezza, alla valorizzazione del patrimonio e del territorio e tenuto conto dell'efficienza ed efficacia della gestione.

Risorse umane

Personale assegnato ai singoli servizi.

Risorse Strumentali

Come da elenchi vigenti dell'inventario beni mobili e immobili.

Risorse Finanziarie

La sezione sarà oggetto di compilazione nella nota di aggiornamento al Dup 2023-2025; documento che sarà redatto sulla base delle risultanze del redigendo bilancio di previsione 2023-2025.

Missione 01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

Programma POP_0107 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile

Responsabile del programma: Dirigente 1^ Settore Avv. Popolizio

Contenuto del programma e finalità da conseguire

Descrizione: Amministrazione e funzionamento dell'anagrafe e dei registri di stato civile. Comprende le spese per la tenuta e l'aggiornamento dei registri della popolazione residente e dell'A.I.R.E. (Anagrafe Italiani Residenti all'Estero), il rilascio di certificati anagrafici e carte d'identità, l'effettuazione di tutti gli atti previsti dall'ordinamento anagrafico, quali l'archivio delle schede anagrafiche individuali, di famiglia, di convivenza, certificati storici; le spese per la registrazione degli eventi di nascita, matrimonio, morte e cittadinanza e le varie annotazioni sui registri di stato civile. Comprende le spese per notifiche e accertamenti domiciliari effettuati in relazione ai servizi demografici. Amministrazione e funzionamento dei servizi per l'aggiornamento delle liste elettorali, il rilascio dei certificati di iscrizione alle liste elettorali, l'aggiornamento degli albi dei presidenti di seggio e degli scrutatori. Comprende le spese per consultazioni elettorali e referendum popolari.

Finalità: Il programma concerne la regolare tenuta dei registri anagrafici e di stato civile. Vengono effettuate le procedure che riguardano i movimenti migratori con particolare riguardo alle immigrazioni dei cittadini europei per i quali è necessario verificare i requisiti di legge. Viene tenuta aggiornata anche l'A.I.R.E. (Anagrafe degli Italiani Residenti all'Estero). Sono registrati gli atti di nascita, morte, matrimonio e di cittadinanza di competenza ed effettuate le annotazioni di variazione sui registri. Vengono registrate anche le convivenze, le unioni civili ed i divorzi che si possono registrare davanti all'Ufficiale di Stato Civile. I dati contenuti nei suddetti registri permettono il rilascio delle certificazioni e delle carte d'identità.

Sono aggiornate nelle revisioni semestrali e dinamiche le liste elettorali; sono aggiornati annualmente gli albi dei Presidenti di seggio e degli scrutatori; sono aggiornati negli anni dispari gli Albi dei Giudici Popolari. Durante le consultazioni elettorali e referendarie vengono eseguite tutte le operazioni ed effettuate le spese necessarie. Vengono effettuate le statistiche demografiche e quelle richieste dall'ISTAT. Viene aggiornata la numerazione civica e la toponomastica.

Obiettivi anno 2023 e anni 2024 e 2025

Gli obiettivi di questi tre anni sono il miglioramento dei livelli di efficienza di tutti i servizi migrati sul cloud.

Motivazione delle scelte

Profilare quanto più possibile i servizi alle esigenze dell'utenza anche attraverso spinte tecnologiche dei servizi, come la digitalizzazione delle vecchie schede anagrafiche individuali e di famiglia, migliorando la ricerca e la conservazione ed offrendo servizi sempre più da portali dedicati.

Risorse umane

Servizio	Risorsa umana	% di utilizzo al programma	Tel.	E mail
Stato Civile	Monica Santarelli	80	0734.680221	monica.santarelli@comune-psg.org
Elettorale – Leva Anagrafe-Statistica	Massimo Tramannoni	80	0734.680249	massimo.tramannoni@comune-psg.org
Sportello demografici	Monica Di Cintio	70	0734.680207	monica.dicintio@comune-psg.org
Sportello demografici	Enrico Panfili	70	0734.680224	enrico.panfili@comune-psg.org
Sportello demografici	Fiorenzo Marcantoni	70	0734.680211	fiorenzo.marcantoni@comune-psg.org

Risorse Strumentali

Dotazioni strumentali assegnate ai servizi.

Risorse Finanziarie

La sezione sarà oggetto di compilazione nella nota di aggiornamento al Dup 2023-2025; documento che sarà redatto sulla base delle risultanze del redigendo bilancio di previsione 2023-2025.

Missione 01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

Programma POP_0108 - Statistica e sistemi informativi

Responsabile del programma: Dirigente 1^ Settore Avv. Popolizio

Contenuto del programma e finalità da conseguire

Descrizione e finalità:

Amministrazione e funzionamento delle attività

- per la realizzazione di quanto previsto nella programmazione statistica locale e nazionale, per la diffusione dell'informazione statistica, per la realizzazione del coordinamento statistico interno all'ente, per il controllo di coerenza, valutazione ed analisi statistica dei dati in possesso dell'ente, per la promozione di studi e ricerche in campo statistico, per le attività di consulenza e formazione statistica per gli uffici dell'ente;
- a supporto, per la manutenzione e l'assistenza informatica generale, per la gestione dei documenti informatici (firma digitale, posta elettronica certificata ecc.) e per l'applicazione del codice dell'amministrazione digitale (D. Lgs. 7 marzo 2005 n.82).

Il programma comprende le spese

- per il coordinamento e il supporto generale ai servizi informatici dell'ente, per lo sviluppo, l'assistenza e la manutenzione dell'ambiente applicativo (sistema operativo e applicazioni) e dell'infrastruttura tecnologica (hardware ecc.) in uso presso l'ente e dei servizi complementari (analisi dei fabbisogni informatici, monitoraggio, formazione ecc.);
- per la definizione, la gestione e lo sviluppo del sistema informativo dell'ente e del piano *di e-government*, per la realizzazione e la manutenzione dei servizi da erogare sul sito web istituzionale dell'ente e sulla intranet dell'ente;
- per la programmazione e la gestione degli acquisti di beni e servizi informatici e telematici con l'utilizzo di strumenti convenzionali e di *e-procurement*;
- per i censimenti (censimento della popolazione, censimento dell'agricoltura, censimento dell'industria e dei servizi);

Statistica: il programma comprende le spese per i censimenti (censimento della popolazione, censimento dell'agricoltura, censimento dell'industria e dei servizi).

Obiettivi anno 2023 e anni 2024 e 2025

Statistica: perseguimento degli obiettivi istituzionali secondo disposizioni di Legge e direttive diramate dall'Istat.

Anni 2022 e 2023:

In relazione alle previsioni del piano di informatizzazione allo stato attuale si ritiene opportuno definire i seguenti obiettivi di mantenimento e di adeguamento:

- amministrazione e funzionamento delle attività a supporto, per la manutenzione e l'assistenza informatica generale, del piano di e-government e relativi servizi complementari (formazione);
- implementazione dei servizi migrati sul cloud;
- manutenzione dell'ambiente applicativo (sistema operativo e applicazioni) e gestione dei processi di normale sostituzione/ricambio dell'infrastruttura tecnologica (hardware ecc.) più obsoleta;
- le azioni del 2022 interesseranno i seguenti macro obiettivi: la transizione verso il cloud; il restyling del sito web comunale e la cybersecurity;
- miglioramento del sito web comunale adeguandolo ai criteri e principi di accessibilità indicati dall'AGID;
- oltre al miglioramento della interoperabilità tra banche dati della P.A., saranno perseguiti miglioramenti nelle integrazioni con i sistemi PagoPA, l'App IO e l'utilizzo dei calendari digitali per appuntamenti con gli uffici (in presenza o videocall);

Motivazione delle scelte

Rispetto delle disposizioni impartite dall'ISTAT al fine di ottenere dati aggiornati.

Risorse umane

Ufficio Statistica: Tramannoni Massimo

Ufficio CED: dott. Francesco Morelli Geom. Roberto Guenci.

Risorse Strumentali

Statistica: beni strumentali in dotazione all'Ufficio di Statistica.

Servizi informativi: strumentali in dotazione all'Ufficio SIC (Servizio Informatico comunale).

Risorse Finanziarie

La sezione sarà oggetto di compilazione nella nota di aggiornamento al Dup 2023-2025; documento che sarà redatto sulla base delle risultanze del redigendo bilancio di previsione 2023-2025.

Missione 01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

Programma POP_0110 - Risorse umane

Responsabile del programma: Dirigente 1^a settore Avv. Popolizio.

Contenuto del programma e finalità da conseguire

Descrizione: Amministrazione e funzionamento delle attività a supporto delle politiche generali del personale dell'ente. Comprende le spese: per la programmazione dell'attività di formazione, qualificazione e aggiornamento del personale; per il reclutamento del personale; per la programmazione della dotazione organica, dell'organizzazione del personale e dell'analisi dei fabbisogni di personale; per la gestione della contrattazione collettiva decentrata integrativa e delle relazioni con le organizzazioni sindacali; per il coordinamento delle attività in materia di sicurezza sul lavoro. Non comprende le spese relative al personale direttamente imputabili agli specifici programmi di spesa delle diverse missioni.

Finalità: Il programma consiste nella predisposizione del piano occupazione annuale unitamente al piano triennale del fabbisogno di personale. Attuazione delle previsioni in esso contenute con tutte le annesse procedure pubbliche di accesso all'impiego. Gestione degli affari giuridici ed economici delle risorse umane. Revisione/ adeguamento della dotazione organica e dei relativi profili professionali, nell'ambito della equivalenza delle mansioni, a seconda di fabbisogni e delle diverse e mutevoli articolazioni gestionali del settori/servizi. Revisione/ adeguamento dell'organizzazione o macro organizzazione dell'Ente a seconda degli obiettivi politico programmatici prefissi dall'Amministrazione. Adempimento di tutte quelle operazioni di carattere economico finalizzate alla liquidazione degli emolumenti stipendiali ai dipendenti, ai versamenti degli oneri contributivi e fiscali, nel rispetto delle scadenze di legge. Comprende inoltre la programmazione dell'attività di formazione, qualificazione e aggiornamento del personale. Gestione della contrattazione collettiva decentrata integrativa e delle relazioni con le organizzazioni sindacali.

Obiettivi anno 2023 e anni 2024 e 2025

Con deliberazione G.C. n.41 del 21.4.2021 l'Amministrazione comunale ha revisionato integralmente l'organizzazione comunale riducendo da cinque a quattro la dotazione dei dirigenti e portando a cinque il numero delle posizioni organizzative di cui una apicale.

Ciò premesso, gli obiettivi sono quelli di una gestione efficace, efficiente e costantemente aggiornata degli aspetti giuridici, economici e contrattuali delle risorse umane e le statistiche annesse. Attuazione e costante monitoraggio del PTFP (Piano triennale di fabbisogno di personale) garantendo il turn over dei cessati e l'assunzione di nuove risorse in relazione alle nuove esigenze ed agli obiettivi programmati. Formazione costante, sia quella obbligatoria (anticorruzione e sicurezza sul lavoro) che quella professionale ed utile alla migliore qualificazione del lavoro e quindi dei servizi resi all'utenza. Gestione del Piano di Sorveglianza sanitaria e dei relativi aggiornamenti ed adeguamenti dovuti all'emergenza pandemica in corso.

Motivazione delle scelte

Approfittando delle nuove linee guida sulle modalità di programmazione dei fabbisogni di personale e dei rinnovati tessuti normativi del nuovo ccnl 21.5.2018, area comparto, e ccnl dirigenza, le scelte saranno mirate sempre più verso organizzazioni agili e tese a garantire competente continuità ai servizi istituzionali fondamentali.

Risorse umane

Servizio	Risorsa umana	% di utilizzo al programma	Tel.	E mail
Risorse Umane - Gest. Giuridica	Albanesi Alessandra Valeria Spadoni	100	0734.680241 0734.680290	alessandra.albanesi@comune-psg.org valeria.spadoni@comune-psg.org
Risorse Umane - Gest. Economica	Massetti Marina	100	0734.680235	marina.massetti@comune-psg.org
Risorse Umane - Gest. Giuridica (Presenze - Pensioni)	Luciani Matteo	100	0734.680212	matteo.luciani@comune-psg.org

Risorse Strumentali

Attrezzature d'ufficio come da come da *"Piano per la razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali"*.

Risorse Finanziarie

La sezione sarà oggetto di compilazione nella nota di aggiornamento al Dup 2023-2025; documento che sarà redatto sulla base delle risultanze del redigendo bilancio di previsione 2023-2025.

Missione 01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

DENOMINAZIONE PROGRAMMA: 1.11 - ALTRI SERVIZI GENERALI (Contratti, Assicurazioni, Legale)

DIRIGENTE RESPONSABILE: avv. Carlo Popolizio (assicurazioni – legale) – Segretario Generale (Contratti)

Contenuto del programma e finalità da conseguire

Descrizione: Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi aventi carattere generale di coordinamento amministrativo, di gestione e di controllo per l'ente non riconducibili agli altri programmi di spesa della missione 01 e non attribuibili ad altre specifiche missioni di spesa.

Comprende le spese

- per l'ufficio legale, per le attività di patrocinio e di consulenza legale a favore dell'ente;
- per lo sportello polifunzionale al cittadino.

Finalità: Il programma comprende il complesso di attività finalizzate alla gestione relativa alla stipula dei contratti dell'ente (rogito pubblico amministrativo o scrittura privata autenticata). Supporto ai vari settori in ordine alla disciplina contrattualistica in materia di appalti, diritti reali, obbligatori; tenuta del repertorio e conservazione.

Gestione delle coperture assicurative dei rischi a cui l'Ente è esposto (rct/rco, rca, rcp lieve, Kasko dipendenti, infortuni, elettronica ecc.). Gestione diretta delle richieste di risarcimento in franchigia assicurativa; monitoraggio e gestione delle coperture assicurative anche attraverso segnalazioni mirate ai settori al fine di mitigare o quantomeno contenere le possibili fonti di causa dei danni (*risk management*); rapporti con broker assicurativi.

Il programma comprende inoltre il complesso di attività finalizzate al monitoraggio e controllo costante del contenzioso giudiziale e del fondo rischi da contenziosi; delle istruttorie interne tese alla predisposizione di proposte deliberative di resistenza o attivazione di giudizi a tutela delle ragioni dell'Ente; della predisposizione degli atti amministrativi di competenza (determinazioni di impegno, di affidamento, di liquidazione ecc.), rapporti con avvocati e notai, formazione e informazione ai vari settori in ordine alle innovazioni legislative e regolamentari, nonché alle tendenze giurisprudenziali e dottrinarie concernenti le funzioni degli enti locali.

Obiettivi anno 2023 e anni 2024 e 2025

In ordine agli affari legali ed alle coperture assicurative l'Amministrazione si pone l'obiettivo di garantire livelli ottimali di efficienza dei servizi gestiti (c.d. compliance), preservandoli e supportandoli utilizzando competenze cresciute e valorizzate all'interno dell'ente. Apprestare una tempestiva istruttoria con competenza e metodo su tutto il contenzioso corrente e storico dell'ente evitando la creazione di situazioni critiche e difficilmente governabili.

In punto di gestione:

1. gestione dei contratti di polizza che coprono i diversi rami di rischio a cui l'Ente è esposto;
2. attento controllo del rapporto sinistri/premi delle coperture assicurative dell'Ente attraverso modalità gestionale dirette (S.I.R.) attraverso un attento ed oculato *modus operandi*:
 - monitoraggio dei rischi da parte dell'Ufficio assicurazioni (*risk management*). Alla fine di ogni anno di gestione verranno indicati ai diversi settori comunali i correttivi gestionali da adottare (marciapiedi, sottopassi, alberature, canalizzazioni, opere pubbliche, ecc.) al fine di ridurre la probabilità di verifica degli eventi dannosi (principio di prevenzione);
 - predisposizioni di specifica modulistica per la puntuale cura dell'istruttoria sinistri (trasparenza e standard);
 - tempestiva istruttoria interna (referti del Servizio Autonomo di Vigilanza e del Settore competente *ratione materiae*), e ove necessario approfondimenti fotografici o con prove specifiche;
 - giudizio preventivo, a cura del servizio assicurazioni comunale, sulla fondatezza della pretesa risarcitoria (attività finalizzata a scoraggiare le richieste temerarie e a diminuire il numero dei sinistri posti in riserva dalle compagnie, fattori questi fortemente incidenti sul contenimento del premio polizza);

- gestione diretta dei sinistri in franchigia, sollevando così la compagnia dall'apertura del sinistro che, nel 90% dei casi, viene posto in liquidazione dai propri tecnici proprio perché l'onere, essendo in franchigia, rimane a carico al Comune assicurato;
- gestione, sull'impianto di bilancio comunale, di due distinti capitoli di cui uno (11850) di finanziamento dei premi iniziali e successive regolazioni e l'altro (10500) per la liquidazione di quei danni rientranti nel valore della franchigia assicurativa;
- supporto fornito ai diversi settori nella gestione delle criticità procedurali al fine di evitare possibili contenziosi.

Tale sistema di gestione si è rivelato molto efficace anche sul fronte giudiziale (c.d. lite assicurativa); infatti, un conto è affrontare un giudizio di resistenza con prove precostituite e motivazioni ben argomentate ed un altro è affrontarlo in maniera laconica, superficiale o, addirittura, senza alcun supporto dagli uffici comunali.

Anche le Compagnie assicurative, con un supporto di tal fatta nella gestione stragiudiziale e giudiziale della pretesa, hanno espresso tutto il loro interesse a rinnovare il contratto assicurativo, rivedendo al ribasso il premio dello stesso, in ragione della mitigazione dell'alea del contratto apportata dallo stesso ente assicurato (principio civilistico sulla riduzione del rischio).

Contratti: L'ufficio proseguirà con l'attività di predisposizione dei contratti d'appalto rogati dal Segretario comunale e con l'attività di supporto ai diversi settori nella predisposizione degli schemi da inserire nelle procedure di gara.

Motivazioni delle scelte:

Assicurazioni-legali: le motivazioni di tali programmi risultano per tabulas dagli obiettivi sopra indicati che ispirano l'azione del Comune ad avere la piena governance nella gestione delle richieste risarcitorie e quindi muoversi anche con intenti deflattivi del contenzioso e mitigatori dei costi delle coperture assicurative;

Contratti:

Risorse umane

Servizio	Risorsa umana	% di utilizzo al programma	Tel.	E mail
Affari legali e assicurativi	Zaccari Letizia	80	0734.680225-	letizia.zaccari@comune-psg.org
Ufficio contratti	Valentino Patrizia	50		patrizia.valentino@comune-psg.org

Risorse Strumentali

Attrezzature d'ufficio come da come da "Piano per la razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali" (Giunta Comunale n.8 del 10/01/2019).

Risorse Finanziarie

La sezione sarà oggetto di compilazione nella nota di aggiornamento al Dup 2023-2025; documento che sarà redatto sulla base delle risultanze del redigendo bilancio di previsione 2023-2025.

Missione 03 ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA

La Missione 03 comprende l'amministrazione e il funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Sono comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza.

Programma POP_0301 - Polizia locale e amministrativa

Responsabile del programma: Comandante Giovanni Paris.

Contenuto del programma e finalità da conseguire

Descrizione: Amministrazione e funzionamento dei servizi di polizia municipale e locale per garantire la sicurezza urbana, anche in collaborazione con altre forze dell'ordine presenti sul territorio. Comprende le spese per le attività di polizia stradale, per la prevenzione e la repressione di comportamenti illeciti tenuti nel territorio di competenza dell'ente. Amministrazione e funzionamento dei servizi di polizia commerciale, in particolare di vigilanza sulle attività commerciali, in relazione alle funzioni autorizzatorie dei settori comunali e dei diversi soggetti competenti. Comprende le spese per il contrasto all'abusivismo su aree pubbliche, per le ispezioni presso attività commerciali anche in collaborazione con altri soggetti istituzionalmente preposti, per il controllo delle attività artigiane, commerciali, degli esercizi pubblici, dei mercati al minuto e all'ingrosso, per la vigilanza sulla regolarità delle forme particolari di vendita. Comprende le spese per i procedimenti in materia di violazioni della relativa normativa e dei regolamenti, multe e sanzioni amministrative e gestione del relativo contenzioso. Amministrazione e funzionamento delle attività di accertamento di violazioni al codice della strada cui corrispondano comportamenti illeciti di rilievo, che comportano sanzioni amministrative pecuniarie e sanzioni accessorie quali il fermo amministrativo (temporaneo) di autoveicoli e ciclomotori o la misura cautelare del sequestro, propedeutico al definitivo provvedimento di confisca, adottato dal Prefetto. Comprende le spese per l'attività materiale ed istruttoria per la gestione del procedimento di individuazione, verifica, prelievo conferimento, radiazione e smaltimento dei veicoli in stato di abbandono.

Finalità:

Il programma è diretta esplicazione dell'esercizio della funzione istituzionale della Polizia Municipale per mezzo della quale si intende garantire un ottimale livello di controllo del territorio e con esso offrire sicurezza alla cittadinanza. In particolare si intendono attuare iniziative per incrementare il livello di sicurezza nella circolazione stradale tramite un monitoraggio costante del territorio, anche prevedendo specifici "controlli di zona" nell'ambito della c.d. "polizia di prossimità". Tale attività vedrà un maggior livello di attuazione nei periodi di maggior afflusso turistico. Si intendono attuare specifiche attività di contrasto del fenomeno riguardante il commercio abusivo su aree pubbliche, in special modo nel periodo estivo.

Si intende verificare l'eventuale potenziamento della videosorveglianza in zone già video sorvegliate ed in altre zone della città.

Obiettivi anno 2023 e anni 2024 e 2025

Prevenire e reprimere le violazioni alle disposizioni in materia di circolazione stradale ed in materia di commercio, educare alla legalità rivolgendosi in particolare a soggetti minorenni. Aumentare il controllo del territorio attraverso i sistemi di videosorveglianza.

Motivazione delle scelte

Necessità di controllo dell'intero territorio comunale al fine di fornire maggior sicurezza alla cittadinanza

Risorse umane

N.	NOME	UFFICIO	CAT.GIU	PROFILO
1	PARIS GIOVANNI	(Comandante)	D3	FUNZ. AMM.
2	FERRANTI FABRIZIO	(Vice C.te)	D	ISTRUTT. DIR. VIG.
3	FERMANI STEFANO	SPEC. DI VIGILANZA	D	ISTRUTT. DIR. VIG.
4	MANNI DANILO	SPEC. DI VIGILANZA	D	ISTRUTT. DIR. VIG.
5	MANDOLESI PAOLO	SPEC. DI VIGILANZA	D	ISTRUTT. DIR. VIG.
6	MARIANI FEDERICA	ADDETTO DI VIGILANZA	C	ISTRUTT. DIR. VIG.
7	TOMASSINE ALICE	ADDETTO DI VIGILANZA	C	ISTRUTT. DIR. VIG.
8	RASTELLI ELEONORA	ADDETTO DI VIGILANZA	C	ISTRUTT. DI VIGIL.
9	FERRI MARZIA	ADDETTO DI VIGILANZA	C	ISTRUTT. DI VIGIL.
10	FERMANI CECILIA	ADDETTO DI VIGILANZA	C	ISTRUTT. DI VIGIL.
11	AMAOLO MARCO (24 - 66%)	ADDETTO DI VIGILANZA	C	ISTRUTT. DI VIGIL.
12	SEGHETTA STEFANO	ADDETTO DI VIGILANZA	C	ISTRUTT. DI VIGIL.
13	PIGNOTTI GABRIELLA	ADDETTO DI VIGILANZA	C	ISTRUTT. DI VIGIL.
14	CAPRIOTTI GABRIELLA	ADDETTO DI VIGILANZA	C	ISTRUTT. DI VIGIL.
15	FRATICELLI GIOVANNI	SEGNALETICA	B1	ESEC. TECN.
16	MAURIZI MARCO (30 - 83,3%)		B3	COLLAB. PROF. TEC.

Risorse Strumentali

Dotazioni di mezzi, materiali e strumenti assegnati alla Polizia Municipale

Risorse Finanziarie

La sezione sarà oggetto di compilazione nella nota di aggiornamento al Dup 2023-2025; documento che sarà redatto sulla base delle risultanze del redigendo bilancio di previsione 2023-2025.

Missione 03 ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA

Programma POP_0302 - Sistema integrato di sicurezza urbana

Responsabile del programma: Comandante dott. Giovanni Paris.

Contenuto del programma e finalità da conseguire

Descrizione: Amministrazione e funzionamento delle attività di supporto collegate all'ordine pubblico e sicurezza: attività quali la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani, dei programmi connessi all'ordine pubblico e alla sicurezza in ambito locale e territoriale; predisposizione ed attuazione della legislazione e della normativa relative all'ordine pubblico e sicurezza. Comprende le spese per la promozione della legalità e del diritto alla sicurezza. Comprende le spese per la programmazione e il coordinamento per il ricorso a soggetti privati che concorrono ad aumentare gli standard di sicurezza percepita nel territorio, al controllo del territorio e alla realizzazione di investimenti strumentali in materia di sicurezza.

Finalità:

In attuazione delle nuove linee strategiche aventi per oggetto il sistema di controllo del territorio da parte delle Forze di Polizia contenute nella direttiva del Ministro dell'Interno n° 11001/100 del 30/04/15, tra le quali rileva quella di ricorrere a tutte le risorse disponibili per realizzare un sistema di sicurezza integrata, è stato predisposto e adottato il **"Piano Coordinato di Controllo del territorio della Provincia di Fermo"**, prevedendo il coinvolgimento di tutte le Forze di Polizia di Stato e delle Polizie Locali.

I servizi e gli interventi di polizia verranno svolti sulla base del criterio generale basato sulla ripartizione dei compiti: il Pronto intervento è assicurato dalla Polizia di Stato e dall'Arma dei Carabinieri, gli interventi **inerenti la Sicurezza Urbana saranno assicurati dalla Polizia Locale**.

Obiettivi anno 2023 e anni 2024 e 2025

Prevenire e reprimere le situazioni di degrado o di isolamento, l'accattonaggio con impiego di minori, il danneggiamento al patrimonio pubblico e privato, l'incuria o il degrado di immobili, la abusiva occupazione di suolo pubblico, le situazioni che alterano il decoro urbano.

Motivazione delle scelte

Necessità del controllo dell'intero territorio comunale in contrasto dei fenomeni che ledono il bene giuridico "sicurezza urbana".

Risorse umane

N.	NOME	UFFICIO	CAT.GIU	PROFILO
1	PARIS GIOVANNI	(Comandante)	D3	FUNZ. AMM.
2	FERRANTI FABRIZIO	(Vice C.te)	D	ISTRUTT. DIR. VIG.
3	FERMANI STEFANO	SPEC. DI VIGILANZA	D	ISTRUTT. DIR. VIG.
4	MANNI DANILO	SPEC. DI VIGILANZA	D	ISTRUTT. DIR. VIG.
5	MANDOLESI PAOLO	SPEC. DI VIGILANZA	D	ISTRUTT. DIR. VIG.
6	MARIANI FEDERICA	ADDETTO DI VIGILANZA	C	ISTRUTT. DIR. VIG.
7	TOMASSINE ALICE	ADDETTO DI VIGILANZA	C	ISTRUTT. DIR. VIG.
8	RASTELLI ELEONORA	ADDETTO DI VIGILANZA	C	ISTRUTT. DI VIGIL.
9	FERRI MARZIA	ADDETTO DI VIGILANZA	C	ISTRUTT. DI VIGIL.
10	FERMANI CECILIA	ADDETTO DI VIGILANZA	C	ISTRUTT. DI VIGIL.
11	AMAOLO MARCO (24 - 66%)	ADDETTO DI VIGILANZA	C	ISTRUTT. DI VIGIL.
12	SEGHETTA STEFANO	ADDETTO DI VIGILANZA	C	ISTRUTT. DI VIGIL.
13	PIGNOTTI GABRIELLA	ADDETTO DI VIGILANZA	C	ISTRUTT. DI VIGIL.
14	CAPRIOTTI GABRIELLA	ADDETTO DI VIGILANZA	C	ISTRUTT. DI VIGIL.

15	FRATICELLI GIOVANNI	SEGNALETICA	B1	ESEC. TECN.
16	MAURIZI MARCO (30 – 83,3%)		B3	COLLAB. PROF. TEC.

Risorse Strumentali

Dotazioni di mezzi, materiali e strumenti assegnati alla Polizia Municipale.

Risorse Finanziarie

Le spese del presente programma sono incluse nel programma POP_0301.

Spese indotte a carico degli esercizi futuri connesse alla realizzazione di investimenti

La fattispecie non sussiste.

Analisi e valutazione impegni di spesa già assunti

La fattispecie non sussiste.

Missione 04 ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

La Missione 04 comprende l'amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Interventi che rientrano nell'ambito della politica unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio.

Programma POP_0401 - Istruzione prescolastica

Responsabile del programma: Dirigente del 3^a settore dott. Alessio Sacchi

Contenuto del programma e finalità da conseguire

Descrizione: Amministrazione, gestione e funzionamento delle scuole dell'infanzia (livello ISCED-97 "0") situate sul territorio dell'ente. Comprende la gestione del personale, delle iscrizioni, delle rette, del rapporto con gli utenti, della pulizia e sanificazione degli ambienti, della rilevazione delle presenze degli alunni. Comprende le spese per il sostegno alla formazione e all'aggiornamento del personale insegnante e ausiliario. Comprende le spese per l'edilizia scolastica, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle scuole dell'infanzia. Comprende le spese a sostegno delle scuole e altre istituzioni pubbliche e private che erogano istruzione prescolastica (scuola dell'infanzia). Comprende le spese per il diritto allo studio e le spese per borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni. Non comprende le spese per la gestione, l'organizzazione e il funzionamento dei servizi di asili nido, ricompresi nel programma "Interventi per l'infanzia e per i minori" della missione 12 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia". Non comprende le spese per i servizi ausiliari all'istruzione prescolastica (trasporto, refezione, alloggio, assistenza ...).

Finalità: Spese per acquisti di arredi, di infrastrutture anche tecnologiche e di attrezzature destinate alle scuole dell'infanzia. Spese a sostegno delle scuole e altre istituzioni pubbliche e private che erogano istruzione prescolastica (scuola dell'infanzia). Spese per diritto allo studio e indennità a sostegno degli alunni.

Obiettivi anno 2023 e anni 2024 e 2025

Supporto, per quanto di competenza dell'Ente, alle necessità connesse al mantenimento di una adeguata offerta formativa (acquisti arredi ed infrastrutture). Sostegno alle scuole dell'infanzia paritarie tramite i finanziamenti erogati da Miur e Regione Marche per il Sistema integrato di educazione e formazione 0-6 anni, integrati con fondi comunali.

Motivazione delle scelte

Le scelte sono state operate in coerenza con le linee programmatiche e il bilancio di mandato.

Risorse umane

Risorse assegnate al Settore.

Risorse Strumentali

Come da elenchi inventario beni mobili vigenti.

Risorse Finanziarie

La sezione sarà oggetto di compilazione nella nota di aggiornamento al Dup 2023-2025; documento che sarà redatto sulla base delle risultanze del redigendo bilancio di previsione 2023-2025.

Missione 04 ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

Programma POP_0402 - Altri ordini di istruzione non universitaria

Responsabile del programma: Dirigente del 3^a settore dott. Alessio Sacchi

Contenuto del programma e finalità da conseguire

Descrizione: Amministrazione, gestione e funzionamento delle attività a sostegno delle scuole che erogano istruzione primaria (livello ISCED-97 "1"), istruzione secondaria inferiore (livello ISCED-97 "2") , istruzione secondaria superiore (livello ISCED-97 "3") situate sul territorio dell'ente. Comprende la gestione del personale, delle iscrizioni, delle rette, del rapporto con gli utenti, della pulizia e sanificazione degli ambienti, della rilevazione delle presenze degli alunni. Comprende le spese per il sostegno alla formazione e all'aggiornamento del personale insegnante e ausiliario. Comprende le spese per l'edilizia scolastica, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle scuole che erogano istruzione primaria, secondaria inferiore e secondaria superiore. Comprende le spese a sostegno delle scuole e altre istituzioni pubbliche e private che erogano istruzione primaria. Comprende le spese per il diritto allo studio e le spese per borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni. Comprende le spese per il finanziamento degli Istituti comprensivi. Non comprende le spese per i servizi ausiliari all'istruzione primaria, secondaria inferiore e secondaria superiore (trasporto, refezione, alloggio, assistenza ...).

Finalità:

Amministrazione, gestione e funzionamento delle attività a sostegno delle scuole che erogano istruzione primaria, istruzione secondaria inferiore, istruzione secondaria superiore, situate sul territorio dell'Ente. Spese a sostegno delle scuole e altre istituzioni pubbliche e private che erogano istruzione primaria. Spese per buoni libro ed indennità a sostegno degli alunni. Spese per il finanziamento degli Istituti comprensivi.

Obiettivi anno 2023 e anni 2024 e 2025

Supporto, per quanto di competenza, alle necessità connesse al mantenimento di un'adeguata offerta formativa, oltre al supporto per l'ampliamento dell'offerta formativa (acquisti arredi ed infrastrutture), con riferimento alla prosecuzione delle classi con metodo "Montessori" nel ciclo di istruzione secondaria inferiore, al fine di completare l'intero ciclo di studi.

Motivazione delle scelte

Le scelte sono state operate in coerenza con le linee programmatiche.

Risorse umane

Risorse assegnate al Settore.

Risorse Strumentali

Come da elenchi inventario beni mobili vigenti.

Risorse Finanziarie

La sezione sarà oggetto di compilazione nella nota di aggiornamento al Dup 2023-2025; documento che sarà redatto sulla base delle risultanze del redigendo bilancio di previsione 2023-2025.

Missione 04 ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

Programma POP_0406 - Servizi ausiliari all'istruzione

Responsabile del programma: Dirigente del 3^ settore dott. Alessio Sacchi

Contenuto del programma e finalità da conseguire

Descrizione: Amministrazione e funzionamento e sostegno ai servizi di trasporto, trasporto per gli alunni portatori di handicap, fornitura di vitto e alloggio, assistenza sanitaria e dentistica, doposcuola e altri servizi ausiliari destinati principalmente a studenti per qualunque livello di istruzione. Comprende le spese per il sostegno alla frequenza scolastica degli alunni disabili e per l'integrazione scolastica degli alunni stranieri. Comprende le spese per attività di studi, ricerche e sperimentazione e per attività di consulenza e informativa in ambito educativo e didattico. Comprende le spese per assistenza scolastica, trasporto e refezione.

Finalità: Amministrazione e funzionamento e sostegno ai servizi di trasporto per gli alunni portatori di handicap, di vitto, doposcuola e altri servizi ausiliari destinati principalmente a studenti per qualunque livello di istruzione. Spese per il sostegno alla frequenza scolastica degli alunni disabili e per l'integrazione scolastica degli alunni stranieri. Comprende le spese per assistenza scolastica, trasporto e refezione.

Obiettivi anno 2023 e anni 2024 e 2025

Mantenimento e, se possibile, potenziamento dei servizi ausiliari all'istruzione, quali mensa e trasporto. A fronte dell'adesione alla convenzione sottoscritta dalla Regione Marche a seguito di apposita gara per lo svolgimento del servizio di trasporto scolastico, l'obiettivo sarà quello di far integrare al meglio la nuova ditta nella ottimale gestione svolta dall'Ente, e di effettuare un controllo del servizio svolto. Per le mense l'obiettivo sarà migliorare la qualità dei pasti, con l'ausilio della società partecipata, SGDS Multiservizi srl, a cui è stato affidato il servizio, facendo seguito all'affidamento in via sperimentale del 2021, per un biennio con facoltà di rinnovo a partire dal 1 Gennaio 2022, anche attraverso una quota maggiore di cibo biologico.

Motivazione delle scelte

Le scelte sono state operate in coerenza con le linee programmatiche .

Risorse umane

Risorse assegnate al Settore.

Risorse Strumentali

Come da elenchi inventario beni mobili vigenti.

Risorse Finanziarie

La sezione sarà oggetto di compilazione nella nota di aggiornamento al Dup 2023-2025; documento che sarà redatto sulla base delle risultanze del redigendo bilancio di previsione 2023-2025.

Missione 04 ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

Programma POP_0407 - Diritto allo studio

Responsabile del programma: Dirigente del 3^a settore dott. Alessio Sacchi

Contenuto del programma e finalità da conseguire

Descrizione: Amministrazione e sostegno alle attività per garantire il diritto allo studio, anche mediante l'erogazione di fondi alle scuole e agli studenti, non direttamente attribuibili agli specifici livelli di istruzione. Comprende le spese per sistema dote, borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni non ripartibili secondo gli specifici livelli di istruzione.

Finalità: Amministrazione e sostegno alle attività per garantire il diritto allo studio, anche mediante l'erogazione di fondi alle scuole. Spese borse di studio, buoni libro, sovvenzioni e indennità a sostegno degli alunni non ripartibili secondo gli specifici livelli di istruzione.

Obiettivi anno 2023 e anni 2024 e 2025

Mantenimento e, se possibile, potenziamento dei servizi inerenti il diritto allo studio. Attuazione interventi regionali in materia.

Motivazione delle scelte

Le scelte sono state operate in coerenza con le linee programmatiche .

Risorse umane

Risorse assegnate al Settore.

Risorse Strumentali

Come da elenchi inventario beni mobili vigenti.

Risorse Finanziarie

La sezione sarà oggetto di compilazione nella nota di aggiornamento al Dup 2023-2025; documento che sarà redatto sulla base delle risultanze del redigendo bilancio di previsione 2023-2025.

Missione 05 TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI

La Missione 05 comprende l'amministrazione e funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico, l'amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali non finalizzate al turismo. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica in materia di tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali.

Programma POP_0502 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

Responsabile del programma: Dirigente del 3^a settore dott. Alessio Sacchi - PO Dr.ssa Luciani Federica

Contenuto del programma e finalità da conseguire

Descrizione: Amministrazione e funzionamento delle attività culturali, per la vigilanza e la regolamentazione delle strutture culturali, per il funzionamento o il sostegno alle strutture con finalità culturali (biblioteche, musei, gallerie d'arte, teatri, sale per esposizioni, giardini zoologici e orti botanici, acquari, arboreti, ecc.). Qualora tali strutture siano connotate da un prevalente interesse storico, le relative spese afferiscono al programma Valorizzazione dei beni di interesse storico. Comprende le spese per la promozione, lo sviluppo e il coordinamento delle biblioteche comunali. Comprende le spese per la valorizzazione, l'implementazione e la trasformazione degli spazi museali, della progettazione definitiva ed esecutiva e direzione lavori inerenti gli edifici a vocazione museale e relativi uffici (messa a norma, manutenzione straordinaria, ristrutturazione, restauro). Comprende le spese per la realizzazione, il funzionamento o il sostegno a manifestazioni culturali (concerti, produzioni teatrali e cinematografiche, mostre d'arte, ecc.), inclusi sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno degli operatori diversi che operano nel settore artistico o culturale, o delle organizzazioni impegnate nella promozione delle attività culturali e artistiche. Comprende le spese per sovvenzioni per i giardini e i musei zoologici. Comprende le spese per gli interventi per il sostegno alle attività e alle strutture dedicate a manifestazioni ed eventi di interesse storico al culto, se non di valore e interesse storico. Comprende le spese per la programmazione, l'attivazione e il coordinamento sul territorio di programmi strategici in ambito culturale finanziati anche con il concorso delle risorse comunitarie. Comprende le spese per la tutela delle minoranze linguistiche se non attribuibili a specifici settori d'intervento. Comprende le spese per il finanziamento degli istituti di culto. Non comprende le spese per le attività culturali e artistiche aventi prioritariamente finalità turistiche e quelle relative alle attività ricreative e sportive.

Finalità: Amministrazione e funzionamento delle attività culturali, per la vigilanza e la regolamentazione delle strutture culturali, per il funzionamento o il sostegno alle strutture con finalità culturali (biblioteche, teatri, sale per esposizioni, ecc.). Spese per la promozione e lo sviluppo della biblioteca comunale. Spese per la realizzazione, il funzionamento o il sostegno a manifestazioni culturali (concerti, produzioni teatrali, mostre d'arte, ecc.), inclusi sovvenzioni o sussidi a sostegno degli operatori diversi che operano nel settore artistico o culturale, o delle organizzazioni impegnate nella promozione delle attività culturali e artistiche.

Obiettivi anno 2023 e anni 2024 e 2025

Prosecuzione delle attività di letture animate, laboratori e incontri con gli autori all'interno della Biblioteca comunale.

Potenziamento e mantenimento dei livelli di qualità raggiunti dalla sezione ragazzi della Biblioteca Civica l'allestita negli spazi al Terzo Piano dell'edificio in cui ha sede la Biblioteca, anche in collaborazione con altre strutture comunali rivolte alla medesima fascia d'età (es. ludoteca e museo).

Ottimizzazione e valorizzazione delle strutture culturali quali il Teatro comunale, Rocca Tiepolo e dell'Arena Bazzani (periodo estivo).

Sviluppare il rapporto con il Liceo Artistico cercando di dare impulso e diffusione alle iniziative ed eventi delle arti figurative.

Valorizzazione del contributo delle associazioni culturali dei diversi ambiti (arti visive, musicale, letterari), dei cori polifonici e della Banda municipale.

Valorizzare la valenza culturale delle radici marinare della comunità sangiorgese, attraverso la progettazione delle attività collegate ai Cantieri della Civiltà Marinara e iniziative culturali specifiche (esempio: Il mare dentro). A seguito dell'apertura dei Cantieri della Civiltà Marinara, l'obiettivo è di valorizzare il potenziale di tale struttura, per renderla un punto di attrazione della città, anche attraverso lo sviluppo di laboratori per bambini, di eventi e della promozione.

Motivazione delle scelte

Le scelte sono state operate in coerenza con le linee programmatiche e il bilancio di mandato .

Risorse umane

Risorse assegnate al Settore.

Risorse Strumentali

Come da elenchi inventario beni mobili vigenti.

Risorse Finanziarie

La sezione sarà oggetto di compilazione nella nota di aggiornamento al Dup 2023-2025; documento che sarà redatto sulla base delle risultanze del redigendo bilancio di previsione 2023-2025.

Missione 06 POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO

La Missione 06 comprende l'amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi e le misure di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito delle politiche in materia di politiche giovanili, per lo sport e il tempo libero.

Programma POP_0601 - Sport e tempo libero

Responsabile del programma: Dirigente del 3^a settore dott. Alessio Sacchi - PO Dr.ssa Federica Luciani

Contenuto del programma e finalità da conseguire

Descrizione: Amministrazione e funzionamento delle attività ricreative, per il tempo libero e lo sport. Comprende le spese per l'erogazione di sovvenzioni e di contributi ad enti e società sportive. Comprende le spese per il funzionamento, la realizzazione e la manutenzione, delle strutture per le attività ricreative (parchi, giochi, spiagge, aree di campeggio ...). Comprende le spese per iniziative e manifestazioni sportive amatoriali e dilettantistiche e per le attività di promozione e diffusione della pratica sportiva in collaborazione con: associazioni sportive dilettantistiche locali, enti di promozione sportiva, società e circoli senza scopo di lucro, centri di aggregazione giovanile, oratori, CONI e altre istituzioni. Comprende le spese per la promozione e tutela delle discipline sportive della montagna e per lo sviluppo delle attività sportive in ambito montano. Comprende le spese per la realizzazione di progetti e interventi specifici per la promozione e diffusione delle attività e iniziative sportive e motorie rivolte a tutte le categorie di utenti. Comprende le spese per l'incentivazione, in collaborazione con le istituzioni scolastiche, della diffusione delle attività sportive anche attraverso l'utilizzo dei locali e delle attrezzature in orario extrascolastico. Comprende le spese per la formazione, la specializzazione e l'aggiornamento professionale degli operatori dello sport anche montano per una maggior tutela della sicurezza e della salute dei praticanti. Comprende le spese per gli impianti natatori e gli impianti e le infrastrutture destinati alle attività sportive (stadi, palazzo dello sport...). Comprende le spese per iniziative e manifestazioni sportive e per le attività di promozione sportiva in collaborazione con le associazioni sportive locali, con il CONI e con altre istituzioni, anche al fine di promuovere la pratica sportiva. Non comprende le spese destinate alle iniziative a favore dei giovani, ricompresi nel programma "Giovani" della medesima missione.

Finalità:

Porto San Giorgio ha un'antichissima e radicata tradizione sportiva testimoniata dal rilevante numero di discipline praticate, sia a livello agonistico sia a livello dilettantistico amatoriale. L'obiettivo principale rimane, quindi, quello di potenziare la funzione educativa e sociale insita nello sport attraverso la promozione delle attività annessa e conseguenti.

Il Comune è costantemente impegnato nella promozione dei valori delle attività sportive (parità di opportunità, fair play, solidarietà) condivisi e diffusi anche dalle associazioni sportive che, sono chiamate a continuare ed incrementare le azioni volte a fornire un contributo decisivo all'educazione e alla formazione dei giovani, nonché alla vita democratica e sociale. Infatti, lo sport è divenuto uno dei fenomeni di massa più importanti all'interno delle nostre società e raggiungendo tutte le classi sociali e tutti i gruppi d'età della popolazione, costituisce uno strumento essenziale di integrazione sociale e di educazione.

Le azioni che il Comune intende promuovere, per il raggiungimento delle finalità di cui sopra, coinvolgeranno, in maniera ancora più intensa, le scuole sangiorgesi oltre le associazioni di volontariato che si renderanno disponibili.

Obiettivi anno 2023 e anni 2024 e 2025

L'obiettivo principale è quello di consolidare ed incrementare il numero degli sportivi che abitualmente utilizzano gli impianti sportivi della Città. A tal fine anche il supporto alle associazioni sportive e all'organizzazione delle manifestazioni è importante, al fine di individuare modalità di utilizzo condiviso di spazi destinati ad attività di vario tipo, anche coinvolgendo associazioni di volontariato del territorio.

Attraverso le convenzioni stipulate con gli attuali gestori degli impianti sportivi, l'Ente intende promuovere sia le diverse discipline, sia migliorare le condizioni di fruizione dei diversi impianti anche attraverso la realizzazione delle opere offerte in fase di gara. Rilevante è l'attività svolta dagli uffici preposti, finalizzata al monitoraggio degli interventi offerti dai diversi aggiudicatari, attraverso sopralluoghi congiunti con l'ufficio manutenzioni dell'Ente. Risulta necessario anche l'individuazione delle modalità di gestione ed utilizzo della struttura "Arena Europa".

Motivazione delle scelte

Valorizzare, potenziare e diffondere lo sport inteso quale complesso di attività motorie anche con finalità ludico-ricreative per persone di ogni genere ed età anche con disabilità. Tali obiettivi verranno attuati con azioni mirate grazie alla collaborazione con le associazioni sportive e di volontariato presenti nel territorio.

Risorse umane

Risorse assegnate al Settore.

Risorse Strumentali

Come da elenchi inventario beni mobili vigenti.

Risorse Finanziarie

La sezione sarà oggetto di compilazione nella nota di aggiornamento al Dup 2023-2025; documento che sarà redatto sulla base delle risultanze del redigendo bilancio di previsione 2023-2025.

Missione 06 POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO

Programma POP_0602 - Giovani

Responsabile del programma: Dirigente III settore Dott. Sacchi Alessio

Contenuto del programma e finalità da conseguire

Descrizione: Amministrazione e funzionamento delle attività destinate ai giovani e per la promozione delle politiche giovanili. Comprende le spese destinate alle politiche per l'autonomia e i diritti dei giovani, ivi inclusa la produzione di informazione di sportello, di seminari e di iniziative divulgative a sostegno dei giovani. Comprende le spese per iniziative rivolte ai giovani per lo sviluppo e la conoscenza dell'associazionismo e del volontariato. Comprende le spese per i centri polivalenti per i giovani. Non comprende le spese per la formazione professionale tecnica superiore, ricomprese nel programma "Istruzione tecnica superiore" della missione 04 "Istruzione e diritto allo studio".

Finalità:

Amministrazione e funzionamento delle attività destinate ai giovani e per la promozione delle politiche giovanili. Spese destinate alle politiche per l'autonomia e i diritti dei giovani, ivi inclusa la produzione di informazione di sportello, di seminari e di iniziative divulgative a sostegno dei giovani. Spese per iniziative rivolte ai giovani per lo sviluppo e la conoscenza dell'associazionismo e de volontariato. Spese per i centri polivalenti per i giovani.

Obiettivi anno 2023 e anni 2024 e 2025

Potenziamento del centro polifunzionale giovanile, a fronte del crescente numero di domande di partecipazione alle attività, anche sviluppando attività al di fuori dei locali, soprattutto nel periodo estivo. A tal fine si auspica una intensificazione della collaborazione con il Centro Ricreativo Don Bosco e con il Ricreatorio San Giorgio e con le società che a vario titolo si occupano dei giovani (attività sportive, musicali, ecc..) con l'obiettivo di creare una rete a favore dei giovani. Verrà sperimentata l'istituzione di un servizio di educativa di strada, in collaborazione con l'ATS XIX, e la fascia di età adolescenziale verrà supportata attraverso l'erogazione di fondi dedicati alle famiglie.

Motivazione delle scelte

Le scelte sono state operate in coerenza con le linee programmatiche.

Risorse umane

Risorse assegnate al Settore.

Risorse Strumentali

Come da elenchi inventario beni mobili vigenti.

Risorse Finanziarie

La sezione sarà oggetto di compilazione nella nota di aggiornamento al Dup 2023-2025; documento che sarà redatto sulla base delle risultanze del redigendo bilancio di previsione 2023-2025.

Missione 07 TURISMO

La Missione 07 comprende l'amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo e per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito delle politiche in materia di turismo.

Programma POP_0701 - Sviluppo e la valorizzazione del turismo

Responsabile del programma: Dirigente del 3^a settore dott. Alessio Sacchi - PO Dr.ssa Federica Luciani

Contenuto del programma e finalità da conseguire

Descrizione: Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo, per la promozione e lo sviluppo del turismo e per la programmazione e il coordinamento delle iniziative turistiche sul territorio. Comprende le spese per sussidi, prestiti e contributi a favore degli enti e delle imprese che operano nel settore turistico. Comprende le spese per le attività di coordinamento con i settori del trasporto, alberghiero e della ristorazione e con gli altri settori connessi a quello turistico. Comprende le spese per la programmazione e la partecipazione a manifestazioni turistiche. Comprende le spese per il funzionamento degli uffici turistici di competenza dell'ente, per l'organizzazione di campagne pubblicitarie, per la produzione e la diffusione di materiale promozionale per l'immagine del territorio a scopo di attrazione turistica. Comprende le spese per il coordinamento degli albi e delle professioni turistiche. Comprende i contributi per la costruzione, la ricostruzione, l'ammodernamento e l'ampliamento delle strutture dedicate alla ricezione turistica (alberghi, pensioni, villaggi turistici, ostelli per la gioventù). Comprende le spese per l'agriturismo e per lo sviluppo e la promozione del turismo sostenibile. Comprende le spese per le manifestazioni culturali, artistiche e religiose che abbiano come finalità prevalente l'attrazione turistica. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali.

Finalità: Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo, per la promozione e lo sviluppo del turismo e per la programmazione e il coordinamento delle iniziative turistiche sul territorio. Spese per sussidi e contributi a favore degli enti e delle imprese che operano nel settore turistico. Spese per le attività di coordinamento con i settori alberghiero e della ristorazione e con gli altri settori connessi a quello turistico. Spese per la programmazione e la partecipazione a manifestazioni turistiche. Spese per il funzionamento degli uffici turistici di competenza dell'ente, per l'organizzazione di campagne pubblicitarie, per la produzione e la diffusione di materiale promozionale per l'immagine del territorio a scopo di attrazione turistica. Spese per le manifestazioni culturali e artistiche che abbiano come finalità prevalente l'attrazione turistica. Spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali.

Obiettivi anno 2023 e anni 2024 e 2025

Confronto costante con gli operatori per la predisposizione di un Piano turistico comunale in cui far confluire tutta la progettualità degli operatori turistici ed il supporto delle istituzioni operanti sul territorio.

Promozione turistica e del territorio attraverso una campagna di web marketing e social web marketing.

Valorizzazione e potenziamento di iniziative di successo quali Magica notte, Mercoledì del turista, Jazz a Rione castello e rassegna di comicità.

Destagionalizzazione dell'offerta turistica per favorire lo sviluppo del turismo sportivo, familiare, commerciale e religioso.

Costruzione di un percorso e cartellonistica dedicata per la progettazione di itinerari all'interno della città finalizzati a valorizzare l'identità marinara.

Motivazione delle scelte

Le scelte sono state operate in coerenza con le linee programmatiche e il bilancio di mandato.

Risorse umane

Risorse assegnate al Settore

Risorse Strumentali

Come da elenchi inventario beni mobili vigenti

Risorse Finanziarie

La sezione sarà oggetto di compilazione nella nota di aggiornamento al Dup 2023-2025; documento che sarà redatto sulla base delle risultanze del redigendo bilancio di previsione 2023-2025.

Missione 08 ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA

La Missione 08 comprende l'amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito delle politiche in materia di assetto del territorio e di edilizia abitativa.

Programma POP_0801 - Urbanistica e assetto del territorio

Responsabile del programma: Dirigente IV^A Ing. Stefano Postacchini

Contenuto del programma e finalità da conseguire

Descrizione: Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi all'urbanistica e alla programmazione dell'assetto territoriale. Comprende le spese per l'amministrazione dei piani regolatori, piani urbanistici, piani di zona e dell'utilizzo dei terreni e dei regolamenti edilizi. Comprende le spese per la pianificazione di zone di insediamento nuove o ripristinate, per la pianificazione del miglioramento e dello sviluppo di strutture quali alloggi, industrie, servizi pubblici, sanità, istruzione, cultura, strutture ricreative, ecc. a beneficio della collettività, per la predisposizione di progetti di finanziamento per gli sviluppi pianificati e di riqualificazione urbana, per la pianificazione delle opere di urbanizzazione. Comprende le spese per l'arredo urbano e per la manutenzione e il miglioramento qualitativo degli spazi pubblici esistenti (piazze, aree pedonali...). Non comprende le spese per la gestione del servizio dello sportello unico per l'edilizia incluse nel programma "Edilizia residenziale pubblica" della medesima missione.

Finalità: Tale programma comprende l'amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi all'urbanistica e alla programmazione dell'assetto territoriale. Comprende la gestione del Piano Regolatore e dei piani urbanistici attuativi. Comprende le spese per la pianificazione a beneficio della collettività, per la predisposizione di progetti di finanziamento per gli sviluppi pianificati e di riqualificazione urbana, per la pianificazione delle opere di urbanizzazione.

Comprende conseguentemente le attività ed i procedimenti di esproprio necessari alla dare completa attuazione della pianificazione territoriale.

Obiettivi anno 2023 e anni 2024 e 2025

Uno degli obiettivi principali che questa Amministrazione si è prefissata è la riduzione del consumo di suolo.

L'auspicabile traguardo del contenimento del consumo di territorio non può, tuttavia, esigere una sorta di paralisi di qualsivoglia attività edilizia quando la stessa sia finalizzata a dare attuazione coerente ed equilibrata delle previsioni del PRG. L'operato dell'Amministrazione sarà rivolto al recupero delle aree degradate (pubbliche e private) e degli edifici abbandonati ed a ricercare soluzioni che possano dar vita ad una ripresa economica delle zone a destinazione artigianale-industriale, soprattutto nell'area denominata Lottizzazione Fermana ed al completamento del PIP Santa Vittoria.

Adozione di varianti per rendere attuali le pianificazioni previste dal vigente PRG, sulla base delle mutate condizioni sociali, ambientali ed economiche.

Favorire gli accordi con i privati per l'attuazione di zone di progettazione unitaria.

Motivazione delle scelte

Le attività programmate sono finalizzate al completamento del progetto di assetto generale del territorio.

Risorse umane

Personale assegnato al servizio.

Risorse Strumentali

Come da elenchi inventario beni mobili vigenti.

Risorse Finanziarie

La sezione sarà oggetto di compilazione nella nota di aggiornamento al Dup 2023-2025; documento che sarà redatto sulla base delle risultanze del redigendo bilancio di previsione 2023-2025.

Missione 08 ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA

Programma POP_0802 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare

Responsabile del programma: Dirigente IV^ Ing. Stefano Postacchini

Contenuto del programma e finalità da conseguire

Descrizione: Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi allo sviluppo delle abitazioni. Comprende le spese: per la promozione, il monitoraggio e la valutazione delle attività di sviluppo abitativo, per lo sviluppo e la regolamentazione degli standard edilizi; gli interventi di edilizia pubblica abitativa e di edilizia economico-popolare, sovvenzionata, agevolata e convenzionata; per l'acquisizione di terreni per la costruzione di abitazioni; per la costruzione o l'acquisto e la ristrutturazione di unità abitative, destinate anche all'incremento dell'offerta di edilizia sociale abitativa. Comprende le spese per le sovvenzioni, i prestiti o i sussidi a sostegno dell'espansione, del miglioramento o della manutenzione delle abitazioni. Comprende le spese per la razionalizzazione e la valorizzazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica. Comprende le spese per la gestione del servizio dello sportello unico per l'edilizia residenziale. Non comprende le spese per le indennità in denaro o in natura dirette alle famiglie per sostenere le spese di alloggio che rientrano nel programma "Interventi per le famiglie" della missione 12 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia".

Finalità: Tale programma comprende l'Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi allo sviluppo delle abitazioni. Comprende le spese: per la promozione, il monitoraggio e la valutazione delle attività di sviluppo abitativo, per lo sviluppo e la regolamentazione degli standard edilizi; gli interventi di edilizia pubblica abitativa e di edilizia economico-popolare, sovvenzionata, agevolata e convenzionata; per l'acquisizione di terreni per la costruzione di abitazioni; per la costruzione o l'acquisto e la ristrutturazione di unità abitative, destinate anche all'incremento dell'offerta di edilizia sociale abitativa. Comprende le spese per le sovvenzioni, i prestiti o i sussidi a sostegno dell'espansione, del miglioramento o della manutenzione delle abitazioni. Comprende le spese per la razionalizzazione e la valorizzazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica. Comprende le spese per la gestione del servizio dello sportello unico per l'edilizia residenziale.

Obiettivi anno 2023 e anni 2024 e 2025

Proseguire nelle valutazioni relative ad un ripensamento delle aree da destinare ad "Housing sociale".

Motivazione delle scelte

Le attività programmate sono finalizzate al completamento del progetto di assetto generale del territorio.

Risorse umane

Personale assegnato al servizio.

Risorse Strumentali

Come da elenchi inventario beni mobili vigenti.

Risorse Finanziarie

La sezione sarà oggetto di compilazione nella nota di aggiornamento al Dup 2023-2025; documento che sarà redatto sulla base delle risultanze del redigendo bilancio di previsione 2023-2025.

Missione 09 SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

La Missione 09 comprende l'Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l'igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito delle politiche in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente.

Programma POP_0901 - Difesa del suolo

Responsabile del programma: Dirigente IV^A Ing. Stefano Postacchini - Responsabile di PO Ing. Stefano Sisi

Contenuto del programma e finalità da conseguire

Descrizione: Amministrazione e funzionamento delle attività per la tutela e la salvaguardia del territorio, dei fiumi, dei canali e dei collettori idrici, degli specchi lacuali, delle lagune, della fascia costiera, delle acque sotterranee, finalizzate alla riduzione del rischio idraulico, alla stabilizzazione dei fenomeni di dissesto idrogeologico, alla gestione e all'ottimizzazione dell'uso del demanio idrico, alla difesa dei litorali, alla gestione e sicurezza degli invasi, alla difesa dei versanti e delle aree a rischio frana, al monitoraggio del rischio sismico. Comprende le spese per i piani di bacino, i piani per l'assetto idrogeologico, i piani straordinari per le aree a rischio idrogeologico. Comprende le spese per la predisposizione dei sistemi di cartografia (geologica, geo-tematica e dei suoli) e del sistema informativo territoriale (banche dati geologica e dei suoli, sistema informativo geografico della costa). Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali.

Finalità: Tale programma prevede l'Amministrazione e funzionamento delle attività per la tutela e la salvaguardia del territorio, dei fiumi, dei canali e dei collettori idrici, della fascia costiera, delle acque sotterranee, finalizzate alla riduzione del rischio idraulico, alla stabilizzazione dei fenomeni di dissesto idrogeologico, alla gestione e all'ottimizzazione dell'uso del demanio idrico, alla difesa dei litorali e della costa, alla difesa dei versanti e delle aree a rischio frana, al monitoraggio del rischio sismico.

Comprende le spese per i piani di bacino, i piani per l'assetto idrogeologico, i piani straordinari per le aree a rischio idrogeologico. Comprende le spese per la predisposizione dei sistemi di cartografia (geologica, geo-tematica e dei suoli) e del sistema informativo territoriale (banche dati geologica e dei suoli, sistema informativo geografico della costa). Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali.

Obiettivi anno 2023 e anni 2024 e 2025

Gli interventi programmati riguardano la salvaguardia della costa attraverso il rifiorimento delle scogliere e la tutela dell'ambiente e della valorizzazione del territorio.

Motivazione delle scelte

Le attività programmate sono finalizzate al completamento del progetto di tutela e assetto generale del territorio.

Risorse umane

Personale assegnato al servizio LL.PP. – Ambiente.

Risorse Strumentali

Come da elenchi inventario beni mobili vigenti.

Risorse Finanziarie

La sezione sarà oggetto di compilazione nella nota di aggiornamento al Dup 2023-2025; documento che sarà redatto sulla base delle risultanze del redigendo bilancio di previsione 2023-2025.

Missione 09 SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

Programma POP_0902 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

Responsabile del programma: Dirigente IV^A Ing. Stefano Postacchini - Responsabile di PO Ing. Stefano Sisi

Contenuto del programma e finalità da conseguire

Descrizione: Amministrazione e funzionamento delle attività collegate alla tutela, alla valorizzazione e al recupero dell'ambiente naturale. Comprende le spese per il recupero di miniere e cave abbandonate. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle attività degli enti e delle associazioni che operano per la tutela dell'ambiente. Comprende le spese per la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani e dei programmi destinati alla promozione della tutela dell'ambiente, inclusi gli interventi per l'educazione ambientale. Comprende le spese per la valutazione di impatto ambientale di piani e progetti e per la predisposizione di standard ambientali per la fornitura di servizi. Comprende le spese a favore dello sviluppo sostenibile in materia ambientale, da cui sono esclusi gli interventi per la promozione del turismo sostenibile e per lo sviluppo delle energie rinnovabili. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle attività, degli enti e delle associazioni che operano a favore dello sviluppo sostenibile (ad esclusione del turismo ambientale e delle energie rinnovabili). Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la manutenzione e la tutela del verde urbano. Non comprende le spese per la gestione di parchi e riserve naturali e per la protezione delle biodiversità e dei beni paesaggistici, ricomprese nel programma "Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione" della medesima missione. Comprende le spese per la polizia provinciale in materia ambientale. Non comprende le spese per la tutela e la valorizzazione delle risorse idriche ricomprese nel corrispondente programma della medesima missione.

Finalità: Tale programma prevede l'Amministrazione e funzionamento delle attività collegate alla tutela, alla valorizzazione e al recupero dell'ambiente naturale. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle attività degli enti e delle associazioni che operano per la tutela dell'ambiente.

Comprende le spese per la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani e dei programmi destinati alla promozione della tutela dell'ambiente, inclusi gli interventi per l'educazione ambientale. Comprende le spese per la valutazione di impatto ambientale di piani e progetti e per la predisposizione di standard ambientali per la fornitura di servizi.

Comprende le spese a favore dello sviluppo sostenibile in materia ambientale, da cui sono esclusi gli interventi per la promozione del turismo sostenibile e per lo sviluppo delle energie rinnovabili.

Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle attività, degli enti e delle associazioni che operano a favore dello sviluppo sostenibile (ad esclusione del turismo ambientale e delle energie rinnovabili). Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la manutenzione e la tutela del verde urbano.

Obiettivi anno 2023 e anni 2024 e 2025

L'obiettivo finale è quello di garantire un ottimale livello di servizi con particolare riferimento alla manutenzione del verde pubblico attraverso una programmazione sistematica di potatura delle essenze arboree di alto fusto e la lotta contro il punteruolo rosso nelle palme. Si procederà anche alla realizzazione di un piano di nuove piantumazioni.

Motivazione delle scelte

Garantire la sicurezza e la tutela del patrimonio arboreo comunale.

Risorse umane

Personale assegnato al servizio ambiente e incarichi a professionisti esterni per la redazione di relazioni tecniche su stato salute patrimonio arboreo.

Risorse Strumentali

Come da elenchi inventario beni mobili vigenti.

Risorse Finanziarie

La sezione sarà oggetto di compilazione nella nota di aggiornamento al Dup 2023-2025; documento che sarà redatto sulla base delle risultanze del redigendo bilancio di previsione 2023-2025.

Missione 09 SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

Programma POP_0903 - Rifiuti

Responsabile del programma: Dirigente IV^A Ing. Stefano Postacchini - **Responsabile di PO** Ing. Stefano Sisi

Contenuto del programma e finalità da conseguire

Descrizione: Amministrazione, vigilanza, ispezione, funzionamento o supporto alla raccolta, al trattamento e ai sistemi di smaltimento dei rifiuti. Comprende le spese per la pulizia delle strade, delle piazze, viali, mercati, per la raccolta di tutti i tipi di rifiuti, differenziata e indifferenziata, per il trasporto in discarica o al luogo di trattamento. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento dei sistemi di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti, ivi compresi i contratti di servizio e di programma con le aziende per i servizi di igiene ambientale. Comprende le spese per i canoni del servizio di igiene ambientale.

Finalità: Tale programma comprende le spese per i canoni del servizio di igiene ambientale a mezzo della S.G.D.S. Multiservizi srl.

Obiettivi anno 2023 e anni 2024 e 2025

Migliorare la qualità del servizio di igiene ambientale, attraverso un potenziamento della raccolta differenziata e la realizzazione di nuovi centri di raccolta.

Motivazione delle scelte

Le attività programmate sono finalizzate a garantire un ottimale livello di servizi.

Risorse umane

Personale assegnato al servizio ambiente.

Risorse Strumentali

Come da elenchi inventario beni mobili vigenti.

Risorse Finanziarie

La sezione sarà oggetto di compilazione nella nota di aggiornamento al Dup 2023-2025; documento che sarà redatto sulla base delle risultanze del redigendo bilancio di previsione 2023-2025.

Missione 09 SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

Programma POP_0904 - Servizio idrico integrato

Responsabile del programma:Dirigente IV^ Ing. Stefano Postacchini - Responsabile di PO Ing. Stefano Sisi

Contenuto del programma e finalità da conseguire

Descrizione:Amministrazione e funzionamento delle attività relative all'approvvigionamento idrico, delle attività di vigilanza e regolamentazione per la fornitura di acqua potabile inclusi i controlli sulla purezza, sulle tariffe e sulla quantità dell'acqua. Comprende le spese per la costruzione o il funzionamento dei sistemi di fornitura dell'acqua diversi da quelli utilizzati per l'industria. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, del mantenimento o del miglioramento dei sistemi di approvvigionamento idrico. Comprende le spese per le prestazioni per la fornitura di acqua ad uso pubblico e la manutenzione degli impianti idrici. Amministrazione e funzionamento dei sistemi delle acque reflue e per il loro trattamento. Comprende le spese per la gestione e la costruzione dei sistemi di collettori, condutture, tubazioni e pompe per smaltire tutti i tipi di acque reflue (acqua piovana, domestica e qualsiasi altro tipo di acque reflue. Comprende le spese per i processi meccanici, biologici o avanzati per soddisfare gli standard ambientali o le altre norme qualitative per le acque reflue. Amministrazione, vigilanza, ispezione, funzionamento, supporto ai sistemi delle acque reflue ed al loro smaltimento. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti, sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento dei sistemi delle acque reflue.

Finalità: Tale programma comprende le spese per la gestione del servizio idrico integrato a mezzo del CIIP ed ATO 5.

Obiettivi anno 2023 e anni 2024 e 2025

Migliorare la qualità delle acque e garantire la manutenzione dei fossi.

Motivazione delle scelte

Le attività programmate sono finalizzate a garantire un livello ottimale dei servizi.

Risorse umane

Personale assegnato al servizio ambiente.

Risorse Strumentali

Come da elenchi inventario beni mobili vigenti.

Risorse Finanziarie

La sezione sarà oggetto di compilazione nella nota di aggiornamento al Dup 2023-2025; documento che sarà redatto sulla base delle risultanze del redigendo bilancio di previsione 2023-2025.

Missione 09 SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

Programma POP_0908 - Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento

Responsabile del programma: Dirigente IV^A Ing. Stefano Postacchini - Responsabile di PO Ing. Stefano Sisi

Contenuto del programma e finalità da conseguire

Descrizione: Amministrazione e funzionamento delle attività relative alla tutela dell'aria e del clima, alla riduzione dell'inquinamento atmosferico, acustico e delle vibrazioni, alla protezione dalle radiazioni. Comprende la costruzione, la manutenzione e il funzionamento dei sistemi e delle stazioni di monitoraggio; la costruzione di barriere ed altre strutture anti-rumore (incluso il rifacimento di tratti di autostrade urbane o di ferrovie con materiali che riducono l'inquinamento acustico); gli interventi per controllare o prevenire le emissioni di gas e delle sostanze inquinanti dell'aria; la costruzione, la manutenzione e il funzionamento di impianti per la decontaminazione di terreni inquinati e per il deposito di prodotti inquinanti. Comprende le spese per il trasporto di prodotti inquinanti. Comprende le spese per l'amministrazione, la vigilanza, l'ispezione, il funzionamento o il supporto delle attività per la riduzione e il controllo dell'inquinamento. Comprende le sovvenzioni, i prestiti o i sussidi a sostegno delle attività collegate alla riduzione e al controllo dell'inquinamento. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Non comprende le spese per le misure di risanamento e di tutela dall'inquinamento delle acque (comprese nel programma "Tutela e valorizzazione delle risorse idriche") e del suolo (comprese nel programma "Difesa del suolo").

Finalità: Tale programma comprende l'Amministrazione e funzionamento delle attività relative alla tutela dell'aria e del clima, alla riduzione dell'inquinamento atmosferico, acustico e delle vibrazioni, alla protezione dalle radiazioni. Comprende la costruzione, la manutenzione e il funzionamento dei sistemi e delle stazioni di monitoraggio; la costruzione di barriere ed altre strutture anti-rumore (incluso il rifacimento di tratti di autostrade urbane o di ferrovie con materiali che riducono l'inquinamento acustico); gli interventi per controllare o prevenire le emissioni di gas e delle sostanze inquinanti dell'aria; la costruzione, la manutenzione e il funzionamento di impianti per la decontaminazione di terreni inquinati e per il deposito di prodotti inquinanti. Comprende le spese per il trasporto di prodotti inquinanti. Comprende le spese per l'amministrazione, la vigilanza, l'ispezione, il funzionamento o il supporto delle attività per la riduzione e il controllo dell'inquinamento. Comprende le sovvenzioni, i prestiti o i sussidi a sostegno delle attività collegate alla riduzione e al controllo dell'inquinamento. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali.

Obiettivi anno 2023 e anni 2024 e 2025

Le attività programmate sono finalizzate principalmente al monitoraggio dell'inquinamento elettromagnetico delle acque e da rumore ed alla sensibilizzazione della cittadinanza al rispetto delle norme di carattere ambientale.

Motivazione delle scelte

Garantire la tutela della salute dei cittadini.

Risorse umane

Personale assegnato ai singoli servizi e incarichi a professionisti esterni per l'espletamento degli adempimenti connessi alla gestione del rischio amianto.

Risorse Strumentali

Come da elenchi inventario beni mobili vigenti.

Risorse Finanziarie

La sezione sarà oggetto di compilazione nella nota di aggiornamento al Dup 2023-2025; documento che sarà redatto sulla base delle risultanze del redigendo bilancio di previsione 2023-2025.

Missione 10 TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ

La Missione 10 comprende l'amministrazione, funzionamento e regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito delle politiche in materia di trasporto e diritto alla mobilità.

Programma POP_1002 - Trasporto pubblico locale

Responsabile del programma: Dirigente IV[^] Ing. Stefano Postacchini - **Responsabile di PO** Ing. Stefano Sisi

Contenuto del programma e finalità da conseguire

Descrizione: Amministrazione delle attività e servizi connessi al funzionamento, all'utilizzo, alla costruzione ed alla manutenzione dei sistemi e delle infrastrutture per il trasporto pubblico urbano e extraurbano, ivi compreso il trasporto su gomma, autofiloviario, metropolitano, tranviario e funiviario. Comprende i contributi e i corrispettivi per lo svolgimento dei servizi di trasporto urbano ed extraurbano e i contributi per il rinnovo del CCNL autoferrotranvieri. Comprende, inoltre, i contributi per le integrazioni e le agevolazioni tariffarie. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione dell'utenza, delle operazioni relative al sistema di trasporto urbano e extraurbano (concessione di licenze, approvazione delle tariffe di trasporto per merci e passeggeri, e delle frequenze del servizio, ecc.). Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento delle infrastrutture e dei sistemi di trasporto urbano e extraurbano. Comprende le spese per l'acquisto, la manutenzione e il finanziamento ai soggetti che esercitano il trasporto pubblico urbano e extraurbano di materiale rotabile automobilistico e su rotaia (es. autobus, metropolitane). Comprende le spese per la programmazione, l'indirizzo, il coordinamento e il finanziamento del trasporto pubblico urbano e extraurbano per la promozione della realizzazione di interventi per riorganizzare la mobilità e l'accesso ai servizi di interesse pubblico. Comprende le spese per la gestione e il monitoraggio dei contratti di servizio con gli enti e le società affidatarie del servizio, e per il monitoraggio qualitativo e quantitativo dei servizi di trasporto erogati. Non comprende le spese per la costruzione e la manutenzione delle strade e delle vie urbane, dei percorsi ciclabili e pedonali e delle spese ricomprese nel programma relativo alla Viabilità e alle infrastrutture stradali della medesima missione.

Finalità: Tale programma comprende i contributi e i corrispettivi per lo svolgimento dei servizi di trasporto urbano ed extraurbano.

Obiettivi anno 2023 e anni 2024 e 2025

Mantenere i servizi programmati.

Motivazione delle scelte

Garantire un adeguato servizio pubblico all'utenza.

Risorse umane

Personale assegnato al servizio LL.PP.

Risorse Strumentali

Come da elenchi inventario beni mobili vigenti.

Risorse Finanziarie

La sezione sarà oggetto di compilazione nella nota di aggiornamento al Dup 2023-2025; documento che sarà redatto sulla base delle risultanze del redigendo bilancio di previsione 2023-2025.

Missione 10 TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ

Programma POP_1005 - Viabilità e infrastrutture stradali

Responsabile del programma:Dirigente IV^A Ing. Stefano Postacchini - **Responsabile di PO** Ing. Stefano Sisi

Contenuto del programma e finalità da conseguire

Descrizione: Amministrazione e funzionamento delle attività per la viabilità e lo sviluppo e il miglioramento della circolazione stradale. Comprende le spese per il funzionamento, la gestione, l'utilizzo, la costruzione e la manutenzione, ordinaria e straordinaria, delle strade e delle vie urbane, di percorsi ciclabili e pedonali, delle zone a traffico limitato, delle strutture di parcheggio e delle aree di sosta a pagamento. Comprende le spese per la riqualificazione delle strade, incluso l'abbattimento delle barriere architettoniche. Comprende le spese per la sorveglianza e la presa in carico delle opere previste dai piani attuativi di iniziativa privata o convenzioni urbanistiche. Comprende le spese per il rilascio delle autorizzazioni per la circolazione nelle zone a traffico limitato, per i passi carrai. Comprende le spese per gli impianti semaforici. Comprende altresì le spese per le infrastrutture stradali, tra cui per strade extraurbane e autostrade. Amministrazione e funzionamento delle attività relative all'illuminazione stradale. Comprende le spese per lo sviluppo e la regolamentazione degli standard di illuminazione stradale, per l'installazione, il funzionamento, la manutenzione, il miglioramento, ecc. dell'illuminazione stradale.

Finalità: Tale programma comprende l'Amministrazione e funzionamento delle attività per la viabilità e lo sviluppo e il miglioramento della circolazione stradale. Comprende le spese per il funzionamento, la gestione, l'utilizzo, la costruzione e la manutenzione, ordinaria e straordinaria, delle strade e delle vie urbane, di percorsi ciclabili e pedonali, delle zone a traffico limitato, delle strutture di parcheggio e delle aree di sosta a pagamento. Comprende le spese per la riqualificazione delle strade, incluso l'abbattimento delle barriere architettoniche. Comprende le spese per la sorveglianza e la presa in carico delle opere previste dai piani attuativi di iniziativa privata o convenzioni urbanistiche. Comprende le spese per il rilascio delle autorizzazioni per la circolazione nelle zone a traffico limitato, per i passi carrai. Comprende le spese per gli impianti semaforici. Comprende altresì le spese per le infrastrutture stradali, tra cui per strade extraurbane e autostrade. Amministrazione e funzionamento delle attività relative all'illuminazione stradale. Comprende le spese per lo sviluppo e la regolamentazione degli standard di illuminazione stradale, per l'installazione, il funzionamento, la manutenzione, il miglioramento, ecc. dell'illuminazione stradale.

Obiettivi anno 2023 e anni 2024 e 2025

Garantire la manutenzione del sistema viario e miglioramento degli impianti di pubblica illuminazione, mantenimento dell'efficienza della segnaletica stradale.

Realizzazione degli investimenti programmati con il programma OOPP annualità 2022 e attuare una programmazione 2023.

Motivazione delle scelte

Garantire la funzionalità delle strade e degli impianti di pubblica illuminazione avendo particolare riguardo all'efficienza ed efficacia della gestione. Implementare la viabilità pedonale e ciclabile.

Risorse umane

Personale assegnato al servizio LL.PP.

Risorse Strumentali

Come da elenchi inventario beni mobili vigenti.

Risorse Finanziarie

La sezione sarà oggetto di compilazione nella nota di aggiornamento al Dup 2023-2025; documento che sarà redatto sulla base delle risultanze del redigendo bilancio di previsione 2023-2025.

Missione 11 SOCCORSO CIVILE

La Missione 11 comprende l'amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio, per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze e per fronteggiare le calamità naturali. Programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile sul territorio, ivi comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre amministrazioni competenti in materia. Interventi che rientrano nell'ambito delle politiche in materia di soccorso civile.

Programma POP_1101 - Sistema di protezione civile

Responsabile del programma: Dirigente IV^ Ing. Stefano Postacchini - Responsabile di PO Ing. Stefano Sisi

Contenuto del programma e finalità da conseguire

Descrizione: Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio (gestione degli eventi calamitosi, soccorsi alpini, sorveglianza delle spiagge, evacuazione delle zone inondate, lotta agli incendi, etc.), per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze. Comprende le spese a sostegno del volontariato che opera nell'ambito della protezione civile. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio degli interventi di protezione civile sul territorio, nonché per le attività in forma di collaborazione con le altre amministrazioni competenti in materia. Non comprende le spese per interventi per fronteggiare calamità naturali già avvenute, ricomprese nel programma "Interventi a seguito di calamità naturali" della medesima missione o nei programmi relativi agli specifici interventi effettuati per ripristinare le condizioni precedenti agli eventi calamitosi.

Finalità: Tale programma comprende l'Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio (gestione degli eventi calamitosi, sorveglianza delle spiagge, evacuazione delle zone inondate, lotta agli incendi, etc.), per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze. Comprende le spese a sostegno del volontariato che opera nell'ambito della protezione civile. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio degli interventi di protezione civile sul territorio, nonché per le attività in forma di collaborazione con le altre amministrazioni competenti in materia.

Obiettivi anno 2023 e anni 2024 e 2025

Le attività programmate sono finalizzate a mantenere un buon livello del servizio reso all'utenza.

Motivazione delle scelte

Garantire il soccorso in casi di emergenza.

Risorse umane

Personale assegnato al servizio LL.PP.

Risorse Strumentali

Come da elenchi inventario beni mobili vigenti.

Risorse Finanziarie

La sezione sarà oggetto di compilazione nella nota di aggiornamento al Dup 2023-2025; documento che sarà redatto sulla base delle risultanze del redigendo bilancio di previsione 2023-2025.

Missione 12 DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

La Missione 12 comprende l'amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito delle politiche in materia di diritti sociali e famiglia.

Programma POP_1201 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido

Responsabile del programma: Dirigente del 3^a settore dott. Alessio Sacchi

Contenuto del programma e finalità da conseguire

Descrizione: Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore dell'infanzia, dei minori. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in denaro o in natura a favore di famiglie con figli a carico, per indennità per maternità, per contributi per la nascita di figli, per indennità per congedi per motivi di famiglia, per assegni familiari, per interventi a sostegno delle famiglie monogenitore o con figli disabili. Comprende le spese per l'erogazione di servizi per bambini in età prescolare (asili nido), per le convenzioni con nidi d'infanzia privati, per i finanziamenti alle famiglie per la cura dei bambini, per i finanziamenti a orfanotrofi e famiglie adottive, per beni e servizi forniti a domicilio a bambini o a coloro che se ne prendono cura, per servizi e beni di vario genere forniti a famiglie, giovani o bambini (centri ricreativi e di villeggiatura). Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate all'infanzia e ai minori. Comprende le spese per interventi e servizi di supporto alla crescita dei figli e alla tutela dei minori e per far fronte al disagio minorile, per i centri di pronto intervento per minori e per le comunità educative per minori.

Finalità:

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore dell'infanzia e dei minori. Spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Spese per indennità in denaro o in natura a favore di famiglie con figli a carico, per indennità per maternità, per contributi per la nascita di figli, per indennità per congedi per motivi di famiglia, per assegni familiari, per interventi a sostegno delle famiglie monogenitore o con figli disabili. Spese per l'erogazione di servizi per bambini in età prescolare (asili nido), per le convenzioni con nidi d'infanzia privati, per i finanziamenti alle famiglie per la cura dei bambini, per i finanziamenti a famiglie adottive, per beni e servizi forniti a domicilio a bambini o a coloro che se ne prendono cura, per servizi e beni di vario genere forniti a famiglie, giovani o bambini (centri ricreativi). Spese per interventi e servizi di supporto alla crescita dei figli e alla tutela dei minori e per far fronte al disagio minorile, per i centri di pronto intervento per minori e per le comunità educative per minori.

Obiettivi anno 2023 e anni 2024 e 2025

Mantenimento e, se possibile, potenziamento del servizio di assistenza educativa domiciliare per minori, attuando anche progetti di educativa di gruppo al fine di individuare le modalità più idonee per la strutturazione di uno spazio-tempo dedicato ad offrire ai minori la possibilità di stare in gruppo con altri della stessa fascia di età. Sviluppare una educazione alla socialità ed al senso civico attraverso il sostegno alle attività scolastiche specifiche e sostenendo le attività degli oratori e delle polisportive di quartiere. Erogazione contributi secondo la normativa regionale vigente. Garantire la frequenza dei centri estivi attraverso l'erogazione di contributi a favore delle famiglie.

Ristrutturazione di un giardino esterno l'asilo nido comunale attualmente in disuso. Rifinanziamento del Bonus Nido gratis con l'obiettivo da garantire la totale gratuità del servizio per le famiglie con un ISEE inferiore ad € 25.000,00.

Motivazione delle scelte

Le scelte sono state operate in coerenza con le linee programmatiche , anche alla luce delle opportunità offerte dall'incremento dei finanziamenti statali per gli asili nido.

Risorse umane

Risorse assegnate al Settore.

Risorse Strumentali

Come da elenchi inventario beni mobili vigenti.

Risorse Finanziarie

La sezione sarà oggetto di compilazione nella nota di aggiornamento al Dup 2023-2025; documento che sarà redatto sulla base delle risultanze del redigendo bilancio di previsione 2023-2025.

Missione 12 DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

Programma POP_1202 - Interventi per la disabilità

Responsabile del programma: Dirigente del 3^a settore dott. Alessio Sacchi

Contenuto del programma e finalità da conseguire

Descrizione: Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi per le persone inabili, in tutto o in parte, a svolgere attività economiche o a condurre una vita normale a causa di danni fisici o mentali, a carattere permanente o che si protraggono oltre un periodo di tempo minimo stabilito. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in danaro a favore di persone disabili, quali indennità di cura. Comprende le spese per alloggio ed eventuale vitto a favore di invalidi presso istituti idonei, per assistenza per invalidi nelle incombenze quotidiane (aiuto domestico, mezzi di trasporto, ecc.), per indennità erogate a favore di persone che si prendono cura di invalidi, per beni e servizi di vario genere erogati a favore di invalidi per consentire loro la partecipazione ad attività culturali, di svago, di viaggio o di vita collettiva. Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate alle persone disabili. Comprende le spese per la formazione professionale o per favorire il reinserimento occupazionale e sociale dei disabili.

Finalità:

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi per le persone inabili, in tutto o in parte, a svolgere attività economiche o a condurre una vita normale a causa di danni fisici o mentali, a carattere permanente o che si protraggono oltre un periodo di tempo minimo stabilito. Spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Spese per indennità in danaro a favore di persone disabili, quali indennità di cura. Spese per alloggio ed eventuale vitto a favore di invalidi presso istituti idonei, per assistenza per invalidi nelle incombenze quotidiane (aiuto domestico, mezzi di trasporto, ecc.), per indennità erogate a favore di persone che si prendono cura di invalidi, per beni e servizi di vario genere erogati a favore di invalidi per consentire loro la partecipazione ad attività culturali, di svago, di viaggio o di vita collettiva. Spese per la formazione professionale o per favorire il reinserimento occupazionale e sociale dei disabili attraverso tirocini di inclusione sociale.

Obiettivi anno 2023 e anni 2024 e 2025

Mantenimento e, se possibile, potenziamento degli interventi a favore della disabilità. Accoglimento delle richieste di compartecipazione che pervengono all'Ente per i progetti regionali di "Vita indipendente", sulla base di una valutazione economica dei progetti. Mantenimento e, se possibile, potenziamento dei progetti di tirocinio di inclusione sociale a favore dei soggetti con disabilità fisica e psichica con la collaborazione del SIL (servizio di inclusione lavorativa).

Motivazione delle scelte

Le scelte sono state operate in coerenza con le linee programmatiche, anche alla luce delle opportunità offerte dall'incremento dei fondi statali dedicati alle politiche sociali.

Risorse umane

Risorse assegnate al Settore.

Risorse Strumentali

Come da elenchi inventario beni mobili vigenti.

Risorse Finanziarie

La sezione sarà oggetto di compilazione nella nota di aggiornamento al Dup 2023-2025; documento che sarà redatto sulla base delle risultanze del redigendo bilancio di previsione 2023-2025.

Missione 12 DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

Programma POP_1203 - Interventi per gli anziani

Responsabile del programma: Dirigente del 3^a settore dott. Alessio Sacchi

Contenuto del programma e finalità da conseguire

Descrizione: Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore degli anziani. Comprende le spese per interventi contro i rischi collegati alla vecchiaia (perdita di reddito, reddito insufficiente, perdita dell'autonomia nello svolgere le incombenze quotidiane, ridotta partecipazione alla vita sociale e collettiva, ecc.). Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in danaro, quali indennità di cura, e finanziamenti erogati in seguito a pensionamento o vecchiaia, per l'assistenza nelle incombenze quotidiane (aiuto domestico, mezzi di trasporto, ecc.), per indennità a favore di persone che si prendono cura di persone anziane, per beni e servizi di vario genere erogati a favore di persone anziane per consentire la partecipazione ad attività culturali, di svago, di viaggio, o di vita collettiva. Comprende le spese per interventi, servizi e strutture mirati a migliorare la qualità della vita delle persone anziane, nonché a favorire la loro mobilità, l'integrazione sociale e lo svolgimento delle funzioni primarie. Comprende le spese per le strutture residenziali e di ricovero per gli anziani.

Finalità:

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore degli anziani. Spese per interventi contro i rischi collegati alla vecchiaia (perdita di reddito, reddito insufficiente, perdita dell'autonomia nello svolgere le incombenze quotidiane, ridotta partecipazione alla vita sociale e collettiva, ecc.). Spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Spese per indennità in danaro, quali indennità di cura, e finanziamenti erogati in seguito a pensionamento o vecchiaia, per l'assistenza nelle incombenze quotidiane (aiuto domestico, mezzi di trasporto, ecc.), per indennità a favore di persone che si prendono cura di persone anziane, per beni e servizi di vario genere erogati a favore di persone anziane per consentire la partecipazione ad attività culturali, di svago, di viaggio, o di vita collettiva. Spese per interventi, servizi e strutture mirati a migliorare la qualità della vita delle persone anziane, nonché a favorire la loro mobilità, l'integrazione sociale e lo svolgimento delle funzioni primarie. Spese per le strutture residenziali e di ricovero per gli anziani.

Obiettivi anno 2023 e anni 2024 e 2025

Gestione del Servizio di assistenza domiciliare (SAD) con un'ottica più socializzante attraverso l'incremento delle attività sociali/ludiche oltreché delle attività di base come la cura dell'igiene e della casa. Maggior monitoraggio attraverso un efficace coordinamento tra Assistente sociale ed operatori.

Ripartenza delle attività svolte nei centri sociali cittadini, dopo le interruzioni dovute all'emergenza pandemica, al fine di dare pronte risposte alle necessità degli anziani.

Continuo sostegno economico attraverso l'integrazione di rette per l'eventuale inserimento di anziani presso le strutture residenziali e di ricovero, sulla base di una valutazione economica degli assistiti.

Iniziative di supporto psicologico e di socializzazione a seguito dell'emergenza sanitaria da Covid-19.

Motivazione delle scelte

Le scelte sono state operate in coerenza con le linee programmatiche, anche alla luce delle opportunità offerte dall'incremento dei fondi statali dedicati alle politiche sociali.

Risorse umane

Risorse assegnate al Settore.

Risorse Strumentali

Come da elenchi inventario beni mobili vigenti.

Risorse Finanziarie

La sezione sarà oggetto di compilazione nella nota di aggiornamento al Dup 2023-2025; documento che sarà redatto sulla base delle risultanze del redigendo bilancio di previsione 2023-2025.

Missione 12 DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

Programma POP_1204 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale

Responsabile del programma: Dirigente del 3^a settore dott. Alessio Sacchi

Contenuto del programma e finalità da conseguire

Descrizione: Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore di persone socialmente svantaggiate o a rischio di esclusione sociale. Comprende le spese a favore di persone indigenti, persone a basso reddito, emigrati ed immigrati, profughi, alcolisti, tossicodipendenti, vittime di violenza criminale, detenuti. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in denaro a favore di soggetti indigenti e socialmente deboli, quali sostegno al reddito e altri pagamenti destinati ad alleviare lo stato di povertà degli stessi o per assisterli in situazioni di difficoltà. Comprende le spese per sistemazioni e vitto a breve o a lungo termine forniti a favore di soggetti indigenti e socialmente deboli, per la riabilitazione di alcolisti e tossicodipendenti, per beni e servizi a favore di persone socialmente deboli quali servizi di consultorio, ricovero diurno, assistenza nell'adempimento di incombenze quotidiane, cibo, indumenti, carburante, ecc.. Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate alle persone a rischio di esclusione sociale.

Finalità:

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore di persone socialmente svantaggiate o a rischio di esclusione sociale. Spese a favore di persone indigenti, persone a basso reddito, emigrati ed immigrati, profughi, alcolisti, tossicodipendenti, vittime di violenza criminale, detenuti. Spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Erogazione contributi a favore di soggetti indigenti e socialmente deboli, quali sostegno al reddito e altri pagamenti destinati ad alleviare lo stato di povertà degli stessi o per assisterli in situazioni di difficoltà. Spese per sistemazioni e vitto a breve o a lungo termine forniti a favore di soggetti indigenti e socialmente deboli, per la riabilitazione di alcolisti e tossicodipendenti, per beni e servizi a favore di persone socialmente deboli quali servizi di consultorio, ricovero diurno, assistenza nell'adempimento di incombenze quotidiane, cibo, indumenti, carburante, ecc..

Obiettivi anno 2023 e anni 2024 e 2025

Continuo supporto economico agli utenti che a vario titolo non rientrano nel reddito di cittadinanza attraverso l'erogazione di contributi e, ove possibile, attraverso l'attivazione di tirocini di inclusione sociale. I cittadini beneficiari del reddito di cittadinanza saranno coinvolti attraverso l'avvio dei c.d. PUC, progetti di aiuto alla collettività avviati in base ad una progettualità individuale.

Continua collaborazione con la Caritas diocesana e le parrocchie cittadine per aiuti alle famiglie bisognose, anche attraverso il pagamento degli affitti di locazione. Costante rinnovo della collaborazione con Associazioni che offrono servizi di mensa e vestiario.

Sviluppo di attività di prevenzione e azioni strategiche condivise in collaborazione con il Servizio dipendenze (SERD) dell'Area Vasta 4 attraverso analisi del contesto e l'attivazione di una educativa di strada in forma sperimentale.

Motivazione delle scelte

Le scelte sono state operate in coerenza con le linee programmatiche, anche alla luce delle opportunità offerte dall'incremento dei fondi statali dedicati alle politiche sociali.

Risorse umane

Risorse assegnate al Settore.

Risorse Strumentali

Come da elenchi inventario beni mobili vigenti.

Risorse Finanziarie

La sezione sarà oggetto di compilazione nella nota di aggiornamento al Dup 2023-2025; documento che sarà redatto sulla base delle risultanze del redigendo bilancio di previsione 2023-2025.

Missione 12 DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

Programma POP_1205 - Interventi per le famiglie

Responsabile del programma: Dirigente del 3^a settore dott. Alessio Sacchi

Contenuto del programma e finalità da conseguire

Descrizione: Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi per le famiglie non ricompresi negli altri programmi della missione. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per la promozione dell'associazionismo familiare e per iniziative di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro non ricompresi negli altri programmi della missione. Comprende le spese per interventi di finanza etica e di microcredito alle famiglie. Non comprende le spese per l'infanzia e l'adolescenza ricomprese nel programma "Interventi per l'infanzia e per i minori e gli asili nido" della medesima missione.

Finalità:

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi per le famiglie. Spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito.

Spese per la promozione dell'associazionismo familiare e per iniziative di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro.

Obiettivi anno 2023 e anni 2024 e 2025

Mantenimento e, se possibile, potenziamento degli interventi a favore della famiglia, attraverso l'erogazione di contributi economici secondo le direttive regionali. Verranno studiate forme di sostegno con particolare riferimento alle famiglie numerose. Possibilmente, in linea con i finanziamenti connessi all'emergenza epidemiologica, sviluppo di interventi innovativi a favore delle famiglie colpite dall'emergenza Covid-19, in linea con le attività sperimentate nel 2021 (cd "Pacchetti famiglia 2.0").

Motivazione delle scelte

Le scelte sono state operate in coerenza con le linee programmatiche.

Risorse umane

Risorse assegnate al Settore.

Risorse Strumentali

Come da elenchi inventario beni mobili vigenti.

Risorse Finanziarie

La sezione sarà oggetto di compilazione nella nota di aggiornamento al Dup 2023-2025; documento che sarà redatto sulla base delle risultanze del redigendo bilancio di previsione 2023-2025.

Missione 12 DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

Programma POP_1206 - Interventi per il diritto alla casa

Responsabile del programma: Dirigente del 3^a settore dott. Alessio Sacchi

Contenuto del programma e finalità da conseguire

Descrizione: Amministrazione e funzionamento delle attività per il sostegno al diritto alla casa. Comprende le spese per l'aiuto alle famiglie ad affrontare i costi per l'alloggio a sostegno delle spese di fitto e delle spese correnti per la casa, quali sussidi per il pagamento di ipoteche e interessi sulle case di proprietà e assegnazione di alloggi economici o popolari. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Non comprende le spese per la progettazione, la costruzione e la manutenzione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica, ricomprese nel programma 02 della missione 08 "Assetto del territorio ed edilizia abitativa".

Finalità:

Amministrazione e funzionamento delle attività per il sostegno al diritto alla casa.

Contributi per l'aiuto alle famiglie ad affrontare i costi per l'alloggio a sostegno delle spese di fitto e delle spese correnti per la casa secondo la normativa regionale, quali sussidi per il pagamento dei canoni di locazione e assegnazione di alloggi economici o popolari. Spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito.

Obiettivi anno 2023 e anni 2024 e 2025

Mantenimento e, se possibile, potenziamento degli interventi per il diritto alla casa. Completamento delle procedure di assegnazione delle case popolari che si renderanno disponibili, sulla base della graduatoria recentemente approvata. Monitoraggio delle concessioni dei mini-alloggi comunali, al fine di un complessivo ripensamento dei medesimi in relazione ai bisogni emergenti.

Motivazione delle scelte

Le scelte sono state operate in coerenza con le linee programmatiche, anche alla luce dei finanziamenti già ottenuti nell'ambito del PNRR per la riqualificazione del complesso dei cd "mini-alloggi".

Risorse umane

Risorse assegnate al Settore

Risorse Strumentali

Come da elenchi inventario beni mobili vigenti

Risorse Finanziarie

La sezione sarà oggetto di compilazione nella nota di aggiornamento al Dup 2023-2025; documento che sarà redatto sulla base delle risultanze del redigendo bilancio di previsione 2023-2025.

Missione 12 DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

Programma POP_1207 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali

Responsabile del programma: Dirigente del 3^ settore dott. Alessio Sacchi

Contenuto del programma e finalità da conseguire

Descrizione: Amministrazione e funzionamento delle attività per la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani, dei programmi socio-assistenziali sul territorio, anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la predisposizione e attuazione della legislazione e della normativa in materia sociale. Comprende le spese a sostegno delle politiche sociali che non sono direttamente riferibili agli altri programmi della medesima missione.

Finalità:

Amministrazione e funzionamento delle attività per la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani, dei programmi socio-assistenziali sul territorio, anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali.

Obiettivi anno 2023 e anni 2024 e 2025

Implementazione dei servizi in un'ottica comprensoriale per una gestione associata dei servizi a livello di Ambito Sociale (di cui il Comune di Porto San Giorgio è parte integrante), al fine di garantire una omogeneità degli stessi nel territorio ed una maggiore efficienza ed economicità, oltreché al fine di avere accesso a finanziamenti messi a disposizione dall'ATS XIX. Prosecuzione del sportello "Punto unico di accesso (PUA)" dell'Ambito sociale XIX presso il Comune di Porto San Giorgio, anche attraverso di un luogo riconoscibile all'utenza quale luogo di accesso ai servizi comunali (nuovi locali nel cortile della Magnolie).

Motivazione delle scelte

Le scelte sono state operate in coerenza con le linee programmatiche, anche alla luce delle opportunità offerte dall'incremento dei fondi statali dedicati alle politiche sociali.

Risorse umane

Risorse assegnate al Settore

Risorse Strumentali

Come da elenchi inventario beni mobili vigenti

Risorse Finanziarie

La sezione sarà oggetto di compilazione nella nota di aggiornamento al Dup 2023-2025; documento che sarà redatto sulla base delle risultanze del redigendo bilancio di previsione 2023-2025.

Missione 12 DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

Programma POP_1208 - Cooperazione e associazionismo

Responsabile del programma: Dirigente del 3^a settore dott. Alessio Sacchi

Contenuto del programma e finalità da conseguire

Descrizione: Amministrazione e funzionamento delle attività e degli interventi a sostegno e per lo sviluppo della cooperazione e dell'associazionismo nel sociale. Comprende le spese per la valorizzazione del terzo settore (non profit) e del servizio civile. Non comprende le spese a sostegno dell'associazionismo che opera a supporto dei programmi precedenti e che, come tali, figurano già come trasferimenti "a sostegno" in quei programmi. Non comprende le spese per la cooperazione allo sviluppo, ricomprese nella missione relativa alle relazioni internazionali.

Finalità:

Amministrazione e funzionamento delle attività e degli interventi a sostegno e per lo sviluppo della cooperazione e dell'associazionismo nel sociale. Contributi per la valorizzazione del terzo settore (non profit) e del servizio civile.

Obiettivi anno 2023 e anni 2024 e 2025

Collaborazione con le associazioni del privato sociale valorizzando il ruolo e le attività che ciascuna svolge, al fine di implementare progetti condivisi per i minori a rischio, i disabili, le fasce più deboli della popolazione.

Indirizzare e coordinare gli strumenti di partecipazione democratica promossi dall'Amministrazione negli anni precedenti e favorire la riattivazione di un Protocollo di Intesa con tutte le associazioni e organizzazioni di Volontariato che operano nel territorio comunale, con l'intento di programmare interventi coordinati per le attività di solidarietà sociale e avvalersi del supporto delle organizzazioni di volontariato per favorire l'interscambio dei servizi tra Amministrazione e Terzo Settore.

Collaborazione con associazioni del Terzo Settore per lo sviluppo di progetti dell'Ambito sociale XIX a cui l'Ente ha dato la propria adesione.

Erogazione contributi ad Associazioni del territorio per lo sviluppo di progetti condivisi nei limiti delle risorse disponibili.

Motivazione delle scelte

Le scelte sono state operate in coerenza con le linee programmatiche.

Risorse umane

Risorse assegnate al Settore

Risorse Strumentali

Come da elenchi inventario beni mobili vigenti

Risorse Finanziarie

La sezione sarà oggetto di compilazione nella nota di aggiornamento al Dup 2023-2025; documento che sarà redatto sulla base delle risultanze del redigendo bilancio di previsione 2023-2025.

Missione 12 DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

Programma POP_1209 - Servizio necroscopico e cimiteriale

Responsabile del programma: Dirigente IV^ Ing. Stefano Postacchini - Responsabile di PO Ing. Stefano Sisi

Contenuto del programma e finalità da conseguire

Descrizione: Amministrazione, funzionamento e gestione dei servizi e degli immobili cimiteriali. Comprende le spese per la gestione amministrativa delle concessioni di loculi, delle inumazioni, dei sepolcreti in genere, delle aree cimiteriali, delle tombe di famiglia. Comprende le spese per pulizia, la sorveglianza, la custodia e la manutenzione, ordinaria e straordinaria, dei complessi cimiteriali e delle pertinenti aree verdi. Comprende le spese per il rilascio delle autorizzazioni, la regolamentazione, vigilanza e controllo delle attività cimiteriali e dei servizi funebri. Comprende le spese per il rispetto delle relative norme in materia di igiene ambientale, in coordinamento con le altre istituzioni preposte.

Finalità: Tale programma comprende l'Amministrazione, funzionamento e gestione dei servizi e degli immobili cimiteriali. Comprende le spese per la gestione amministrativa delle concessioni di loculi, delle inumazioni, dei sepolcreti in genere, delle aree cimiteriali, delle tombe di famiglia. Comprende le spese per pulizia, la sorveglianza, la custodia e la manutenzione, ordinaria e straordinaria, dei complessi cimiteriali e delle pertinenti aree verdi. Comprende le spese per il rilascio delle autorizzazioni, la regolamentazione, vigilanza e controllo delle attività cimiteriali e dei servizi funebri. Comprende le spese per il rispetto delle relative norme in materia di igiene ambientale, in coordinamento con le altre istituzioni preposte.

Obiettivi anno 2023 e anni 2024 e 2025

Garantire il funzionamento dei servizi cimiteriali, affidati a ditta esterna, secondo quanto previsto dal contratto di servizio.

Manutenzione straordinaria loculi e ampliamenti come da programmazione OOPP 2022/2024.

Motivazione delle scelte

Garantire il servizio all'utenza.

Risorse umane

Personale assegnato al servizio.

Risorse Strumentali

Come da elenchi inventario beni mobili vigenti.

Risorse Finanziarie

La sezione sarà oggetto di compilazione nella nota di aggiornamento al Dup 2023-2025; documento che sarà redatto sulla base delle risultanze del redigendo bilancio di previsione 2023-2025.

Missione 14 SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ

La Missione 14 comprende l'amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, ivi inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio, dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità. Attività di promozione e valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito delle politiche in materia di sviluppo economico e competitività.

Programma POP_1402 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori

Responsabile del programma: Dirigente III^A Dr. Alessio Sacchi - PO Dr.ssa Federica Luciani

Contenuto del programma e finalità da conseguire

Descrizione: Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al settore della distribuzione, conservazione e magazzinaggio, e per la programmazione di interventi e progetti di sostegno e di sviluppo del commercio locale. Il programma comprende le spese per l'organizzazione la costruzione e la gestione dei mercati e delle fiere cittadine. Comprende le spese per la produzione e diffusione di informazioni agli operatori commerciali e ai consumatori sui prezzi, sulla disponibilità delle merci e su altri aspetti della distribuzione commerciale, della conservazione e del magazzinaggio. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del settore della distribuzione commerciale e per la promozione delle politiche e dei programmi commerciali. Comprende le spese per la tutela, l'informazione, la formazione, la garanzia e la sicurezza del consumatore, le spese per l'informazione, la regolamentazione e il supporto alle attività commerciali in generale e allo sviluppo del commercio.

Finalità: Il programma comprende tutti gli interventi e spese necessarie per l'organizzazione delle fiere e dei mercati. Rivestono particolare significato la Fiera di San Giorgio che si svolge fin dal 1988 nel mese di aprile e che rappresenta l'apertura delle manifestazioni precedenti l'estate e la Fiera d'Autunno, che dopo la sospensione dovuta alle vicende pandemiche del 2020 è stata di nuovo svolta nel mese di novembre 2021, rappresentando l'apertura delle manifestazioni natalizie. Vengono poi autorizzate nell'arco dell'anno nei vari luoghi pubblici con particolare riferimento al Viale Buozzi, Viale Don Minzoni, Viale Oberdan, Lungomare Gramsci e p.zza Bambinopoli, diverse mostre mercato che presentano i più svariati prodotti e che sono organizzate da diverse Associazioni.

Vengono disciplinati e organizzati nell'arco di ogni anno settanta mercati che si svolgono il giovedì e nei periodi estivi e natalizi anche la domenica.

Viene gestito un mercato ortofrutticolo al minuto dove esercitano operatori commerciali e produttori agricoli. Per quanto concerne questo mercato si cercherà di renderlo più attrattivo, a tal fine il servizio patrimonio si attiverà per dare in concessione tutti gli spazi disponibili.

Vengono regolamentate dal servizio le numerose attività commerciali in sede fissa, i pubblici esercizi e le strutture ricettive, gli spettacoli viaggianti, le strutture socio sanitarie, i locali di pubblico spettacolo.

Obiettivi anno 2023 e anni 2024 e 2025

L'obiettivo principale è quello di fare di Porto San Giorgio un polo commerciale attrattivo di qualità per il comprensorio fermano, trasformando in appuntamenti di attrazione anche gli eventi di più recente costituzione (es. Fiera d'Autunno, occasioni di street-food, festival e festa della birra).

Dopo aver registrato, negli anni precedenti, tutte le concessioni rilasciate nei mercati e nelle fiere e ottenuto così un quadro completo delle attività economiche esistenti, si cercherà di razionalizzare tutta l'area commerciale centrale includendovi il mercato ortofrutticolo al minuto ed emanando gli eventuali bandi a cura del servizio

competente per occupare i posti vacanti. Al fine di agevolare la costituzione e/o modificazione di nuove attività d'impresa a Porto San Giorgio, anche in un'ottica di semplificazione per gli operatori economici, il canale di comunicazione con il Comune è il portale "impresainungiorno" delle Camere di commercio, che rende disponibile il controllo on line ed in tempo reale dello stato delle pratiche.

Motivazione delle scelte

Regolare e garantire un adeguato sviluppo economico del territorio puntando in modo particolare sulla qualità, ed efficienza in linea con gli obiettivi di mandato.

Risorse Strumentali

Dotazioni strumentali assegnate al servizio.

Risorse Finanziarie

La sezione sarà oggetto di compilazione nella nota di aggiornamento al Dup 2023-2025; documento che sarà redatto sulla base delle risultanze del redigendo bilancio di previsione 2023-2025.

Missione 14 SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ

Programma POP_1404 - Reti e altri servizi di pubblica utilità

Responsabile del programma: Dirigente III^A Dr. Alessio Sacchi - PO Dr.ssa Federica Luciani

Contenuto del programma e finalità da conseguire

Descrizione: Amministrazione e funzionamento delle attività e degli interventi a sostegno dei servizi di pubblica utilità e degli altri settori economici non ricompresi negli altri programmi della missione. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione della centrale del latte, dei mattatoi e dei servizi connessi. Comprende le spese per la vigilanza, la regolamentazione e il monitoraggio delle attività relative alle farmacie comunali. Comprende le spese relative allo sportello unico per le attività produttive (SUAP). Comprende le spese per lo sviluppo della società dell'informazione (es. banda larga). Comprende le spese relative ad affissioni e pubblicità.

Finalità:

SUAP: Comprende le spese relative allo sportello unico per le attività produttive (SUAP).

Obiettivi anno 2023 e anni 2024 e 2025

SUAP: Implementazione completa del SUAP in modo che possa essere un valido punto di riferimento e sostegno per le imprese e gli operatori che vogliono esercitare le loro attività nel territorio del Comune di Porto San Giorgio. A seguito dell'operatività a pieno regime del portale "Impresainungiorno" avvenuta nel 2021, si riorganizzeranno le materie del SUAP, riconducendo in esso anche le fisiologiche competenze delle domande di edilizia produttiva, consentendo quindi al SUAP comunale integrato, di fungere da unico soggetto pubblico di riferimento territoriale per tutti i procedimenti che abbiano ad oggetto l'esercizio di attività produttive e di prestazione di servizi, e quelli relativi alle azioni di localizzazione, realizzazione, trasformazione, ristrutturazione o riconversione, ampliamento o trasferimento, nonché cessazione o riattivazione delle suddette attività, ivi compresi quelli di cui al decreto legislativo 26 marzo 2010, n.59, in collaborazione con gli uffici urbanistici comunali.

Motivazione delle scelte

SUAP: Le scelte sono state operate in coerenza con le linee programmatiche.

Risorse Strumentali

SUAP: Dotazioni strumentali assegnate all'Ufficio.

Risorse Finanziarie

La sezione sarà oggetto di compilazione nella nota di aggiornamento al Dup 2023-2025; documento che sarà redatto sulla base delle risultanze del redigendo bilancio di previsione 2023-2025.

Missione 15 POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE

La Missione 15 comprende l'amministrazione e funzionamento delle attività di supporto: alle politiche attive di sostegno e promozione dell'occupazione e dell'inserimento nel mercato del lavoro; alle politiche passive del lavoro a tutela dal rischio di disoccupazione; alla promozione, sostegno e programmazione della rete dei servizi per il lavoro e per la formazione e l'orientamento professionale. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche, anche per la realizzazione di programmi comunitari. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di lavoro e formazione professionale.

Tale missione presenta un unico capitolo di movimentazione relativo alla richiesta di pagamento del canone di locazione dell'immobile sede del centro per l'impiego.

Risorse Finanziarie

La sezione sarà oggetto di compilazione nella nota di aggiornamento al Dup 2023-2025; documento che sarà redatto sulla base delle risultanze del redigendo bilancio di previsione 2023-2025.

Missione 16 AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA

La Missione 16 comprende l'amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi inerenti lo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agroindustriale, alimentare, forestale, zootecnico, della caccia, della pesca e dell'acquacoltura. Programmazione, coordinamento e monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione comunitaria e statale. Interventi che rientrano nell'ambito delle politiche in materia di agricoltura, sistemi agroalimentari, caccia e pesca.

Programma POP_1602 - Caccia e pesca

Responsabile del programma: Dirigente III^A Dr. Alessio Sacchi Dirigente - PO dr.ssa Luciani Federica (mercato ittico); Dirigente IV Settore Ing. Stefano Postacchini – Responsabile PO Ing. Sisi (Porto)

Contenuto del programma e finalità da conseguire

Descrizione: Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi di caccia e pesca sul territorio. Comprende le spese per la pesca e la caccia sia a fini commerciali che a fini sportivi. Comprende le spese per le attività di vigilanza e regolamentazione e di rilascio delle licenze in materia di caccia e pesca. Comprende le spese per la protezione, l'incremento e lo sfruttamento razionale della fauna selvatica e della fauna ittica. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a supporto delle attività commerciali di pesca e caccia, inclusa la costruzione e il funzionamento dei vivai. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Non comprende le spese per l'amministrazione, il funzionamento o il supporto a parchi e riserve naturali, ricomprese nel programma "Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione" della missione 09 "Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente".

Finalità: Tale programma comprende l'Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi di caccia e pesca sul territorio. Comprende le spese per la pesca a fini commerciali. Relativamente alla caccia il contenuto del programma è limitato alle funzioni delegate in tale ambito dalla regione. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Comprende la gestione del mercato ittico comunale all'ingrosso.

Obiettivi anno 2023 e anni 2024 e 2025

Mantenere la vendita dei prodotti ittici.

Motivazione delle scelte

Garantire un adeguato sviluppo economico e sociale del territorio.

Risorse umane

Come da dotazione organica.

Risorse Strumentali

Come da elenchi inventario beni mobili vigenti.

Risorse Finanziarie

La sezione sarà oggetto di compilazione nella nota di aggiornamento al Dup 2023-2025; documento che sarà redatto sulla base delle risultanze del redigendo bilancio di previsione 2023-2025.

Missione 17 ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE

La Missione 17 comprende la programmazione del sistema energetico e razionalizzazione delle reti energetiche nel territorio, nell'ambito del quadro normativo e istituzionale comunitario e statale. Attività per incentivare l'uso razionale dell'energia e l'utilizzo delle fonti rinnovabili. Programmazione e coordinamento per la razionalizzazione e lo sviluppo delle infrastrutture e delle reti energetiche sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito delle politiche in materia di energia e diversificazione delle fonti energetiche.

Programma POP_1701 - Fonti energetiche

Responsabile del programma: Dirigente III^A Settore Ing. Stefano Postacchini - Responsabile di PO Ing. Stefano Sisi

Contenuto del programma e finalità da conseguire

Descrizioni: Amministrazione e funzionamento delle attività e servizi relativi all'impiego delle fonti energetiche, incluse l'energia elettrica e il gas naturale. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi per promuovere l'utilizzo delle fonti energetiche e delle fonti rinnovabili di energia. Comprende le spese per lo sviluppo, la produzione e la distribuzione dell'energia elettrica, del gas naturale e delle risorse energetiche geotermiche, eolica e solare, nonché le spese per la razionalizzazione e lo sviluppo delle relative infrastrutture e reti energetiche. Comprende le spese per la redazione di piani energetici e per i contributi alla realizzazione di interventi in materia di risparmio energetico. Comprende le spese derivanti dall'affidamento della gestione di pubblici servizi inerenti l'impiego del gas naturale e dell'energia elettrica. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali.

Finalità: Tale programma comprende l'Amministrazione e funzionamento delle attività e servizi relativi al gas naturale. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi per promuovere l'utilizzo delle fonti energetiche e delle fonti rinnovabili di energia. Comprende le spese per lo sviluppo della distribuzione del gas naturale. Comprende le spese per la redazione di piani energetici e per i contributi alla realizzazione di interventi in materia di risparmio energetico.

Comprende le spese derivanti dall'affidamento della gestione di pubblici servizi inerenti l'impiego del gas naturale. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali.

Obiettivi anno 2023 e anni 2024 e 2025

Mantenere le attività programmate in ordine alle attività di distribuzione e vendita gas naturale.

Motivazione delle scelte

Attivare politiche di valorizzazione della partecipazione societaria in SGDS Multiservizi S.r.l. al fine di assicurare il mantenimento ed il potenziamento della gestione della rete distributiva del gas naturale, di proprietà comunale.

Risorse umane

Personale assegnato al servizio.

Risorse Strumentali

Come da elenchi inventario beni mobili vigenti.

Risorse Finanziarie

La sezione sarà oggetto di compilazione nella nota di aggiornamento al Dup 2023-2025; documento che sarà redatto sulla base delle risultanze del redigendo bilancio di previsione 2023-2025.

Missione 18 RELAZIONI CON LE ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI E LOCALI

La Missione 18 comprende le erogazioni ad altre amministrazioni territoriali e locali per finanziamenti non riconducibili a specifiche missioni, per trasferimenti a fini perequativi, per interventi in attuazione del federalismo fiscale di cui alla legge delega n.42/2009. Comprende le concessioni di crediti a favore delle altre amministrazioni territoriali e locali non riconducibili a specifiche missioni. Interventi che rientrano nell'ambito delle politiche per le relazioni con le altre autonomie territoriali.

Tale missione non è finanziariamente movimentata. Come evidenziato nell'analisi degli obiettivi strategici, l'Amministrazione ha l'obiettivo di analizzare possibili forme di collaborazione istituzionali ed amministrative con le realtà territoriali limitrofe, finalizzate alla gestione unitaria dei servizi comunali, laddove tale modello di organizzazione sia ritenuto più efficiente ed economico.

Missione 20 FONDI E ACCANTONAMENTI

La Missione 20 comprende gli accantonamenti a fondi di riserva per le spese obbligatorie e per le spese imprevedute, a fondi speciali per leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio, al fondo crediti di dubbia esigibilità. Non comprende il fondo pluriennale vincolato.

Programma POP_2001 - Fondo di riserva

Responsabile del programma: Dirigente del settore finanziario Dott.ssa Iraide Fanesi

Contenuto del programma e finalità da conseguire

Descrizione: Fondi di riserva per le spese obbligatorie e fondi di riserva per le spese imprevedute. Trattasi di programma non discrezionale, comprendente la definizione e l'utilizzo dei fondi di riserva per le spese obbligatorie e per le spese imprevedute e del fondo di riserva di cassa, previsti dall'art. 166 del TUEL.

Finalità: Garantire, in termini di competenza e cassa, la dovuta flessibilità al bilancio di previsione, nei casi in cui si verificano esigenze straordinarie di bilancio o le dotazioni degli interventi di spesa corrente si rivelino insufficienti rispetto alle necessità dell'Ente.

Obiettivi anno 2023 e anni 2024 e 2025

Assicurare l'esatta quantificazione ed utilizzo dei fondi di riserva nei limiti e con i vincoli imposti dalla vigente normativa, con specifico riferimento alla corretta applicazione della disposizione di cui al comma 2-bis dell'art. 166 del TUEL (riserva di utilizzo sulla metà della quota minima del fondo di riserva).

Motivazione delle scelte

Tale programma viene attivato al fine di dotare il bilancio triennale dell'Ente della necessaria flessibilità, per evitare rigidità nella gestione finanziaria. Il fondo di riserva, infatti, viene contemplato, nei principi contabili, come strumento ordinario di flessibilità del bilancio degli enti locali, capace di garantire la necessaria copertura finanziaria (di competenza e cassa) per fronteggiare gli effetti derivanti da circostanze imprevedibili o straordinarie che si possono manifestare durante la gestione finanziaria.

Risorse umane

Le attività di calcolo ed utilizzo dei fondi di riserva vengono gestite dal personale assegnato al servizio "Bilancio, programmazione e ragioneria. Economato".

Risorse Strumentali

Al programma non sono assegnate risorse strumentali specifiche. La contabilità dell'Ente è gestita tramite procedura TINN.

Risorse Finanziarie

La sezione sarà oggetto di compilazione nella nota di aggiornamento al Dup 2023-2025; documento che sarà redatto sulla base delle risultanze del redigendo bilancio di previsione 2023-2025.

Missione 20 FONDI E ACCANTONAMENTI

Programma POP_2002 - Fondo crediti di dubbia esigibilità

Responsabile del programma: Dirigente del settore finanziario Dott.ssa Iraide Fanesi

Contenuto del programma e finalità da conseguire

Descrizione: Accantonamenti al fondo crediti di dubbia esigibilità.

Finalità: Trattasi di programma non discrezionale, che comprende il calcolo e il finanziamento del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE), secondo le modalità definite nel principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria.

Obiettivi anno 2023 e anni 2024 e 2025

Garantire il corretto calcolo del fondo nelle fasi di previsione, gestione e rendicontazione del bilancio. Le modalità di calcolo del fondo saranno esplicitate nella nota integrativa allegata al bilancio di previsione 2023/2025. Attivare meccanismi di accelerazione degli incassi dell'Ente, al fine di diminuire l'incidenza di tale fondo.

Motivazione delle scelte

Ottemperare ad un obbligo di legge, finalizzato ad assicurare l'equilibrio finanziario dell'Ente, impedendo l'impegno di spesa di risorse contabilmente accertate secondo esigibilità, ma per le quali esistono reali possibilità di insolvenza. Contenere le dinamiche di crescita del FCDE, attraverso l'attivazione di politiche di accelerazione delle riscossioni, per liberare risorse per il finanziamento dei programmi dell'Ente.

Risorse umane

Le attività di calcolo e monitoraggio del FCDE vengono gestite dal personale assegnato al servizio "Bilancio, programmazione e ragioneria. Economato".

Risorse Strumentali

Al programma non sono assegnate risorse strumentali specifiche. La contabilità dell'Ente è gestita tramite procedura TINN.

Risorse Finanziarie

La sezione sarà oggetto di compilazione nella nota di aggiornamento al Dup 2023-2025, documento che sarà redatto sulla base delle risultanze del redigendo bilancio di previsione 2023-2025.

Missione 20 FONDI E ACCANTONAMENTI

Programma POP_2003 - Altri fondi

Responsabile del programma: Dirigente del settore finanziario Dott.ssa Iraide Fanesi

Contenuto del programma e finalità da conseguire

Descrizione: Fondi speciali per le leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio. Accantonamenti diversi. Non comprende il fondo pluriennale vincolato che va attribuito alle specifiche missioni che esso è destinato a finanziare.

Finalità:

Nello schema di bilancio 2023/2025 saranno previsti i seguenti fondi:

- Fondo spese fine mandato del sindaco (TFM) di € 4.036,20 per l'annualità 2023 ed € 4.513,60 dall'annualità 2024, con la finalità di accantonare il rateo annuale dell'indennità di fine mandato spettante al sindaco;
- Fondo rinnovi contrattuali dipendenti dell'Ente per un importo da definire sulla base del nuovo CCNL con la finalità di accantonare somme volte a finanziare gli aumenti contrattuali spettanti ai dipendenti in virtù della contrattazione nazionale di comparto.

Verrà inoltre verificato il presupposto di legge per i seguenti accantonamenti:

- fondo rischi perdite partecipate;
- fondo garanzia debiti commerciali;

non valorizzati nei precedenti bilanci, in quanto non si sono realizzate le condizioni richieste dalla legge.

Verrà inoltre valutata la necessità di istituire eventuali ulteriori fondi.

Obiettivi anno 2023 e anni 2024 e 2025

Garantire il corretto calcolo di tali fondi e monitorare le norme e le situazioni che potrebbero generare la necessità di inserire altri accantonamenti o variare quelli esistenti.

Motivazione delle scelte

Rispettare le norme di fiscalità locale ed accantonare somme per fronteggiare possibili spese, senza compromettere gli equilibri di bilancio.

Risorse umane

Le attività di calcolo e monitoraggio dei fondi rischi vengono gestite dal personale assegnato al servizio "Bilancio, programmazione e ragioneria. Economato".

Risorse Strumentali

Al programma non sono assegnate risorse strumentali specifiche. La contabilità dell'Ente è gestita tramite procedura TINN.

Risorse Finanziarie

La sezione sarà oggetto di compilazione nella nota di aggiornamento al Dup 2023-2025; documento che sarà redatto sulla base delle risultanze del redigendo bilancio di previsione 2023-2025.

Missione 50 DEBITO PUBBLICO

La Missione 50 comprende il pagamento delle quote interessi e delle quote capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'Ente e relative spese accessorie. Comprende le anticipazioni straordinarie.

Programma POP_5001 - Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

Responsabile del programma: Dirigente del settore finanziario Dott.ssa Iraide Fanesi

Contenuto del programma e finalità da conseguire

Descrizione: Spese sostenute per il pagamento degli interessi relativi alle risorse finanziarie acquisite dall'ente mediante l'emissione di titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie. Non comprende le spese relative alle rispettive quote capitali, ricomprese nel programma "Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari" della medesima missione. Non comprende le spese per interessi per le anticipazioni di tesoreria, ricomprese nella missione 60 "Anticipazioni finanziarie". Non comprende le spese per interessi riferite al rimborso del debito legato a specifici settori che vanno classificate nelle rispettive missioni.

Finalità: Il programma, di stretta natura finanziaria, comprende esclusivamente le spese sostenute per il pagamento degli interessi su emissioni di titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie, ad esclusione degli interessi per anticipazioni di tesoreria. Il programma non comprende le spese per interessi riferite a rimborsi di indebitamenti accesi per specifici settori di intervento, che vengono classificate all'interno dei rispettivi programmi. Nel bilancio dell'Ente tutte le spese per interessi sono classificate nei rispettivi programmi di spesa.

Obiettivi anno 2023 e anni 2024 e 2025

Monitoraggio mutui a tasso variabile.

Motivazione delle scelte

Lo stanziamento che sarà previsto in sede di bilancio 2023/2025, è finalizzato ad appostare risorse per far fronte a possibili andamenti crescenti dell'Euribor. Il primo semestre 2022 è stato caratterizzato da un trend crescente dell'Euribor, con conseguente incremento del costo dei mutui a tasso variabile.

Risorse umane

Le attività inerenti la gestione dell'indebitamento vengono gestite dal personale assegnato al servizio "Bilancio, programmazione e ragioneria. Economato".

Risorse Strumentali

Al programma non sono assegnate risorse strumentali specifiche. La contabilità dell'Ente, che comprende il modulo mutui, è gestita tramite procedura TINN.

Risorse Finanziarie

Non è previsto l'impiego di risorse finanziarie.

Missione 50 DEBITO PUBBLICO

Programma POP_5002 - Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

Responsabile del programma: Dirigente del settore finanziario Dott.ssa Iraide Fanesi

Contenuto del programma e finalità da conseguire

Descrizione: Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie relative alle quote di capitale acquisite dall'ente mediante titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie. Comprende le spese per la chiusura di anticipazioni straordinarie ottenute dall'istituto cassiere. Non comprende le spese relative agli interessi, ricomprese nel programma "Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari" della medesima missione. Non comprende le spese per le quote di capitale riferite al rimborso del debito legato a specifici settori che vanno classificate nelle rispettive missioni.

Finalità: Il programma, di stretta natura finanziaria, comprende le spese sostenute per la restituzione delle quote di capitale relative ad emissioni di titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento ed eventuali spese accessorie, che nel vecchio schema di bilancio erano classificate nel titolo 3 della spesa. Considerato che le unità elementari del bilancio dell'Ente contabilizzano le quote capitale di ammortamento dei mutui per soggetto mutuante e non per programma, tutte le quote capitale di ammortamento dei mutui attivi sono state inserite cumulativamente all'interno del programma 50-02. Il programma comprende, inoltre, le spese sostenute per la chiusura di anticipazioni straordinarie ottenute dal tesoriere.

Obiettivi anno 2023 e anni 2024 e 2025

Controllo attivo dell'indebitamento dell'Ente ed assicurazione degli esatti adempimenti contrattuali. In base alla normativa attualmente vigente, l'Ente ha capacità teorica di contrarre nuovo indebitamento: si procederà al ricorso a tale forma di finanziamento degli investimenti solo se la spesa per ammortamento mutui sarà compatibile con gli equilibri di bilancio e nei limiti dei vincoli di finanza pubblica, per finanziare interventi di efficientamento energetico.

Motivazione delle scelte

L'Amministrazione vuole evitare il ricorso all'accensione di nuovo indebitamento al fine di evitare ulteriori rigidità nella parte corrente del bilancio. Eventuali nuove accensioni di mutui verranno valutate alla luce dell'andamento dei tassi e di eventuali contributi sulle rate di ammortamento. Considerata la crisi energetica con costi per utenze quasi triplicate, l'amministrazione potrebbe decidere di ricorrere all'indebitamento per finanziare interventi di efficientamento energetico.

L'Ente valuterà l'opportunità di aderire a iniziative di rinegoziazioni di mutui, accollo mutui e sospensione delle rate di pagamento delle stesse, sulla base delle proposte e dell'andamento del mercato.

Risorse umane

La gestione dei mutui è assegnata al personale del servizio Bilancio, programmazione e Ragioneria. Economa-

Risorse Strumentali

Il programma viene gestito tramite procedura TINN.

Risorse Finanziarie

La sezione sarà oggetto di compilazione nella nota di aggiornamento al Dup 2023-2025; documento che sarà redatto sulla base delle risultanze del redigendo bilancio di previsione 2023-2025.

Missione 60 ANTICIPAZIONI

Questa missione comprende le spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità.

Programma POP_6001 - Restituzione anticipazioni di tesoreria

Responsabile del programma: Dirigente del settore finanziario Dott.ssa Iraide Fanesi

Contenuto del programma e finalità da conseguire

Descrizione: Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità. Sono incluse le connesse spese per interessi contabilizzate nel titolo 1 della spesa.

Finalità: Il programma si pone la finalità di gestire i flussi di entrata e spesa dell'Ente in maniera tale da evitare crisi di liquidità.

Obiettivi anno 2023 e anni 2024 e 2025

Attivare un sistema costante di monitoraggio della liquidità dell'Ente, al fine di evitare il ricorso all'utilizzo dello strumento delle anticipazioni di tesoreria e per garantire le anticipazioni dei fondi dell'Ente richieste dalla dinamica dei finanziamenti PNRR.

Motivazione delle scelte

Evitare l'addebito di interessi passivi sulle anticipazioni effettivamente utilizzate.

Risorse umane

Personale assegnato al settore economico-finanziario

Risorse Strumentali

Hardware assegnato al settore economico-finanziario.

Programma di contabilità TINN. Tesoweb.

Risorse Finanziarie

Con atto di GM n. 208 del 02/12/2021 è stato determinato, per l'anno 2022, l'importo massimo di anticipazione di tesoreria concedibile pari ad € 7.287.529,68 pari ai 5/12 degli accertamenti dei primi tre titoli delle entrate dell'ultimo bilancio consuntivo approvato. Per le annualità 2023 – 2024 e 2025 è stato ipotizzato che il limite massimo dell'anticipazione di tesoreria torni ad essere pari ai 3/12 come previsto dall'articolo 222 del Tuel.

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2023	2024	2025
I	Spesa corrente consolidata/chiusura anticipazioni	4.372.000,00	4.372.000,00	4.372.000,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente/chiusura anticipazioni	4.372.000,00	4.372.000,00	4.372.000,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	4.372.000,00	4.372.000,00	4.372.000,00

Missione 99 SERVIZI PER CONTO TERZI

In questa missione sono ricomprese le spese effettuate per conto terzi, le partite di giro, le anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale.

Programma POP_9901 - Servizi per conto terzi - Partite di giro

Responsabile del programma: Dirigenti dell'Ente ciascuno secondo le proprie competenze.

Contenuto del programma e finalità da conseguire

Descrizione: Comprende le spese per: ritenute previdenziali e assistenziali al personale; ritenute erariali; altre ritenute al personale per conto di terzi; restituzione di depositi cauzionali; spese per acquisti di beni e servizi per conto di terzi; spese per trasferimenti per conto terzi; anticipazione di fondi per il servizio economato; restituzione di depositi per spese contrattuali.

Finalità: Tale missione termina il raggruppamento del bilancio dell'Ente locale. È di pari importo sia in entrata che in spesa ed è ininfluente sugli equilibri di bilancio poiché generatrice di accertamenti ed impegni autocompensanti. Trattasi di spese non discrezionali che il legislatore ha definito in maniera puntuale al fine di evitare la contabilizzazione di entrate e spese che andrebbero inserite in altri titoli del bilancio.

Obiettivi anno 2023 e anni 2024 e 2025

Gestione delle partite di giro e dei servizi per conto terzi con particolare attenzione alle indicazioni della Corte dei Conti in ordine all'utilizzo strettamente limitato alle fattispecie previste.

Garantire la perfetta equivalenza tra le entrate e le spese e monitorare periodicamente la quadratura tra capitoli corrispondenti al fine di verificare gli esatti adempimenti di legge soprattutto in tema di versamento di ritenute fiscali, retributive ed IVA.

Motivazione delle scelte

Rispettare le prescrizioni di legge.

Risorse umane

Personale assegnato al settore economico-finanziario.

Risorse Strumentali

Hardware assegnato al settore economico-finanziario.

Programma di contabilità TINN.

Risorse Finanziarie

La sezione sarà oggetto di compilazione nella nota di aggiornamento al Dup 2023-2025; documento che sarà redatto sulla base delle risultanze del redigendo bilancio di previsione 2023-2025.

3.0 SeO.2 - Sezione Operativa - parte seconda

Si rinvia la compilazione di questa sezione alla Nota di Aggiornamento al DUP.

Si allegano i seguenti atti che verranno opportunamente integrati/modificati in sede di redazione del bilancio di previsione 2023-2025:

Allegati:

- ✓ delibera GM n. 174 del 30/09/2022 avente ad oggetto “APPROVAZIONE DEL PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE (PIAO) 2022-2024 – EX ART.6 D.L. N.80/2021, CONV. IN L. N.113/2021”;
- ✓ schede allegate alla deliberazione di Consiglio Comunale n. 43 del 15/09/2022 ad oggetto: “Variazione N. 2 al programma triennale OO.PP. 2022-2024 ed elenco annuale 2022 e contestuale variazione di bilancio 2022/2024 N. 2/CC/2022”, che viene allegata al DUP;
- ✓ programma degli acquisti di forniture e servizi di importo unitario stimato superiore a 40 mila euro. In attesa della definizione del programma degli acquisti coerente con il bilancio di previsione 2023-2025, si allega il programma biennale degli acquisti 2022/2023 aggiornato.

Gli ulteriori atti di programmazione verranno inseriti nella Nota di aggiornamento al DUP.



CITTÀ DI PORTO SAN GIORGIO

Provincia di Fermo

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE N. 174 DEL 30/09/2022

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE (PIAO) 2022-2024 – EX ART.6 D.L. N.80/2021, CONV. IN L. N.113/2021

L'anno duemilaventidue, addì trenta, del mese di Settembre alle ore 13:00, presso l'Ufficio del Sindaco del Palazzo comunale, previo esaurimento delle formalità prescritte dalla Legge e dallo Statuto, si è riunita la Giunta Comunale sotto la presidenza del Sindaco VESPRINI VALERIO.

Partecipa all'adunanza ed è incaricato della redazione del presente verbale il Segretario Generale Dott.ssa STELLA MARIA.

Partecipano i Signori:

CARICA	COGNOME E NOME	PRESENTE
SINDACO	VESPRINI VALERIO	SI
VICE SINDACO	SALVATELLI LAURO	SI
ASSESSORE	LANCIOTTI CARLOTTA	SI
ASSESSORE	MARCATTILI GIAMPIERO	SI
ASSESSORE	SENZACQUA FABIO	--
ASSESSORE	PETRACCI ALESSANDRA	SI

Presenti n° 5 Assenti n° 1

Partecipa il Segretario Generale Dott.ssa STELLA MARIA, il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Assume la Presidenza il Sindaco VESPRINI VALERIO, il quale, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra riportato.

Premesso che:

- l'art.6, commi da 1 a 4, del decreto legge 9 giugno 2021, n.80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n.113, stabilisce che:

“1. Per assicurare la qualità e la trasparenza dell'attività amministrativa e migliorare la qualità dei servizi ai cittadini e alle imprese e procedere alla costante e progressiva semplificazione e reingegnerizzazione dei processi anche in materia di diritto di accesso, le pubbliche amministrazioni, con esclusione delle scuole di ogni ordine e grado e delle istituzioni educative, di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165, con più di cinquanta dipendenti, entro il 31 gennaio di ogni anno adottano il Piano integrato di attività e organizzazione, di seguito denominato Piano, nel rispetto delle vigenti discipline di settore e, in particolare, del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n.150 e della legge 6 novembre 2012, n.190.

2. Il Piano ha durata triennale, viene aggiornato annualmente e definisce:

- gli obiettivi programmatici e strategici della performance secondo i principi e criteri direttivi di cui all'articolo 10 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n.150, stabilendo il necessario collegamento della performance individuale ai risultati della performance organizzativa;
- la strategia di gestione del capitale umano e di sviluppo organizzativo, anche mediante il ricorso al lavoro agile, e gli obiettivi formativi annuali e pluriennali, finalizzati ai processi di pianificazione secondo le logiche del project management, al raggiungimento della completa alfabetizzazione digitale, allo sviluppo delle conoscenze tecniche e delle competenze trasversali e manageriali e all'accrescimento culturale e dei titoli di studio del personale, correlati all'ambito d'impiego e alla progressione di carriera del personale;
- compatibilmente con le risorse finanziarie riconducibili al piano triennale dei fabbisogni di personale, di cui all'articolo 6 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165, gli strumenti e gli obiettivi del reclutamento di nuove risorse e della valorizzazione delle risorse interne, prevedendo, oltre alle forme di reclutamento ordinario, la percentuale di posizioni disponibili nei limiti stabiliti dalla legge destinata alle progressioni di carriera del personale, anche tra aree diverse, e le modalità di valorizzazione a tal fine dell'esperienza professionale maturata e dell'accrescimento culturale conseguito anche attraverso le attività poste in essere ai sensi della lettera b), assicurando adeguata informazione alle organizzazioni sindacali;
- gli strumenti e le fasi per giungere alla piena trasparenza dei risultati dell'attività e dell'organizzazione amministrativa nonché per raggiungere gli obiettivi in materia di contrasto alla corruzione, secondo quanto previsto dalla normativa vigente in materia e in conformità agli indirizzi adottati dall'Autorità nazionale anticorruzione (ANAC) con il Piano nazionale anticorruzione;
- l'elenco delle procedure da semplificare e reingegnerizzare ogni anno, anche mediante il ricorso alla tecnologia e sulla base della consultazione degli utenti, nonché la pianificazione delle attività inclusa la graduale misurazione dei tempi effettivi di completamento delle procedure effettuata attraverso strumenti automatizzati;
- le modalità e le azioni finalizzate a realizzare la piena accessibilità alle amministrazioni, fisica e digitale, da parte dei cittadini ultrasessantacinquenni e dei cittadini con disabilità;
- le modalità e le azioni finalizzate al pieno rispetto della parità di genere, anche con riguardo alla composizione delle commissioni esaminatrici dei concorsi.

3. Il Piano definisce le modalità di monitoraggio degli esiti, con cadenza periodica, inclusi gli impatti sugli utenti, anche attraverso rilevazioni della soddisfazione degli utenti stessi mediante gli strumenti di cui al decreto legislativo 27 ottobre 2009, n.150, nonché le modalità di monitoraggio dei procedimenti attivati ai sensi del decreto legislativo 20 dicembre 2009, n.198.

4. Le pubbliche amministrazioni di cui al comma 1 del presente articolo pubblicano il Piano e i relativi aggiornamenti entro il 31 gennaio di ogni anno nel proprio sito internet istituzionale e li inviano al Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei ministri per la pubblicazione sul relativo portale.”;

- l'art.6, comma 5, del decreto-legge 9 giugno 2021, n.80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n.113, come modificato dall'art.1, comma 12, del decreto-legge 30 dicembre 2021, n.228, convertito con modificazioni dalla legge 25 febbraio 2022, n.15 stabilisce che:

“5. Entro il 31 marzo 2022, con uno o più decreti del Presidente della Repubblica, adottati ai sensi dell'articolo 17, comma 2, della legge 23 agosto 1988, n.400, previa intesa in sede di Conferenza unificata, ai sensi

dell'articolo 9, comma 2, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n.281, sono individuati e abrogati gli adempimenti relativi ai piani assorbiti da quello di cui al presente articolo.”;

“6. Entro il medesimo termine di cui al comma 5, con decreto del Ministro per la pubblica amministrazione, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, previa intesa in sede di Conferenza unificata, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n.281, è adottato un Piano tipo, quale strumento di supporto alle amministrazioni di cui al comma 1. Nel Piano tipo sono definite modalità semplificate per l'adozione del Piano di cui al comma 1 da parte delle amministrazioni con meno di cinquanta dipendenti.”;

- l'art.6, comma 6-bis, del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113, come introdotto dall'art. 1, comma 12, del decreto legge 30 dicembre 2021, n.228, convertito con modificazioni dalla legge n. 25 febbraio 2022, n.15 e successivamente modificato dall'art.7, comma 1 del decreto legge 30 aprile 2022, n.36, convertito, con modificazioni, in legge 29 giugno 2022, n.79, stabilisce che: “6-bis. In sede di prima applicazione il Piano è adottato entro il 30 giugno 2022 e fino al predetto termine non si applicano le sanzioni previste dalle seguenti disposizioni:

- articolo 10, comma 5, del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n.150;
- articolo 14, comma 1, della legge 7 agosto 2015, n.124;
- articolo 6, comma 6, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165.”;

l'art.6, comma 7, del decreto-legge 9 giugno 2021, n.80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n.113, stabilisce che:

“7. In caso di mancata adozione del Piano trovano applicazione le sanzioni di cui all'articolo 10, comma 5, del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n.150, ferme restando quelle previste dall'articolo 19, comma 5, lettera b), del decreto-legge 24 giugno 2014, n.90, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n.114.”;

- l'art.6, comma 8, del decreto-legge 9 giugno 2021, n.80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n.113, stabilisce che:

“8. All'attuazione delle disposizioni di cui al presente articolo le amministrazioni interessate provvedono con le risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente. Gli enti locali con meno di 15.000 abitanti provvedono al monitoraggio dell'attuazione del presente articolo e al monitoraggio delle performance organizzative anche attraverso l'individuazione di un ufficio associato tra quelli esistenti in ambito provinciale o metropolitano, secondo le indicazioni delle Assemblee dei sindaci o delle Conferenze metropolitane.”.

Preso atto che:

- in data 30 giugno 2022, previa intesa in Conferenza Unificata, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n.281, del 2 dicembre 2021, è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale Serie Generale n.151, il Decreto del Presidente della Repubblica n.81, ad oggetto “Regolamento recante individuazione degli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal Piano integrato di attività e organizzazione”, di cui all'articolo 6, comma 5, del decreto-legge 9 giugno 2021, n.80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n.113;
- in data 30 giugno 2022, previa intesa in Conferenza Unificata, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n.281, del 9 febbraio 2022, è stato pubblicato il Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione di cui all'art. 6, comma 6 del decreto-legge decreto legge 9 giugno 2021, n.80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n.113.

Vista la delibera di Consiglio comunale n.15 del 04.04.2022 ad oggetto “Approvazione del bilancio di previsione esercizio finanziario 2022/2024 (art.151 del d.lgs. n.267/2000 e art.10 d.lgs. n. 118/2011), della nota di aggiornamento del dup 2022/2024 e degli allegati previsti dalla vigente normativa”;

Dato atto che il Comune di Porto San Giorgio ha provveduto ad approvare i seguenti provvedimenti di pianificazione e programmazione, ai sensi dell'art.6, comma 2, del decreto legge 9 giugno 2021, n.80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n.113, nonché delle indicazioni contenute nel Regolamento recante l'individuazione e l'abrogazione degli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) e nel Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione

concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO), sono assorbiti nel Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO):

- a) Piano Triennale del Fabbisogno di personale approvato con deliberazione di Giunta n. 216 del 2.12.21, n.18 del 12.2.2022, n.110 del 7.6.2022.
- b) Piano triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2022-2024, approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 46 del 18/3/2022;
- c) Piano Esecutivo di Gestione e Piano degli obiettivi (performance) 2022-2024, approvati con deliberazione di Giunta Comunale n.114 del 7.6.2022;
- d) Piano delle azioni positive 2022-2024, approvato con deliberazione di Giunta Comunale n.12/2022;
- e) Piano Organizzativo del Lavoro Agile 2022-2024, approvato con deliberazione di Giunta Comunale n.62 del 19/4/2022;
- f) Piano triennale della Formazione del Personale 2022-2024, approvato con deliberazione di Giunta Comunale n.230/21, n.18/22, n.110/22 e approvanda 3° integrazione proposta 1808/22;

Rilevato che:

- il Decreto del Presidente della Repubblica del 30 giugno 2022, n.81 recante "Regolamento recante individuazione degli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal Piano integrato di attività e organizzazione", pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale Serie Generale n.151 del 30 giugno 2022, stabilisce:

all'art. 1, comma 1, per i comuni con più di 50 dipendenti, la soppressione dei seguenti adempimenti, in quanto assorbiti nelle apposite sezioni del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO):

- 1) Piano dei fabbisogni di personale, di cui all'art.6, commi 1, 4, 6, e art. 6-ter del d.lgs. 30 marzo 2001, n.165;
- 2) Piano delle azioni concrete, di cui all'art.60 bis, comma 2, del d.lgs. 30 marzo 2001, n.165;
- 3) Piano per razionalizzare l'utilizzo delle dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio, di cui all'art.2, comma 594, lett. a) della legge 24 dicembre 2007, n.244;
- 4) Piano della performance, di cui all'art.10, comma 1, lett. a) e comma 1 ter del d.lgs. 27 ottobre 2009, n.150;
- 5) Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza di cui all'art.1, commi 5, lett. a) e 60, lett. a) della legge 6 novembre 2012, n.190;
- 6) Piano organizzativo del lavoro agile, di cui all'art. 14, comma 1, della legge 7 agosto 2015, n.124;
- 7) Piano di azioni positive, di cui all'art.48, comma 1, del d.lgs. 11 aprile 2006, n.198.

all'art.1, comma 2, che per le Amministrazioni tenute alla redazione del PIAO, tutti i richiami ai piani individuati al citato comma 1 sono da intendersi come riferiti alla corrispondente sezione del PIAO;

all'art.2, comma 1, che per gli Enti Locali, di cui all'articolo 2, comma 1, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, il piano dettagliato degli obiettivi di cui all'articolo 108, comma 1, del medesimo decreto legislativo e il piano della performance di cui all'articolo 10 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n.150, sono assorbiti nel piano integrato di attività e organizzazione di cui all'articolo 6 del decreto-legge 9 giugno 2021, n.80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n.113.

- il decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione, nonché le modalità semplificate per l'adozione dello stesso per gli Enti con meno di 50 dipendenti, stabilisce all'art.2, comma 1, che il PIAO contiene la scheda anagrafica dell'Amministrazione ed è suddiviso nelle Sezioni di cui agli artt. 3, 4 e 5 del decreto medesimo e ciascuna Sezione è a sua volta ripartita in sottosezioni di programmazione, riferite a specifici ambiti di attività amministrativa e gestionale;

Dato atto che:

- all'art.2, comma 2, dispone che "Sono esclusi dal Piano integrato di attività e organizzazione gli adempimenti di carattere finanziario non contenuti nell'elenco di cui all'articolo 6, comma 2, lettere da a) a g), del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113.";

- all'art.7, comma 1, che "Ai sensi dell'articolo 6, commi 1 e 4, del decreto-legge 9 giugno 2021, n.80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, il piano integrato di attività e organizzazione è adottato entro il 31 gennaio, secondo lo schema di Piano tipo cui all'articolo 1, comma 3, del presente decreto, ha durata triennale e viene aggiornato annualmente entro la predetta data. Il Piano è predisposto esclusivamente in formato digitale ed è pubblicato sul sito istituzionale del Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri e sul sito istituzionale di ciascuna amministrazione."
- all'art.8, comma 2, che "In ogni caso di differimento del termine previsto a legislazione vigente per l'approvazione dei bilanci di previsione, il termine di cui all'articolo 7, comma 1 del presente decreto, è differito di trenta giorni successivi a quello di approvazione dei bilanci";
- all'art.8, comma 3, che "In sede di prima applicazione, il termine di cui all'articolo 7, comma 1, del presente decreto è differito di 120 giorni successivi a quello di approvazione del bilancio di previsione".

Acquisiti i relativi pareri (tutti in atti al fascicolo informatico):

- favorevole in merito alla regolarità tecnica della deliberazione di cui all'oggetto, ai sensi e per gli effetti dell'art. 49, comma 1, del D. Lgs. del 18 agosto 2000 n. 267;
- favorevole in merito alla regolarità contabile della deliberazione di cui all'oggetto, ai sensi e per gli effetti dell'art. 49, comma 1, del D. Lgs. del 18 agosto 2000 n. 267;
- favorevole espresso dal Collegio dei revisori in merito alla terza integrazione della sottosezione PTFP 2022;
- favorevole espresso dal Segretario Generale per le sottosezioni di competenza;

Visti:

- il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, recante "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali", ed in particolare gli artt. 6, 7 e 38;
- l'art.4 della legge 5 giugno 2003, n.131;
- il decreto-legge 24 marzo 2022, n.24;
- il Regolamento per il funzionamento degli Uffici e dei Servizi;
- lo Statuto comunale;

SI PROPONE DI DELIBERARE QUANTO SEGUE

di approvare, ai sensi dell'art.6 del decreto legge 9 giugno 2021, n.80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n.113 **il Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2022-2024 (PIAO)**, allegato alla presente deliberazione con la lettera A, a costituire parte integrante e sostanziale ed inoltre, in via sperimentale e transitoria per l'anno 2022, dai seguenti atti già approvati dall'ente:

a) Piano Triennale del Fabbisogno di personale approvato con deliberazione di Giunta n. 216 del 2.12.21, n.18 del 12.2.2022, n.110 del 7.6.2022.

b) Piano triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2022-2024, approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 46 del 18/3/2022;

c) Piano Esecutivo di Gestione e Piano degli obiettivi (performance) 2022-2024, approvati con deliberazione di Giunta Comunale n.114 del 7.6.2022;

d) Piano delle azioni positive 2022-2024, approvato con deliberazione di Giunta Comunale n.12/2022;

e) Piano Organizzativo del Lavoro Agile 2022-2024, approvato con deliberazione di Giunta Comunale n.62 del 19/4/2022;

f) Piano triennale della Formazione del Personale 2022-2024, approvato con deliberazione di Giunta Comunale n.230/21, n.18/22, n.110/22 e approvanda 3° integrazione proposta 1808/22;

di dare atto che con la presente deliberazione, ricognitiva di tutti gli atti adottati dall'ente costituenti idealmente le diverse sezioni e sottosezioni del PIAO 2022, si approvano inoltre le modifiche e le integrazioni alle seguenti sezioni da intendersi modificative/integrative degli atti già adottati dall'Ente citati al punto 1:

- Piano Triennale del Fabbisogno di personale 2022-2024: approvazione della terza integrazione (ALLEG. B proposta/istruttoria DGC n.1808/22 e ALLEG.C parere favorevole del Collegio dei revisori);
- Piano Esecutivo di Gestione e Piano degli obiettivi (performance) 2022-2024 – rimodulazione el piano degli Obiettivi relativi al ciclo performance 2022 (ALLEG.D);
- Piano della Trasparenza e dell'anticorruzione: correzione di un errore materiale della delibera di G.C. 46/2022 (ALLEG.E);

di escludere dall'approvazione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione gli adempimenti di carattere finanziario non contenuti nell'elenco di cui all'articolo 6, comma 2, lettere da a) a g), del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n.113;

di dare mandato al Segretario Generale, di provvedere alla pubblicazione della presente deliberazione unitamente all'allegato Piano Integrato di Attività e Organizzazione, all'interno della sezione "Amministrazione trasparente", sotto sezione di primo livello "Disposizioni generali", sotto sezione di secondo livello "Atti generali", nella sezione "Amministrazione trasparente", sotto sezione di primo livello "Personale", sotto sezione di secondo livello "Dotazione organica", nella sezione "Amministrazione trasparente" sotto sezione di primo livello "Performance", sotto sezione di secondo livello "Piano della Performance" e nella sezione "Amministrazione trasparente" sotto sezione di primo livello "Altri contenuti", sotto sezione di secondo livello "Prevenzione della corruzione", nella sezione "Amministrazione trasparente", sotto sezione di primo livello "Altri contenuti", sotto sezione di secondo livello "Accessibilità e Catalogo dei dati, metadati e banche dati", ai sensi dell'art. 6, comma 4, del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n.113;

di dare mandato al Segretario Generale di provvedere alla trasmissione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2022-2024, come approvato dalla presente deliberazione, al Dipartimento della Funzione Pubblica, secondo le modalità dallo stesso definite, ai sensi dell'art. 6, comma 4, del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n.113.

Con separata e unanime votazione, di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 2 del D.lgs. n.267/2000.

LA GIUNTA COMUNALE

Esaminato il sopra riportato documento istruttorio;

Ritenuto di condividere le conclusioni cui giunge l'istruttoria;

Richiamati i seguenti atti:

- la deliberazione G.C. n.41 del 21.4.2021 con la quale l'Amministrazione ha approvato la dotazione organica apportando sostanziali modifiche alla struttura organizzativa dell'ente;
- il decreto del Sindaco n.10 del 30.07.2022 di conferimento degli incarichi dirigenziali e da ultimo il decreto del Sindaco n. 11 del 05.09.2022 di conferimento incarico dirigente IV settore;
- i provvedimenti di conferimento incarico di posizione organizzativa:
 - n.718 del 12.5.2021 - P.O. inserita nel II Settore, Servizio "Gestione delle Entrate, tributi" (1.6.21 – 31.12.22);
 - n.830 del 31.5.2021 - P.O. inserita nel IV Settore, Servizi "Demanio, Cimitero e Ambiente" e "Lavori Pubblici e Manutenzioni" (1.6.21 – 30.05.22) e n. 942 del 30.05.2022 (01.06.2022 – 30.09.2022);
 - n.10 del 4.6.2021 - P.O. inserita nel III Settore, "Direttore di Farmacia" (1.6.21 – 31.12.22), in comando presso la SGDS srl;
 - n. 229 del 08.02.2022 – P.O. inserita nel III Settore, Servizi 2° "Cultura, Sport e Turismo" e 3° "Servizio attività economiche (SUAP), Mercato Ittico"(14.02.2022-31.12.2022);
 - n. 1 del 11.02.2022 - P.O.A. Servizio Autonomo di Polizia Locale anno 2022;

Rilevata la propria competenza in merito;

Richiesti e formalmente acquisiti i pareri previsti dall'ordinamento delle autonomie locali per il perfezionamento dell'atto deliberativo;

per le ragioni espresse in premessa;

con voti unanimi resi nelle forme di legge e di statuto;

DELIBERA

Di approvare integralmente quanto proposto e contenuto nel surriportato documento istruttorio.

Successivamente, vista l'urgenza di provvedere nel merito, con separata votazione unanimemente espressa

DELIBERA

Di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134, comma 4, del Testo Unico degli EE.LL., approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000, n.267, pubblicato in G.U. 227 del 28.9.2000

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Il Dirigente, ai sensi dell'art. 147/bis del TUEL 267/2000 e dell'art. 11 del Regolamento sui controlli interni, in ordine alla proposta n.ro 1918 del 30/09/2022 esprime parere **FAVOREVOLE**.

Parere firmato digitalmente dal Dirigente Avv. POPOLIZIO CARLO in data 30/09/2022.

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Il Responsabile dell'Area Economico-Finanziaria, ai sensi del D.Lgs. 267/2000 art. 151 c. 4, in ordine alla regolarità contabile della proposta n.ro 1918 del 30/09/2022 esprime parere **FAVOREVOLE**.

Parere firmato digitalmente dal Dirigente Dr.ssa FANESI IRAIDE in data 30/09/2022.

LETTO FIRMATO E SOTTOSCRITTO

Il Sindaco
VESPRINI VALERIO

Il Segretario Generale
Dott.ssa STELLA MARIA

NOTA DI PUBBLICAZIONE N. 2330

Ai sensi dell'art. 124 del T.U. 267/2000 il Responsabile della Pubblicazione MARZAN BARBARA attesta che in data 11/10/2022 si è proceduto alla pubblicazione sull'Albo Pretorio.

Nota di pubblicazione firmata da MARZAN BARBARA il 11/10/2022.

La Delibera è esecutiva ai sensi ex art. 134, comma 4 del T.U.E.L..

¹Copia digitale di documento informatico firmato e prodotto ai sensi del D.Lgs 82/2005 e rispettive norme collegate

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2022/2024 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI PORTO SAN GIORGIO - Settore Servizi tecnici del territorio

SCHEMA A: QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIE RISORSE	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità finanziaria (1)			Importo Totale (2)
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
risorse derivate da entrate aventi destinazione vincolata per legge	7.406.200,00	5.590.102,49	2.790.000,00	15.786.302,49
risorse derivate da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0,00	0,00	0,00	0,00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0,00	0,00	0,00	0,00
stanziamenti di bilancio	2.012.590,54	260.950,00	277.500,00	2.551.040,54
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0,00	0,00	0,00	0,00
risorse derivanti da trasferimento di immobili	0,00	0,00	0,00	0,00
altra tipologia	0,00	0,00	0,00	0,00
totale	9.418.790,54	5.851.052,49	3.067.500,00	18.337.343,03

Il referente del programma

SISI STEFANO

Note:

(1) La disponibilità finanziaria di ciascuna annualità è calcolata come somma delle informazioni elementari relative ai costi annuali di ciascun intervento di cui alla scheda D

(2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma triennale è calcolato come somma delle tre annualità

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2022/2024 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI PORTO SAN GIORGIO - Settore Servizi tecnici del territorio

SCHEDA B: ELENCO DELLE OPERE INCOMPIUTE

CUP (1)	Descrizione dell'opera	Determinazioni dell'amministrazione (Tabella B.1)	Ambito di interesse dell'opera (Tabella B.2)	Anno ultimo quadro economico approvato	Importo complessivo dell'intervento (2)	Importo complessivo lavori (2)	Oneri necessari per l'ultimazione dei lavori	Importo ultimo SAL	Percentuale avanzamento lavori (3)	Causa per la quale l'opera è incompiuta (Tabella B.3)	L'opera è attualmente fruibile parzialmente dalla collettività?	Stato di realizzazione ex comma 2 art.1 DM 42/2013 (Tabella B.4)	Possibile utilizzo ridimensionato dell'Opera	Destinazione d'uso (Tabella B.5)	Cessione a titolo di corrispettivo per la realizzazione di altra opera pubblica ai sensi dell'articolo 191 del Codice (4)	Vendita ovvero demolizione (4)	Oneri per la rinaturalizzazione, riqualificazione ed eventuale bonifica del sito in caso di demolizione	Parte di infrastruttura di rete
					0,00	0,00	0,00	0,00										

Il referente del programma
SISI STEFANO

Note:

- (1) Indica il CUP del progetto di investimento nel quale l'opera incompiuta rientra: è obbligatorio per tutti i progetti avviati dal 1 gennaio 2003.
- (2) Importo riferito all'ultimo quadro economico approvato.
- (3) Percentuale di avanzamento dei lavori rispetto all'ultimo progetto approvato.
- (4) In caso di cessione a titolo di corrispettivo o di vendita l'immobile deve essere riportato nell'elenco di cui alla scheda C ; in caso di demolizione l'intervento deve essere riportato fra gli interventi del programma di cui alla scheda D.

Tabella B.1

- a) è stata dichiarata l'insussistenza dell'interesse pubblico al completamento ed alla fruibilità dell'opera
- b) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera per il cui completamento non sono necessari finanziamenti aggiuntivi
- c) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera avendo già reperito i necessari finanziamenti aggiuntivi
- d) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera una volta reperiti i necessari finanziamenti aggiuntivi

Tabella B.2

- a) nazionale
- b) regionale

Tabella B.3

- a) mancanza di fondi
- b1) cause tecniche: protrarsi di circostanze speciali che hanno determinato la sospensione dei lavori e/o l'esigenza di una variante progettuale
- b2) cause tecniche: presenza di contenzioso
- c) sopravvenute nuove norme tecniche o disposizioni di legge
- d) fallimento, liquidazione coatta e concordato preventivo dell'impresa appaltatrice, risoluzione del contratto, o recesso dal contratto ai sensi delle vigenti disposizioni in materia di antimafia
- e) mancato interesse al completamento da parte della stazione appaltante, dell'ente aggiudicatore o di altro soggetto aggiudicatore

Tabella B.4

- a) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione (Art. 1 c2, lettera a), DM 42/2013)
- b) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione non sussistendo allo stato, le condizioni di riavvio degli stessi. (Art. 1 c2, lettera b), DM 42/2013)
- c) i lavori di realizzazione, ultimati, non sono stati collaudati nel termine previsto in quanto l'opera non risulta rispondente a tutti i requisiti previsti dal capitolato e dal relativo progetto esecutivo come accertato nel corso delle operazioni di collaudo. (Art. 1 c2, lettera c), DM 42/2013)

Tabella B.5

- a) prevista in progetto
- b) diversa da quella prevista in progetto

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2022/2024 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI PORTO SAN GIORGIO - Settore Servizi tecnici del territorio

SCHEDA C: ELENCO DEGLI IMMOBILI DISPONIBILI

Codice univoco immobile (1)	Riferimento CUI intervento (2)	Riferimento CUP Opera Incompiuta (3)	Descrizione immobile	Codice Istat			Localizzazione - CODICE NUTS	Cessione o trasferimento immobile a titolo corrispettivo ex art.21 comma 5 e art.191 comma 1 (Tabella C.1)	Concessi in diritto di godimento, a titolo di contributo ex articolo 21 comma 5 (Tabella C.2)	Già incluso in programma di dismissione di cui art.27 DL 201/2011, convertito dalla L. 214/2011 (Tabella C.3)	Tipo disponibilità se immobile derivante da Opera Incompiuta di cui si è dichiarata l'insussistenza dell'interesse (Tabella C.4)	Valore Stimato (4)							
				Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Annualità successive	Totale			
												0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			

Note:

- (1) Codice obbligatorio: "I" + numero immobile = cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'immobile è stato inserito + progressivo di 5 cifre
- (2) Riportare il codice CUI dell'intervento (nel caso in cui il CUP non sia previsto obbligatoriamente) al quale la cessione dell'immobile è associata; non indicare alcun codice nel caso in cui si proponga la semplice alienazione o cessione di opera incompiuta non connessa alla realizzazione di un intervento
- (3) Se derivante da opera incompiuta riportare il relativo codice CUP
- (4) Riportare l'ammontare con il quale l'immobile contribuirà a finanziare l'intervento, ovvero il valore dell'immobile da trasferire (qualora parziale, quello relativo alla quota parte oggetto di cessione o trasferimento) o il valore del titolo di godimento oggetto di cessione.

Il referente del programma

SISI STEFANO

Tabella C.1

- 1. no
- 2. parziale
- 3. totale

Tabella C.2

- 1. no
- 2. sì, cessione
- 3. sì, in diritto di godimento, a titolo di contributo, la cui utilizzazione sia strumentale e tecnicamente connessa all'opera da affidare in concessione

Tabella C.3

- 1. no
- 2. sì, come valorizzazione
- 3. sì, come alienazione

Tabella C.4

- 1. cessione della titolarità dell'opera ad altro ente pubblico
- 2. cessione della titolarità dell'opera a soggetto esercente una funzione pubblica
- 3. vendita al mercato privato
- 4. disponibilità come fonte di finanziamento per la realizzazione di un intervento ai sensi del comma 5 art.21

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2022/2024 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI PORTO SAN GIORGIO - Settore Servizi tecnici del territorio

SCHEDA D: ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Cod. Int. Annuale (2)	Codice CUP (3)	Annullità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabile del procedimento (4)	Lotto funzionale (5)	Lavoro complesso (6)	Codice Istat			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosettore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7) (Tabella D.3)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)								Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella D.5)	
							Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successiva	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale privato (11)		
																						Importo		Tipologia (Tabella D.4)
L8100153044320200001	4/1		2022	SISI STEFANO	No	No	011	109	033		07 - Manutenzione straordinaria	05.06 - Sociali e scolastiche	Lavori di messa in sicurezza, ripristino funzionalità ed efficientamento energetico edifici scolastici	2	240.000,00	0,00	0,00	0,00	240.000,00	0,00		0,00		2
L81001530443202000037	10/3		2022	SISI STEFANO	Si	No	011	109	033		58 - Ampliamento o potenziamento	01.01 - Stradali	Riqualificazione lungomare e realizzazione pista ciclabile 1° Stralco	3	4.000.000,00	0,00	0,00	0,00	4.000.000,00	0,00		0,00		
L81001530443202000050	12/1		2022	SISI STEFANO	No	No	011	109	033		01 - Nuova realizzazione	05.30 - Sanitarie	Costruzione loculi, ripristino funzionalità	1	700.000,00	0,00	0,00	0,00	700.000,00	0,00		0,00		2
L81001530443202100003	16/1		2022	SISI STEFANO	No	No	011	109	033		07 - Manutenzione straordinaria	01.04 - Marittime lacuali e fluviali	Lavori di dragaggio imboccatura porto e manutenzione strutture portuali	1	837.200,00	0,00	0,00	0,00	837.200,00	0,00		0,00		
L81001530443202100014	12/2		2022	SISI STEFANO	No	No	011	109	033		09 - Manutenzione straordinaria con efficientamento energetico	05.08 - Sociali e scolastiche	Ristrutturazione edificio sociale Via delle Regioni	2	1.000.000,00	0,00	0,00	0,00	1.000.000,00	0,00		0,00		
L8100153044320200003	9/5	J62F21000030006	2022	SISI STEFANO	No	No	011	109	033		01 - Nuova realizzazione	02.10 - Smaltimento rifiuti	Realizzazione nuovo Centro di Raccolta e Riuso	2	300.000,00	0,00	0,00	0,00	300.000,00	0,00		0,00		
L8100153044320200004	10/4		2022	SISI STEFANO	Si	No	011	109	033		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Riqualificazione lungomare e realizzazione pista ciclabile II stralco	2	1.692.590,54	0,00	0,00	0,00	1.692.590,54	0,00		0,00		
L8100153044320200005	10/2		2022	SISI STEFANO	No	No	011	109	033		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Interventi di messa in sicurezza viabilità comunale e affacciamento segnaletica	2	289.000,00	0,00	0,00	0,00	289.000,00	0,00		0,00		2
L8100153044320200011	6/4		2022	SISI STEFANO	No	No	011	109	033		07 - Manutenzione straordinaria	05.12 - Sport, spettacolo e tempo libero	Interventi straordinari su strutture sportive	2	240.000,00	0,00	0,00	0,00	240.000,00	0,00		0,00		2
L8100153044320200012	9/6		2022	SISI STEFANO	No	No	011	109	033		07 - Manutenzione straordinaria	05.12 - Sport, spettacolo e tempo libero	Interventi straordinari di riqualificazione standard urbanistici (verde pubblico attrezzato Pian della Noce)	2	120.000,00	0,00	0,00	0,00	120.000,00	0,00		0,00		2
L81001530443202100011	9/3	J67C19000100001	2023	SISI STEFANO	No	No	011	109	033		01 - Nuova realizzazione	02.05 - Difesa del suolo	Interventi per la riduzione del rischio idrogeologico territorio comunale	1	0,00	2.500.000,00	0,00	0,00	2.500.000,00	0,00		0,00		
L81001530443202000024	4/2		2023	SISI STEFANO	No	No	011	109	033		04 - Ristrutturazione	05.06 - Sociali e scolastiche	Lavori di adeguamento/inglobamento sismico e messa in sicurezza edifici scolastici	1	0,00	2.500.000,00	0,00	0,00	2.500.000,00	0,00		0,00		
L81001530443202100007	16/1		2023	SISI STEFANO	No	No	011	109	033		07 - Manutenzione straordinaria	01.04 - Marittime lacuali e fluviali	Lavori di dragaggio imboccatura porto e manutenzione strutture portuali	1	0,00	200.000,00	0,00	0,00	200.000,00	0,00		0,00		
L81001530443202100013	10/2		2023	SISI STEFANO	No	No	011	109	033		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Interventi di messa in sicurezza viabilità comunale e affacciamento segnaletica	2	0,00	150.500,00	0,00	0,00	150.500,00	0,00		0,00		
L8100153044320200006	4/1		2023	SISI STEFANO	No	No	011	109	033		09 - Manutenzione straordinaria con efficientamento energetico	05.08 - Sociali e scolastiche	Lavori di messa in sicurezza, ripristino funzionalità ed efficientamento energetico edifici scolastici	1	0,00	110.000,00	0,00	0,00	110.000,00	0,00		0,00		
L8100153044320200007	9/1	J67H22000180006	2023	TORELLI FRANCESCO	No	No	011	109	033		07 - Manutenzione straordinaria	01.04 - Marittime lacuali e fluviali	Rilasciamento scogliere e difesa della costa	1	0,00	286.552,49	0,00	0,00	286.552,49	0,00		0,00		
L8100153044320200008	10/6		2023	SISI STEFANO	No	No	011	109	033		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Interventi di riqualificazione standard urbanistici	2	0,00	105.000,00	0,00	0,00	105.000,00	0,00		0,00		
L81001530443202000029	4/2		2024	SISI STEFANO	No	No	011	109	033		07 - Manutenzione straordinaria	05.08 - Sociali e scolastiche	Lavori di adeguamento o miglioramento sismico e messa in sicurezza edifici scolastici	1	0,00	0,00	2.500.000,00	0,00	2.500.000,00	0,00		0,00		
L81001530443202100004	10/2		2024	SISI STEFANO	No	No	011	109	033		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Interventi di messa in sicurezza viabilità comunale e affacciamento segnaletica	1	0,00	0,00	257.500,00	0,00	257.500,00	0,00		0,00		
L8100153044320200002	16/1		2024	SISI STEFANO	No	No	011	109	033		07 - Manutenzione straordinaria	01.04 - Marittime lacuali e fluviali	Lavori di dragaggio imboccatura porto e manutenzione strutture portuali	2	0,00	0,00	200.000,00	0,00	200.000,00	0,00		0,00		
L8100153044320200009	4/1		2024	SISI STEFANO	No	No	011	109	033		09 - Manutenzione straordinaria con efficientamento energetico	05.08 - Sociali e scolastiche	Lavori di messa in sicurezza, ripristino funzionalità ed efficientamento energetico edifici scolastici	2	0,00	0,00	110.000,00	0,00	110.000,00	0,00		0,00		

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Cod. Int. Amm.ne (2)	Codice CUP (3)	Annuale nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabile del procedimento (4)	Lotto funzionale (5)	Lavoro complesso (6)	Codice Istat			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosectore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7) (Tabella D.3)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)								Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella D.5)			
							Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successiva	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale privato (11)				
																						Importo		Tipologia (Tabella D.4)		
															9.418.790,54	5.851.052,49	3.067.500,00	0,00	18.337.343,03		0,00				0,00	

- Note:**
- (1) Numero intervento = "1" + cd amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre della prima annualità del primo programma
 - (2) Numero interno liberamente indicato dall'amministrazione in base a proprio sistema di codifica
 - (3) Indica il CUP (Cfr. articolo 3 comma 5)
 - (4) Riportare nome e cognome del responsabile del procedimento
 - (5) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera qg) del D.Lgs.50/2016
 - (6) Indica se lavoro complesso secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera oo) del D.Lgs.50/2016
 - (7) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 3 commi 11 e 12
 - (8) Ai sensi dell'art.4 comma 6, in caso di demolizione di opera incompiuta l'importo comprende gli oneri per lo smantellamento dell'opera e per la rinaturalizzazione, riqualificazione ed eventuale bonifica del sito.
 - (9) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 3, comma 6, ivi incluse le spese eventualmente già sostenute e con competenza di bilancio antecedente alla prima annualità
 - (10) Riportare il valore dell'eventuale immobile trasferito di cui al corrispondente immobile indicato nella scheda C
 - (11) Riportare l'importo del capitale privato come quota parte del costo totale
 - (12) Indica se l'intervento è stato aggiunto o è stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art.5 commi 8 e 10. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compaiono solo in caso di modifica del programma

Tabella D.1
Cfr. Classificazione Sistema CUP: codice tipologia intervento per natura intervento 03= realizzazione di lavori pubblici (opere e impiantistica)

Tabella D.2
Cfr. Classificazione Sistema CUP: codice settore e sottosectore intervento

- Tabella D.3**
1. priorità massima
 2. priorità media
 3. priorità minima

- Tabella D.4**
1. finanza di progetto
 2. concessione di costruzione e gestione
 3. sponsorizzazione
 4. società partecipate o di scopo
 5. locazione finanziaria
 6. contratto di disponibilità
 9. altro

- Tabella D.5**
1. modifica ex art.5 comma 9 lettera b)
 2. modifica ex art.5 comma 9 lettera c)
 3. modifica ex art.5 comma 9 lettera d)
 4. modifica ex art.5 comma 9 lettera e)
 5. modifica ex art.5 comma 11

Il referente del programma

SISI STEFANO

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2022/2024 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI PORTO SAN GIORGIO - Settore Servizi tecnici del territorio

SCHEDA E: INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Responsabile del procedimento	Importo annualità	Importo intervento	Finalità (Tabella E.1)	Livello di priorità	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	Livello di progettazione (Tabella E.2)	CENTRALE DI COMMITENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI INTENDE DELEGARE LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (*)
											codice AUSA	denominazione	
L81001530443202200001		Lavori di messa in sicurezza, ripristino funzionalità ed efficientamento energetico edifici scolastici	SISI STEFANO	240.000,00	240.000,00	ADN	2	Si	Si	1			2
L810015304432022000037		Riqualificazione lungomare e realizzazione pista ciclabile 1° Stralcio	SISI STEFANO	4.000.000,00	4.000.000,00	MIS	3	Si	Si	2	0000242962	Provincia di Fermo	
L810015304432022000050		Costruzione locali, ripristino funzionalità	SISI STEFANO	700.000,00	700.000,00	MIS	1	Si	Si	1	0000242962	Provincia di Fermo	2
L81001530443202100003		Lavori di dragaggio imboccatura porto e manutenzione strutture portuali	SISI STEFANO	837.200,00	837.200,00	MIS	1	Si	Si				
L81001530443202100014		Ristrutturazione edificio sociale Via delle Regioni	SISI STEFANO	1.000.000,00	1.000.000,00	CPA	2	Si	Si	2	0000242962	Provincia di Fermo	
L810015304432022000003	J62F21000030006	Realizzazione nuovo Centro di Raccolta e Riuso	SISI STEFANO	300.000,00	300.000,00	MIS	2	No	No	3			
L810015304432022000004		Riqualificazione lungomare e realizzazione pista ciclabile II stralcio	SISI STEFANO	1.692.590,54	1.692.590,54	MIS	2	Si	Si	2	0000242962	Provincia di Fermo	
L810015304432022000005		Interventi di messa in sicurezza viabilità comunale e rifacimento segnaletica	SISI STEFANO	289.000,00	289.000,00	MIS	2	Si	Si				2
L810015304432022000011		Interventi straordinari su strutture sportive	SISI STEFANO	240.000,00	240.000,00	MIS	2	Si	Si	2			2
L810015304432022000012		Interventi straordinari di riqualificazione standard urbanistici (verde pubblico attrezzato Pian della Noce)	SISI STEFANO	120.000,00	120.000,00	MIS	2	Si	Si	1			2

(*) Tale campo compare solo in caso di modifica del programma

Il referente del programma

SISI STEFANO

Tabella E.1

ADN - Adeguamento normativo
 AMB - Qualità ambientale
 COP - Completamento Opera Incompiuta
 CPA - Conservazione del patrimonio
 MIS - Miglioramento e incremento di servizio
 URS - Qualità urbana
 VAB - Valorizzazione beni vincolati
 DEM - Demolizione Opera Incompiuta
 DEOP - Demolizione opere preesistenti e non più utilizzabili

Tabella E.2

1. progetto di fattibilità tecnico - economica: "documento di fattibilità delle alternative progettuali".
 2. progetto di fattibilità tecnico - economica: "documento finale".
 3. progetto definitivo
 4. progetto esecutivo

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2022/2024 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI PORTO SAN GIORGIO - Settore Servizi tecnici del territorio

SCHEDA F: ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELL'ELENCO ANNUALE DEL PRECEDENTE PROGRAMMA TRIENNALE
E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Importo intervento	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)

Il referente del programma

SISI STEFANO

Note

(1) breve descrizione dei motivi

R 10/08	PROGRAMMAZIONE OO.PP. 2022-2024		Annualità			Bilancio	
M/Prog	OPERE	FINANZIAMENTO	2022	2023	2024	Cap. entrata	Cap. uscita
1/1	Manutenzione straordinaria immobili comunali	OOUU	€ 40 000,00	€ 20 000,00	€ 20 000,00		20120/1
4/1	Lavori di messa in sicurezza, ripristino funzionalità ed efficientamento energetico edifici scolastici	OOUU	€ 70 000,00	€ 20 000,00	€ 20 000,00		20120/2 mat 20123/1 el+med
		Contributi statali Fin 2020 c. 29	€ 90 000,00	€ 90 000,00	€ 90 000,00	44130/2	20186/1
		Fondi regionali	€ 80 000,00			44172/1	22080/1
4/2	Lavori di adeguamento o miglioramento sismico e messa in sicurezza edifici scolastici	Contributi statali Fin 2019 c. 139		€ 2 500 000,00	€ 2 500 000,00	44119/3	20173/3
6/1	Opere di completamento e miglioramento funzionale impianti sportivi	OOUU	€ 35 000,00	€ 50 000,00	€ 50 000,00		20120/7
		Fondi regionali	€ 10 000,00			44122/2	22273/4
6/2	Completamento opere urbanizzazione secondaria Pian della Noce	Convenzione urbanistica	€ 95 000,00			40200/1	22093/1
6/3	Interventi straordinari su strutture sportive	Avanzo libero	€ 240 000,00				20110/2
9/1	Rifiorimento scogliere e difesa della costa	Fondi DGR 1617/2019	€ 36 735,00	€ 55 102,49	€ 50 000,00	46001/2	20141/5
		Fondi DGR 1671/2021		€ 145 000,00			
		Alienazione beni immobili		€ 90 450,00			
9/2	Interventi straordinari opere di smaltimento e regimazione acque	OOUU	€ 30 000,00	€ 30 000,00	€ 30 000,00		20120/12
9/3	Interventi per la riduzione del rischio idrogeologico territorio comunale	Contributi Fin 2019 c.139 (PNRR)		€ 2 500 000,00		44119/6	20157/1
9/5	Realizzazione nuovo Centro di Raccolta e Riuso €300.000,00	Fondi regionali	€ 290 000,00			46004/1	20140/15
		Alienazione beni immobili	€ 10 000,00				20140/16
9/6	Interventi straordinari di riqualificazione standard urbanistici (verde pubblico attrezzato Pian della Noce)	Monetizzazione standard	€ 120 000,00			44270/1	20105/14
10/1	Interventi di manutenzione straordinaria pubblica illuminazione	OOUU	€ 60 000,00	€ 10 000,00	€ 10 000,00		20121/8
10/2	Interventi di messa in sicurezza viabilità comunale e rifacimento segnaletica	OOUU	€ 65 000,00	€ 150 500,00	€ 130 500,00		20120/9
		Fondi regionali	€ 24 000,00			44173/1	20187/1
		Avanzo sanzioni autovelox	€ 28 000,00				20165/3
		Avanzo sanzioni Tred	€ 172 000,00				20165/5
		Rinagoziamento mutui				€ 127 000,00	
10/3	Riqualificazione lungomare e realizzazione pista ciclabile I stralcio	Contributi statali Fin 2020 c. 42	€ 4 000 000,00			44119/4	20205/3
10/4	Riqualificazione lungomare e realizzazione pista ciclabile II stralcio	Alienazione beni immobili	€ 1 692 590,54				20205/1
10/5	Interventi per favorire la mobilità dolce e realizzazione piste ciclabili	Fondi regionali	€ 21 000,00			48003/1	20142/3
10/6	Interventi di riqualificazione standard urbanistici	Monetizzazione standard	€ 55 000,00	€ 105 000,00	€ 85 000,00	44270/1 45004/2	20219/2 20219/3
10/7	Manutenzione straordinaria delle strade comunali, dei marciapiedi e dell'arredo urbano	L. 30 dicembre 2021, n. 234 comma 407	€ 60 000,00	€ 30 000,00		44130/3	22338/3
10/8	Urbanizzazione Comparto di intervento "g"	Convenzione urbanistica	€ 77 486,61			40200/1	22342/1
12/1	Costruzione loculi, ripristino funzionalità	Autofinanziamento	€ 700 000,00	€ 90 000,00	€ 90 000,00	31113/1	22197/1
12/2	Ristrutturazione edificio sociale Via delle Regioni	Contributi statali Fin 2020 c. 42	€ 1 000 000,00			44119/5	22149/1
12/3	Completamento servizi igienici spiaggia libera accesso facilitato	Fondi regionali	€ 5 000,00			40320/1	20101/17
12/4	Interventi straordinari per il miglioramento della funzionalità dell'asilo nido	Avanzo vincolato	€ 37 734,73				20100/21
14/1	Lavori di risanamento e ammodernamento Mercato Agroalimentare coperto	Avanzo libero	€ 50 000,00				26667/2
16/1	Lavori di dragaggio imboccatura porto e manutenzione strutture portuali	Fondi Regionali	€ 137 200,00	€ 200 000,00	€ 200 000,00	45003/1	20140/14
		Fondi statali	€ 700 000,00			44121/2	20140/17
TOTALI			€ 10 031 746,88	€ 6 086 052,49	€ 3 402 500,00		

ALLEGATO II - SCHEDA A : PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2022/2023**DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI PORTO SAN GIORGIO****QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA**

TIPOLOGIA RISORSE	Arco temporale di validità del programma		
	Disponibilità finanziaria		Importo Totale
	Primo anno	Secondo anno	
risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	€ 146.888,00	€ 220.332,00	€ 367.220,00
risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	€ -	€ -	€ -
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	€ -	€ -	€ -
stanziamenti di bilancio	€ 1.869.315,67	€ 1.302.252,15	€ 3.171.567,81
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	€ -	€ -	€ -
risorse derivanti da trasferimento di immobili ex art.191 D.Lgs. 50/2016	€ -	€ -	€ -
Altro	€ 503.675,75	€ 292.457,00	€ 796.132,75

**ALLEGATO II - SCHEDA B : PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2022/2023
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI PORTO SAN GIORGIO**

ELENCO DEGLI ACQUISTI DEL PROGRAMMA

NUMERO intervento CUI (1)	Codice Fiscale Amministrazione	Prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, beni e servizi	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è ricompreso (3)	lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'Acquisto (Regione/I)	Settore	CPV (5)	DESCRIZIONE DELL'ACQUISTO	Livello di priorità (6)	Responsabile del Procedimento (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO						CENTRALE DI COMMITTEA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARA' RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (9)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (10)
																Primo anno 2022	Secondo anno 2023	Costi su annualità successive al 2023	Totale	Apporto di capitale privato		codice AUSA	denominazione	
																				Importo	Tipologia			
codice		data (anno)	data (anno)	codice	si/no	codice	si/no	Testo	forniture / servizi	Tabella CPV	testo	Tabella B.1	testo	numero (mesi)	si/no	calcolo	calcolo	valore	campo somma	valore	testo	codice	testo	Tabella B.2
81001530443/2021/00001	81001530443	2021	2022		NO		SI	Marche	servizi	55512000-2	Affidamento "in house" del servizio di refezione scolastica	1	Sacchi Alessio	24	si	455.000,00	466.666,20	0,00	921.666,20					
81001530443/2021/00002	81001530443	2021	2021		NO		SI	Marche	servizi	75110000-0	Affidamento in house e affidamento a cooperativa assistenza scuolabus	1	Sacchi Alessio	10	si	39.758,30	0,00	0,00	39.758,30					
81001530443/2021/00003	81001530443	2021	2021		NO		SI	Marche	servizi	60130000-8	Servizi trasporto scolastico	1	Sacchi Alessio	36	si	58.978,92	0,00	0,00	58.978,92					
81001530443/2021/00004	81001530443	2021	2020		NO		SI	Marche	servizi	85311000-2	Gestione del sistema di accoglienza, tutela ed integrazione di richiedenti e/o titolari di protezione internazionale o umanitaria (sconfinamenti)	1	Sacchi Alessio	36	si	292.457,00	292.457,00	0,00	584.914,00			0000242962	AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI FERMO	
81001530443/2021/00005	81001530443	2021	2020		NO		SI	Marche	servizi	85311000-2	Gestione del sistema di accoglienza, tutela ed integrazione di richiedenti e/o titolari di protezione internazionale o umanitaria (Human Rights)	1	Sacchi Alessio	24	si	211.218,75	0,00	0,00	211.218,75			0000242962	AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI FERMO	
81001530443/2021/00006	81001530443	2021	2021		NO		SI	Marche	servizi	98341130-5 75251110-4	Gestione e custodia teatro comunale	1	Luciani Federica	36	si	29.560,00	29.560,00	14.780,00	73.900,00					
81001530443/2021/00007	81001530443	2021	2021		NO		SI	Marche	servizi	79992000-4	Gestione Cantieri della civiltà marinara	1	Luciani Federica	36	si	14.000,00	14.000,00	5.833,33	33.833,33					
81001530443/2021/00009	81001530443	2021	2022		NO		SI	Marche	servizi	72322000-8	Noleggio attrezzature accertamento violazioni semaforiche e limiti di velocità nonché gestione del procedimento sanzionatorio amministrativo violazioni di competenza della PM	1	Paris Giovanni	72	si	146.888,00	220.332,00	954.772,00	1.321.992,00			0000242962	AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI FERMO	
81001530443/2021/00010	81001530443	2020	2022		NO		SI	Marche	servizi	926100000-0	Servizi gestione impianti sportivi circolo tennis	1	Luciani Federica	108	si	73.555,67	80.242,55	729.235,81	883.034,02			0000242962	AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI FERMO	
81001530442/2022/00001	81001530443	2022	2022		NO		SI	Marche	servizi	75110000-0	Assistenza scuolabus tramite convenzione adesione SUAM	1	Sacchi Alessio	60	no	24.241,70	48.483,40	169.691,90	242.417,00			0000241695	AMMINISTRAZIONE REGIONE MARCHE	
81001530442/2022/00002	81001530443	2022	2022		NO		SI	Marche	servizi	60130000-8	Servizi trasporto scolastico tramite convenzione adesione SUAM	1	Sacchi Alessio	60	no	44.221,08	113.300,00	407.220,00	564.741,08			0000241695	AMMINISTRAZIONE REGIONE MARCHE	
81001530443/2022/00003	81001530443	2022	2022		NO		SI	Marche	servizi	90919200-4	Affidamento pulizia edifici comunali tramite convenzione SUAM fatto salvo nuovo affidamento in House	1	Iraide Fanesi	24	no	50.000,00	50.000,00	0,00	100.000,00			0000241695	AMMINISTRAZIONE REGIONE MARCHE	
81001530443/2022/00004	81001530443	2022	2022		NO		SI	Marche	servizi	77340000-5	Potatura alberi e siepi	1	Sisi Stefano	12	no	160.000,00	100.000,00	0,00	260.000,00					
81001530443/2022/00005	81001530443	2022	2022		NO		SI	Marche	servizi	09310000-5	Fornitura energia elettrica (gestione diretta anno 2022 e hp PPP 2023)	1	Sisi Stefano	12	si	920.000,00	400.000,00	0,00	1.320.000,00					
																2.519.879,42	1.815.041,15	2.281.533,04	6.616.453,61	0,00				

Note

- (1) Codice CUI = cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre
- (2) Indica il CUP (cfr. articolo 6 comma 5)
- (3) Compilare se "Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, beni e servizi" è uguale a "SI" e CUP non pResente
- (4) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera qq) del D.Lgs.50/2016
- (5) Relativa a CPV principale. Deve essere rispettata la coerenza, per le prime due cifre, con il settore: F= CPV<45 o 48; S= CPV>48
- (6) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 6 comma 9
- (7) Riportare nome e cognome del responsabile del procedimento
- (8) Riportare l'importo del capitale privato come quota parte dell'importo complessivo
- (9) Dati obbligatori per i soli acquisti ricompresi nella prima annualità (Cfr. articolo 8)
- (10) Indica se l'acquisto è stato aggiunto o stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art.7 commi 7 e 8. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compaiono solo in caso di
- (11) La somma è calcolata al netto dell'importo degli acquisti ricompresi nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, beni e servizi

Il referente del programma

**ALLEGATO II - SCHEDA C: PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2022/2023
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI PORTO SAN GIORGIO**

**ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELLA PRIMA ANNUALITA'
DEL PRECEDENTE PROGRAMMA BIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI**

CODICE UNICO INTERVENTO - CUI	CUP	DESCRIZIONE ACQUISTO	IMPORTO INTERVENTO	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)
codice	Ereditato da precedente programma	Ereditato da precedente programma	Ereditato da precedente programma	Ereditato da scheda B	testo

Il referente del programma
(.....)

Note

(1) breve descrizione dei motivi